

2018

bilancio di missione
riferito all'esercizio 2017

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti.

Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

VS

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE





Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Dopo questa solenne deliberazione, l'Assemblea delle Nazioni Unite diede istruzioni al Segretario Generale di provvedere a diffondere ampiamente questa Dichiarazione e, a tal fine, di pubblicarne e distribuirne il testo non soltanto nelle cinque lingue ufficiali dell'Organizzazione internazionale, ma anche in quante altre lingue fosse possibile usando ogni mezzo a sua disposizione. Il testo ufficiale della Dichiarazione è disponibile nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite, cioè cinese, francese, inglese, russo e spagnolo.

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Preambolo

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

Considerato che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;

Considerato che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;

Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà;

Considerato che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

Considerato che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni;

L'ASSEMBLEA GENERALE

proclama

la presente dichiarazione universale dei diritti umani come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

Articolo 3

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Tratto da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

La dichiarazione è frutto di una elaborazione secolare, che parte dai primi principi etici classico-europei stabiliti dalla Bill of Rights e dalla dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, ma soprattutto la dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino stesa nel 1789 durante la Rivoluzione francese, i cui elementi di fondo (i diritti civili e politici dell'individuo) sono confluiti in larga misura in questa carta.

È la base di molte delle conquiste civili del XX secolo, in proposito molto rilevanti nel percorso che ha portato alla sua realizzazione, sono i Quattordici punti redatta del presidente Woodrow Wilson nel 1918 e i pilastri delle Quattro Libertà enunciati da Franklin Delano Roosevelt nella Carta Atlantica del 1941. Dopo la fine della seconda guerra mondiale ad essa è poi seguita la Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali e il Patto internazionale sui diritti civili e politici, elaborati dalla Commissione per i Diritti Umani ed entrambi adottati all'unanimità dall'ONU il 16 dicembre 1966.

Ha costituito l'orizzonte ideale della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, confluita poi nel 2004 nella Costituzione europea. Il testo della Costituzione Europea non è mai entrato in vigore per via della sua mancata ratifica da parte di alcuni Stati membri (Francia e Paesi Bassi a seguito della maggioranza dei no al relativo referendum), ma la Dichiarazione in ambito europeo costituisce comunque una fonte di ispirazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea proclamata per la prima volta a Nizza il 7 dicembre 2000, ed avente oggi anche pieno valore legale vincolante per i Paesi UE dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona il 1º dicembre 2009 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea quale parte integrante della Costituzione europea.

Descrizione e struttura

Documento storico molto importante prodotto dagli Alleati in risposta agli importanti danni subiti nella seconda guerra mondiale, la Dichiarazione fa parte dei documenti di base delle Nazioni Unite insieme al suo stesso Statuto.

Secondo gli Stati membri non democratici dell'ONU, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani non è vincolante per gli Stati membri dell'organizzazione. Tuttavia ai diritti e alle libertà in essa riconosciuti va attribuito un valore giuridico autonomo nell'ambito della comunità internazionale, dal momento che sono ormai considerati dalla gran parte delle nazioni civili. È un codice etico di importanza storica fondamentale: è stato infatti il primo documento a sancire universalmente (cioè in ogni epoca storica e in ogni parte del mondo) i diritti che spettano all'essere umano.

La Dichiarazione universale dei diritti umani è composta da un preambolo e da 30 articoli che sanciscono i diritti individuali, civili, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona. I diritti dell'individuo vanno quindi suddivisi in due grandi aree: i diritti civili e politici e i diritti economici, sociali e culturali.

La Dichiarazione può essere suddivisa in 7 argomenti:

1. il preambolo enuncia le cause storiche e sociali che hanno portato alla necessità della stesura della Dichiarazione;
2. gli articoli 1-2 stabiliscono i concetti basilari di libertà ed eguaglianza (già sanciti dalla Rivoluzione francese)
3. gli articoli 3-11 stabiliscono altri diritti individuali;
4. gli articoli 12-17 stabiliscono i diritti dell'individuo nei confronti della comunità (anche qui rifacendosi a un dibattito filosofico che va da Platone ad Hannah Arendt);
5. gli articoli 18-21 sanciscono le cosiddette "libertà costituzionali", quali libertà di pensiero, opinione, fede e coscienza, parola, associazione pacifica dell'individuo;
6. gli articoli 22-27 sanciscono i diritti economici, sociali e culturali dell'individuo;
7. i conclusivi articoli 28-30 stabiliscono le modalità generali di utilizzo di questi diritti, gli ambiti in cui tali diritti dell'individuo non possono essere applicati, e che essi non possono essere ritorti contro l'individuo.



Cinquant'anni fa nacque il movimento studentesco, ma il 1968 fu anche l'anno dei tragici omicidi di Bob Kennedy e di Martin Luther King, due figure rivoluzionarie. Nell'anniversario di questi eventi, il CSV, proprio in una fase di cambiamenti giuridico e fiscali epocali per il Terzo settore, dedica il Bilancio di missione al tema dei diritti universali dell'uomo che il volontariato, nel suo agire quotidiano, promuove.

C'è un diritto, più nascosto di altri, che la solidarietà tutela: quello al sogno. La mostra organizzata nel 2018 dalla Fondazione Crc di Cuneo s'intitola proprio **“Bob Kennedy - The dream Emotional Interactive Experience”**: il toccante racconto di un uomo che si oppose alla guerra in Vietnam e si schierò a favore della lotta per i diritti civili, che denunciò le ingiustizie e le disuguaglianze e che sognava un futuro migliore per i giovani.

C'è un volontariato che sostiene questo diritto: sia perché l'agire solidale è benefico per il volontario stesso, sia perché “produce” benessere. Bob Kennedy sosteneva che il Pil non misurasse «la salute delle nostre famiglie, la qualità della loro educazione o la gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori familiari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta»

Il sogno non è distacco dalla realtà, ma è volare sopra il dolore o la difficoltà con nuove, inaspettate, impensabili, ali. Il volontariato, attraverso piccole azioni quotidiane, non clamorose, ma fondamentali per la costruzione del benessere, offre questi strumenti, anche in periodi di particolare fragilità non soltanto giuridica, ma anche valoriale.

Non ci saranno cambiamenti sconvolgenti, ma i volontari, ogni giorno, continueranno a difendere i diritti delle persone, compreso quello di sognare: per rendere la vita veramente degna di essere vissuta.

Articolo 2

- 1) Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.
- 2) Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico internazionale del paese o del territorio sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

L'estratto di
“Stanca di guerra”
di Lella Costa

E io che faccia faccio? Che faccia si può fare o forse che faccia si deve fare quando si prova ad affrontare un argomento così grande e terribile come la guerra? Che poi non si sa neanche bene dove, come, quando, perché sia cominciata. No, non è vero, in realtà questo un po’ si sa. Anzi, forse all’inizio è stata anche una faccenda relativamente semplice, una roba tipo: “Tu hai la caverna più calda, la donna più pelosa, la ruota più rotonda. Io ho la clava più grossa”. E felicemente ignara della simbologia: “Te la spacco sulla testa, così mi prendo quello che mi piace”. Rozzo, ma mica poi tanto. Forse il significato vero, l’essenza della guerra sta proprio tutto qui, (...) e sono intervenuti gli dèi che mandavano gli uomini a fare la guerra per loro conto e in loro nome, e a un certo punto gli uomini hanno cominciato addirittura a spostarsi per fare la guerra, non più soltanto vicino a casa o nei territori confinanti. No, partivano, andavano lontano apposta per farla, lasciavano a casa moglie e figli e dicevano: “Scusa cara, devo andare in guerra”. Probabilmente prima di uscire a comprare le sigarette avevano quella scusa lì; si facevano incidere sullo scudo “nuoce gravemente alla salute” – dagli torto – e andavano. (...) A volte si può perfino ridere, sorridere della guerra; sì, perché a volte la guerra è paradossale, grottesca, assurda, contraddittoria. Per esempio, in diverse fasi della storia dell’umanità si sono affermate delle religioni fondamentali, importantissime, che ponevano come principio irrinunciabile l’opposizione a qualunque forma di guerra e di violenza. Bene, nel nome di quelle stesse religioni si sono fatte e si continuano a fare delle guerre spaventose. Sembra sempre che ci sia qualcosa per cui è indispensabile farla, la guerra, che sia la libertà, la giustizia, l’onore, le proprie idee. E poi, qua e là nel mondo, qualcuno ha cominciato a rendersi conto che non si poteva andare avanti così, perché gli orrori della guerra diventavano sempre più orrori, ma non se ne veniva a capo e quindi bisognava smettere; e allora è cominciata la

denuncia contro la guerra fatta più che altro di dati, di cifre, di elenchi: gli elenchi delle vittime, dei deportati, degli internati, dei torturati, delle nefandezze della guerra, elenchi che andavano continuamente aggiornati con notizie di prima mano per cui: alé, cronisti di guerra mandati al fronte – moglie e figli sempre a casa ad aspettare – e poi interviste sui campi di battaglia, diari dei soldati in trincea, fotografie della guerra, telecamere sulla guerra, cineprese sulla guerra, la fiction sulla guerra... Però niente di tutto questo è servito a farla finire la guerra, anzi, sembra quasi che più tu la descrivi e più lei prolifera – verbo che non a caso si usa solo per certi virus tremendi e per la guerra. E allora che cosa c’è dentro la guerra, che la rende così terribile ma anche invincibile e insieme affascinante. E noi con che faccia possiamo pensare di guardare, capire, raccontare la guerra, la guerra che poi c’è. Io che faccia devo fare davanti ai reportage di guerra dei telegiornali, con che faccia posso guardare le foto di guerra pubblicate dai quotidiani. Che faccia devo fare? Che faccia fare? Che faccia fare?

-La guerra è una cosa troppo seria per lasciarla ai militari-

Oh, non è mica una barzelletta e neanche una battutazza che mi sono inventata io: è una frase di Talleyrand.
(...)
Il contrario di militare è il civile, ma anche il borghese. Questo deve avergli complicato terribilmente la vita. Non capiscono che società civile e società borghese non coincidono (anni fa, nel corso di grandi manifestazioni di piazza furono immediatamente identificati degli infiltrati dell’esercito che gridavano “Lo stato civile si abbatte e non si cambia”, seminando il panico tra gli impiegati dell’anagrafe), ma questa confusione non basta a spiegare, e tantomeno a giustificare, il vero scandalo, la vera atrocità della guerra contemporanea: le vittime civili. Le donne i vecchi i bambini. Le persone, insomma.

Intendiamoci, non è una novità che a lasciarci le penne siano i civili. La guerra antica, la Madre di tutte le guerre, è fatta di saccheggi e stupri e stragi degli innocenti. Però era prima. Prima che l’occidente si presentasse come paladino della civiltà, protettore dei deboli, portatore di benessere, alfiere di giustizia. Solo che poi vai a leggere i bollettini stilati, metti, da un premio Nobel, e scopri che...



Testo tratto da: Stanca di guerra scritto da
Lella Costa e Alessandro Baricco
Edito da Feltrinelli 1998

Articolo 4
Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

IN DICE

Articolo 5

Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizioni crudeli, inumane o degradanti.



Gruppo di Lavoro

Il Bilancio di missione 2018 (riferito all'esercizio 2017) è stato redatto grazie al contributo dei dirigenti e dei collaboratori del CSV che si sono impegnati nella raccolta delle informazioni, nella schedatura e nell'analisi dei dati riportati, realizzando un prezioso lavoro di ricerca che sarà strumento utile di verifica e di programmazione per il prossimo programma previsionale.

Nel gruppo di lavoro hanno prestato la propria collaborazione: Mario Figoni (Presidente), Manuela Biadene (Direttore), Chiara Actis Grosso, Cinzia Allocco, Giorgia Barile, Barbara Bedino, Valentina Fida, Clara Napoli, Debora Sattamino, Samanta Silvestri, Noemi Tallone.

Il Bilancio è disponibile sul sito internet:
www.csvsocsolidale.it

e può essere richiesto a:
CSV Società Solidale
Via Mazzini, 3 – 12100 Cuneo
Tel. 0171 605660 – fax 0171 648441
e-mail: segreteria@csvsocsolidale.it

Osservazioni, suggerimenti e richieste di chiarimenti ed informazioni possono essere indirizzati a: bilanciasociale@csvsocsolidale.it

■ Presentazione	pag. 008
■ Nota Metodologica	pag. 012
■ Il coinvolgimento degli stakeholder	pag. 022

■ L'IDENTITÀ PAG. 027

■ CAP 1: STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE	PAG. 029
■ La storia	pag. 031
■ La missione	pag. 033
■ La responsabilità sociale di Società Solidale	pag. 034

■ CAP 2: I PORTATORI DI INTERESSE	PAG. 039
■ Mappatura e analisi degli stakeholder	pag. 041
■ Collaborazioni solidali: le relazioni con il territorio	pag. 043
■ I bisogni espressi dal volontariato locale e le risposte del CSV	pag. 045

■ CAP 3: IL GOVERNO E LA STRUTTURA	PAG. 047
■ La compagine sociale	pag. 049
■ Il sistema di governo	pag. 051
■ La struttura organizzativa e le risorse umane	pag. 056

LA DIMENSIONE ECONOMICA PAG. 061

CAP.4: LA DIMENSIONE ECONOMICAPAG. 063

Aspetti patrimoniali	pag. 064
Conto economico	pag. 065
Relazione sulla gestione e notizie integrative struttura e contenuto del bilancio	pag. 066
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 072
Analisi proventi e oneri	pag. 074
Prospettive future	pag. 077

LA DIMENSIONE SOCIALE PAG. 079

CAP 5: I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE pag. 081

La programmazione	pag. 083
L'erogazione dei servizi	pag. 085
Il monitoraggio e la valutazione	pag. 086

CAP 6: LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE pag. 089

Premessa	pag. 091
L'attività di consulenza-assistenza	pag. 092
L'attività di formazione	pag. 102
L'attività di documentazione	pag. 110
L'attività di informazione e supporto alla comunicazione	pag. 112

CAP 7: IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE pag. 123

Premessa	pag. 125
I progetti per la formazione	pag. 127
I progetti per la promozione	pag. 132
I progetti per l'assistenza	pag. 136

CAP 8: IL SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ CON I GIOVANI pag. 149

Premessa	pag. 150
Attività	pag. 150

CAP 9: LA RICERCA, LA SENSIBILIZZAZIONE

E LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA SOLIDALE	pag. 157
Premessa	pag. 159
Iniziative realizzate	pag. 159

LE FOTOGRAFIE DEL BILANCIO DI MISSIONE CSV “SCATTI SOLIDALI” pag. 165

GLOSSARIO DEI TERMINI UTILIZZATI pag. 168

bilancio di missione 2018
riferito all'esercizio 2017

Articolo 6
Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica.

PRESENTAZIONE



COME ENTI DEL TERZO SETTORE STIAMO VIVENDO UN TEMPO DI RIVOLUZIONE

in seguito alla Riforma del Terzo settore. Si sta abbozzando un quadro generale la cui direzione è quella di una maggior complessità della vita associativa richiesta per garantire un corrispondente salto di qualità: stare al passo con i tempi significherà saper guidare il cambiamento senza lasciarsi travolgere. E ciò, siamo fiduciosi, sarà possibile, ma si dovrà lasciar qualcosa di sé per accogliere qualcosa di nuovo, nella convinzione che questo sia non uno svilimento del proprio agire, ma una sorta di rinascita con nuovi stili, nuovi modus operandi, nuovi obiettivi pur mantenendo quei vecchi universali valori di rispetto e difesa dei diritti dell'uomo.

Alla luce del Codice del Terzo settore si intravede anche che la rendicontazione sociale diventa un orientamento importante. Sarà, infatti, un documento obbligatorio, secondo linee guida ancora da definire con decreto ministeriale, per gli Enti del Terzo settore con entrate annuali superiori a 1.000.000 di euro che saranno anche tenuti alla sua pubblicazione sul sito internet.

Già da diversi anni Società Solidale redige, internamente con la propria équipe, il Bilancio di missione per spiegare e motivare le scelte effettuate e fornire una comunicazione pregnante sul proprio operato, una spiegazione a dati e numeri. Per la seconda volta il Bilancio di missione sarà pubblicato esclusivamente online, in formato multimediale, per educarci vicendevolmente in questo percorso di qualificazione e di innovazione anche tecnologica, senza trascurare il risparmio di carta e di costi di stampa e spedizione.

È vero: una rivoluzione è un cambiamento epocale. Sono trascorsi cinquant'anni dal Sessantotto. Un certo richiamo è inevitabile. Certamente il cambiamento che sta avvenendo nel Terzo settore non desta clamore e non coinvolge in modo costante l'opinione pubblica, ma la portata si può paragonare a quel feno-

meno socio-culturale che rappresentò il movimento studentesco-operaio-sociale. Le piazze non si riempiranno di contestazione, ma il Terzo settore non sarà più lo stesso di prima. Nelle sfumature, nelle pieghe di una rivoluzione ritroviamo, tra gli addetti ai lavori e gli stakeholder, i portatori di interesse, ma, indirettamente, tra la cittadinanza, questo grande mutamento. I sentimenti che desta una rivoluzione possono essere il timore e la confusione, ma anche la speranza, l'entusiasmo, la voglia di crescere. Nel 1968 furono assassinati Bob Kennedy e Martin Luther King: anche a loro va il nostro riferimento, a quel desiderio di tutela dei diritti essenziali, a quella difesa del benessere delle persone che non si può misurare soltanto in termini finanziari.

Il volontariato può diventare il protagonista di questo cambiamento: bisogna, è vero, decifrarlo, occorre mettere da parte le certezze per acquisire nuovi stimoli e crescere qualitativamente e quantitativamente. Il CSV, sul territorio riconosciuto della provincia di Cuneo, si pone a fianco e insieme al Terzo settore per essere attore protagonista del cambiamento, creare o rafforzare reti di servizi a favore della collettività. La sfida è grande, ma l'esperienza del Centro servizi può incontrare l'entusiasmo dei giovani e la forza delle loro idee, può assicurare e dare fiducia e accogliere l'innovazione, contribuire a creare nuove comunità.

Chiudo con una frase tratta da un discorso di Bob Kennedy: *“Aristotele ci dice che ‘nelle Olimpiadi sono incoronati non i più belli e i più forti, ma quelli che partecipano alla gara’. ‘Così nella vita chi agisce giustamente vince il premio divenendo partecipe del bello e del buono’. Sono convinto che in questa generazione coloro che avranno il coraggio di partecipare alla lotta troveranno compagni di strada in ogni angolo del mondo”*.

Mario Figoni
Presidente CSV Società Solidale
della provincia di Cuneo



TITOLO *PROVE SPETTACOLO, A TEATRO CON L' ANFAS*
(PARTICOLARE)

AUTORE © *Claudia Profeta*

© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"

NOTA METODOLOGICA

IL CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO SOCIETÀ SOLIDALE per il quattordicesimo anno ha deciso di abbracciare il percorso del bilancio sociale la cui stesura, ormai processo integrato nelle normali procedure di gestione, costituisce per il CSV Società Solidale una scelta etica atta a raggiungere tre finalità:

1. FINALITÀ COMUNICATIVA

- comunicare in maniera trasparente le azioni intraprese e da attuare rispetto al perseguimento della propria missione;
- comunicare in maniera coinvolgente l'impegno che il CSV pone per soddisfare le aspettative dei propri interlocutori (stakeholder).

2. FINALITÀ GESTIONALE

- permettere la riflessione interna sull'identità, sugli obiettivi, sulla relazione con gli utenti, sui risultati delle proprie azioni e su come si investono le risorse a disposizione;
- analizzare e interpretare le informazioni dall'interno per monitorare, valutare e stabilire obiettivi conformi ai valori etici che caratterizzano l'azienda ^[01];

^[01] Si veda la raccomandazione n. 7 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

- incentivare la formalizzazione e la condivisione della mission e degli obiettivi strategici del Centro e la capacità di valutarne il grado di raggiungimento;
- favorire la raccolta sistematica di dati significativi e di varia natura, che rappresentino in modo chiaro e sintetico l'attività ed i risultati conseguiti;
- supportare la verifica di coerenza tra valori ed obiettivi dichiarati, scelte strategiche e decisioni operative, risultati e effetti prodotti.

3. FINALITÀ RELAZIONALE

- Rafforzare la motivazione ed il senso di appartenenza dei soci e del personale, migliorando la comunicazione interna e il coordinamento organizzativo;
- consolidare il rapporto di fiducia con gli stakeholder attivando una comunicazione trasparente che poggi su una base informativa completa, ordinata e condivisa, tenendo conto delle esigenze informative dei principali portatori di interesse.

Gli obiettivi sopra elencati rendono il bilancio di missione uno strumento destinato all'**esterno** ai vari portatori di interesse per:

- **informare** della qualità e quantità dei risultati conseguiti;
- **verificare** la trasparenza delle attività gestionali, condizione base per la legittimazione dell'attività dell'Ente.

Ma il bilancio di missione è anche importante strumento di **controllo interno** destinato alle OdV socie per:

- **controllo di gestione**, dell'organizzazione e risultati conseguiti;
- **verifica e valutazione** di obiettivi di natura extraeconomica ed erogazione di servizi non misurabili quantitativamente (ad esempio quelli volti a potenziare la presenza sul territorio delle OdV).

Per l'elaborazione del documento sono stati adottati come principali riferimenti le "Linee guida per l'elaborazione di un bilancio sociale per i Centri di

Servizio per il Volontariato" (2004) e il "Modello per il Bilancio Sociale dei CSV – Guida operativa per la redazione" (2006) entrambe di CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato); per i principi generali si è fatto riferimento a quelli indicati da GBS.

Il percorso seguito nella stesura del documento ha assunto a proprio riferimento una serie di principi qualificanti:

- **privilegiare la dimensione di processo rispetto a quella di prodotto**, facendo sì che il bilancio sociale non sia solo un documento, curato nei contenuti e nell'editing, di trasparente rendicontazione dei risultati raggiunti, ma sia soprattutto un processo di riflessione critica sul proprio modo di essere e di operare, che coinvolgendo i diversi portatori di interesse, interni ed esterni, consenta di acquisire una maggiore consapevolezza di sé;
- **consolidare all'interno delle strutture amministrative e professionali del CSV Società Solidale le conoscenze, le competenze e gli strumenti necessari** per rendere sistematico l'utilizzo di questo strumento di rendicontazione, che deve a regime armonicamente integrarsi nei processi di pianificazione, programmazione e controllo, esaltando una delle peculiari e qualificanti valenze del bilancio sociale, quella di essere strumento di supporto alla valutazione ed al miglioramento delle performance;
- **dar voce ai propri portatori di interesse, i giudizi dei quali sono parte essenziale della valutazione dei risultati raggiunti**, per evitare un rischio implicito nel processo di rendicontazione: l'autoreferenzialità. Il bilancio sociale deve essere puntuale ed onesta analisi di quanto si è realizzato, ponendo nella necessaria evidenza anche il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi. *Il bilancio sociale non è uno strumento di gestione del consenso, con il quale evidenziare tutto ciò che si è realizzato e tralasciare gli impegni non rispettati e gli obiettivi non raggiunti, ma deve consentire di valutare le performance dell'ente dando conto, eventualmente, anche di ciò che non è in linea con le aspettative e le previsioni (Angelo Tanese, Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche);*



TITOLO **STORIE DI VOLONTARIATO TOSCANO (PARTICOLARE)**
AUTORE **© Enrico Genovesi**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

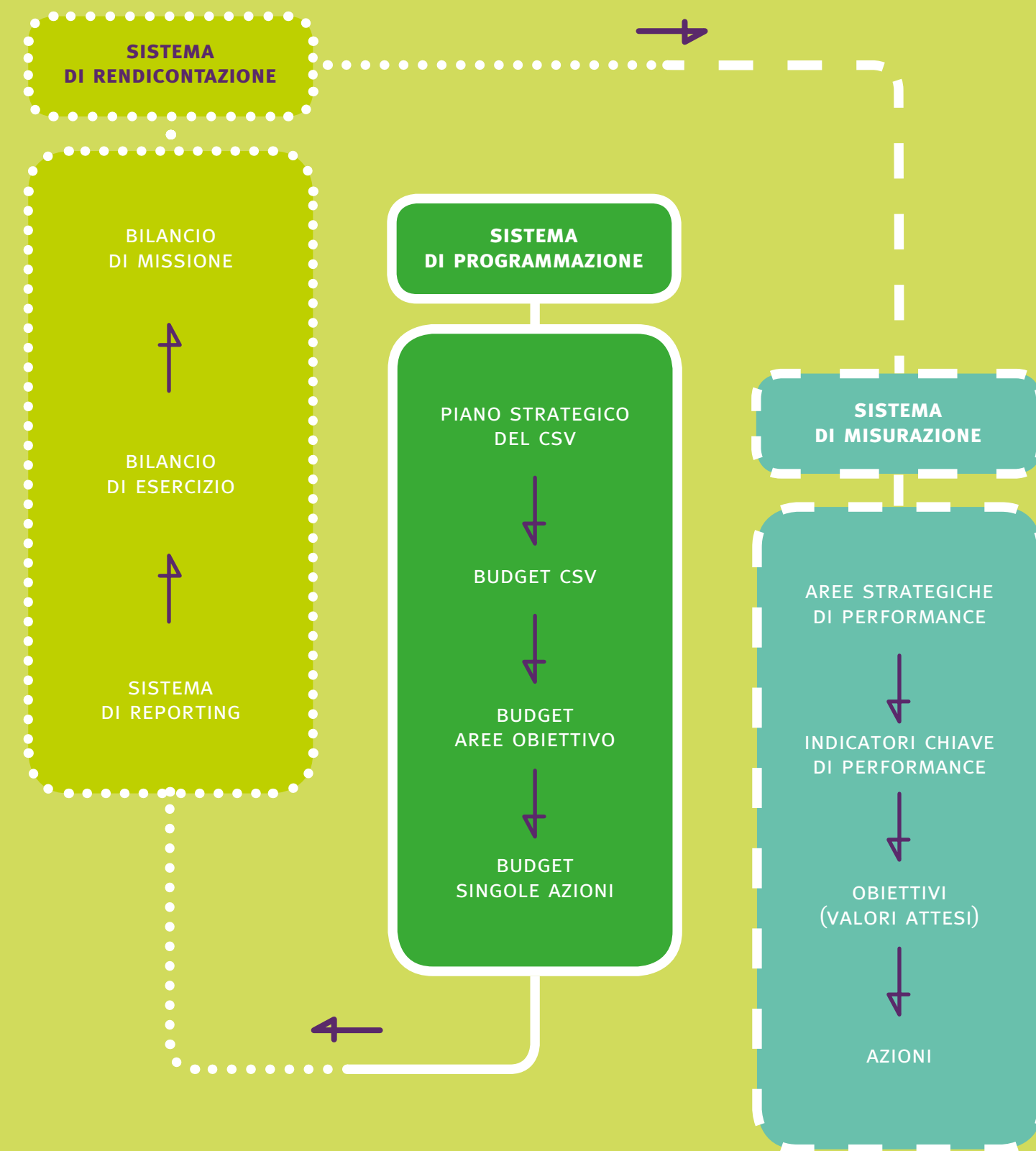
■ realizzare concretamente quella multidimensionalità che costituisce uno degli aspetti più innovativi ed interessanti del bilancio di missione, nel quale si integrano le diverse dimensioni della gestione: la dimensione politica, la dimensione di governance interna, la dimensione strategico organizzativa, la dimensione contabile, la dimensione comunicativa. Solo così infatti il bilancio sociale non costituisce un ulteriore adempimento amministrativo formale ma diventa sintesi di strumenti e processi che attengono alla realizzazione della missione, dall'atto aziendale, alla carta dei servizi, alla pianificazione strategica, al bilancio preventivo, annuale e pluriennale, al budget, al bilancio di esercizio;

■ contestualizzare l'impianto del bilancio di missione con l'implementazione di un sistema multidimensionale di misurazione delle performance, che consenta di misurare in modo obiettivo le performance del CSV Società Solidale, valutandone l'andamento nel tempo, e ponendo a confronto sia le proprie performance con quelle di altre istituzioni analoghe, sia i risultati raggiunti con gli obiettivi perseguiti, divenendo così strumento di raccordo tra missione, visione, strategia, pianificazione e programmazione.

In ossequio al principio che “niente è governabile se non è misurabile” l'implementazione del bilancio sociale, proprio in quanto strumento che supporta il miglioramento continuo delle performance, non può essere disgiunta dall'impianto di un sistema di misurazione delle stesse, multidimensionale e coerente con le diverse categorie di portatori di interesse.

Il sistema di misurazione della performance, così come lo stesso bilancio sociale, deve essere integrato nel sistema di pianificazione, programmazione e controllo, assumendo così la funzione di strumento di governo delle performance del CSV Società Solidale, non sovrapponendosi ma integrandosi armonicamente agli altri strumenti che sono posti a base del processo di programmazione e rendicontazione, come rappresentato nel diagramma riprodotto in figura .

L'INTEGRAZIONE DEL BILANCIO DI MISSIONE NEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO



Coerentemente con la logica di quanto rappresentato sopra, il CSV Società Solidale ha posto a base del processo di rendicontazione ulteriori principi:

- **il principio di continuità**, che si fonda sull'impegno del CSV Società Solidale a dare continuità al bilancio sociale, che dovrà essere pubblicato ogni anno, ad integrazione del bilancio d'esercizio;
- **la storicizzazione dei dati**, che dovranno essere riferiti sistematicamente all'ultimo triennio, consentendo la valutazione degli aspetti presentati nel bilancio sociale nel loro divenire nel tempo;
- **il principio di coerenza**, inteso come congruità tra i dati pubblicati nel bilancio sociale e quelli pubblicati negli altri documenti correnti di rendicontazione (con particolare riferimento al bilancio d'esercizio) dal quale devono essere tratti i dati;
- **il principio della consistenza organizzativa**, inteso come garanzia dell'individuazione e del mantenimento delle condizioni organizzative necessarie per assicurare continuità e coerenza con il processo di rendicontazione: individuazione degli operatori che devono prendersi cura della redazione annuale del bilancio di missione, definizione delle responsabilità e delle funzioni ad essi attribuite, delle modalità di raccolta sistematica dei dati e delle informazioni che devono confluire nel bilancio sociale, delle modalità di interazione con i diversi portatori di interesse, di gestione del processo di comunicazione del bilancio di missione.

TITOLO *L'ASPETTO IN VOLONTARIO (PARTICOLARE)*
AUTORE © *Stefania Adami*
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"



Il processo di elaborazione, in continuità con tutte le precedenti edizioni, ha visto protagonista i collaboratori del Centro (ciascuno ha elaborato la bozza del documento relativamente all'area di competenza specifica) in quanto si ritiene che il miglior apporto possa arrivare dall'interno e da chi svolge concretamente le azioni programmate. L'intero processo ha comportato:

- la costituzione di un gruppo di plenaria, composto dal personale e coordinato dal Direttore CSV, che ha redatto il documento;
- la ridefinizione degli stakeholder rispetto ai quali rendicontare;
- l'analisi delle attività svolte dal Centro sulla base dei dati raccolti durante l'anno e utili per la rendicontazione sociale;
- la redazione del documento e la validazione da parte del gruppo di lavoro;
- la presentazione di una prima bozza del documento (sostanzialmente completa ma non definitiva) all'Assemblea dei Soci del 18.04.2018 per l'approvazione dell'impianto dell'opera e dei contenuti già inseriti i quali sono stati poi migliorati con le osservazioni e i consigli ricevuti dai Soci;
- la redazione finale del documento e sua validazione da parte del gruppo di lavoro;
- la presenza del presente documento sul sito dell'organizzazione ***www.csvsocsolidale.it*** accompagnato anche quest'anno da una sintesi (stampata in 950 copie) formato depliant di 8 pagine destinata a tutte le Associazioni e principali stakeholders della provincia.

TITOLO *L'ASPETTO IN VOLONTARIO (PARTICOLARE)*
AUTORE © *Stefania Adami*
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"



Per quanto concerne la redazione del documento, che rappresenta la sintesi del processo di rendicontazione, questa è stata realizzata rispettando alcuni principi chiave:

- **la leggibilità**, adottando un linguaggio semplice e chiaro, che pur nel rigore dei contenuti si esprima in termini non tecnici e comprensibili a tutti;
- **l'essenzialità**, concentrando l'attenzione sui fatti e sui dati significativi per analizzare e valutare gli aspetti di volta in volta considerati;
- **la cura dell'editing**, studiato accuratamente (insieme alla tematizzazione annuale del documento) per rendere piacevole la lettura del documento, anche in termini di impatti estetico della forma.

L'ambito di rendicontazione è relativo alle attività e azioni svolte nel corso del 2017, periodo al quale si riferiscono tutti i dati e le informazioni; i dati sui servizi sono forniti con riferimento al triennio 2015 – 2017.

Il bilancio di missione ha mantenuto l'articolazione in tre parti:

- 1) **L'IDENTITÀ** è la sezione che fornisce una descrizione generale di “Società Solidale” (storia, missione e struttura), dei suoi stakeholder e delle organizzazioni di volontariato;
- 2) **LA DIMENSIONE ECONOMICA** approfondisce gli aspetti economici della gestione.
- 3) **LA DIMENSIONE SOCIALE** è la sezione che illustra il funzionamento del CSV e le azioni svolte nel corso dell'anno 2017 in base alle aree obiettivo del programma previsionale e precisamente: *promozione del volontariato, consulenza/assistenza, formazione, documentazione/informazione, comunicazione e principali progetti svolti dal CSV* in partenariato con le OdV del territorio della Provincia di Cuneo.



TITOLO **AMBIENTE, MERAVIGLIOSI RAGAZZI (PARTICOLARE)**
AUTORE © **Emiro Albani**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER, da sempre, è considerato da Società Solidale strategicamente fondamentale nel processo di programmazione e valutazione delle proprie attività.

Società Solidale assolve a tale compito per l'analisi dei bisogni e il costante raccordo e confronto (funzioni di proposta, impulso, sensibilizzazione, verifica e valutazione) attraverso:

- Contatti diretti con gli operatori di sede e sportello.
- Questionari di gradimento, ricerche e studi mirati.
- Incontri dislocati sul territorio della Provincia di Cuneo organizzati per spiegare alle associazioni le modalità di costruzione della programmazione, la gestione delle risorse, i servizi normalmente offerti, l'individuazione delle priorità di intervento territoriale per la programmazione.
- Assemblee sociali.
- Tavolo di Concertazione per l'area provinciale di Cuneo per la Dichiarazione di Intenti sottoscritta il 18 febbraio 2006 tra Comitato di Gestione, CSV Società Solidale, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, Fondazione CRCuneo, Fondazione CRFossano, Fondazione CRTorino e Compagnia di San Paolo.

Per quanto riguarda nello specifico la realizzazione del Bilancio di missione, si evidenziano i seguenti passaggi più significativi:

■ Autunno 2017

- + raccolta ed analisi complessiva dei feed-back avuti dagli stakeholder a seguito del Bilancio Sociale 2017 (riferito all'esercizio 2016);
- + conclusione incontri sul territorio della provincia aventi ad oggetto programmazione e modalità di rendicontazione;
- + Assemblea Soci avente ad oggetto programmazione e modalità di rendicontazione.

■ Primavera 2018

- + presentazione e discussione della prima bozza del presente Bilancio di missione al Consiglio Direttivo;
- + presentazione e discussione della prima bozza del presente Bilancio di missione all'Assemblea dei Soci, raccolta ed elaborazione delle indicazioni emerse.

■ Inverno 2018

- + lancio online della versione integrale del documento..

I principali e più significativi feed-back raccolti indicano di:

- proseguire e rafforzare nell'organizzazione di incontri sul territorio per il coinvolgimento degli stakeholder nella redazione del Bilancio Sociale;
- continuare a dare continuità alla realizzazione del Bilancio Sociale percepito ormai dagli stakeholder come strumento efficace per comprendere appieno l'attività svolta da Società Solidale;
- capitalizzare l'esperienza maturata per stimolare un processo di conoscenza della Responsabilità Sociale (corsi sul Bilancio Sociale) nel mondo del volontariato.



TITOLO *LABORATORI PER RAGAZZI, UNA CASA PER TUTTI*
(PARTICOLARE)

AUTORE © *Gianmaria Capuano*

© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"

Il sogno spezzato

Robert Kennedy

Nato il 20 novembre 1925, Robert Francis Kennedy, chiamato amichevolmente anche Bob oppure Bobby, si laurea all’università di Harvard nel 1948, dopo una breve esperienza nella marina militare. Consegue la specializzazione in Legge all’Università della Virginia nel 1951 e guida la campagna per le elezioni al Senato (1952) che vede candidato, poi vincente, il fratello maggiore John.

Robert Kennedy si costruisce un nome entrando tra i principali consulenti legale del senato che lavorano per le udienze del “Comitato anti-rackets”, nel 1956. Lascia il comitato nel 1959 per guidare e sostenere la campagna presidenziale del fratello.

Durante la presidenza di John Fitzgerald Kennedy, Robert svolge un ruolo di consigliere chiave nelle questioni cubane dell’invasione della baia dei porci del 1961 e la crisi dei missili 18 mesi più tardi, nell’escalation dell’azione militare del Vietnam e la diffusione e l’allargamento del Movimento per i Diritti Civili e della relativa violenza di rappresaglia.

Robert Kennedy lascia il governo per un posto al Senato degli Stati Uniti, rappresentando New York. Viene eletto nel novembre del 1964 e quattro anni più tardi annuncia la sua candidatura per la presidenza.

Il 4 aprile, durante un viaggio promozionale ad Indianapolis, viene a conoscenza dell’assassinio di Martin Luther King. Durante il suo discorso Bob Kennedy chiede e sottolinea fortemente quanto sia necessaria una riconciliazione fra le razze.

Il 18 Marzo del 1968 Robert Kennedy pronuncia, presso l’università del Kansas, un discorso nel quale evidenzia, tra l’altro, l’inadeguatezza del PIL come indicatore del benessere delle nazioni economicamente sviluppate.

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l’anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l’inquinamento dell’aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini.Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l’intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull’America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».



Kennedy vince le primarie in Indiana e nel Nebraska, perde in Oregon e il 4 giugno 1968, la sua candidatura riceve una grande spinta con la vittoria in South Dakota e California. Ma dopo aver incontrato i suoi sostenitori quella stessa sera all’Ambassador Hotel di Los Angeles, Robert Kennedy viene assassinato con un colpo di pistola.

Robert Kennedy muore all’alba del 6 giugno 1968, a soli 42 anni. La sua salma riposa vicino a quella del fratello nell’”Arlington National Cemetery”.

Testo tratto da: Biografieonline.it©2003-2018



STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE

I PORTATORI DI INTERESSE

IL GOVERNO E LA STRUTTURA

l’identità

Articolo 10

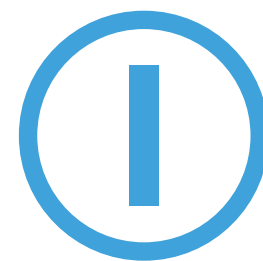
Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, ad una equa e pubblica udienza davanti ad un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri nonché della fondatezza di ogni accusa penale gli venga rivolta.

Atto di forza Francesco e Max Gazzè

Premio Amnesty International Italia 2014

Evade il buio arcigno
Come una bolla d'aria verde, perfetto svara
In comignoli dov'è pieno di pioggia
Qualche abbaglio asciutto è un tuono di carta
ondeggia
Il cielo, rivela filamenti di nubi strette
Le braci violette
Fosforescenti del sole già nato
Fan del lago lento e sottile
Un laminato d'argento
Evapora immerso di nebbia come lenzuoli e in
mezzo alle labbra
Due fili d'erba, lei tira sassi
Ricurva sui buchi nell'acqua
Riflessi, ci specchia i suoi pochi
Vent'anni di età
Ma dietro al cappello di paglia lui calmo
Ritaglia un po' d'ombra
E si vanta ad un palmo da lei per quello che
appare
Da tanta bellezza ed immonda
Perché la ragazza ha tradito
Lasciando a lui prati di niente
E un fuoco distante a incendiarlo
Pulsa l'aorta nel collo
Della ragazza nuda
Lo sballo una volta voluto
È carne che grida "aiuto"
Si attacca alla panchina
Un vento di latta
La frusta sulla schiena e aspetta
La grandine Come un ceffone
Farfuglia strambi cadaveri di parole
Fasci di gelo inchiodano gli alberi allo sfondo
E questo ingombro di nuvole in nero
Sfoga rovesci come minacce
Il calo verticale l'attraversa appieno
E com'è diversa la vita reale
I nubifragi son miti e fragili
Stalattiti di cielo

Testo di Atto di forza © Sony/ATV Music Publishing
LLC, Warner/Chappell Music, Inc



LA STORIA

LA MISSIONE

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI SOCIETÀ SOLIDALE

Articolo 11

1) Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in un pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa.

2) Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetrato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale. Non potrà del pari essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

01

STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE

CHE COSA SONO I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO*

I Centri di Servizi per il Volontariato (CSV) sono stati creati dalla Legge quadro per il Volontariato n. 266 del 1991 che prevede che siano enti a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con il fine di sostenerne e qualificarne l'attività.

I loro compiti sono stati precisati dal Decreto ministeriale dell'ottobre 1997, in base al quale essi erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato, iscritte e non iscritte nei Registri regionali, e ai singoli volontari. In particolare:

- approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti;
- offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale”.

La stessa legge 266 dispone le modalità di finanziamento dei CSV, prevedendo che “una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi” delle fondazioni di origine bancaria “venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni”.

Ogni Fondo speciale viene amministrato da un Comitato di Gestione, composto da 1 rappresentante della Regione competente; 4 rappresentanti delle organizzazioni di volontariato maggiormente presenti nel territorio regionale; 1 membro nominato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali; 7 membri nominati dalle fondazioni bancarie; 1 membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio (ACRI); 1 rappresentante degli enti locali della Regione. Il Comitato di Gestione (Co.Ge.), dopo aver istituito i CSV, svolge nei loro riguardi altre funzioni fondamentali:

- nomina di un proprio rappresentante sia nel Consiglio Direttivo sia nel Collegio dei Revisori dei Conti di ogni CSV;
- ripartizione annuale fra i vari CSV della Regione delle somme disponibili nel Fondo Speciale, previa presentazione di un progetto delle attività;
- verifica sulla regolarità della rendicontazione dell'utilizzo dei fondi;
- eventuale cancellazione di un Centro di Servizio dal registro dei CSV, qualora si accerti il venir meno dello svolgimento delle attività a favore delle organizzazioni di volontariato.

*La Riforma del terzo settore (Legge Delega n.106/2016) ha interessato anche la normativa che regola i Centri di Servizio per il Volontariato, confermandone la loro presenza nella funzione di promozione e sostegno all'attività di volontariato, valorizzando e sviluppando la loro esperienza degli ultimi 20 anni.



01.1 LA STORIA

DI SEGUITO SONO RIPORTATE LE TAPPE PRINCIPALI DELLA STORIA che ha portato alla costituzione di Società Solidale.

2000. La Provincia di Cuneo è sempre stata ricca di associazioni di Volontariato ma è sempre mancato un coordinamento tra di esse, anche in prospettiva di progetti comuni L'Amministrazione Provinciale di Cuneo, sotto la Presidenza di Giovanni Quaglia, recepisce queste istanze e costituisce la Consulta Provinciale del Volontariato approvandone lo Statuto.

2000. Eletti gli organi statutari, la Consulta si dota di un regolamento operativo che viene approvato nella sua seconda Assemblea Generale, nella quale vengono ammesse tutte le Associazioni, indipendentemente dall'iscrizione all'Albo Regionale.

2001. All'interno delle riunioni zonali che la Consulta organizza con le Associazioni per spiegare il proprio lavoro, monitorare il territorio raccogliendo tesi e proposte e favorendo l'iscrizione delle Associazioni nel Registro Regionale, viene però evidenziata tra i volontari l'esigenza di uno strumento che offra periodicamente servizi alle associazioni, anche tramite il sostegno economico delle varie iniziative. Si prospetta l'opportunità di avere un Centro di Servizio per il Volontariato che possa erogare servizi unicamente alle Associazioni operanti nel territorio Provinciale.

2002. La Regione Piemonte pubblica il nuovo Bando (Bollettino Ufficiale n. 07 del 14.02.2002) che accoglie le richieste della Consulta Provinciale del Volontariato di Cuneo affinché i Centri di Servizio siano strutturati uno per ogni Provincia per meglio garantire il servizio alle associazioni del territorio.

2002. L'Associazione di secondo livello “Società Solidale” (formata da alcuni Coordinamenti Provinciali aderenti all'ufficio di Presidenza della Consulta del Volontariato e da un secondo Coordinamento “Solidarietà Insieme “ composto da Associazioni aderenti ad uno dei precedenti CSV già operanti sul territorio regionale: l'Univol) concorre al Bando Regionale. Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del Piemonte conferisce all'associazione la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Cuneo.

Non è stata nostra intenzione creare una struttura verticistica, ma un palazzo di vetro che non ha porte, dove ogni volontario può entrare per chiedere e offrire aiuto e collaborazione.

Fin dalla delibera del Comitato di Gestione citata, la nostra Associazione ha sentito prima di tutto l'esigenza di confrontarsi con le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio provinciale per dare voce alle loro esigenze e discutere delle loro problematiche. Abbiamo prestato attenzione a tutti, alle grandi Organizzazioni di Volontariato così come alle piccole perché entrambe si aspettano dal CSV, secondo le proprie esigenze, un servizio tempestivo e qualificato.



TITOLO **STORIE DI VOLONTARIATO TOSCANO (PARTICOLARE)**
AUTORE © **Enrico Genovesi**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



Ci siamo confrontati con gli enti locali, i Consorzi Socio – Assistenziali, ma anche le realtà delle Comunità Montane , ricchezza delle nostre valli troppo spesso dimenticate.

È stata infine inviata a tutte le 1.800 Associazioni di Volontariato la proposta di iscrizione perché non abbiamo voluto creare un Centro di Servizio chiuso ma vogliamo invece condividere con più associazioni possibili la nostra esperienza perché crediamo che le idee sono il sale della terra.

Dopo una prima fase di affinamento soprattutto metodologico dei servizi, a partire dal 2007 (a fronte anche dell'incremento di risorse disponibili) i servizi di Società Solidale sono aumentati sia quantitativamente che qualitativamente. Per il futuro saranno inoltre progettati nuovi interventi qualificanti per le OdV e di sostegno alle loro attività.

2012. L'Associazione Società Solidale, gestore del CSV Società Solidale, ha celebrato il Decennale di fondazione e attività nella splendida cornice del Teatro Toselli di Cuneo insieme ai volontari, rappresentanti delle Istituzioni e della società civile. Un anniversario semplice nel corso del quale si è voluto dire un grazie speciale alle persone che in questi dieci anni hanno collaborato e lavorato con passione e dedizione per far diventare il CSV di Cuneo l'ente di riferimento del mondo del volontariato provinciale.

2017. Marzo. L'Associazione Società Solidale, gestore del CSV Società Solidale, ha celebrato il Quindicennale di fondazione e attività nella splendida cornice del Teatro Milanollo di Savigliano insieme ai volontari, rappresentanti delle Istituzioni e della società civile. Un anniversario semplice nel corso del quale si è voluto dire un grazie speciale alle persone che in questi quindici anni hanno collaborato e lavorato con passione e dedizione per far diventare il CSV di Cuneo l'ente di riferimento del mondo del volontariato provinciale.

2017. Aprile. L'Associazione Società Solidale, gestore del CSV Società Solidale, elegge i nuovi organi sociali che rimarranno in carica fino all'approvazione del Conto Consuntivo 2019. Viene eletto un nuovo Presidente (Sig. Figoni) in sostituzione del Sig. Groppo che per 15 anni ha rappresentato Società Solidale.

2017. Ottobre. L'Associazione Società Solidale, in assemblea straordinaria alla presenza di 344 soci (su 384 totali), approva all'unanimità il nuovo statuto sociale con l'inserimento dei requisiti fondamentali per la richiesta di riconoscimento della personalità giuridica.

2017. Novembre. Viene presentata alla Regione Piemonte Istanza per il riconoscimento della personalità giuridica per Società Solidale (ottenuta con determina del 26.01.2018), passaggio fondamentale per l'accreditamento con Centro di Servizio per il Volontariato nelle procedure previste dalla Riforma del Terzo Settore.

TITOLO **L'ASPETTO IN VOLONTARIO (PARTICOLARE)**
AUTORE **© Stefania Adami**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



01.2 LA MISSIONE

LA DEFINIZIONE DELLA MISSIONE È IL PRIMO E FONDAMENTALE MOMENTO non solo del bilancio di missione, ma di tutta l'attività. Nella missione sono espresse le finalità, i valori ed i principi guida dell'Ente, che vengono poi tradotti in obiettivi strategici e in linee operative.

La missione dei Centri di Servizio per il volontariato, in questo anno 2017 di transizione dovuto alla Riforma del Terzo Settore, è ancora stabilita direttamente dalla normativa della la Legge 266 del 1991 che li istituisce, laddove al primo comma afferma che *“(…) sono a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività” e dall'art. 4 del DM 8 Ottobre 1994 che li disciplina, che afferma che “I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare:*

- approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la **promozione** di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;*
- offrono **consulenza** e **assistenza** qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;*
- assumono iniziative di **formazione** e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;*
- offrono **informazioni**, notizie, **documentazione** e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale”.*

La missione di ogni centro va anche ricercata nello Statuto associativo e nei regolamenti che ne regolano l'attività ma soprattutto nelle idee che lo qualificano e lo distinguono dagli altri.

Società Solidale è un'agenzia «**al servizio del volontariato**» che svolge più funzioni:

A) POLITICA: il CSV assume un ruolo e una responsabilità politica in quanto viene gestito dalle organizzazioni di volontariato che esprimono in tal modo una propria capacità di autogoverno e una specifica strategia di sviluppo del volontariato;

B) PROPULSIVA: il CSV è concepito come il motore dello sviluppo del volontariato per il suo ruolo di service nei confronti delle OdV. In tal modo, più che sostituirsi alle OdV e realizzare in toto le attività di cui esse hanno bisogno, il CSV svolge un ruolo catalizzatore mobilitando le risorse già esistenti nel mondo del volontariato, valorizzandole e rafforzandole; soprattutto in un territorio ricco di tali punti di riferimento deve svolgere più una funzione di regista che di attore;

C) DI CERNIERA: tra il mondo del volontariato e la comunità - dando voce e rappresentanza a disagio e bisogni - e tra le OdV e gli altri soggetti-attori: forze sociali, altre organizzazioni di terzo settore e istituzioni pubbliche.

I suoi **OBIETTIVI** sono i seguenti:

A) CRESCITA DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ: lavorare per **“l'uomo solidale”** e il cittadino attivo e quindi per la diffusione dell'impegno pro-sociale che corrobori le stesse OdV di un flusso costante di volontari motivati;

B) PROMOZIONE DI NUOVE INIZIATIVE DI VOLONTARIATO in termini di crescita di nuove realtà organizzative, di nuovi campi di intervento, di impegno per favorire l'innovazione operativa e la sperimentazione tra le OdV;

C) RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE ESISTENTI con attenzione ai fattori di sviluppo delle organizzazioni, diffondendo e sostenendo capacità progettuale, buona gestione organizzativa, comunicazione, modalità di attrazione delle risorse, di formazione e valorizzazione dei volontari, di valutazione dei risultati, di rendicontazione economica trasparente e di verifica costante della mission. Si tratta anche di prevenire situazioni di crisi, di fare diagnosi organizzative sulle realtà in stato di crisi o di stallo, di diffondere buone pratiche e indicatori di autovalutazione.



TITOLO **STORIE DI VOLONTARIATO TOSCANO (PARTICOLARE)**
AUTORE **© Enrico Genovesi**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

I criteri che guidano le strategie e le scelte operative sono:

- **accessibilità** ovvero facilità di contattare personale, ottenere informazioni e supporti;
- **trasparenza della gestione del CSV** cioè chiarezza nell'utilizzo delle risorse del CSV e nell'erogazione dei servizi; accessibilità del bilancio economico e dei dati amministrativi di interesse per i soci e per gli utenti;
- **qualità** ed **efficienza** dei servizi offerti.

01.3 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI SOCIETÀ SOLIDALE

PER RESPONSABILITÀ SOCIALE SI INTENDE L'INTEGRAZIONE di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa al fine di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico.

Facendo propria la definizione tratta dal Libro Verde della Commissione UE del luglio 2001 che qualifica la CSR come *“l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate”*, con questa definizione troviamo **tutti i fattori principali della CSR**: la pressione esterna della società, il cambiamento culturale radicato nella globalizzazione e la complessa gestione degli stakeholder. Tali elementi si trasformano in fattori critici di successo quando si sviluppano seguendo un approccio strategico, vengono sostenuti dai vertici e condivisi da tutta l'impresa per un impegno a lungo termine affermato da una buona comunicazione. Ecco, quindi, che per esplicitare completamente la CSR è necessario un **nuovo paradigma di comunicazione**, basato su un passaggio dal prodotto ai valori, dalle promesse ai comportamenti, e, infine, da una comunicazione monodirezionale a quella bidirezionale e simmetrica..

Nell'arco di pochi anni si è assistito ad un crescente interesse da parte delle Organizzazioni al tema della responsabilità sociale, e ad una sempre maggiore diffusione dello standard SA8000, come uno dei modelli volontari di riferimento, per implementare un sistema di responsabilità sociale certificabile da un Ente terzo indipendente.

Una delle caratteristiche distintive del sistema di responsabilità sociale SA8000, rispetto ad altri sistemi di gestione aziendale, è il coinvolgimento ed interazione con le parti interessate interne ed esterne all'Organizzazione, alle quali è necessario dare fiducia sulla credibilità dell'implementazione e certificazione del sistema stesso.

Ogni azienda, organizzazione, istituzione ed associazione ha una responsabilità che va al di là dei progetti che realizza. Essere socialmente responsabili significa andare di propria volontà oltre il semplice rispetto delle norme, investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nella comunità.

Riteniamo che la responsabilità sociale non sia uno strumento di immagine: apparire corretti, trasparenti, responsabili, non è sufficiente. Bisogna esserlo.

Non è quindi una questione di immagine ma di reputazione che attiene a comportamenti concreti e si costruisce solo con un impegno serio e costante nel tempo.

Il nostro intento è quello di favorire una nuova prospettiva per la responsabilità sociale, non solo riferita a Società Solidale, ma a tutta la collettività. Questa nuova prospettiva è particolarmente adatta alla realtà cuneese a causa presenza sul territorio di piccole-medie imprese, tendenzialmente raggruppate in distretti industriali collegati in forma reticolare, con le quali bisogna collaborare per favorire la sinergia con le Organizzazioni di Volontariato della Provincia. Per Società Solidale, il passaggio da una “responsabilità singola e/o individuale” ad una “responsabilità collettiva” significa accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche, profit e non profit) in un percorso condiviso in cui le istanze economiche vengono coniugate con le attenzioni sociali e ambientali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, con lo scopo di migliorare la qualità della vita della comunità.



TITOLO **BANCO ALIMENTARE, CENA A 1000 ABA (PARTICOLARE)**
AUTORI © **Enrico Andreis, Nicolò Pastorello, Marina Vercellio**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

L'orizzonte universalistico della responsabilità determina un significato nuovo dell'agire sul piano personale, che porta a stili di vita diversi, ma determina anche, necessariamente, l'esigenza di partecipare più direttamente ad un'azione politica che muova da presupposti alternativi a quelli dell'attuale sistema economico. Si tratta, in altri termini, di esercitare una responsabilità sociale in cui la solidarietà non sia incentrata solo sul paradigma dello scambio e della reciprocità, ma su un atteggiamento di apertura all'altro nella logica della gratuità e del dono.

Nello stesso tempo, il volontariato non può non far proprio un nuovo modello di cittadinanza. Esso può e deve esplicitare la sua azione politica, soprattutto attraverso un'azione propositiva e di pressione per la costruzione di scelte politiche ispirate ai principi della reciprocità e della cooperazione.

Toni Muzi Falconi nella presentazione del volume *“Oltre la CSR. L'impresa del Duemila verso la Stakeholder Vision”* afferma che *“Il conflitto, lacerante sia nelle organizzazioni che nella società fra il ‘vecchio che resiste’ e il ‘nuovo che avanza’ è sotto gli occhi di tutti; soprattutto, appare dirompente lo scontro della nuova realtà con la diffusa cultura di omogeneizzazione di modelli e di comportamenti, che è stata messa in ginocchio da una globalizzazione che, anziché generare ulteriori standard, ha enfatizzato le diversità, prodotte proprio da quelle tecnologie della comunicazione e dalla migrazione planetaria. Nel quadro di questa premessa, la responsabilità dell'organizzazione verso i suoi stakeholder presuppone a priori che non sia l'organizzazione a decidere chi sono”*.

Se il senso ultimo dell'organizzazione è raggiungere una efficace integrazione con la società circostante che le consenta di assumere decisioni di qualità anche perché tengono conto delle aspettative dei suoi stakeholder, scegliersi gli interlocutori evitando confronti talvolta anche sgradevoli e complicati, non pare una saggia decisione.

Ma questo non basta, perché se il primo principio di responsabilità della leadership, dunque, contempla decisioni e sviluppo di attività che siano anche (ma non soltanto) in linea con le aspettative, i valori, le opinioni e i comportamenti di quei pubblici dai quali, in larga misura, dipende il successo e quindi anche la legittimazione sociale dell'organizzazione.

Riteniamo quindi che uno dei presupposti di tale credibilità sia la competenza dei diversi “attori” coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, progettazione, realizzazione, gestione, miglioramento e verifica dei sistemi di responsabilità sociale SA8000, e sulla base di questa convinzione dobbiamo favorire una formazione adulta, favorendo l'adesione, da parte di Società Solidale, a corsi di formazione specialistici, che consentano di realizzare percorsi formativi individuali, per le diverse esigenze professionali.

Corsi rivolti a consulenti, manager aziendali ma anche dirigenti e responsabili delle Organizzazioni di Volontariato che intendano acquisire la capacità di progettare, sviluppare ed implementare un sistema di gestione della responsabilità sociale in azienda anche in forma integrata con altri sistemi di gestione, favorendo di fatto un rapporto tra il Profit e il Non Profit.

Non vogliamo quindi che la Responsabilità Sociale diventi una moda, ma una serie di sfide.

Infatti quando si parla di Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsabilità), sempre più spesso, i relatori pubblici si interrogano se siamo di fronte ad una moda passeggera o se, invece, questa sia una vera e propria rivoluzione nell'approccio di management che apre nuove opportunità a tutti i protagonisti del mondo del business.

Una delle sfide più impegnative imposte dalla Responsabilità Sociale è la revisione delle modalità di rapporto tra l'impresa e la comunità locale in cui opera con l'obiettivo non solo di conquistare consenso sociale ma anche di generare orgoglio della comunità locale verso l'impresa per la sua capacità di ascoltare, comprendere e soddisfare le esigenze e le aspettative del territorio.

Creare quindi persone consapevoli che sappiano non solo sentire, ma ascoltare e comprendere il proprio territorio, favorendo una comunità di relazioni, concentrandosi sui valori irrinunciabili, ponderando l'apporto positivo dei valori, rafforzando quelli che consentono di raggiungere l'obiettivo della qualità.

La Responsabilità Sociale di “Società Solidale” per essere efficace, si è dotata quindi di diversi strumenti interni per svolgere il suo lavoro in maniera più efficace: innanzitutto collaboratori adeguatamente preparati e periodicamente formati per rispondere meglio alle sfide di una società globale che cambia sempre più velocemente; poi tra i primi, ci siamo dotati di un ***codice etico*** che regoli i rapporti tra la governance e i collaboratori e tra questi due fattori uniti, con i portatori di interessi.

Per noi il ***“codice etico”*** non è un documento di facciata, ma una precisa sfida etica di comportamento, con un'attenzione particolare anche ai nostri fornitori, per questi motivi ad essi viene inviata periodicamente la nostra rivista ***“Società solidale”*** per essere costantemente informati sulle nostre attività e sul modo di svolgerla, così come vengono invitati alla presentazione del Bilancio di Missione per confrontarci con loro e con i portatori di interessi, su come abbiamo svolto il nostro lavoro nell'anno passato e se abbiamo risposto efficacemente alle loro attese.

Con questi auspici, “Società Solidale” può e deve diventare ciò che di meglio la nostra realtà provinciale sulla quale opera, può offrire in termini di capacità, esperienze e valori.

TITOLO **ARTIGIANATO, MAESTRIE D'ALTRI TEMPI**
(PARTICOLARE)
AUTORE © **Raimondo Poluzzi**
© Progetto FIAF-CSVnet “Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano”



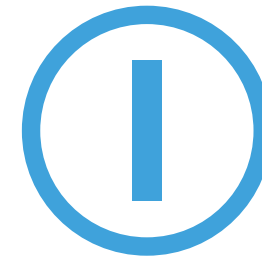
Benessere

“Il 50° posto dell’Italia nella classifica della felicità ci deve stimolare”

Stefano Zamagni (economista)

“Il 50° posto dell’Italia nella classifica mondiale dei Paesi più felici ci deve stimolare e sono convinto che nel prossimo futuro i disappunti che ha sollevato determineranno un cambiamento”. Lo ha detto Stefano Zamagni, docente di Economia politica all’Università di Bologna, a margine dell’evento conclusivo della Conferenza internazionale sulla felicità. L’economista tuttavia condivide il giudizio negativo espresso sulla limitazione degli indicatori scelti per compilare la classifica. “La metrica su cui si basa – ha osservato – è di stampo anglosassone e come tale rispecchia una logica utilitaristica che fa confondere la felicità con l’utilità. Di conseguenza, quest’anno al primo posto vediamo la Danimarca ma se dico a un italiano che un danese è più felice di lui, si mette a ridere perché se c’è un Paese con un tasso di suicidi altissimo è proprio la Danimarca”. “Gli esperti internazionali intervenuti in questa Conferenza – ha aggiunto – si sono resi conto dell’importanza del Bes, l’indice del benessere equo e sostenibile introdotto da tre anni in Italia, e si sono detti disponibili a rivedere i criteri per misurare la felicità come i beni relazionali, ovvero l’amicizia o il matrimonio”. Il docente dell’ateneo di Bologna tuttavia non nasconde però che anche in Italia le relazioni stiano perdendo rilevanza a scapito di un aumento dell’individualismo: “Assistiamo – ha commentato – a un fenomeno che i Paesi anglosassoni attraversano da tempo. Lì la filosofia dell’individualismo libertario ha dimostrato tutti gli aspetti negativi e si sta cominciando a criticarlo. Da noi, essendo arrivato più tardi, ci accorgeremo in futuro che come approccio è fallimentare perché fa credere di essere liberi e pieni di utilità ma non dà la felicità”. “Quello che manca da noi – ha concluso – è una maggiore democrazia deliberativa che fa paura ai potenti perché stimola i cittadini a controllare l’azione politica”.

Fonte: www.agensir.it



MAPPATURA E ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

COLLABORAZIONI SOLIDALI: LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

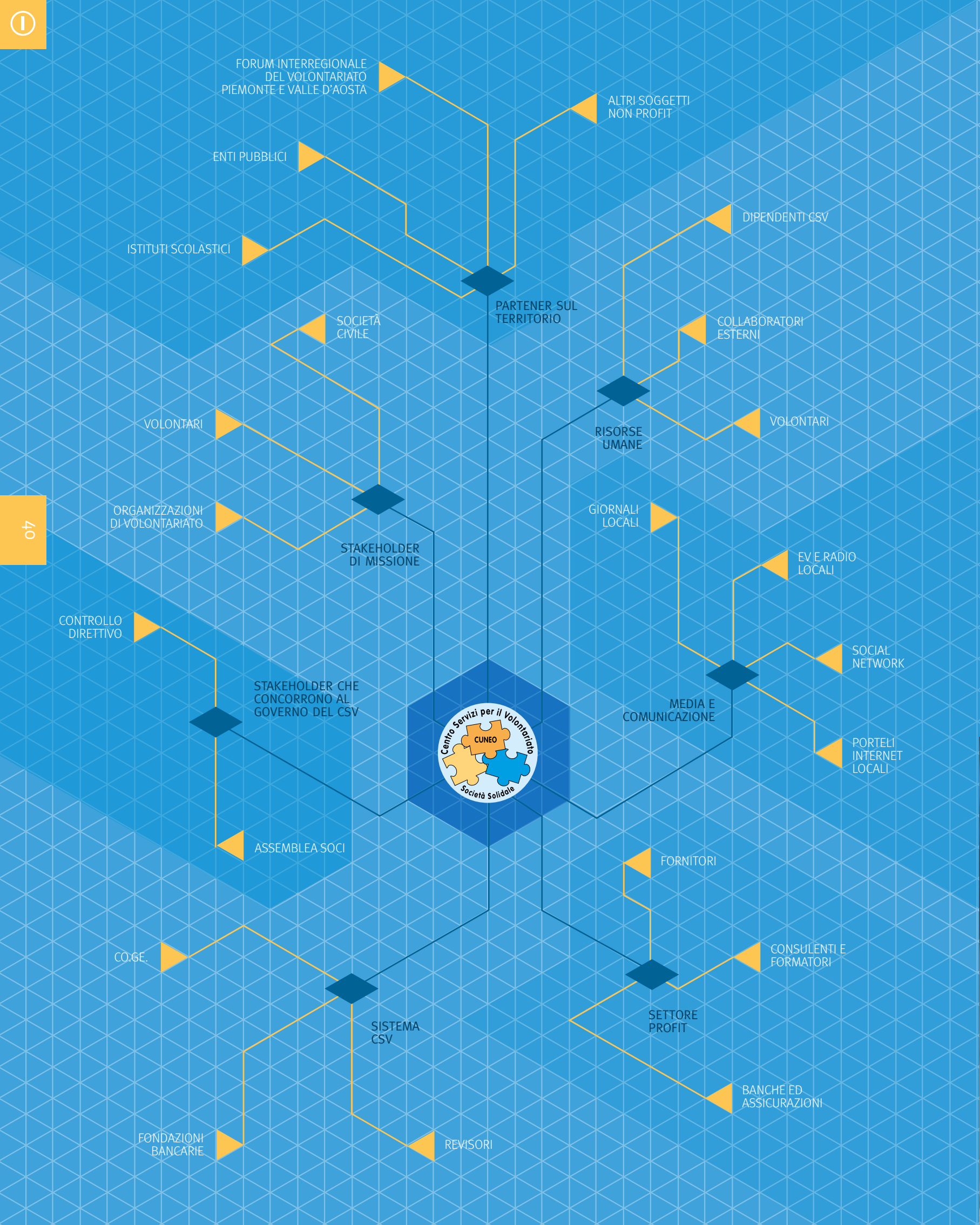
I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO LOCALE E LE RISORSE DEL CSV

Articolo 12

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesioni del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

02

I PORTATORI DI INTERESSE



02.1 MAPPATURA E ANALISI
DEGLI STAKEHOLDER

GLI STAKEHOLDER RAPPRESENTANO QUEGLI INDIVIDUI, GRUPPI E ORGANIZZAZIONI che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. Letteralmente "stakeholder" (stake=scommessa/interesse holder=detentore/portatore) significa portatore d'interesse, ovvero colui che ha un interesse legittimo diretto o indiretto nei confronti delle politiche e dei sistemi organizzativi e gestionali di una data organizzazione, perché direttamente coinvolto o perché indirettamente toccato dagli effetti delle azioni dell'organizzazione.

Il bilancio di missione si indirizza ad essi affinché possano valutare quanto l'attività del CSV Società Solidale sia coerente con la missione dichiarata e corrispondente alle loro aspettative.

La mappa che segue individua i principali interlocutori del CSV Società Solidale: la classificazione degli stakeholder è stata fatta tenendo in considerazione il tipo di relazioni esistenti tra il CSV Società Solidale e l'ambiente di riferimento.

Alcuni dei portatori di interesse sono descritti analiticamente nel prosieguo del paragrafo.

TITOLO **LABORATORI PER BAMBINI E ASSISTENZA
AUSER (PARTICOLARE)**
AUTORE **© Ennio Figini**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"



SISTEMA CSV
FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA
Le fondazioni di origine bancaria finanziano l’attività del CSV Società Solidale attraverso una quota dei loro utili stabilita per legge. Il CSV si impegna a utilizzare le risorse che riceve in modo efficiente ed efficace e a costruire rapporti di fiducia e trasparenza.
COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO (Co.GE.)
Ha una funzione di indirizzo, controllo e monitoraggio sulle attività del CSV: valuta e approva il piano di attività che il CSV predispone annualmente, eroga le risorse economiche, controlla la rendicontazione e le azioni svolte. Nomina inoltre un membro nel Consiglio Direttivo e uno nel Collegio dei revisori dei conti del CSV Società Solidale.

STAKEHOLDER CHE CONCORRONO AL GOVERNO DEL CSV
ASSEMBLEA DEI SOCI
Attraverso le assemblee sociali organizzate nel corso dell’anno, le associazioni socie vengono coinvolte direttamente nella scelta delle linee programmatiche da intraprendere.
CONSIGLIO DIRETTIVO
Attraverso informazioni precise e una documentazione completa fornita dalla struttura, prende le decisioni più appropriate rispetto ai servizi e alle attività da realizzare.

STAKEHOLDER DI MISSIONE
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
Sono il primo e fondamentale stakeholder, rappresentano gli interlocutori principali del CSV: i servizi del CSV sono destinati esclusivamente alle OdV che, quindi, sono la ragione stessa della loro esistenza.
SOCIETÀ CIVILE
Pur non essendo destinataria diretta dei servizi del CSV, riceve indirettamente beneficio attraverso la qualificazione delle associazioni. Alcune attività del CSV che riguardano la promozione, la sensibilizzazione e l’orientamento al volontariato, possono coinvolgerla direttamente.

PARTNER SUL TERRITORIO
ISTITUTI SCOLASTICI
I rapporti con scuole e docenti hanno un’importanza rilevante perché fondamentali per l’attività di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà presso i giovani del territorio.
ENTI PUBBLICI
L’impegno del CSV Società Solidale consiste anche nel coinvolgere e fare rete con le istituzioni per creare collaborazioni e sinergie, per avvicinare gli enti alla realtà associativa promuovendo un confronto allargato su temi di interesse comune.
FORUM INTERREGIONALE DEL VOLONTARIATO PIEMONTE E VALLE D’AOSTA
In collaborazione con il Forum sono stati realizzati alcuni progetti rivolti ai giovani in età scolare, in particolare quello relativo ai percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari.
ALTRI SOGGETTI DEL NON PROFIT
Non sono destinatari delle attività del CSV Società Solidale ma hanno in comune con le OdV l’interesse allo sviluppo del volontariato con il quale condividono valori, progetti e attività.

RISORSE UMANE
DIPENDENTI E COLLABORATORI
Sono la principale risorsa del CSV Società Solidale per perseguire la sua missione. Concorrono nel concreto alla realizzazione di servizi e attività del CSV.
VOLONTARI
Costituiscono un patrimonio da sostenere e valorizzare per la loro esperienza e per l’esempio dei valori dell’agire gratuito.

MEDIA E COMUNICAZIONE
I rapporti con i media si sono via via intensificati: sui giornali locali la presenza delle notizie riguardanti le iniziative del CSV Società Solidale e del volontariato in genere sono continuative. Una buona comunicazione è fondamentale per diffondere la cultura della solidarietà e per rinforzare l’identità e la credibilità sia del CSV Società Solidale che delle OdV.

SETTORE PROFIT
Alcuni servizi realizzati dal CSV Società Solidale devono avvalersi di prestazioni di professionisti esterni (studi grafici, tipografie, consulenti, formatori, ecc.). La politica è quella di favorire lo sviluppo di competenze che possano diventare una risorsa per tutto il volontariato locale.

[01] Previsto dalla Legge Regionale n. 38 “Valorizzazione e promozione del volontariato”

[02] In sostituzione dal 22/05/2017 del Sig. Marro Pietro (a seguito dell’Assemblea Elettiva del 24.04.2017)

02.2 COLLABORAZIONI SOLIDALI:
LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE, NELL’OTTICA DEL LAVORO DI RETE e conscio dell’importanza di un tale modello operativo in ambito sociale, ha costruito legami formalizzati con alcuni “attori” del territorio:

CONSIGLIO REGIONALE DEL VOLONTARIATO [01]
Organismo di consultazione e partecipazione per dare voce e rappresentanza al mondo del volontariato a cui sono attribuite le seguenti funzioni:
attività di promozione e attuazione, direttamente o in collaborazione con gli Enti locali, con le Organizzazioni di volontariato e con i Centri di Servizio, di iniziative di studio e di ricerca anche ai fini dello sviluppo di attività di volontariato;
promozione, con cadenza biennale, della Conferenza regionale del volontariato;
formulazione di pareri e proposte circa l’attuazione della legge.
Composto da:
Assessore regionale, competente per materia, che lo presiede;
tre Consiglieri regionali (di cui almeno uno espressione della minoranza);
Assessori provinciali o loro delegati;
rappresentante degli Enti locali;
due rappresentanti del Comitato di Gestione del fondo speciale per il volontariato;
rappresentanti dei Centri di servizio per il volontariato;
trentadue rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato (di cui due nella sezione regionale degli organismi di collegamento e coordinamento);
trenta volontari designati dalle Province a seguito di procedure che garantiscano l’autonoma scelta delle organizzazioni di volontariato, secondo criteri di rappresentanza del territorio provinciale e delle varie sezioni del Registro;
Le Province individuano inoltre un supplente, per ogni rappresentante, in caso di assenza del titolare.
È garantita la presenza delle OdV di piccole dimensioni e nella composizione dell’Ufficio di Presidenza è previsto un maggior peso della componente del mondo del volontariato.
Rappresentati del CSV Società Solidale nel Consiglio Regionale nel 2017:
Marchesa Rossi Cesare [02].

DICHIARAZIONE DI INTENTI TRA COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO IN PIEMONTE, CSV SOCIETÀ SOLIDALE, FONDAZIONE CRCUNEO, FONDAZIONE CRFOSSANO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CRTORINO, REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO E COMUNE DI CUNEO.

Convenzione sottoscritta il 18 febbraio 2006.
Obiettivo della Dichiarazione:
<i>avviare forme di coordinamento, con particolare attenzione all’attivazione di processi di razionalizzazione per l’utilizzo delle risorse disponibili, anche attraverso forme di sussidiarietà orizzontale, per sviluppare virtuose ricadute sul territorio.</i>
Tutti i soggetti firmatari, a vario titolo, promuovono e supportano le OdV. La programmazione partecipata può dare vita ad accordi in cui enti pubblici e privati investono le loro risorse per la realizzazione di obiettivi comuni.
Ruoli dei soggetti firmatari all’interno della Dichiarazione:
il CSV Società Solidale supporta le attività delle OdV attraverso l’erogazione di servizi gratuiti, la formazione dei volontari e la sensibilizzazione al volontariato;
le Fondazioni Bancarie sostengono l’attività e i progetti delle OdV, con particolare attenzione alla fase di avvio degli stessi e a quelli con carattere sperimentale;
la Regione Piemonte si riserva di promuovere e di partecipare a singole iniziative di rilevante interesse regionale e di particolare impatto sul territorio;
la Provincia di Cuneo, si è impegnata a finanziare progetti ed attività innovativi e/o sperimentali in favore di un complessivo sviluppo delle specifiche realtà locali del territorio provinciale;
il Comune di Cuneo può contribuire all’attivazione di progetti che comportino ricadute sui propri cittadini e territorio e che possano assumere la dimensione del servizio. Può sostenere iniziative di valore locale compatibili ai propri indirizzi o concertate.

CONVENZIONE TRA IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO E L’ASS. “FORUM INTERREGIONALE PERMANENTE DEL VOLONTARIATO PIEMONTE E VALLE D’AOSTA” PER IL PROGETTO “SPORTELLLO SCUOLA-VOLONTARIATO”.

La collaborazione tra Centro Servizi e Forum del Volontariato è mirata a raggiungere i seguenti obiettivi:
promozione del volontariato organizzato e della solidarietà tra i giovani in particolare nel mondo della scuola sia tra gli studenti che tra gli insegnanti tramite gli strumenti dell’informazione, della formazione, di stage e progetti mirati;
creare un punto di coordinamento e confronto per tutte le associazioni interessate a valorizzare il proprio rapporto con i giovani per una crescita comune attraverso progetti di solidarietà e di impegno civile.
Il Forum del Volontariato e il Centro Servizi si impegnano congiuntamente a:
promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte ai giovani in età scolare (prevalentemente scuole medie superiori ed inferiori), di partecipazione ad iniziative di volontariato sul territorio, scambi, gemellaggi, concorsi;
promuovere corsi di orientamento al volontariato per studenti e docenti;
fornire alle Associazioni di Volontariato i necessari supporti al fine di aiutarle a specializzare il proprio intervento nelle scuole.



02.3 I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO LOCALE E LE RISPOSTE DEL CSV

IL CONTATTO TRA OPERATORI E VOLONTARI, TRAMITE GLI UFFICI DELLA SEDE E DEGLI SPORTELLI, si conferma anche nel 2017 il principale strumento di rilevazione dei bisogni del volontariato locale che il CSV Società Solidale adotta. È lo scambio relazionale instaurato a livello zonale che consente di raccogliere le richieste esplicite e di sondare i bisogni inespressi. Le istanze delle Organizzazioni di Volontariato rilevate sul territorio vengono, in una fase successiva, rielaborate, possono trasformarsi in strategie operative e in nuove modalità di erogazione dei servizi di base ed arrivare ad essere inserite nel programma di attività del CSV. Nel 2017, oltre a questo fondamentale strumento di rilevazione dei bisogni locali del volontariato, il CSV Società Solidale ha organizzato incontri territoriali per esplorare e raccogliere le esigenze formative delle OdV (per questo argomento si rimanda al capitolo 5). Dal confronto con il volontariato locale sono emersi anche altri bisogni di cui il CSV Società Solidale ha cercato di tenere in debita considerazione per la programmazione del 2018, laddove è stato possibile mettere in atto risorse e servizi specifici che rispondano adeguatamente agli stimoli ricevuti.

Dai suggerimenti rilevati negli incontri, un bisogno che è emerso esplicitamente un po’ ovunque, è la necessità di creare reti tra OdV, magari su ambiti di volontariato, per fare sinergia e, prima ancora, per conoscersi. Le relazioni, anche se tra associazioni, si confermano, dunque, un aspetto cruciale anche dal punto di vista organizzativo e gestionale del volontariato, non soltanto cioè nel contatto con gli utenti finali ed anche un bisogno sentito dai volontari. Al contempo, resta di difficile attuazione poiché convive parimenti nei rappresentanti delle OdV il timore che condividere e intrecciare reti di relazioni porti con sé il rischio di sminuire l’identità della propria associazione. Il CSV lavora, ove possibile, proprio nella direzione di favorire le reti. Ad esempio in fase di valutazione dei progetti presentati, nel caso di iniziative simili il CSV Società Solidale promuove la più ampia collaborazione tra le OdV, fino all’accorpamento dei progetti.

L’esigenza di fare rete ha come conseguenza la necessità di trovare un interlocutore di fiducia, come il CSV (non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale), di trovare spazi di promozione dell’attività svolta dalle Organizzazioni di Volontariato. Già l’indagine CSV-Fivol del 2006 “Il Volontariato organizzato e i volontari in provincia di Cuneo tra processi in atto e bisogni” aveva rilevato la crescita “della voglia di dire oltre che di fare, di divulgare il verbo della solidarietà, di comunicare quello che si è e quello che si fa, di fare opinione pubblica, di promuovere riflessione sui temi e i problemi di cui ci si occupa, facendo pubblicazioni. Cresce la funzione animativa in senso socio-culturale del volontariato cuneese che è un aspetto della sua attualità”.

Un altro bisogno che si è mantenuto costante rispetto agli anni precedenti e che è di nuovo emerso negli incontri organizzati dal CSV sul territorio nel 2017 è il reperimento di nuovi volontari, soprattutto giovani, nonché il consolidamento di quelli già attivi. Al di là dell’ansia nella gestione delle proprie risorse umane e del timore di perdere soci, ciò che è importante mettere in risalto è che il volontariato a livello locale esprime un bisogno di persone prima ancora che di finanziamenti. In un contesto, quello del 2017, ancora fortemente segnato dalla crisi economica, con tagli di fondi per il non profit sia nel settore pubblico che nel privato, questa esigenza è sintomo di quanto primario siano nelle OdV proprio le risorse umane. Oggi più che mai, senza volontari il fabbisogno di servizi che continua a crescere a causa delle nuove povertà, rimarrebbe in prevalenza privo di risposte.

Un altro bisogno rilevato nel 2017 è l’esigenza di promuovere il volontariato, esigenza verso il quale il CSV Società Solidale già compie uno sforzo notevole, ma che, grazie agli stimoli proprio delle OdV sul territorio, potrebbe rafforzare a livello locale, tramite iniziative di carattere zonale. Il CSV ha sempre operato sul territorio interagendo con gli attori sociali e con gli enti locali. Dal punto di vista del volontariato, negli ultimi anni è in aumento il tessuto relazionale delle OdV che si dimostrano più propense ad entrare in contatto e ad intrattenere rapporti e collaborazioni con soggetti istituzionali.

Inoltre per l’anno 2017 (e così sarà fino alla messa a regime), il CSV sta lavorando per intercettare le esigenze delle OdV e facilitare il passaggio dalla vecchia alla nuova normativa del Terzo Settore.



TITOLO *SICUREZZA NELLE STRADE, ANGELI DELLA CITTÀ (PARTICOLARE)*
AUTORE *© Massimiliano Marradi*
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



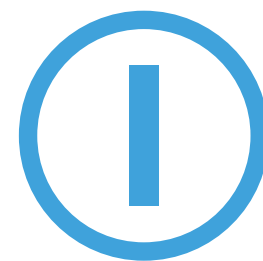
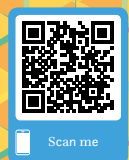
Sea of Sorrow – sea of hope

Un film dalla doppia regia – Estephan Wagner e Marianne Hougen-Moraga – che mette al centro la guerra in Siria.

Lo scontro con l’Isis porta a minacce di morte che costringono Manal, la protagonista, a fuggire dalla Siria, dove lascia i suoi tre figli, convinta di poterli portare presto in Europa. Trascorre così dieci lunghi mesi in Danimarca, dove le viene comunicato che per altri tre anni gli sarà impedito di presentare domanda per il ricongiungimento familiare. La scelta di Manal è drastica: i suoi figli faranno il viaggio dalla Siria alla Danimarca grazie all’aiuto di uno scafista. Ma nel tragitto, un incidente li porta in una prigione turca, da dove nasce un nuovo viaggio illegale verso la Danimarca, dove la famiglia si riunirà a distanza di un anno.

Questa è la loro storia...

www.seaofsorrowseaofhope.com



LA COMPAGINE SOCIALE

IL SISTEMA DI GOVERNO

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Articolo 13

1) Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.

2) Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.

03

IL GOVERNO E LA STRUTTURA

Umanità, divinità, bestialità.

Paul Watzlawick

Chi vuol fare del bene lo faccia nelle piccole cose; il bene comune è la scusa dei patrioti, degli uomini politici e dei furfanti, si dice abbia affermato lo scrittore satirico inglese Samuel Butler.

La natura sembra dargli ragione. Tutto ciò che si evolve, cresce, fiorisce si muove a piccoli passi: i grandi mutamenti sono sempre dell'ordine delle catastrofi. Purtroppo è difficile entusiasmarci per i piccoli passi, mentre le promesse utopiche infiammano e muovono le masse. Inoltre sono talmente "ovvie" che solo un idiota o un maligno le contesterebbe. (...) Il fatto più spaventoso è che gli eccessi ai quali abbiamo accennato non sono deviazioni dalla vera fede, o errori di ragionamento, ma conseguenze dirette e, da un punto di vista logico, convincenti, della persuasiva tesi secondo la quale per il benessere di tutti dovrebbe regnare in modo assoluto il più saggio. Ma anche la scelta del più saggio pone un problema paradossale: a chi spetterebbe questa (...) Quale persona di buon senso non si schierebbe immediatamente a favore di quella soluzione ideale di tutti i problemi sociali riassunta nello slogan: "A ciascuno secondo i suoi bisogni, da ciascuno secondo le sue possibilità"? Che meraviglia! Ma c'è un inghippo, e cioè che questa "soluzione" presuppone da un lato una sovrabbondanza di beni, e dall'altro l'esistenza di alcuni saggi che possano in qualche modo decidere in maniera per tutti vincolante chi abbia bisogno di cosa e chi sia in grado di fare cosa. (...) Abu Bakr, il mistico di Bagdad, morì nel 945. Dopo la sua morte apparve in sogno a un amico che gli chiese: "Come ti ha trattato Dio?" Egli rispose "Mi ha posto al suo cospetto e mi ha chiesto 'Abu Bakr, sai perché ti ho perdonato?' Risposi: 'A causa delle mie buone azioni.' Lui disse: 'No.' Io dissi: 'Perché ero sincero nella mia devozione.' Lui disse: 'No.' Io dissi: 'Grazie al mio pellegrinaggio e al mio digiunare e alle mie preghiere.' Lui disse: 'No, non per questo ti ho perdonato.' Io dissi: 'Grazie ai miei viaggi per acquisire sapere e perché mi sono recato

presso i devoti.' Egli disse: 'No.' Io dissi: 'O mio Signore, queste sono le opere che conducono alla salvezza, esse ho posto al di sopra di tutto e compiendole pensavo che grazie ad esse mi avresti perdonato!' Egli disse: 'Eppure non ti ho perdonato per tutte queste cose!' Io dissi: 'Perché allora o Signore?' Lui disse: 'Ricordi quando camminando per le strade di Bagdad trovasti un gattino, che il freddo aveva reso debolissimo e che si muoveva da un muro all'altro per cercare riparo dal freddo e dalla neve e che tu, perso da compassione, lo sollevasti e tenesti sotto la pelliccia che portavi, e così facendo lo proteggesti dal tormento del gelo?' Io dissi: 'Sì, lo ricordo.' Lui disse: 'Perché avesti pietà di quel gatto, per questo Io ho avuto pietà di te.'



Testo tratto da: Di bene in peggio. Istruzioni per un successo catastrofico di Paul Watzlawick Feltrinelli, 2013

03.1 LA COMPAGINE SOCIALE

LE MODALITÀ DI ADESIONE A SOCIETÀ SOLIDALE sono disciplinate dallo Statuto, il quale prevede che possano far parte dell'Associazione, oltre ai Soci Fondatori, le Organizzazioni di Volontariato e gli Enti Pubblici che facciano domanda e si impegnino al rispetto dello Statuto, delle deliberazioni degli organi associativi e delle norme nazionali e regionali in materia. Il numero degli aderenti è illimitato ma va mantenuta nella compagine associativa la prevalenza di organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 legge 266/91.

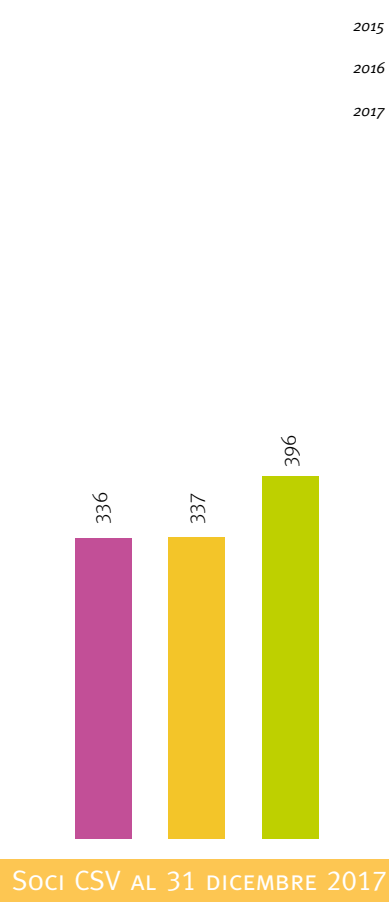
Per quanto riguarda le organizzazioni di terzo settore, possono divenire soci:

- le Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale del Volontariato (dal 2001 passato di competenza della Provincia) aventi sede legale o operativa in Provincia di Cuneo;
- le Organizzazioni di Volontariato non iscritte a Registro, ma aventi uno statuto conforme alla legge n. 266/91 con sede legale o operativa in Provincia di Cuneo;
- Organismi di collegamento e coordinamento, che abbiano sede in Provincia di Cuneo, iscritti nel Registro del Volontariato ex L.R. 38/94 e la cui compagine sociale sia composta esclusivamente da Organizzazioni di Volontariato (individuate come tali ai sensi della L. 266/91);
- le Associazione non conformi alla legge n. 266/91.

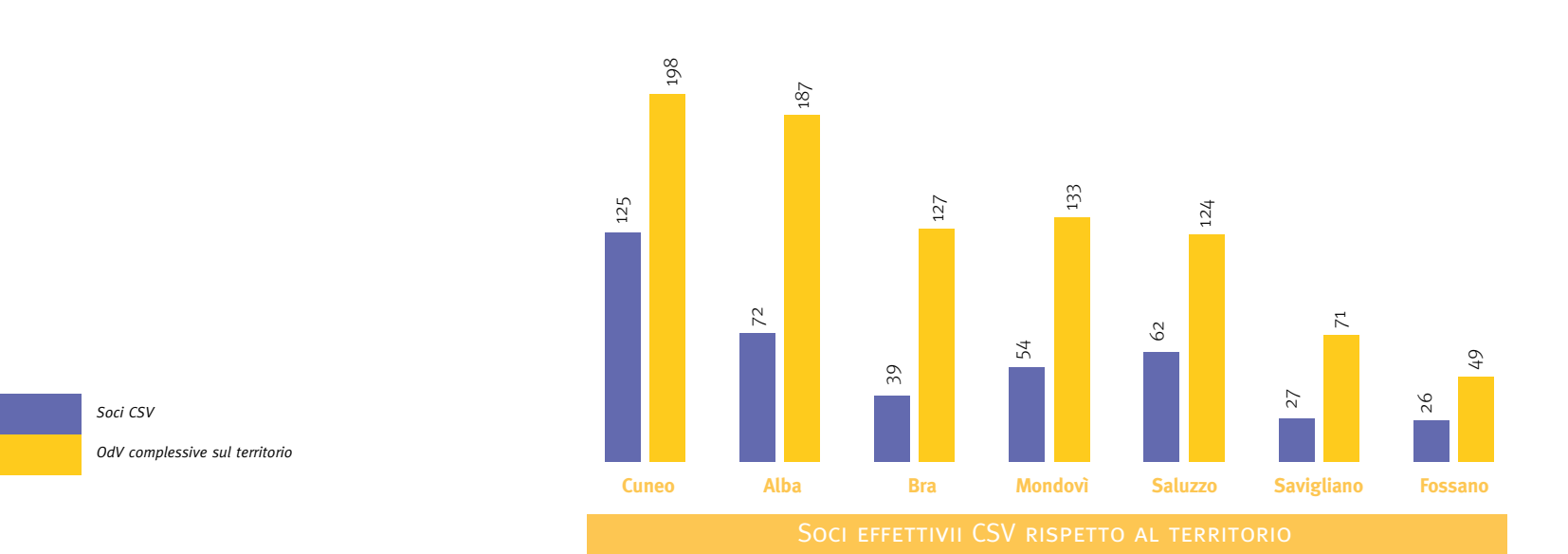
L'estensione a quest'ultima categoria segue alle richieste pervenute e alla convinzione che la condivisione e la partecipazione attiva di altri soggetti operanti nel mondo della solidarietà possano apportare un valore aggiunto. I Soci, da statuto, devono impegnarsi al rispetto dello Statuto, delle deliberazione degli organi associativi e delle norme nazionali e regionali in materia e devono collaborare per il raggiungimento dei fini dell'associazione.

Il numero degli aderenti è illimitato, ma tuttavia dovrà verificarsi costantemente, all'interno della compagine associativa, la prevalenza di Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge 266/91 e ss.ii.mm.

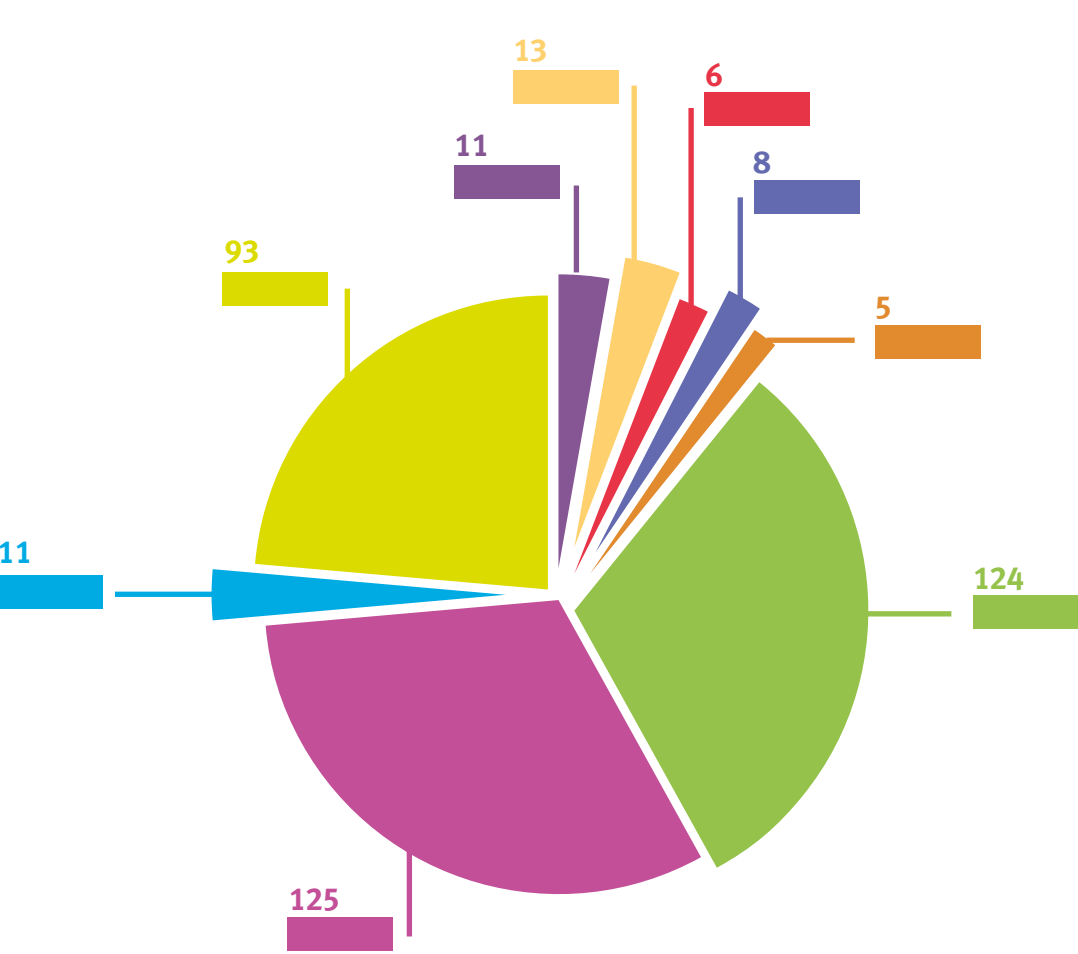
Alla data del 31 dicembre 2017 la base sociale risulta composta da **396 soci** (di cui 7 fondatori), con un incremento rispetto alla stessa data del 2016 di 59 unità.



Di seguito se ne riporta la classificazione in base al territorio di appartenenza e al settore di intervento.



[03] Nuovo Statuto approvato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 26.10.2017 e disponibile sul sito www.csvsocsolidale.it.



Come si può verificare nella compagine sociale sono rappresentati tutti i principali settori di intervento, con una netta prevalenza dell'area sanitaria e socio assistenziale.



03.2 IL SISTEMA DI GOVERNO

IN BASE ALLO STATUTO SOCIALE [03] sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice – Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Proviviri.

Tutte le cariche inerenti ad organi sociali sono svolte in forma volontaria e gratuita.
Di seguito se ne illustrano competenze e funzionamento.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci aderenti è l'organo sovrano dell'Associazione; essa si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno ed in via straordinaria quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità ovvero sia richiesto da almeno un quinto dei Soci o un terzo delle delegazioni.
La convocazione avviene con quindici giorni di preavviso tramite lettera raccomandata contenente l'indicazione dell'ordine del giorno ed i Soci hanno a disposizione per tempo il materiale oggetto di approvazione assembleare.

L'Assemblea ha le seguenti competenze:

- definisce gli indirizzi programmatici dell'Associazione;
 - approva i bilanci preventivi e consuntivi annuali sulla base di schemi indicati dal Comitato di Gestione;
 - approva il bilancio sociale annuale;
 - elegge il Presidente dell'Associazione, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Proviviri;
 - delibera su ogni altra decisione che ad essa venga sottoposta dal Consiglio Direttivo;
 - delibera le modifiche statutarie con la presenza di almeno i due terzi delle Associazioni aderenti ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
- Di essa fanno parte (oltre a un componente per ogni Associazione o Ente aderente) un membro nominato dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato istituito presso la Regione Piemonte (con voto deliberativo), ed un membro nominato dalla Consulta Provinciale del Volontariato (con voto consultivo).



ASSEMBLEE DEI SOCI ANNI 2015/2017		
data convocazioni	Argomenti all'ordine del giorno	Partecipazione media
12 APRILE 2017	Si approva il conto consuntivo 2016.	
	È inoltre presentate la relazione sociale 2016 e le adesioni dei nuovi soci.	69 presenze (21%)
27 APRILE 2017	Sono eletti i nuovi organi associativi triennio 2017/2019.	209 presenze (62%)
26 OTTOBRE 2017	Assemblea straordinaria per modifica statuto.	348 presenze (90%)
28 APRILE 2016	Si approva il conto consuntivo 2015	
	È inoltre presentate la relazione sociale 2015 e le adesioni dei nuovi soci.	86 presenze (26%)
27 OTTOBRE 2016	Si approvano: il programma previsionale 2017,	
	il bilancio preventivo 2017 e le adesione dei nuovi soci.	83 presenze (25%)
28 APRILE 2015	Si approva il conto consuntivo 2014.	
	È inoltre presentate la relazione sociale 2014 e le adesioni dei nuovi soci.	80 presenze (24%)
20 OTTOBRE 2015	Si approvano: il programma previsionale 2016,	
	il bilancio preventivo 2016 e le adesione dei nuovi soci.	86 presenze (26%)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO prestano la loro opera a titolo gratuito, durano in carica tre esercizi (ad esclusione di quello nominato dal Comitato di Gestione), sono tutti rieleggibili per un massimo di due mandati consecutivi, sono in numero determinato dall'Assemblea e comunque non inferiore a 7 e non superiore a 12 eletti al suo interno più il componente nominato dal Comitato di Gestione. Non possono ricoprire la carica di Consigliere, ad eccezione del membro nominato dal Comitato di Gestione, persone che ricoprano incarichi pubblici di governo, da Comuni sopra i 5000 abitanti ai livelli territoriali superiori, nel territorio in cui Società Solidale gestisce il Centro di Servizi per il Volontariato, e persone che rappresentino legalmente organismi preposti al finanziamento e/o controllo di Società Solidale. In caso di candidatura ad elezioni politiche o amministrative del livello territoriale di cui al comma precedente, la carica di Consigliere viene sospesa. In caso di elezione, il Consigliere decade automaticamente. Allo stesso modo, il Consigliere decade automaticamente in caso assuma la rappresentanza legale di organismi preposti al finanziamento e/o controllo di Società Solidale. Si riunisce almeno una volta a trimestre su convocazione del Presidente o di chi legalmente lo sostituisce e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 dei suoi membri. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità nella votazione prevale il voto di chi presiede. Ogni Consigliere ha diritto ad un voto; non sono ammesse deleghe di voto.

Il Consiglio Direttivo che è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di Società Solidale (nei limiti dei poteri statutariamente riservati all'assemblea), provvede, affinché sia svolta la funzione di sostenere e qualificare l'attività di tutto il volontariato senza discriminazione o distinzione alcuna, (nell'indirizzo tracciato dall'art. 15 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266 e ss.ii.mm., dal D.M. 8 Ottobre 1997 e dall'Assemblea) a:

- adottare le proposte di rendiconti e bilanci preventivi e consuntivi che, una volta approvati dall'Assemblea, sono trasmessi agli organi di controllo previsti dalla legge;
- provvedere all'assunzione del personale;
- nell'ambito degli obiettivi previsti dall' art.2, elaborare un documento progettuale annuale, curandone la diffusione e portandolo a conoscenza del Comitato di Gestione del Fondo speciale del volontariato istituito presso la Regione Piemonte ed alle altre istituzioni pubbliche del territorio provinciale (in esso traccia le linee di collaborazione con i Centri di Servizio istituiti sul territorio regionale e nazionale, nonché con tutti gli organismi, pubblici e privati, che possono coadiuvare al raggiungimento degli obiettivi fissati nel documento progettuale , coerentemente con gli indirizzi dettati dall'Assemblea);
- deliberare sulle domande di nuove adesioni e sulle eventuali azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- predisporre e approvare i Regolamenti sulle materie di propria competenza e istituire sedi secondarie operative;
- deliberare la stipulazione di tutti gli atti e contratti inerenti le attività sociali;
- attuare gli indirizzi e le direttive generali approvate dall'Assemblea;
- ratificare i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà di Società Solidale o ad essa affidati;
- determinare l'ammontare della quota sociale, se deliberata dall'Assemblea;
- approvare il Regolamento Economico;
- eleggere tra i suoi componenti uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio Direttivo potrà sostituire i propri componenti venuti meno per qualsivoglia motivo e comunque dopo tre assenze consecutive non adeguatamente giustificate (sono ammesse assenze per: concomitanza con Assemblea dell'associazione di appartenenza, motivi di salute, concomitanza con incarichi istituzionali), entro la quota di un quinto salvo ratifica dell'Assemblea alla prima seduta utile, scegliendo tra i primi non eletti; oltre tale quota e/o nel caso l'elenco dei nomi dei non eletti risultasse esaurito, verranno eletti uno o più nuovi membri del Consiglio Direttivo nella successiva prima Assemblea. I componenti così individuati rimarranno in carica per il restante periodo di compimento del triennio di nomina.

In base al Codice Etico, i Consiglieri di Società Solidale sono tenuti

- a prestare tutti un ruolo attivo nel loro incarico, permettendo così al CSV di trarre beneficio dalle loro competenze;
- a partecipare in modo continuativo alle riunioni del Consiglio Direttivo;
- a denunciare qualsiasi situazione in cui siano titolari di un interesse per conto proprio o di terzi che li coinvolga, astenendosi in presenza di tali situazioni dal partecipare ai processi deliberativi del consiglio direttivo;
- a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura per la relativa comunicazione all'esterno;
- a far prevalere sempre l'interesse di Società Solidale sull'interesse particolare dei singoli Soci.

Nel triennio 2017/2019 il Consiglio Direttivo risulta composto da 12 membri eletti nell'Assemblea del 27 aprile 2017 più uno nominato dal Co.Ge. Piemonte.

ELENCO CONSIGLIERI TRIENNIO 2017/2019 ^[04]

COGNOME E NOME	RUOLO	ASS. DI PROVENIENZA
FIGONI Mario	Presidente	Ass. Fiori sulla Luna - Cuneo
ARMANDO Fabio	Consigliere	Ass. AIB Borgo San Dalmazzo
BARRA Mario	Consigliere	Ass. AVIS Provinciale
BOTTA Alberto L.	Consigliere	Ass. Segnal’Etica - Verzuolo
FERRARO Giuseppe	Consigliere	Ass. AVIS Provinciale
GHIGO Antonio	Consigliere	Ass. AVIS Provinciale
MACAGNO Massimo M.	Consigliere	Ass. CRI Comitato Provincia Granda
MANGIAPELO Anna Maria	Consigliere	Nominata dal Co.Ge. Piemonte
MAYER Gianpiero	Consigliere	Ass. Colonna Mobile - Fossano
MARCHESA ROSSI Cesare Maria	Consigliere	Ass. Coordinamento Territoriale del Volontariato di Prot. Civile
MUSSO Nadia	Consigliere	Ass. Genitori Pro Handicap - Cuneo
SIBONA Giuseppe	Consigliere	Ass. AIDO Provinciale
TARICCO Alessandro	Consigliere	Ass. Sentieri del Maira - Savigliano

Nel 2017 il Consiglio Direttivo è stato convocato 11 volte con una presenza media di 11 consiglieri.

PRINCIPALI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NELL’ANNO 2017

23 MARZO 2017 (10 PRESENZE)

Approvazione Conto Consuntivo 2016 e Relazione Sociale e di Missione 2016.

Affidamento incarico Istituto Bancario per tenuta conto corrente CSV (a seguito gara di appalto)

27 APRILE 2017 (10 PRESENZE)

Risultanze incontri con Avvocato e presidenti Associazioni di PC che hanno presentato domanda di adesione a Società Solidale.

Presa d’atto candidature Organi Sociali triennio 2017/2019.

22 MAGGIO 2017 (12 PRESENZE)

Accettazione carica Consiglieri per nuovo mandato

Conferimento incarichi a Sig.ri Consiglieri

14 GIUGNO 2017 (12 PRESENZE)

Approvazione linee guida per valutazione progetti OdV sulla base dei criteri definiti per i Bandi 2017.

Analisi situazione domande di adesione a Società Solidale sospese e deliberazione in merito.

26 LUGLIO 2017 (11 PRESENZE)

Avvio procedura di alienazione Fiat Ducato attrezzato ufficio mobile.

12 SETTEMBRE 2017 (12 PRESENZE)

Convocazione Assemblea straordinaria per modifica statuto sociale ai fini dell’acquisizione della personalità giuridica.

26 SETTEMBRE 2017 (11 PRESENZE)

Approvazione nuovo statuto sociale da presentare all’Assemblea dei soci.

18 OTTOBRE 2017 (9 PRESENZE)

Approvazione nuovo regolamento assembleare.

Approvazione variazioni di bilancio 2017.

23 NOVEMBRE 2017 (9 PRESENZE)

Delibera di adesione a CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio

19 DICEMBRE 2017 (10 PRESENZE)

Approvazione programma previsionale 2018 da presentare all’Assemblea dei soci ed al Co.Ge.

IL PRESIDENTE

Il Presidente (eletto direttamente dall’Assemblea dei soci), che dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile per un massimo di due mandati consecutivi, è il legale rappresentante dell’Associazione e a lui spetta:

- convocare il Consiglio Direttivo e l’Assemblea;
- presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo;
- curare l’esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell’Assemblea;
- assumere, in caso di necessità e urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli alla ratifica di quest’ultimo nella prima riunione successiva all’adozione dei provvedimenti;
- sovrintendere gli uffici e i servizi;
- coordinare l’attività dei componenti del Consiglio Direttivo e mantiene l’unità di indirizzo finalizzata alla realizzazione dei programmi e al conseguimento degli scopi dell’Associazione.

IL VICE PRESIDENTE

Il Vice — Presidente coadiuva il Presidente nell’esercizio delle proprie funzioni, collabora con questo nell’esecuzione delle deliberazioni degli organi associativi e svolge le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti (ove possibile iscritti all’Albo dei Revisori e all’Ordine dei Commercialisti). I componenti effettivi vengono designati due dall’Assemblea dell’Associazione e uno dal Comitato Regionale di Gestione del fondo, mentre i due supplenti vengono nominati dall’Assemblea dell’Associazione.

Il Collegio, che dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile per un massimo di due mandati consecutivi, elegge nel proprio ambito il Presidente. È organo di controllo che verifica la regolarità della contabilità dell’Associazione, ne accerta l’aderenza alle scritture contabili ed esprime il proprio parere circa i bilanci ed i rendiconti.

Nel 2017 il Collegio dei Revisori dei Conti ^[05] risultava così composto: Carrera Ernesto (nominato dal Co.Ge.),De Luca Rosina, Milano Giovanni.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

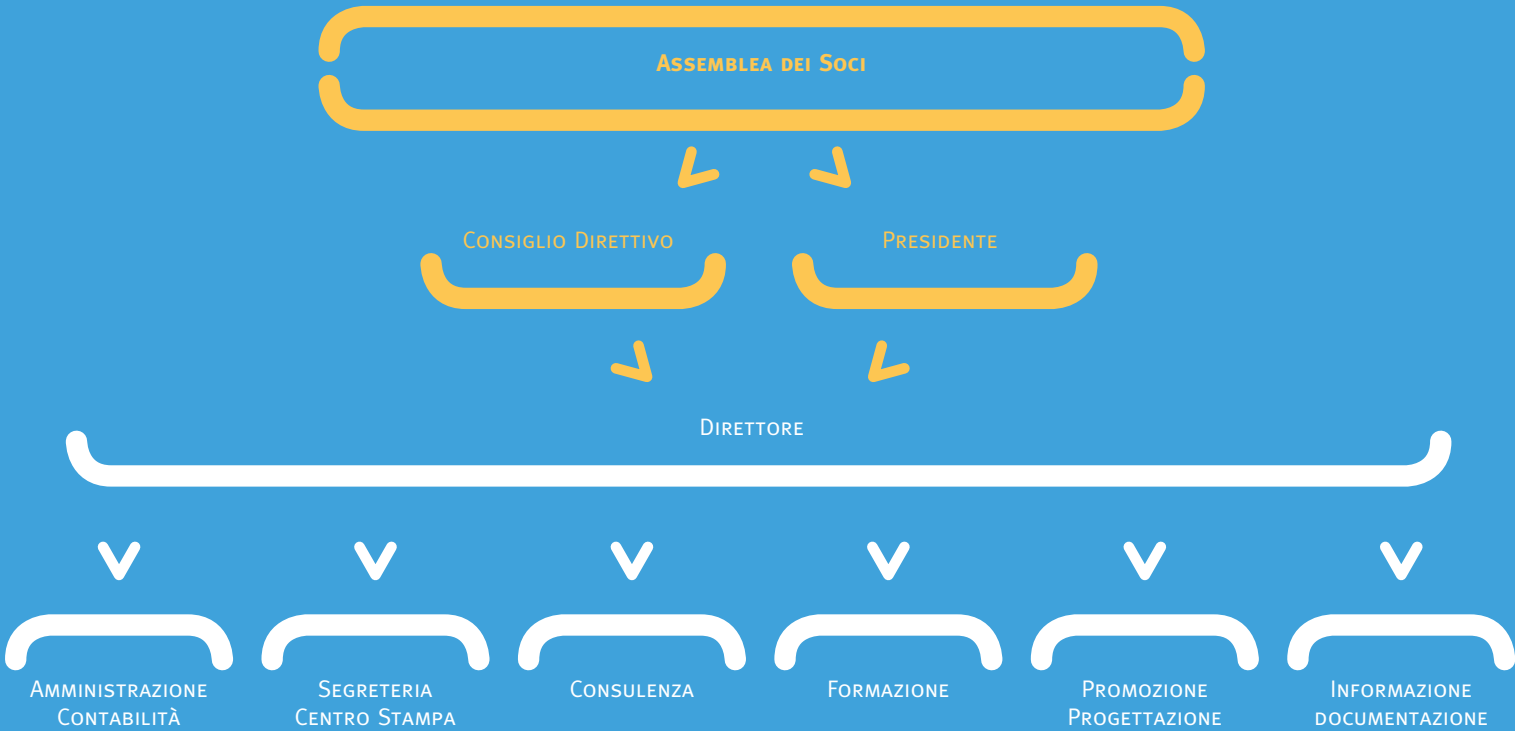
Il Collegio dei Probiviri, che dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile per un massimo di due mandati consecutivi, si compone di tre membri eletti dall’Assemblea (ove possibile iscritti all’Ordine degli Avvocati del Comune capoluogo), uno dei quali assumerà la funzione di Presidente. Ha la funzione di deliberare in tutti i casi in cui il suo intervento sia richiesto da un’Associazione aderente, da un organo o da una articolazione territoriale o funzionale di Società Solidale per dirimere eventuali controversie che dovessero insorgere tra i soci aderenti e Società Solidale. Il Collegio dei Probiviri decide ex bono et aequo, con dispensa di ogni formalità e dopo aver sentito le parti interessate.

^[04] Eletto nell’assemblea del 27.04.2017. Precedentemente, il CD in carica per il triennio 2014/2016 era così composto: Presidente: Groppo Giorgio; Consiglieri: Ghigo Antonio, Adriano Davide, Bonesio Corrado, Fraire Aldo, Gallo Fabio, Ghione Ormella, Marro Pietro, Mangiapelo Anna Maria (nominato dal Co.Ge.), Porraccia Laura, Sibona Giuseppe, Taricco Alessandro e Zunino Flavio.

^[05] Eletto nell’assemblea del 27.04.2017. Precedentemente, il Collegio dei Revisori in carica per il triennio 2014/2016 era così composto: Carrera Ernesto (nominato dal Co.Ge. Piemonte), De Luca Rosina e Ingaramo Giovanna.

03.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

NELLO SCHEMA CHE SEGUE È RAPPRESENTATA LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA e le sue relazioni con gli organi di governo:



La struttura organizzativa di Società Solidale è composta da 13 persone. Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. All'avvio del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve accurate informazioni relative a:

- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere nell’ ambito della struttura gerarchica e funzionale del CSV;
- statuto e regolamenti dell’Associazione Società Solidale;
- normativa nazionale e regionale che disciplina l’attività delle OdV e quelle dei CSV;
- elementi normativi e retributivi;
- norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute associati all’attività lavorativa.

Tali informazioni sono presentate al collaboratore in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione.

LE RISORSE UMANE: COMPOSIZIONE ED ANALISI

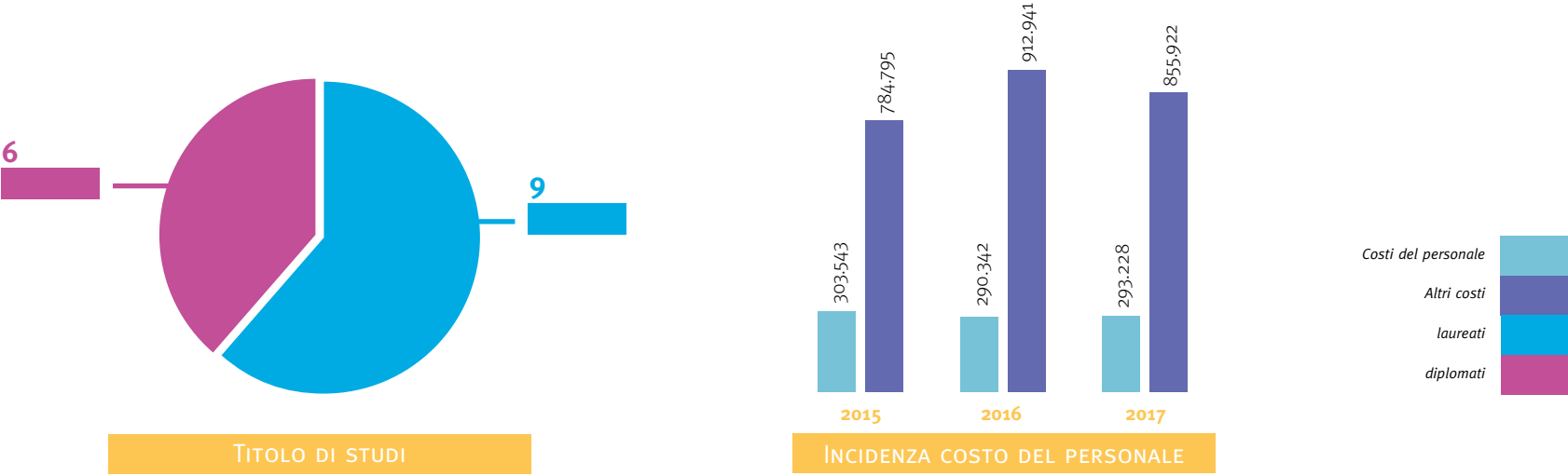
NEL 2017 IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE SI È AVVALSO dell’operato di 15 collaboratori: 10 dipendenti a tempo indeterminato, 1 apprendista, 2 sostituzione maternità e 2 collaboratori a progetto. Tutti assunti con CCNL Uneba.

NOMINATIVO DIPENDENTE	TIPOLOGIA	RUOLO RICOPERTO
COLLABORATORE	CONTRATTO	MANSIONI SVOLTE
Biadene Manuela	Tempo indeterminato	Direttore
	Full time	
Allocco Cinzia	Tempo indeterminato	Referente per i progetti e consulenza
	Full time	sportelli di Alba e Bra
Barile Giorgia	Tempo indeterminato	Referente comunicazione e
	Part time	consulenza sportello di Alba
Bedino Barbara	Tempo indeterminato	Consulenza sede
	Full time	
Chiapello Cinzia e	Tempo determinato	Sostituzione maternità Tallone Noemi
successivamente Reale Francesca	Part time	
Chiara Actis Grosso	Apprendistato	Referente per i progetti di formazione e
	Part time	consulenza sportello di Saluzzo
Fida Valentina	Collaborazione a progetto	Referente progetto scuola, giovani e
		volontariato
Girardo Elisa	Tempo indeterminato	Ufficio stampa
	Full time	
Isaia Paola	Collaborazione a progetto	Monitoraggio progetti
Napoli Clara	Tempo indeterminato	Segreteria e referente centro stampa
	Part time	
Ruffino Susanna	Tempo indeterminato	Formazione e consulenza sportello
	Full time	di Fossano e Savigliano
Sattamino Debora	Tempo indeterminato	Referente comunicazione e consulenza
	Part time	sportelli di Mondovì, Ceva, Ormea e Gressio
Silvestri Samanta	Tempo indeterminato	Referente per i progetti
	Part time	
Tallone Noemi	Tempo indeterminato	Amministrazione e contabilità
	Full time	

Il personale è esclusivamente di sesso femminile, ha un’età compresa tra i 26 ed i 45 anni, con un livello di scolarizzazione medio-alto ed è operativo in media da 9 anni.



TITOLO
LABORATORI PER BAMBINI E ASSISTENZA
AUSER (PARTICOLARE)
AUTORE
© Ennio Figini
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"



La struttura del CSV Società Solidale è in continuo aggiornamento grazie all'utilizzo di una serie di riviste specifiche ed alla consulenza fornita da collaboratori esterni esperti in ambito legale, fiscale, assicurativo e per quanto concerne sicurezza e privacy. Inoltre l'assiduo confronto tra i dipendenti sulle varie tematiche trattate dal Centro permette una formazione interna costante.

Oltre a ciò nel 2017 è stato attuato un programma formativo che ha interessato complessivamente tutto il personale.

Nello specifico gli incontri formativi (alcuni dei quali fruiti via web) sono stati:

- “LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE E DELL'IMPRESA SOCIALE” – Organizzato da EURICSE in 3 differenti appuntamenti (6 giornate complessive).
- “STORYTELLING PER IL FUNDRAISING; RACCONTARE PER CREARE VALORE, PER ESSERE ASCOLTATI E SCELTI” – Organizzato dall'Istituto Italiano per la Donazione.
- “SI FA PRESTO A DIRE WEB – STRUMENTI E CONSIGLI PER REALIZZARE UN SITO WEB EFFICACE PER LE NON PROFIT” – Organizzato dall'Istituto Italiano per la Donazione.
- “TEAM BUILDING: ORIENTEERING” – Organizzato da Olympos Group srl.

Infine, Il CSV Società Solidale ha provveduto ad attuare le misure necessarie in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, pertanto due dipendenti hanno partecipato ai consueti corsi di aggiornamento per RLS ed addetto antincendio per attività a basso rischio. Bisogna peraltro aggiungere che non sono mai stati registrati infortuni sul lavoro né contenziosi di alcun genere.

I COLLABORATORI ESTERNI

COME DETTO, NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ il personale è affiancato anche da alcuni collaboratori esterni:

PROFESSIONISTI PER LA GESTIONE INTERNA DEL CSV	PROFESSIONISTI PER LA GESTIONE DEI PARERI PIÙ COMPLESSI RICHIESTI DALLE OdV
	(VEDI CAP.6 – ATTIVITÀ DI CONSULENZA/ASSISTENZA)
1 commercialista	2 consulenti ambito amministrativo/contabile
1 consulente del lavoro	1 avvocato
1 consulente telefonico	
1 R.S.P.P. + 1 medico del lavoro	

I have a dream

Martin Luther King

«I have a dream» («Io ho un sogno») è il titolo del discorso tenuto da Martin Luther King il 28 agosto 1963 davanti al Lincoln Memorial di Washington, al termine di una marcia di protesta per i diritti civili, nota come Marcia su Washington per il lavoro e la libertà: in esso esprimeva la speranza che un giorno la popolazione di colore avrebbe goduto degli stessi diritti dei bianchi.

Questo discorso è sicuramente uno dei più famosi del ventesimo secolo, ed è diventato simbolo della lotta contro il razzismo negli Stati Uniti. Avvenne durante la presidenza di John Fitzgerald Kennedy.

“Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. Cento anni fa un grande americano, alla cui ombra ci leviamo oggi, firmò il Proclama sull’Emancipazione. Questo fondamentale decreto venne come un grande faro di speranza per milioni di schiavi negri che erano stati bruciati sul fuoco dell’avida ingiustizia. Venne come un’alba radiosa a porre termine alla lunga notte della cattività. Ma cento anni dopo, il negro ancora non è libero; cento anni dopo, la vita del negro è ancora purtroppo paralizzata dai ceppi della segregazione e dalle catene della discriminazione; cento anni dopo, il negro ancora vive su un’isola di povertà solitaria in un vasto oceano di prosperità materiale; cento anni dopo; il negro langue ancora ai margini della società americana e si trova esiliato nella sua stessa terra.

Per questo siamo venuti qui, oggi, per rappresentare la nostra condizione vergognosa. (...) Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall’oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia.; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell’ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. (...) Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. (...) In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo

macchiarci di azioni ingiuste. (...) Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell’anima. (...) E mentre avanziamo, dovremo impegnarci a marciare per sempre in avanti. Non possiamo tornare indietro. Ci sono quelli che chiedono a coloro che chiedono i diritti civili: “Quando vi riterrete soddisfatti?” Non saremo mai soddisfatti finché il negro sarà vittima degli indicibili orrori a cui viene sottoposto dalla polizia. (...) Non potremo mai essere soddisfatti finché i nostri figli saranno privati della loro dignità da cartelli che dicono:”Riservato ai bianchi”. Non potremo mai essere soddisfatti finché i negri del Mississippi non potranno votare e i negri di New York crederanno di non avere nulla per cui votare. No, non siamo ancora soddisfatti, e non lo saremo finché la giustizia non scorrerà come l’acqua e il diritto come un fiume possente. (...) E perciò, amici miei, vi dico che, anche se dovrete affrontare le asperità di oggi e di domani, io ho sempre davanti a me un sogno. È un sogno profondamente radicato nel sogno americano, che un giorno questa nazione si leverà in piedi e vivrà fino in fondo il senso delle sue convinzioni: noi riteniamo ovvia questa verità, che tutti gli uomini sono creati uguali.

Io ho davanti a me un sogno, che un giorno sulle rosse colline della Georgia i figli di coloro che un tempo furono schiavi e i figli di coloro che un tempo possedettero schiavi, sapranno sedere insieme al tavolo della fratellanza. Io ho davanti a me un sogno, che un giorno perfino lo stato del Mississippi, uno stato colmo dell’arroganza dell’ingiustizia, colmo dell’arroganza dell’oppressione, si trasformerà in un’oasi di libertà e giustizia.

Io ho davanti a me un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere. Ho davanti a me un sogno, oggi!. Io ho davanti a me un sogno, che un giorno ogni valle sarà esaltata, ogni collina e ogni montagna saranno umiliate, i luoghi scabri saranno fatti piani e i luoghi tortuosi raddrizzati e la gloria del Signore si mostrerà

e tutti gli essere viventi, insieme, la vedranno. È questa la nostra speranza. Questa è la fede con la quale io mi avvio verso il Sud. (...) Con questa fede saremo in grado di lavorare insieme, di pregare insieme, di lottare insieme, di andare insieme in carcere, di difendere insieme la libertà, sapendo che un giorno saremo liberi. Quello sarà il giorno in cui tutti i figli di Dio sapranno cantare con significati nuovi: paese mio, di te, dolce terra di libertà, di te io canto; terra dove morirono i miei padri, terra orgoglio del pellegrino, da ogni pendice di montagna risuoni la libertà; e se l’America vuole essere una grande nazione possa questo accadere.

Risuoni quindi la libertà dalle poderose montagne dello stato di New York. Risuoni la libertà negli alti Allegheny della Pennsylvania. Risuoni la libertà dalle Montagne Rocciose del Colorado, imbiancate di neve. Risuoni la libertà dai dolci pendii della California. Ma non soltanto. Risuoni la libertà dalla Stone Mountain della Georgia. Risuoni la libertà dalla Lookout Mountain del Tennessee. Risuoni la libertà da ogni monte e monticello del Mississippi. Da ogni pendice risuoni la libertà. E quando lasciamo risuonare la libertà, quando le permettiamo di risuonare da ogni villaggio e da ogni borgo, da ogni stato e da ogni città, acceleriamo anche quel giorno in cui tutti i figli di Dio, neri e bianchi, ebrei e gentili, cattolici e protestanti, sapranno unire le mani e cantare con le parole del vecchio spiritual: “Liberi finalmente, liberi finalmente; grazie Dio Onnipotente, siamo liberi finalmente”.



Tratto da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

© Riproduzione riservata

ASPETTI PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ANALISI PROVENTI E ONERI

PROSPETTIVE FUTURE

Articolo 15

1) Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.

2) Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.



la
dimensione
economica

“Scendi giù”
Alessandro Mannarino

Premio Amnesty International Italia 2015

Il detenuto
è come un figlio da educare
finché abbassi per sempre
gli occhi della sfida
e di un figlio
che non riconosce il padre.

Faremo un morto
che non può riconoscere
l'omicida.

Tornano a casa
i secondini piano piano
tornano a casa
dai bambini sul divano
dove saranno
i mostri della cella.

Sono rinchiusi
in un armadio
su una stampella.

Scendi giù bella, scendi giù
scendi giù bella, scendi giù

Dammi l'ultimo bacio
che non tornerò più.

Al mattino
il primo carceriere
trova un cane randagio
davanti al suo portone
e mentre veniva
sbranato
dalla bestiaccia
fu sorpreso
di vedere
la mia faccia.

Nel pomeriggio
il secondo picchiatore, il più rude
fu abbattuto
da un uccello migratore di palude
e mentre annegava
urlando dentro al fiume.



Scan me



04

LA DIMENSIONE
ECONOMICA

ASPETTI PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ANALISI PROVENTI E ONERI

PROSPETTIVE FUTURE

Articolo 16

1) Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinanza o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento.

2) Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.

3) La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

04.1 ASPETTI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/15	31/12/16	31/12/17
Cassa	408	201	850
Banca	2.090.319	2.079.853	2.038.942
C/C Postale	6.734	6.091	8.438
Totale immobilizzazioni:	324.136	334.530	337.459
- immateriali	64.149	66.052	66.052
- materiali	259.987	268.478	271.407
Totale crediti:	146.874	26.826	26.598
- crediti verso fondazioni	146.761	26.598	26.598
- crediti diversi	113	229	0
Altre voci dell'attivo:	27.245	29.963	22.423
- acconti a fornitori	517	4.963	489
- acconti Irap	9.647	8.896	8.593
- cauzioni attive	3.600	3.600	3.600
- risconti attivi	13.481	12.504	9.741
TOTALE ATTIVO	2.595.716	2.477.465	2.434.710
Totale debiti verso fornitori:	104.888	117.747	137.208
- fornitori	22.333	29.846	74.879
- fatture da ricevere	82.555	81.901	62.329
Debiti verso dipendenti erario ed enti previdenziali	28.115	29.920	31.819
Debiti diversi	202	1.029	3.558
Acconti da fondazioni bancarie	13.951	0	0
Fondo trattamento di fine rapporto	137.605	143.282	160.709
Fondo imposte Irap	9.000	8.800	9.000
Totale fondo ammortamenti:	324.136	329.493	336.669
- beni immateriali	64.149	65.100	66.052
- beni materiali	259.987	264.393	270.617
Fondi a destinazione specifica:	48.163	92.054	149.911
- 2012	7.279	0	0
- 2014	914	914	914
- 2015	39.970	0	0
- 2016	0	91.140	0
- 2017	0	0	148.997
Fondo obbligazioni pluriennali	0	35.000	35.651
Ratei passivi	1.015	1.178	2.966
Residuo fondi di dotazione anni precedenti:	1.351.065	738.721	1.155.860
TOTALE PASSIVO	2.018.140	1.491.224	2.023.351
AVANZO DI GESTIONE	577.576	986.241	411.359
TOTALE A PAREGGIO	2.595.716	2.477.465	2.434.710

04.2 CONTO ECONOMICO

I proventi complessivi del 2017 sono stati pari ad euro 1.560.509.

Nel seguente prospetto si fornisce un raffronto dei proventi dell'ultimo triennio:

RAFFRONTO E SUDDIVISIONE DEI PROVENTI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

Provenienza	2015	% sul Tot.	2016	% sul Tot.	2017	% sul Tot.
Contributi da fondazioni bancarie ex l.266/91	777.391	46,66%	973.158	44,45%	976.326	62,56%
Utilizzo parte residuo fondi dotazione anni precedenti	859.716	51,61%	1.197.124	54,67%	572.515	36,70%
Sopravvenienze attive	2.460	0,15%	118	0,01%	2.096	0,13%
Proventi finanziari	26.347	1,58%	19.125	0,87%	9.572	0,61%
TOTALE PROVENTI	1.665.914	100,00%	2.189.525	100%	1.560.509	100%

Di seguito si presenta la ripartizione degli oneri sostenuti:

RAFFRONTO DEGLI ONERI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

Oneri	2015	% sul Tot.	2016	% sul Tot.	2017	% sul Tot.
Comitato di gestione	56.667	5,21%	0	0%	30.383	2,64%
Acquisti	33.205	3,06%	34.314	2,85%	29.674	2,58%
Servizi	490.086	45,03%	567.262	47,14%	477.494	41,55%
Godimento beni di terzi	126.283	11,60%	130.159	10,82%	137.017	11,92%
Personale	303.543	27,89%	290.342	24,13%	293.228	25,52%
Diversi di gestione	23.868	2,19%	36.728	3,05%	11.062	0,97%
Ammortamenti	1.169	0,11%	5.358	0,46%	7.176	0,62%
Accantonamenti	39.971	3,67%	126.140	10,48%	149.648	13,02%
Straordinari	1.243	0,11%	551	0,04%	1.221	0,11%
Fiscali	12.303	1,13%	12.429	1,03%	12.247	1,07%
TOTALE	1.088.338	100,00%	1.203.283	100,00%	1.149.150	100%



TITOLO **MOVIMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA**
“L’ALTRA VIA” (PARTICOLARE)
AUTORE **© Vito Marzano**
© Progetto FIAF-CSVnet “Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano”

04.3 RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31/12/2017

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE FORNISCE una rappresentazione del patrimonio a disposizione dell'associazione per il conseguimento degli scopi istituzionali. Il rendiconto della gestione espone il flusso e la classificazione delle entrate e degli utilizzi. La presente relazione sulla gestione illustra i dati del bilancio esponendo le linee guida seguite, i criteri di valutazione, le variazioni intervenute e le informazioni contabili relative all'attività istituzionale ed ai progetti eseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi seguiti nella redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2017 sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base delle seguenti prudenziali aliquote:

Software	50 %.
----------	-------

Il fondo ammortamento ammonta complessivamente ad € 66.052.

€ 66.052

ANNO	CATEGORIA	COSTO	FONDO AMM.TO	%	QUOTA DI	FONDO AMM.TO	RESIDUO DA
ACQUISTO			AL 31/12/16		AMM.TO 2017	AL 31/12/17	AMMORTIZZARE
2002	Spese di costituzione	165	165	-	-	165	-
2003	Sito Internet	5.820	5.820	-	-	5.820	-
2005	Sito Internet	8.196	8.196	-	-	8.196	-
2007	Sito Internet	4.620	4.620	-	-	4.620	-
2008	Sito Internet	8.208	8.208	-	-	8.208	-
2009	Sito Internet	168	168	-	-	168	-
2013	Sito Internet	182	182	-	-	182	-
TOTALI		27.194	27.194	-	-	27.194	-

2004	Software	5.064	5.064	-	-	5.064	-
2005	Software	438	438	-	-	438	-
2006	Software	1.680	1.680	-	-	1.680	-
2007	Software	1.584	1.584	-	-	1.584	-
2008	Software	13.219	13.219	-	-	13.219	-
2009	Software	648	648	-	-	648	-
2010	Software	563	563	-	-	563	-
2016	Software	1.903	951	50%	952	1.903	-
TOTALI		25.099	24.147	-	952	25.099	-

2008	Spese adattamento locali di terzi	12.546	12.546	-	-	12.546	-
2010	Costi pluriennali	1.048	1.048	-	-	1.048	-
TOTALI IMMOBILIZZI IMMATERIALI E FONDI		66.052	65.100	-	952	66.052	-

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

€ 271.407

Sono iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base delle seguenti prudenziali aliquote:

Macchine d'ufficio elettroniche	50 %
Mobili e arredi	50 %
Beni di rapido ammortamento	100 %

Il fondo ammortamento complessivamente ammonta ad € 271.407.

Si rileva che nei conti d'ordine sono inseriti altri beni mobili materiali ed immateriali di proprietà del Centro Servizi per il Volontariato “Società Solidale” del costo complessivo di € 199.613 acquistati per la realizzazione di specifici progetti. Tali beni sono già completamente spesi e sono in uso a varie associazioni.

ANNO	CATEGORIA	COSTO	FONDO AMM.TO	%	QUOTA DI	FONDO AMM.TO	RESIDUO DA
ACQUISTO			AL 31/12/16		AMM.TO 2017	AL 31/12/17	AMMORTIZZARE
2003	Mobili e Arredi Ufficio	3.600	3.600	-	-	3.600	-
2004	Mobili e Arredi Ufficio	11.983	11.983	-	-	11.983	-
2005	Mobili e Arredi Ufficio	3.149	3.149	-	-	3.149	-
2006	Mobili e Arredi Ufficio	2.226	2.226	-	-	2.226	-
2007	Mobili e Arredi Ufficio	438	438	-	-	438	-
2008	Mobili e Arredi Ufficio	5.997	5.997	-	-	5.997	-
2009	Mobili e Arredi Ufficio	420	420	-	-	420	-
2010	Mobili e Arredi Ufficio	4.655	4655	-	-	4.655	-
2011	Mobili e Arredi Ufficio	1.139	1.139	-	-	1.139	-
2012	Mobili e Arredi Ufficio	218	218	-	-	218	-
2013	Mobili e Arredi Ufficio	4.100	4100	-	-	4.100	-
2016	Mobili e Arredi Ufficio	342	171	50%	171	342	-
TOTALI		38.267	38.096	-	171	38.267	-

2003	Macchine Ufficio Elettroniche	28.413	26.063	-	-	26.063	-
2006	Storno Mac. Uff. Eletr. acq. 2003	-2.350					-
2004	Macchine Ufficio Elettroniche	6.587	6.587	-	-	6.587	-
2005	Macchine Ufficio Elettroniche	11.606	11.606	-	-	11.606	-
2006	Macchine Ufficio Elettroniche	4.854	4.854	-	-	4.854	-
2007	Macchine Ufficio Elettroniche	4.504	4.504	-	-	4.504	-
2008	Macchine Ufficio Elettroniche	10.224	10.224	-	-	10.224	-
2009	Macchine Ufficio Elettroniche	1.818	1.818	-	-	1.818	-
2010	Macchine Ufficio Elettroniche	4.612	4.612	-	-	4.612	-
2012	Macchine Ufficio Elettroniche	9.172	9.172	-	-	9.172	-
2016	Macchine Ufficio Elettroniche	7.830	3.915	50%	3.915	7.830	-
2017	Macchine Ufficio Elettroniche	1.580	-	50%	790	790	790
TOTALI MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE		88.850	83.355	-	4.705	88.060	790

ANNO	CATEGORIA	COSTO	FONDO AMM.TO	%	QUOTA DI	FONDO AMM.TO	RESIDUO DA
ACQUISTO		AL 31/12/16		AMM.TO 2017		AL 31/12/17	AMMORTIZZARE
2003	Attrezzature specifiche ufficio	636	636	-	-	636	-
2004	Attrezzature specifiche varie	1.992	1.992	-	-	1.992	-
2005	Attrezzature specifiche varie	960	960	-	-	960	-
2007	Attrezzature specifiche varie	936	936	-	-	936	-
2008	Attrezzature specifiche varie	2.220	2.220	-	-	2.220	-
2013	Attrezzature specifiche varie	458	458	-	-	458	-
2014	Attrezzature specifiche varie	953	953	-	-	953	-
TOTALI ATTREZZATURE SPECIFICHE		8.155	8.155	-	-	8.155	-

2003	Impianto telefonico	6.774	6.774	-	-	6.774	-
------	---------------------	-------	-------	---	---	-------	---

2006	Strumenti audiovisivi	1.235	1.235	-	-	1.235	-
2007	Strumenti audiovisivi	1.146	1.146	-	-	1.146	-
2008	Strumenti audiovisivi	849	849	-	-	849	-
2009	Strumenti audiovisivi	147	147	-	-	147	-
TOTALI STRUMENTI AUDIOVISIVI		3.377	3.377	-	-	3.377	-

2003	Beni di rapido ammortamento	2.253	2.253	-	-	2.253	-
2004	Beni di rapido ammortamento	2.935	2.935	-	-	2.935	-
2005	Beni di rapido ammortamento	2.897	2.897	-	-	2.897	-
2006	Beni di rapido ammortamento	4.465	4.465	-	-	4.465	-
2007	Beni di rapido ammortamento	3.080	3.080	-	-	3.080	-
2008	Beni di rapido ammortamento	2.775	2.775	-	-	2.775	-
2009	Beni di rapido ammortamento	610	610	-	-	610	-
2010	Beni di rapido ammortamento	1.132	1.132	-	-	1.132	-
2011	Beni di rapido ammortamento	286	286	-	-	286	-
2012	Beni di rapido ammortamento	450	450	-	-	450	-
2013	Beni di rapido ammortamento	1.231	1.231	-	-	1.231	-
2014	Beni di rapido ammortamento	416	416	-	-	416	-
2015	Beni di rapido ammortamento	693	693	-	-	693	-
2016	Beni di rapido ammortamento	320	320	-	-	320	-
2017	Beni di rapido ammortamento	1.348	-	100%	1.348	1.348	-
TOTALI BENI DI RAPIDO AMMORTAMENTO		24.891	23.543	-	1.348	24.891	-

2008	Automezzi	39.269	39.269	-	-	39.269	-
2009	Automezzi	14.290	14.290	-	-	14.290	-
TOTALI AUTOMEZZI		53.559	53.559	-	-	53.559	-

2009	Attrezzature di servizio di rapido amm.to	29.304	29.304	-	-	29.304	-
2010	Attrezzature di servizio di rapido amm.to	10.402	10.402	-	-	10.402	-
2011	Attrezzature di servizio di rapido amm.to	380	380	-	-	380	-
2012	Attrezzature di servizio di rapido amm.to	7.448	7.448	-	-	7.448	-
TOTALI ATTREZZATURE DI SERVIZIO DI RAPIDO AMM:TO		47.534	47.534	-	-	47.534	-
TOTALI IMMOBILIZZI IMMATERIALI E FONDI		271.407	264.393	-	6.224	270.617	790

CREDITI€ 39.280

Sono crediti nei confronti delle fondazioni bancarie per contributi ex legge 266/91 per € 26.598, crediti verso l'erario per gli acconti IRAP versati a luglio e novembre 2017 per € 8.593, cauzioni per i contratti di locazione in essere per € 3.600, crediti vs/fornitori ed altri per € 489; tali crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI€ 9.741

Sono costituiti da risconti attivi relativi a quote di assicurazione pagate nel 2017 ma di competenza del 2018 (€ 5.611), quota imposte di registro su contratti di locazione immobili di competenza di anni successivi (€ 1.792), spese condominiali (€ 807), spese gestione automezzi (€ 329), affitto magazzino (€ 500), fideiussione su contratto di locazione sportello di Mondovì (€ 17), canoni licenze antivirus (€ 685). Tali appostazioni sono state eseguite per realizzare il principio della competenza temporale dei relativi costi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE€ 2.048.230

Le disponibilità liquide sono così allocate:

Cassa	€	850
BIM	€	412.209
CR Saluzzo	€	1.626.733
Poste Italiane	€	8.438

FONDI PER PROGETTI€ 149.911

Al passivo sono appostati i seguenti fondi:

Fondo per spese di formazione 2014	€	914
Fondo per spese di promozione 2017	€	26.041
Fondo per spese di assistenza 2017	€	114.665
Fondo per spese di formazione 2017	€	8.291
TOTALE:	€	149.911

Tali importi coprono in sostanza le somme stanziare nel conto economico degli esercizi 2014 e 2017 per le varie azioni di formazione, promozione ed assistenza; tali somme non sono ancora state liquidate al 31/12/2017 in quanto i documenti di spesa non sono pervenuti a Società Solidale nell'esercizio 2017. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO€ 160.709

Il fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato pari ad euro 160.709 corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti al 31/12/17 sulla base delle vigenti disposizioni in materia. A questo proposito vi precisiamo che il CSV aveva alle proprie dipendenze al 31/12/17 n. 12 dipendenti. Il dettaglio di quanto dovuto a ciascun dipendente è riportato nel prospetto che segue:

Movimentazioni del trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato:			
Saldo al 01.01.2017	+	€	143.282
Accantonamento per dipendenti in forza al 31/12/2017	+	€	17.427
Quota fondo pagato nel 2017	-	€	0
Saldo fondo TFR al 31/12/2017	=	€	160.709

DEBITI

€ 172.585

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Sono costituiti da debiti nei confronti dei fornitori per fatture ricevute per € 74.879 e fatture da ricevere per € 62.329, debiti per spese con carta di credito per € 147, cauzioni per spazi CSV per € 405, debiti verso Fondo FareMutua per € 6, debiti per acconti ricevuti per progetti con altri enti per € 3.000, debiti nei confronti dei dipendenti per € 17573 per emolumenti relativi al mese di dicembre 2017, debiti nei confronti degli enti previdenziali per € 10.480, debiti nei confronti dell'erario per ritenute su lavoro dipendente per € 3.005, per ritenute su redditi di lavoro autonomo per € 250 e per imposta sostitutiva TFR per € 511.

RATEI PASSIVI

€ 2.966

Sono costituiti da quote di utenze luce e gas relative agli sportelli territoriali di competenza dell'esercizio 2017 per € 1.308, quote comunicazioni cellulari per € 258, imposte registro contratti affitto per € 27 quota spese condominiali per € 1.373.

FONDO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

€ 9.000

Tale importo risulta appostato per l'IRAP di competenza 2017 da pagare nel 2018 in conformità alle disposizioni attualmente in vigore.

FONDO OBBLIGAZIONI PLURIENNALI

€ 35.651

Nell'esercizio è stato accantonato in un apposito fondo l'importo di € 35.651 per coprire eventuali oneri derivanti dall'anticipato scioglimento di contratti di locazione in essere (€ 34.412) e per eventuali sanzioni SIAE (€ 1.239).

RETTIFICHE DI VALORE

€ 336.669

Al passivo della situazione patrimoniale sono rilevati gli accantonamenti ai vari fondi ammortamento eseguiti con le aliquote già precedentemente indicate nella descrizione delle immobilizzazioni materiali (€ 270.617) ed immateriali (€ 66.052) per complessivi € 336.669.

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo non sono variati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Non esistono crediti di tale tipo.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Non esistono debiti di tale tipo.

RICONOSCIMENTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

I contributi da fondazioni bancarie sono annotati nel rendiconto della gestione secondo il criterio di competenza così come gli interessi attivi bancari. Anche gli oneri di gestione sono stati rilevati secondo la competenza economica. In particolare gli interventi per la realizzazione dei progetti di formazione, promozione ed assistenza sono stati spesi per competenza con l'accantonamento di appositi fondi con riferimento al programma presentato per il 2017 da Società Solidale al Comitato di Gestione e da questo a suo tempo approvato. Tali criteri sono gli stessi già utilizzati nei precedenti esercizi.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Si precisa che non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

COMPOSIZIONE PERSONALE DIPENDENTE E Co.Co.Pro.

Nell'anno 2017 sono stati impiegati 13 dipendenti di cui 6 a tempo pieno e 7 a tempo parziale nonché 2 collaboratori a progetto.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio evidenzia un avanzo di gestione di € 411.359 da rinviare a nuovo per la realizzazione di azioni da programmare e realizzare nel corso dell'esercizio 2019 previa approvazione delle proposte formulate da Società Solidale da parte del Comitato di Gestione.

RESIDUI FONDI DI DOTAZIONE ANNI PRECEDENTI

In bilancio risulta appostato un importo di € 1.155.860 quale residuo fondo di dotazione anni precedenti. Tale importo è già stato in parte utilizzato per le azioni previste per il 2018.

TITOLO

PROVE SPETTACOLO, A TEATRO
CON L'ANFFAS (PARTICOLARE)

AUTORE

© Claudia Profeta
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"



ASSOCIAZIONE SOCIETÀ SOLIDALE

Centro servizi per il Volontariato della Provincia di Cuneo

via Mazzini n.3 - 12100 Cuneo

Codice Fiscale: 96063990046

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO AL 31.12.2017

Signori Soci,
abbiamo esaminato il Conto Consuntivo al 31/12/2017 dell'associazione “Società Solidale”, ente gestore del Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Cuneo, approvato dal Consiglio Direttivo in data odierna ai sensi di legge e di Statuto sociale e contestualmente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.
Il documento sottoposto al Vostro esame ed approvazione è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione, a proventi ed oneri.
Sulla base delle verifiche effettuate nel corso dell’esercizio sociale e durante il periodo di formazione del bilacio, si evidenzia quanto segue.

1. RISULTATI DELL’ESERCIZIO SOCIALE

L’esercizio sociale chiuso al 31/12/2017, evidenzia una differenza positiva tra proventi ed oneri pari a Euro 411.359 e si compendia in sintesi nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE:		
Attività	euro	2.434.710
Passività, fondi vincolati e residuo f.do dotazione anni precedenti da ripr.	euro	2.023.351
Avanzo di gestione	euro	411.359

RENDICONTO DELLA GESTIONE:		
Proventi	euro	1.560.509
di cui per utilizzo dei Fondi di Dotazione degli anni precedenti	euro	572.515
Oneri	euro	1.149.150
di cui:		
- accantonamento per progetti di promozione	euro	26.041
- accantonamento per progetti di assistenza	euro	114.665
- accantonamento per attività di formazione	euro	8.291
Avanzo di Gestione	euro	411.359

2. TENUTA DELLA CONTABILITÀ E DEI LIBRI SOCIALI. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE

Si dà atto che, nel corso dell’esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti ha effettuato le verifiche periodiche previste per legge, controllando la tenuta della contabilità e dei libri sociali, la consistenza di cassa e dei valori detenuti dalla associazione.
Il Collegio dei Revisori dei Conti ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee, vigilando sull’osservanza della legge e dello Statuto sociale.
Sulla base dei controlli effettuati, possiamo attestare che la contabilità è stata tenuta in modo regolare e conforme alle disposizioni di legge e che gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali sono stati regolarmente ottemperati.
Possiamo altresì attestare la regolare tenuta dei libri sociali ed il rispetto dello Statuto sociale.

3. CONTROLLI ED ADEMPIMENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO

Durante l’esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, né il Collegio dei Revisori dei Conti è stato chiamato ad adempimenti particolari.

4. ESAME DEL BILANCIO D’ESERCIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge, integrate ove necessario dai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dalle raccomandazioni emanate dal medesimo Consiglio Nazionale in materia di rendicontazione economico-finanziaria degli Enti no-profit.
In particolare, si dà atto che il bilancio è stato redatto in applicazione del principio di competenza economica e che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente.

5. RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGGE E DELLE DISPOSIZIONI STATUTARIE

I Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che l’attività dell’associazione “Società Solidale”, con riferimento alla gestione del Centro di Servizi per il Volontariato, si è svolta nel rispetto dei principi di cui alla Legge n.266/1991, nonché nell’osservanza delle disposizioni statutarie.

6. CONCLUSIONI

In conclusione, per quanto sopra esposto, riteniamo che il Conto Consuntivo 2017, così come approvato dal Consiglio Direttivo, sia conforme alle risultanze delle scritture contabili e sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e dei principi contabili vigenti.
Esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole alla sua approvazione.

Cuneo, 16 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

De Luca Rosina

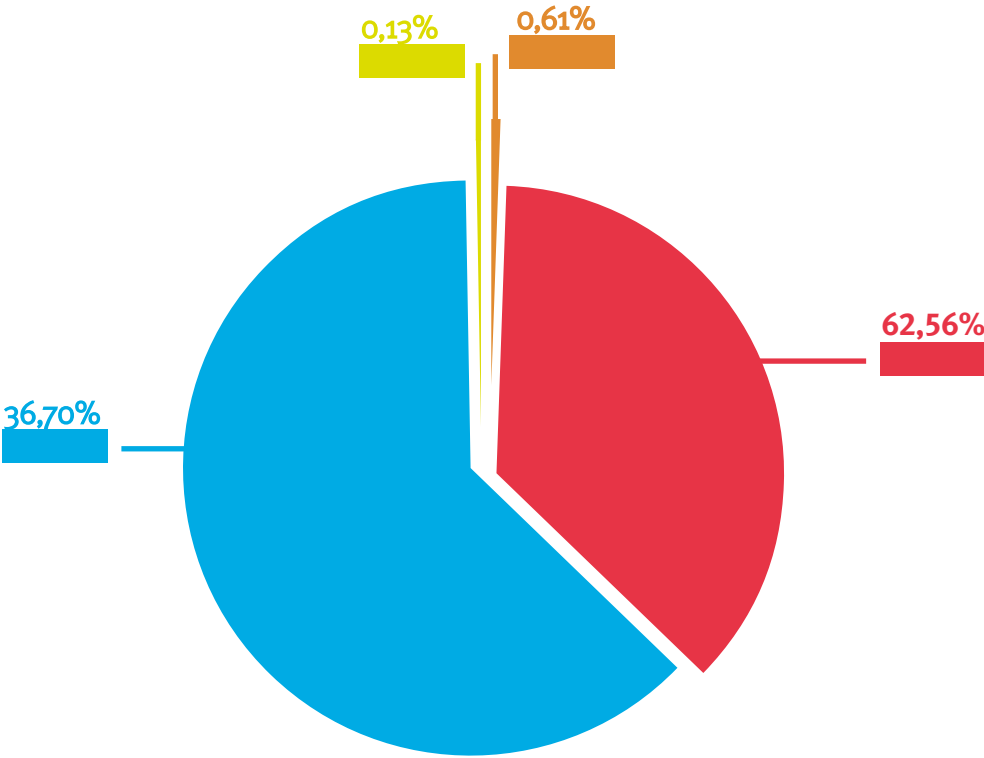
Milano Giovanni

Carrera Ernesto

- Utilizzo economie anni precedenti
- Contributi da fondazioni bancarie
- Proventi finanziari
- Altre entrate

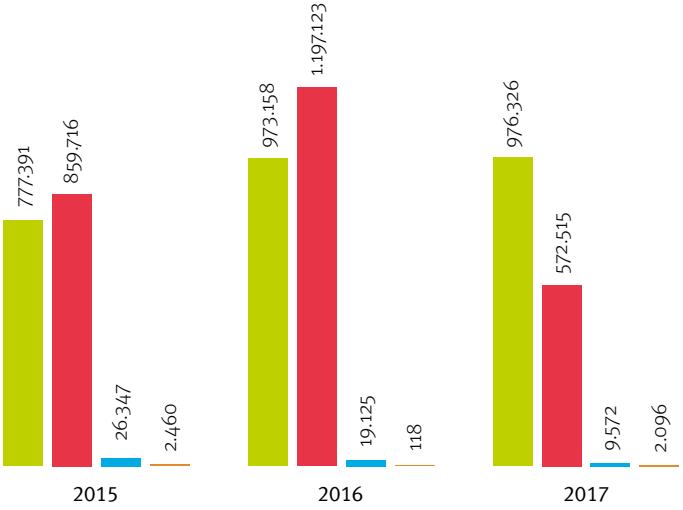
04.4 ANALISI PROVENTI ED ONERI

LE ENTRATE DEL 2017 AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE AD € 1.560.509.



PROVENTI CSV SOCIETÀ SOLIDALE 2017

TITOLO **ASSISTENZA AGLI ANZIANI,**
ASSOCIAZIONE **SE NON CI FOSSERO LORO (PARTICOLARE)**
© Sandra Ceccarelli
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"



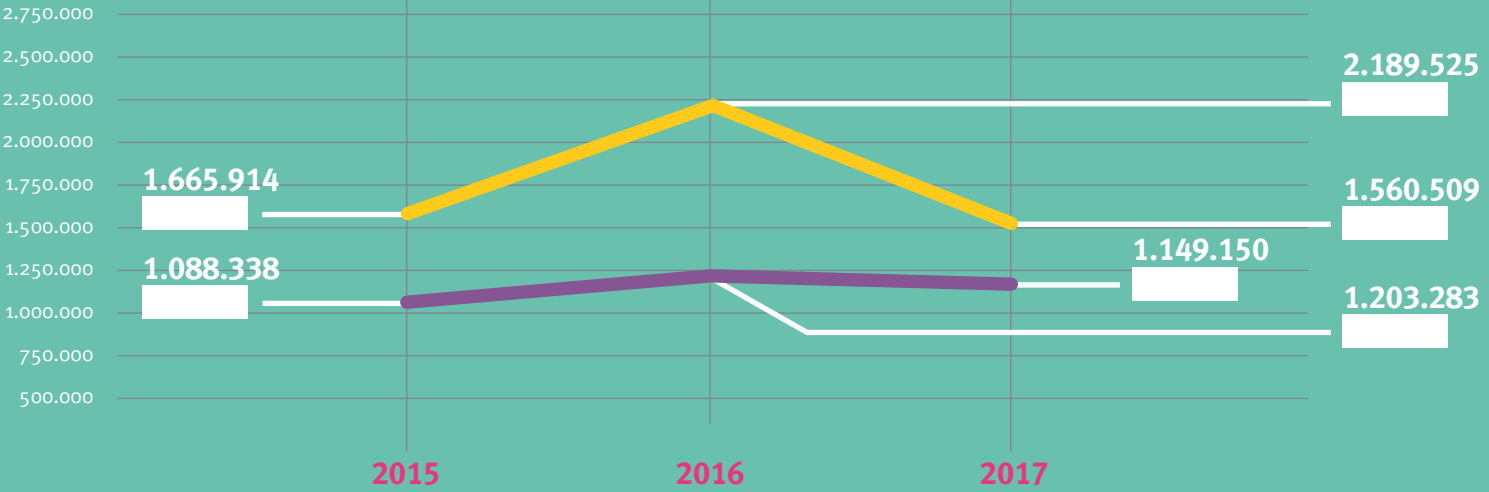
COMPOSIZIONE PROVENTI ULTIMO TRIENNIO

I proventi del 2017 presentano un calo del 28,72% rispetto all'esercizio precedente. Questo è dovuto sostanzialmente alla minore disponibilità di economie di anni precedenti da poter riutilizzare. Mentre gli oneri tengono un andamento pressappoco costante.

Gli oneri sostenuti dal CSV Società Solidale nel 2017 ammontano complessivamente ad € 1.149.150.

- Contributo da fondazioni bancarie
- Utilizzo economie anni precedenti
- Proventi finanziari
- Altre entrate
- Entrate
- Uscite

COMPARAZIONE ENTRATE E USCITE





ARRIVO PROFUGHI A MILANO TITOLO
(PARTICOLARE)
© Giuseppe Vitale AUTORE
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"

Il grafico che segue rappresenta la ripartizione delle spese effettuate dal CSV Società Solidale nell'ultimo triennio, al netto di accantonamenti FOP ed ammortamenti, in base alla tipologia di azioni previste dal programma:



Come stabilito dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato Piemontese, dal 2015 le uscite sono state ripartite anche in costi fissi (che **NON** variano a prescindere dai servizi erogati alle OdV) e costi variabili (che variano in base ai servizi erogati alle OdV).

I costi sostenuti nel 2017 dal CSV Società Solidale sono i seguenti:

- Costi fissi: € 452.898 (39,58%)
- Costi variabili € 658.041 (57,51%)
- Investimenti € 2.929 (0,26%)
- Compensi al Comitato di Gestione € 30.383 (2,65%)

I costi fissi sono quindi decisamente inferiori rispetto al limite del 55% fissato dal Comitato.

04.5 PROSPETTIVE FUTURE

La Riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile è in fase di definizione, ma il processo richiederà tempi lunghi.
La priorità dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) dei CSV sarà rivolta all'attivazione del Fondo Unico Nazionale (FUN) che servirà a finanziare l'attività dei Centri, a partire dall'assegnazione delle risorse per il 2018. Successivamente sarà discussa la riorganizzazione territoriale e l'accreditamento dei CSV secondo i criteri dettati dal Codice del Terzo Settore.
Altro punto fondamentale sarà l'attivazione degli OTC, gli Organismi Territoriali di Controllo (che dipenderanno da quello nazionale). Quello che si sta vivendo è un periodo cruciale non solo per i CSV, ma per tutto il Terzo Settore.
I CSV HANNO GIÀ INIZIATO AD ADOPERARSI PER ADEGUARSI AI GRANDI CAMBIAMENTI RICHIESTI DALLA NUOVA NORMATIVA MA SICURAMENTE BISOGNERÀ GESTIRE UN TEMPO INTERMEDIO TRANSITORIO.

Le diseguaglianze sono troppe

Joseph Stiglitz

Io premio Nobel vi dico: le diseguaglianze sono troppe. L'aumento del divario tra ricchi e poveri non è un fenomeno inevitabile, ma la conseguenza di scelte politiche il cui scopo era proprio quello: l'analisi dell'economista Joseph Stiglitz

Il mondo è sempre più diseguale ed è ormai evidente che non solo esistono elevati livelli di disuguaglianza nella maggior parte dei paesi, ma che queste disparità sono in aumento. Oggi, esse sono molto più pronunciate di quanto non lo fossero 30 o 40 anni fa. È anche chiaro che non esistono eguali opportunità per tutti [...]. Negli Stati Uniti, ad esempio, le prospettive di un giovane, pur figlio di una famiglia svantaggiata, che va bene a scuola sono molto meno promettenti di quelle di un figlio di famiglia benestante che, però, trascura lo studio. [...], se guardiamo anche solo superficialmente all'evidenza dei fatti, vediamo che nessuno degli individui che hanno dato i maggiori contributi alla nostra società - per esempio, attraverso le invenzioni del laser o del transistor o della scoperta del Dna - sono tra i più ricchi. Viceversa, vediamo che tra i più ricchi vi sono molti che hanno ottenuto il loro denaro grazie allo sfruttamento del loro potere di mercato e delle loro connessioni politiche.

[...] Nella maggior parte dei paesi avanzati, negli ultimi decenni sono avvenuti diversi grandi cambiamenti nella distribuzione del reddito: più reddito affrisce ai più ricchi; più persone sono in povertà; la classe media si è impoverita, vedendo ridurre la sua importanza relativa; il reddito mediano è rimasto stagnante e la quota di individui con un reddito attorno a quel valore è andata diminuendo. La classe media sta sparando e un numero sempre maggiore di persone finisce nelle «code» della distribuzione.

La distribuzione del reddito viene di solito riassunta con una misura chiamata “coefficiente di Gini”: questa, nella maggior parte dei paesi, è stata costantemente in aumento negli ultimi anni, indicando un aumento della disuguaglianza. [...]

C'è quindi una lezione importante che si può trarre da tutto questo: le forze economiche in gioco in tutti i paesi avanzati sono simili, ma i risultati sono notevolmente diversi. La spiegazione di tali differenze è che Paesi diversi hanno perseguito politiche diverse. Possiamo quindi dire che la disuguaglianza è stata una scelta. [...]

Vi sono, poi, altre dimensioni della disuguaglianza, oltre a quella del reddito. Tuttavia, voglio sottolineare che i paesi che hanno scelto di avere più disuguaglianza non hanno avuto migliori performance economiche complessive. Come ho sottolineato nel mio libro “Il prezzo della disuguaglianza”, una società paga un prezzo elevato per la disuguaglianza, compresa una prestazione economica peggiore.

Il reddito è solo una dimensione della disuguaglianza. Altre dimensioni sono molto importanti, come ad esempio l'accesso alla giustizia, che non è uguale per tutti, o la partecipazione alle decisioni politiche, che non è la stessa per tutti. [...] Una è la disuguaglianza nella salute, come risulta dalle differenze nell'aspettativa di vita. [...] Di grande preoccupazione, ad esempio, è che una delle principali fonti di morbidità sono le “malattie sociali”, come l'alcolismo, la droga e il suicidio.

Una dimensione importantissima è l'uguaglianza nelle opportunità [...]. La relazione tra uguaglianza nelle opportunità e uguaglianza mostra che i paesi con più disparità di reddito hanno meno mobilità tra le generazioni - il che implica che i figli hanno meno opportunità dei genitori. I paesi con meno opportunità includono Stati Uniti, Regno Unito e Italia; mentre quelli con migliori opportunità sono i paesi scandinavi e il Canada.

Le dinamiche della disuguaglianza possono essere spiegate e non è vero che le disuguaglianze non abbiano spiegazione [...].

Più in generale, le regole del gioco sono state cambiate a vantaggio di quelli in alto e a svantaggio di quelli in basso, aumentando la disuguaglianza. I mercati non esistono in un vuoto astratto. Vanno strutturati, regolati. Negli ultimi 30/40 anni, le regole del gioco sono state riscritte in modi che aumentano la disuguaglianza e contemporaneamente indeboliscono l'economia.

L'effetto di tutto questo è che si è aperto un enorme divario tra la crescita della produttività e la crescita delle remunerazioni del lavoro. Prima della metà degli anni '70, produttività e remunerazioni si muovevano insieme, e ciò è stato vero per molti Paesi e settori per lunghi periodi di tempo, fino ad essere visto quasi come una “legge” in economia. Poi, improvvisamente, le cose sono cambiate e non per via del cambiamento nella tecnologia o nella qualità della forza lavoro. [...].

Quali rimedi possiamo invocare? Dobbiamo riscrivere le regole dell'economia di mercato, ancora una volta, fare di meglio per ridurre il potere di mercato monopolistico, l'esclusione e la discriminazione; garantendo una minore trasmissione intergenerazionale dei vantaggi acquisiti, inclusa una minore trasmissione intergenerazionale del capitale umano e finanziario, in parte migliorando l'istruzione pubblica, aumentando la tassazione sull'eredità e reintroducendo una progressività maggiore nelle imposte sul reddito.

Non è un caso che abbiamo il sistema che abbiamo, con le regole che ha. Agli “interessi particolari” piace che sia così. Potrei avere esagerato un po', in passato, quando ho detto che gli Stati Uniti avevano un governo dell'uno per cento, per l'uno per cento e fatto dall'uno per cento, o quando ho suggerito che siamo passati da una democrazia con una-persona-un-voto ad una con un-dollaro-un-voto. Ma è chiaro che alcune delle politiche che sono state perseguite sono state fortemente svantaggiose per l'economia nel suo complesso e hanno creato, allo stesso tempo, più disuguaglianze: ci sono stati solo pochi vincitori e molti vinti.



Ampi stralci della lecture che l'economista premio Nobel Joseph Stiglitz ha tenuto a Bologna nel corso della Conferenza Internazionale sulle Diseguaglianze (2-4 novembre 2017) promossa dalla Fondazione di ricerca dell'Istituto Cattaneo.
Fonte: <http://espresso.repubblica.it>

I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE

LE ATTIVITÀ E I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE

IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE

IL SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ CON I GIOVANI: IL PROGETTO SCUOLA

LA RICERCA, LA SENSIBILIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA SOLIDALE

Articolo 17

1) Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri.

2) Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.



la dimensione sociale

Strike a rock: i diritti umani in Sud Africa

Strike a rock racconta il Sud Africa rurale e l'amicizia tra due madri che si trasforma in una battaglia per la giustizia. Firmato da Alikì Saragas, racconta la storia personale di due donne, che diventa storia politica.

Dopo il massacro di Marikana, nel 2012, la comunità mineraria – la miniera è gestita da Lonmin Plc, il terzo più grande estrattore di platino al mondo, spiega il documentario – è soggiogata da condizioni di vita sempre più precarie. Nasce da qui la lotta di Primros e Thumeka, che danno vita a un'organizzazione femminile simbolo della battaglia.



Scan me



LA PROGRAMMAZIONE

L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Articolo 18

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

05

I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE

Perdersi, l'uomo senza ambiente.

Franco La Cecla

Tracciando confini, separando lo spazio «adomesticato» da quello selvaggio, edificando villaggi e città, gli uomini hanno da sempre orientato se stessi e l'intero universo. Oggi invece, non potendo più creare propri spazi, gli uomini vivono l'esperienza paradassolare del perdersi in un mondo in cui tutti i luoghi diventano uguali.

... Ciononostante, nonostante le nostre mappe da adulti, smarrirsi è una esperienza sempre latente. Passiamo gran parte del nostro tempo a conquistare, determinare, riconfermare le boe intorno alle quali muoverci, i punti di riferimento che determinano noi stessi come individui ambientati, capi di non disperare nel tragitto incognito tra un luogo ed un altro luogo amico.

Il rovesciamento di questa latenza, anzi l'uso di questa sensazione di pericolo possibile e imminente è il senso dell'avventura, la «conquista dello spazio» cioè di nuovi spazi per i nostri movimenti, di nuovi amici, di nuovi luoghi, l'ampliamento della nostra mappa mentale. Perdersi in questi casi è la condizione d'origine, il bisogno e il terreno su cui si comincia o si ricomincia ad orientarsi. Dal perdersi all'orientarsi c'è un processo culturale, l'uso delle occasioni esterne, indifferenti, per volgerle a nostro favore, il piegare l'estraneo a divenire accogliente, a permettere di dimorarvi. Orientamento, ad esempio, corrisponde per un individuo o un gruppo di individui immigrati da poco in una città, a tutta una serie di frustrazioni, tentativi a vuoto, conoscenze, attese, «prese sulla realtà», salvagenti fatti da persone e da luoghi che poi, giorno dopo giorno, costituiscono una maglia prima elementare — quei due, tre amici, quegli angoli di strada, il bar, forse il giornalaio, i primi approcci informali sul lavoro

— e poi, via via, a imbrigliare gli spazi rimasti ancora sconosciuti, a permettere di riconoscerli, partendo e tornano a luoghi più familiari. Non sempre l'uscita dal perdersi è facile.

‘Mai, prima del nostro tempo, un così gran numero di persone sono state sradicate. L'emigrazione, forzata o scelta, attraverso i confini nazionali o dal villaggio alla metropoli è la quintessenza dell'esperienza di vita dei nostri tempi. Che l'industrializzazione e il capitalismo dovessero richiedere tale spostamento di persone ad una scala mai vista in precedenza, e con un nuovo tipo di violenza, era già stato profetizzato dall'apertura del commercio degli schiavi nel sedicesimo secolo. Il fronte occidentale nella prima guerra mondiale, con le sue masse di coscritti, fu una conferma ulteriore della stessa pratica di sgomberare, ammassare, trasportare e concentrare in una «terra di nessuno». Più tardi i campi di concentramento, in tutto il mondo, hanno seguito la logica della stessa ininterrotta pratica (J. Berger, 1984)’

Al giorno d'oggi queste pratiche hanno preso un aspetto quasi «oggettivo»; si divede inurbamento e si indica un fenomeno immenso dietro di cui starebbero cause oggettive, l'impossibilità di vivere o sopravvivere nelle zone rurali, l'«attrazione della città». Dietro lo sradicamento non si individuano violenze visibili, ma una «condizione», di «reinsediamenti», di sfratti di intere popolazioni per guerre, disastri, o precisa volontà di staccare un gruppo umano da un luogo, come i reinsediamenti nelle homelands in Sudafrica o molto più sottilmente la rimozione di gruppi indigeni per grandi lavori come dighe, taglio della foresta, autostrade. Questo tipo di sradicamento è il pesante carico dei sopravvissuti, dei rifugiati, dei profughi, degli abusivi sfrattati dai loro insediamenti. Per

tutti costoro (l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite solo per i profughi parla di una cifra ufficiale superiore a 12 milioni) perdersi è una condizione che può ripetersi nel tempo come è successo a numerose tribù indiane ed indie in Amazonia o in Nord America o ai favelados di Rio e di Manila sfrattati più volte. Una indigenità compromessa che ad ogni reinsediamento tenta di ritrovarsi. Ogni riambientamento è sospeso tra una incorporazione al mondo e alla cultura nuova nella quale si inserisce e l'etnicità che si porta appresso. Questa può trapiantarsi e mettere nuove radici se le viene concessa l'autonomia — anche e soprattutto spaziale — con i tempi per costruirla (A. Hansen, O. Smith, 1982). In questo senso, la vita quotidiana di una città nuova e sconosciuta può essere paragonata ad una attività di fondazione.

Tratto da: Perdersi, l'uomo senza ambiente.
Franco La Cecla.
Laterza Editore

05.1 LA PROGRAMMAZIONE

GLI OBIETTIVI CHE IL CSV E LE ASSOCIAZIONI si pongono durante l'attività di progettazione sono:

- sviluppare collaborazioni, partnership e reti tra soggetti ed istituzioni appartenenti al terzo settore, all'ambito pubblico e privato;
- rafforzare i legami con la cittadinanza, affinché i progetti non vengano realizzati in un vuoto sociale, ma vedano la partecipazione attiva degli utenti che usufruiranno del servizio;
- integrare ambiti di intervento differenti (sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale, etc...);
- rispondere alle richieste dei sodalizi e degli aspiranti volontari e risolvere i bisogni rilevati;
- anticipare i bisogni impliciti mediante strategie di sviluppo quantitativo e qualitativo del Volontariato;
- portare il mondo del Volontariato al centro della comunità locale, renderlo visibile e conosciuto.

La programmazione di Società Solidale è impostata con una prospettiva annuale (anche se negli ultimi due anni si tiene conto anche della possibile evoluzione del sistema di finanziamento ai CSV) e coinvolge tutte le componenti del Centro Servizi in un percorso composto dalle seguenti fasi:

- informazione;
- ascolto e riconoscimento della domanda;
- confronto con gli interlocutori sociali del territorio;
- elaborazione del programma previsionale annuale;
- decisione degli organi statutari;
- presentazione all'Assemblea dei soci;
- presentazione al Comitato di Gestione.

La raccolta e l'analisi delle esigenze delle OdV per offrire le risposte ai bisogni è passata da meramente riparatoria, con funzione cioè di sostituzione-supplenza ad una di tipo liberatorio, con funzione di anticipazione. **[01]**

Fondamentale per il passaggio ad una politica anche anticipatoria da parte del CSV, è stata la predisposizione, inizialmente spontanea e informale, poi in previsione strategica e formalizzata, di meccanismi fondati sull'interattività **[02]**. Attraverso la ricerca e la presa in considerazione del feedback **[03]** espresso dalle OdV, sia in forma diretta, mediante, ad esempio, il dialogo tipico della relazione con i consulenti della sede di Cuneo e degli Sportelli, sia in forma indiretta.

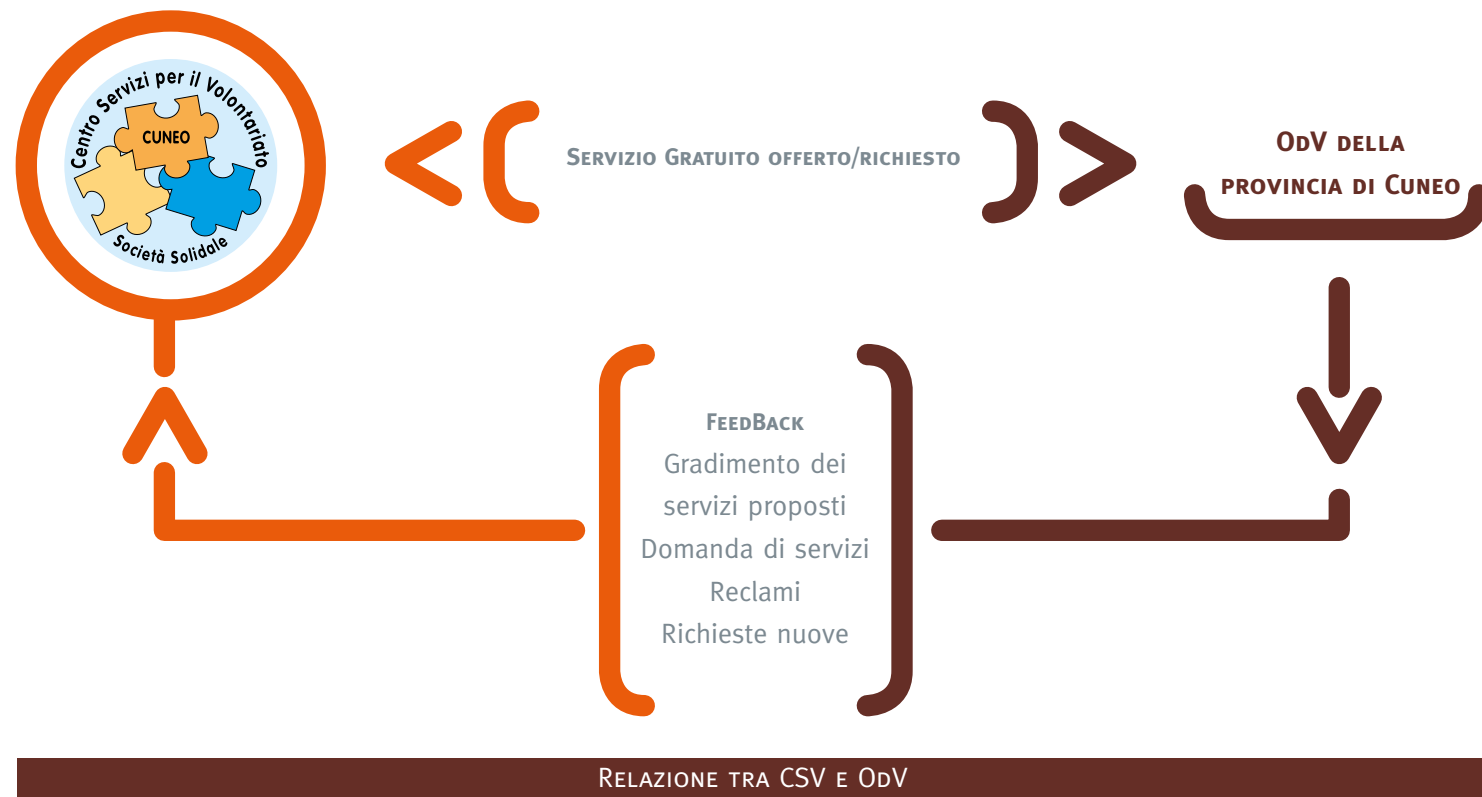
In particolare, gli input degli utenti sono stati raccolti nel 2017 mediante alcuni strumenti:

- accoglienza e ascolto delle OdV presso la sede e gli Sportelli;
- elaborazione della domanda e risposta integrata ai bisogni;
- la raccolta del grado di soddisfazione degli utenti tramite appositi questionari (“Vivi il CSV”, questionario per la Fiera del Volontariato, questionario per il Bilancio Sociale 2017, ecc);
- la Conferenza programmatica e altri momenti pubblici di incontro;
- il ciclo di incontri sul territorio;
- la Rassegna stampa degli articoli pubblicati dai giornali locali;
- la collaborazione con altri enti e istituzioni su eventi di promozione della cultura della solidarietà e su aspetti che vanno oltre i confini dei tradizionali servizi del CSV. Esempi in tal senso sono: tutto ciò che fa riferimento ad altre realtà non profit, prime tra tutte l'associazionismo di promozione sociale, il lavoro in rete con la Provincia di Cuneo, con le Consulte comunali del Volontariato, con i Consorzi socio-assistenziali e le Comunità Montane. Dalle richieste pervenute tramite tali enti il CSV riesce a ideare risposte innovative, pur rimanendo nei confini stabiliti dalla legge n. 266 del 1991.

[01] “I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO TRA RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE” di Marina Forestieri (tratto da www.csv-net.it)

[02] L'INTERATTIVITÀ è la caratteristica di un sistema il cui comportamento non è fisso, ma varia al variare dell'input dell'utente. Quando l'utente trasmette, in un modo qualunque, un'informazione al sistema che sta utilizzando, interagisce con esso; grazie a questa interazione, il sistema può deviare dal suo comportamento prefissato ed adeguarsi alle esigenze dell'utente. (Fonte: www.wikipedia.it).

[03] Il FEED-BACK: è l'interscambio che avviene tra ricevente ed emittente quando l'informazione di ritorno permette all'emittente di percepire se il messaggio è stato ricevuto, capito ecc.



[04] Per il programma previsionale 2018, alla luce dell'avvio della Riforma del Terzo Settore, il Consiglio Direttivo ha approvato il programma previsionale nel mese di dicembre 2017; il documento è poi stato presentato all'Assemblea dei soci per la sua approvazione nel mese di gennaio 2018.

I dati così raccolti sono oggetto di analisi (che tiene conto non solo dei bisogni rilevati, ma anche di quelli non espressi), durante due incontri, da parte di un gruppo di lavoro formato dal Direttore del CSV, dal Presidente e da alcuni rappresentanti del Consiglio Direttivo, oltre che dal Rappresentante del Co.Ge. Questo lavoro porta all'articolazione dei servizi diretti alle associazioni con l'introduzione, se necessario, di nuove azioni di intervento ed alla conseguente definizione di tutte le azioni per lo sviluppo dei servizi. Il Consiglio Direttivo, normalmente entro la metà del mese di ottobre [04], analizza e discute la proposta di programmazione che, una volta deliberata, viene presentata all'Assemblea dei Soci durante la Conferenza Programmatica. In tale occasione, le Associazioni possono intervenire e proporre nuove attività o esporre particolari esigenze ancora non espresse. Il programma previsionale, in cui sono espresse in termini qualitativi e quantitativi tutte le attività che si intendono sviluppare e svolgere per sostenere e qualificare il Volontariato, viene infine presentato al Co.Ge. per la sua valutazione entro la fine del mese di ottobre (secondo le tempistiche comunicate dal Co.Ge.).

05.2 L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

LA LOGICA DI UN ENTE CHE EROGA SERVIZI, prevede di ancorare l'Offerta non solo a parametri tecnici, ma anche e soprattutto ai valori del Volontariato, comuni sia al CSV sia agli utenti, cioè alle OdV. Il primo e più esaustivo rimane la **GRATUITÀ**, parola chiave di questo ambito del non profit sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda [05].

Dal 2003, anno di nascita di Società Solidale, alla fine del 2017, l'offerta del CSV è cresciuta in provincia di Cuneo sia in termini quantitativi che qualitativi. Ciò ha condotto, da un lato, al consolidamento dei servizi di routine, più generalisti. Dall'altro si è arrivati alla proposta di nuovi servizi più differenziati e peculiari al contesto territoriale.

Il CSV Società Solidale offre molteplici servizi, strutturati su diversi livelli:

- consulenza alle OdV presso gli sportelli, erogando servizi di ricerca, aggiornamento e comunicazione rispetto ai bandi di finanziamento pubblici e privati, supporto nell'individuazione di idee progettuali e accompagnamento nella loro elaborazione e presentazione;
- formazione specifica rivolta ai volontari delle OdV;
- collaborazione e sostegno per l'avvio e la realizzazione di attività specifiche, senza sostituirsi alle organizzazioni di volontariato, al fine di non snaturare l'autonomia delle associazioni, ma anzi valorizzando la loro capacità organizzativa e la loro esperienza nel settore di competenza.

I servizi disponibili vengono pubblicizzati attraverso:

- l'invio con frequenza quindicinale a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio di un foglio informativo "Società Solidale News", contenente l'indicazione di bandi e finanziamenti, modalità di accesso ai servizi CSV, iniziative del CSV (es. corsi di formazione), ecc;
- il sito internet www.csvsocsolidale.it;
- siti internet locali (con spazi dedicati alle notizie dal CSV);
- l'invio con frequenza quindicinale a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio di una newsletter via mail;
- la stampa e le radio locali (quest'ultime con spazi dedicati alle notizie dal CSV).

I volontari e/o cittadini che si rivolgono a Società Solidale vengono accolti dalla Segreteria, che svolge una funzione di prima analisi della domanda e di indirizzo/accompagnamento al referente che si occupa della richiesta formulata e consegna del materiale informativo. Presso gli sportelli territoriali, oltre al momento di prima analisi della domanda, i consulenti sono in grado di dare risposta o attivare prontamente una rete con altre risorse del territorio, consegnare ed analizzare con l'interessato il materiale informativo.

Ogni referente di settore e ogni consulente di sportello territoriale registra i servizi erogati per poter avere gli elementi per rendicontare e documentare l'attività svolta e per effettuare statistiche rispetto all'andamento dei servizi.

Elemento centrale nell'erogazione dei servizi è il controllo continuo del livello di soddisfazione dei beneficiari, controllo effettuato tramite questionari di gradimento, rimandi diretti nei colloquio con l'OdV, ecc.

[05] I valori di "Società Solidale" sono stati raggruppati nel Codice Etico, pubblicato e inviato insieme al bilancio sociale 2006. Si veda il paragrafo successivo.



[06] *Modello per il Bilancio Sociale dei Centri di Servizio per il Volontariato – CSV.net 2006.*

05.3 IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

SOCIETÀ SOLIDALE HA DECISO DI DOTARSI di quattro importanti strumenti per presidiare la qualità del proprio operato: la Carta dei Servizi, il Codice Etico, il Regolamento Economale e il bilancio di missione.

1) **CARTA DEI SERVIZI:** è un impegno da parte di “Società Solidale” sia nei confronti delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Cuneo, sia dei cittadini, per migliorare la qualità dei servizi. È uno strumento per lavorare con maggiore trasparenza, fornendo tutte le indicazioni necessarie per poter usufruire dei nostri servizi ed un mezzo per valorizzare le esigenze delle organizzazioni di volontariato e della cittadinanza, favorendo un dialogo ed una responsabilità comune e condivisa.

2) **CODICE ETICO:** il codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività istituzionali assunti dai dirigenti di “Società Solidale” e dai suoi collaboratori, siano essi amministratori o dipendenti, dei soci e dei fruitori dei servizi. Può definirsi come la “Carta Costituzionale” del CSV, una carta dei diritti e doveri morali di ogni partecipante all’organizzazione.

3) **REGOLAMENTO ECONOMALE:** stabilisce i criteri di trasparenza, qualità, adeguatezza ed economicità che il CSV utilizza per l’acquisto a titolo oneroso di beni, servizi e prestazioni.

4) **BILANCIO DI MISSIONE:** lo strumento più indicato per dare visibilità alla necessità di informazione e trasparenza del proprio pubblico di riferimento, che può contribuire a legittimare il ruolo del CSV “Società Solidale”, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi degli stakeholder di riferimento.

I quattro strumenti sono strettamente interconnessi tra di loro e aiutano il CSV a governare i processi interni ed esterni; inoltre, tramite i sistemi di monitoraggio previsti al loro interno, consentono di avere costantemente a disposizione dati utili per la programmazione dei servizi da erogare, oltre che per l’attività di verifica e valutazione degli stessi.

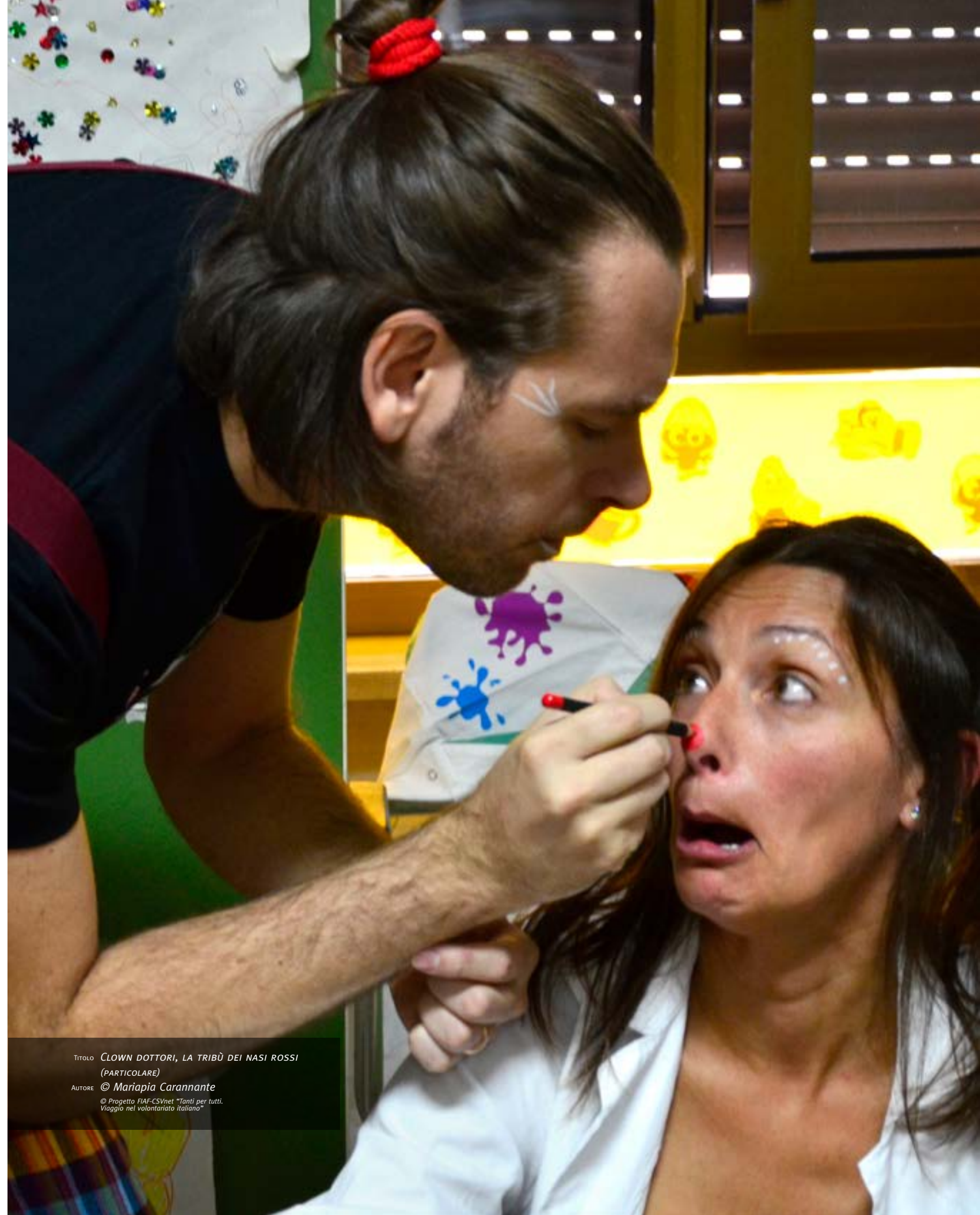
L’effettuazione di una sistematica azione di monitoraggio, verifica e valutazione risulta fondamentale per garantire e migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza della propria attività [06].

Ogni strumento di qualità si basa sul ritorno di informazioni da parte dell’utente, per verificarne la soddisfazione e garantire che l’erogazione del servizio sia il più possibile vicino alle sue esigenze. Società Solidale ritiene quindi indispensabile, ai fini di una gestione efficace ed efficiente delle proprie attività ed iniziative, dotarsi di un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione; si rende anche conto che il cammino per dotarsi di un tale sistema è ancora lungo, che gli strumenti messi in campo fino ad ora non sono sufficienti e sta lavorando per migliorare tale aspetto.

L’azione di monitoraggio e valutazione viene al momento realizzata dai consulenti presso gli sportelli territoriali, dalla consulente in sede, dai responsabili delle varie aree ed attività e dal Direttore tramite:

- raccolta dati ed informazioni sui servizi erogati;
- monitoraggio dell’andamento generale del piano di attività annuale, in modo da verificarne la congruità con tempi ed obiettivi prefissati in sede di programmazione;
- controllo mensile della spesa realizzato dal responsabile dell’amministrazione in collaborazione con i referenti di area;
- realizzazione periodica di incontri di équipe degli operatori;
- raccolta di questionari di gradimento per le singole attività/eventi;
- definizione di piani di miglioramento in occasione delle verifiche e dei monitoraggi svolti.

Società Solidale si propone poi di utilizzare una serie di strumenti in prospettiva valutativa. Si inserisce in tale processo l’elaborazione del bilancio di missione.



TITOLO *CLOWN DOTTORI, LA TRIBÙ DEI NASI ROSSI*
(PARTICOLARE)

AUTORE © *Mariapia Carannante*

© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

BES

Il benessere equo e sostenibile.

Da tempo è in corso, a livello internazionale, un dibattito sul superamento del PIL come unico indicatore del benessere: è infatti cresciuta la consapevolezza che i parametri sui quali valutare il progresso di una società non possono essere esclusivamente di carattere economico, ma dovrebbero tener conto anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere, corredate da misure di disuguaglianza e sostenibilità che sfuggono alla contabilità del PIL.

L'Italia è il primo Paese che, collegando gli indicatori di benessere equo e sostenibile alla programmazione economica e di bilancio, attribuisce a essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. Questo lavoro offre un quadro informativo sulla problematica generale della scelta e dell'utilizzo di indicatori di benessere alternativi al PIL illustrando i relativi problemi metodologici nella progettazione e valutazione delle politiche pubbliche. [...]

Felicità, benessere, beatitudine, sviluppo umano, standard di vita, qualità della vita, soddisfazione di vita, opulenza, libertà di essere e fare, auto-realizzazione, utilità, piacere: la moltiplicazione dei termini rivela il persistere di una profonda ambiguità. Per dirla con Aristotele, «è chiaro che non è la ricchezza il bene da noi cercato: essa infatti ha valore solo in quanto “utile”, cioè in funzione di qualcos'altro»*. Cos'è questo “qualcos'altro”? Benché la riflessione sull'essere umano sia antica, la nostra civiltà non ha prodotto un consenso su come il benessere debba essere concettualizzato e definito, e perciò non ha sviluppato indicatori sintetici “obiettivi” e, dunque, condivisi, per misurare il progresso dello sviluppo umano nella sua interezza e complessità. Per aggirare il problema, si usa il termine più generico “benessere”. Tuttavia non sono gli statistici a dover fare le scelte di fondo su cos'è e su come definire il “benessere” per i singoli e per la collettività. La definizione del concetto è la premessa necessaria della sua misurazione. [...]

In Italia, la prima significativa esperienza di misurazione del benessere da parte di

istituzioni pubbliche è quella avviata a fine 2010 congiuntamente da Istat e CNEL³⁴. Queste due istituzioni si sono impegnate a mettere a disposizione della collettività uno strumento capace di individuare gli elementi fondanti del benessere nel Paese e nei suoi territori. La collaborazione si fonda sulla sinergia che le due istituzioni hanno trovato per un progetto che, da un lato accoglie la sfida metodologica di misurare un fenomeno complesso come il benessere, dall'altro ha l'ambizione di proporre una definizione del benessere il più possibile condivisa all'interno della società. [...] Muovendo dall'idea che il concetto di benessere cambia tra luoghi, culture e nel tempo, Istat e CNEL hanno voluto sin dal principio pervenire ad una selezione delle dimensioni di benessere rilevanti per il nostro paese attraverso un processo che coinvolgesse i diversi attori sociali. [...] L'assetto istituzionale adottato (Comitato e Commissione) e i processi decisionali seguiti sono serviti a conferire da un lato legittimità democratica alla definizione di benessere, dall'altro lato legittimità tecnico-scientifica alla sua misurazione. Il complesso lavoro svolto dal Comitato di indirizzo e dalla Commissione scientifica ha portato quindi alla definizione di 12 domini articolati in 130 indicatori (ogni indicatore può stare secondo un criterio di rilevanza in un solo dominio) presentati per la prima volta in un Rapporto nel 2013. Da allora ogni anno l'Istat pubblica un Rapporto BES che aggiorna e rivede la situazione del benessere equo e sostenibile in Italia.

Le 12 dimensioni del Benessere

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Ricerca, innovazione e creatività(a)
12. Qualità dei servizi

È importante rilevare che il BES si configura come un sistema dinamico e la sua base



Scan me



Scan me

informativa è oggetto di continua revisione grazie al contributo degli esperti della Commissione scientifica al fine di migliorarne la tempestività e la rappresentatività. [...]

BES e SDG in Italia

L'Istat, in qualità di istituto nazionale di statistica, è chiamato (dalla Commissione statistica delle Nazioni Unite) a coordinare a livello nazionale la produzione degli indicatori relativi agli SDG (Sustainable Development Goals). Periodicamente, quindi, l'Istituto diffonde un aggiornamento e un ampliamento delle disaggregazioni degli indicatori, utili al monitoraggio dei progressi dell'Italia. Un primo set di 130 indicatori è stato diffuso a dicembre 2016, numero che è salito a 201 nel terzo aggiornamento pubblicato a dicembre 2017. [...] Il lavoro già fatto per il BES è stato senz'altro utile per rispondere alle nuove esigenze conoscitive del framework dell'ONU. L'Istat ha pubblicato uno schema di raccordo tra gli indicatori del BES e quelli degli SDG. Gli indicatori in comune tra i due schemi sono circa 40 e riguardano tutte le aree del BES ad eccezione di quella relativa al Benessere Soggettivo. Gli SDG assenti nel BES invece sono 3: lotta per il cambiamento climatico; vita sott'acqua e Partnership per gli obiettivi. La distanza tra i due set di indicatori è attribuibile da un lato al fatto che gli SDG sono meno inclini alla misurazione di aspetti del benessere più rilevanti nei paesi avanzati, in particolare quelli soggettivi; dall'altro lato il BES è ancora poco sviluppato sotto il profilo della sostenibilità. [...]

Tratto da: Il benessere equo e sostenibile
Aspetti teorici, empirici e istituzionali
DOCUMENTO DI ANALISI N.12
UVI - UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO
Senato della Repubblica Italiana



06

LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE

PREMESSA

L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA - ASSISTENZA

L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE

Articolo 20

- 1) Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica.
- 2) Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.

06.o PREMESSA

LA REALTÀ NON PROFIT DELLA PROVINCIA CUNEESE è da sempre caratterizzata da una spiccata propensione ad aggregarsi in forme associative proiettate ad agire in sinergia nei diversi ambiti della solidarietà. Società Solidale ha sviluppato negli anni, dal 2003 ad oggi, competenze sempre più specifiche riuscendo nel tempo a soddisfare i bisogni rilevati nel confronto con l’utenza, in modo diretto, attraverso i propri operatori, ed indiretto, tramite le professionalità di consulenti esterni. Il CSV rappresenta oggi un punto di riferimento riconosciuto e qualificato per il corretto inquadramento normativo e gestionale di un’Organizzazione di Volontariato orientato a comprendere, indirizzare e supportare in modo efficace le aspirazioni di futuri volontari e le esigenze delle OdV, in fieri o già esistenti.

La capacità di raggiungere i propri utenti in maniera efficace e strutturata, consolida l’attività del CSV e ne riafferma nel tempo il suo ruolo di attore sociale. Benché in presenza di una significativa riduzione di risorse disponibili motivata dal perdurare della crisi economica, l’attenuarsi dell’esigenza di far conoscere i servizi offerti ha favorito comunque la programmazione di servizi sempre più mirati e specifici, in risposta alle necessità emerse. Nel contesto sociale questa caratteristica differenzia il ruolo del CSV da quello dell’ente pubblico, per sua natura più generalista.

Sul totale stimato di n. **919** OdV presenti in provincia di Cuneo, iscritte e non iscritte al Registro regionale del Volontariato, le OdV servite nel corso dell’anno presso sede e sportelli territoriali ammontano a n.**687** In proposito, si attesta che al 31.12.2017 sono pervenute n. **19.072** richieste di servizi (erano 18.541 nel 2016), provenienti da n. **687** OdV (n. 720 nel 2016). Le OdV che hanno ottenuto servizi sono n. **687** (di cui n. 609 iscritte al Registro del Volontariato ex L.R. 38/94), così distribuite:

- sede di Cuneo: n. **435**
- sportello di Alba: n. **263**
- sportello di Bra: n. **148**
- sportello di Ceva: n. **58**
- sportello di Gressano: n. **31**
- sportello di Fossano: n. **95**
- sportello di Mondovì: n. **101**
- sportello di Ormea: n. **22**
- Sportello di Saluzzo: n. **89**
- Sportello di Savigliano n. **89**

Nel 2017 l’offerta di Società Solidale si mostra in leggero aumento, sintomo dell’esigenza ancora crescente di qualificare e potenziare le strutture associative. Nell’intento di promuovere la cultura solidale a 360°, oltre alle Organizzazioni di Volontariato, anche singoli cittadini interessati al non profit trovano, presso sede e sportelli CSV, informazioni e documentazione utile per impegnarsi in attività di solidarietà.

“Pronti a salpare”

Edoardo Bennato

Premio Amnesty International Italia 2016

Via da quei luoghi comuni verso luoghi eccezionali
pronti a salpare
Non c'è niente di scontato tutto è ancora da scontare
pronti a salpare
Contro il rischio di condanne condannati a rischiare
pronti a salpare
Senza falsi documenti come autentici emigranti
pronti a salpare... pronti a salpare
Niente rotte regolari solo porti alternativi
pronti a salpare
Niente orari per gli arrivi niente luci niente fari
pronti a salpare...
Non appena si alza il vento prima che si alzi il mare
pronti a salpare
Verso terre sempre verdi prima che sia troppo tardi
pronti a salpare... pronti a salpare

Raffaele predicava in tempi non sospetti
che il rock è un sentimento che appartiene a tutti
e appartiene certamente a chi sa navigare in alto mare

Mare bianco dei crociati mare nero dei pirati
pronti a salpare
Senza tanti complimenti pagamento in contanti
pronti a salpare
Senza farsi troppi conti sulla barca sono in tanti
pronti a salpare
Sulla via della speranza non ci si può disperare
pronti a salpare...

Raffaele lancia ancora le sue onde radio
e inonda di rock il Mediterraneo
e se ne va con chi è destinato a navigare in alto mare

E se i tempi son cambiati resta il mondo da cambiare
pronti a salpare
E anche noi privilegiati del sistema occidentale
pronti a salpare... pronti a salpare.



06.1 L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA-ASSISTENZA

LA GESTIONE DELLE DIFFERENTI PROBLEMATICHE civilistico – fiscali e burocratico – amministrative legate al funzionamento di un'Organizzazione di Volontariato costituisce da sempre un elemento di forte criticità per le OdV. Nel corso degli anni, il CSV ha cercato di fidelizzare l'utenza fornendo risposte mirate e cercando di rafforzare le competenze delle associazioni al fine di arricchire il bagaglio di strumenti a disposizione di ciascun ente e consolidarne la capacità di utilizzarli al meglio.

Principi generali e comuni a tutti i CSV piemontesi per l'erogazione di servizi di consulenza-assistenza sono da sempre:

- PRINCIPIO DI COERENZA:** i servizi forniti dal CSV devono essere connessi e funzionali alla realizzazione della finalità specifica delle iniziative promosse.
- PRINCIPIO DI LEGITTIMITÀ:** il CSV deve operare rispettando inderogabilmente le disposizioni di legge vigenti nel settore nonché le indicazioni dei suoi regolamenti interni e le disposizioni del Comitato di Gestione.
- PRINCIPIO DI AUTONOMIA:** all'interno degli interventi ritenuti ammissibili, ogni Centro di Servizi può autonomamente decidere di non fornire uno o più tra gli stessi in base al proprio Regolamento economale o alla propria Carta dei Servizi.
- PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA:** i servizi forniti devono sempre configurarsi come disponibili per tutte le OdV rientranti nella sua competenza territoriale, senza caratteristiche di esclusività a favore di una o più Organizzazione di Volontariato.
- PRINCIPIO DI ECONOMICITÀ:** i servizi prestati dal CSV devono porsi come economicamente vantaggiosi avendo riguardo ad un equilibrato rapporto costi/benefici.
- PRINCIPIO DI CHIAREZZA E TRASPARENZA:** ogni decisione del CSV che abbia una sua operatività all'esterno deve sempre esprimersi in modo chiaro e facilmente comprensibile e altresì con quel grado di visibilità necessario per identificare e paragonare valore e contenuto della decisione stessa garantendo la pubblicità della gestione e delle procedure utilizzate dal CSV.

Le risorse economiche destinate nel 2017 ai servizi di CONSULENZA sono state **€ 128.724**

con gli obiettivi costanti di:

- fornire risposte qualificate e personalizzate in relazione ai bisogni espressi dalle OdV;
- erogare servizi utili a valorizzare e promuovere le attività di volontari e OdV;
- raccogliere informazioni e dati – tramite strumenti mirati quali, ad es. questionari informativi - per focalizzare i servizi erogati sulle esigenze reali;
- favorire e sviluppare le collaborazioni dirette, con e tra le OdV, per promuovere ed implementare reti nel campo del sociale.

Come definito nel tempo da Tavoli di Lavoro tra Comitato di Gestione e CSV piemontesi, nella tipologia di servizio della consulenza – assistenza rientrano:

- le prestazioni professionali che il CSV offre a sostegno e qualificazione del volontariato, per promuovere lo sviluppo delle attività ordinarie, istituzionali e progettuali svolte dalle OdV. Da sempre Società Solidale eroga questi servizi facendo ricorso in prevalenza alle risorse umane interne (15 dipendenti in totale) e riferendosi a consulenti esterni (3 professionisti di settore) solo in presenza di quesiti più complessi e/o specifici;
- tutto ciò che attiene alla logistica: messa a disposizione gratuita e affitto di locali, concessioni gratuite di attrezzature ed automezzi, di proprietà del CSV o a noleggio.

FINE PRIMARIO DEL CSV È QUELLO DI RISPONDERE A:

BISOGNI DIRETTI

Richieste espresse dalle OdV ed attinenti al loro ciclo di vita: iter costitutivo, assicurazione, adempimenti fiscali, bandi, richieste di documentazione, informazioni ed aggiornamenti sulla normativa vigente.

BISOGNI INDIRETTI

Il CSV monitora ed individua richieste non esplicitate dall'utenza ed, attraverso l'ascolto e l'attività di orientamento, interpreta ed esplicita le necessità emerse. I bisogni indiretti riguardano principalmente la ricerca fondi, consulenze progettuali, formative, di comunicazione e di organizzazione/promozione.

OFFRENDO

SERVIZI DI ROUTINE

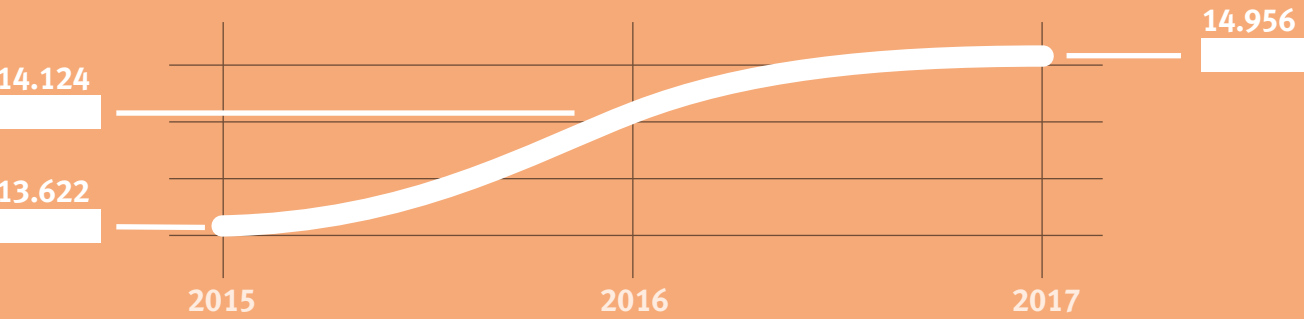
Servizi che richiedono al CSV risposte mirate e specifiche quali ad es. la fornitura di supporti logistici (attrezzature, messa a disposizione di sale/spazi, stampa fotocopie e materiale promozionale, ecc..) e per i quali si richiede un confronto costante tra OdV ed operatori CSV e tra gli stessi operatori CSV.

SERVIZI SPECIFICI

Servizi che il CSV offre per rispondere a bisogni inconsapevoli, emersi come esigenza nella gestione delle OdV, per sviluppare le competenze dei volontari e migliorare i servizi svolti. Rientrano in quest'ambito consulenze più strutturate, realizzate anche in collaborazione con professionisti esterni, la creazione di appositi supporti quali il Kit di documentazione "Come fare per", le guide operative (privacy, sicurezza lavoro, aspetti fiscali e contabilità) o il software per la gestione della contabilità.

Come nello scorso anno anche il 2017 evidenzia un numero di consulenze fornite ancora in leggera crescita: **n. 14.956** di servizi erogati, differenti per modalità e ambiti tematici.

ANDAMENTO DELLE CONSULENZE EROGATE DAL CSV

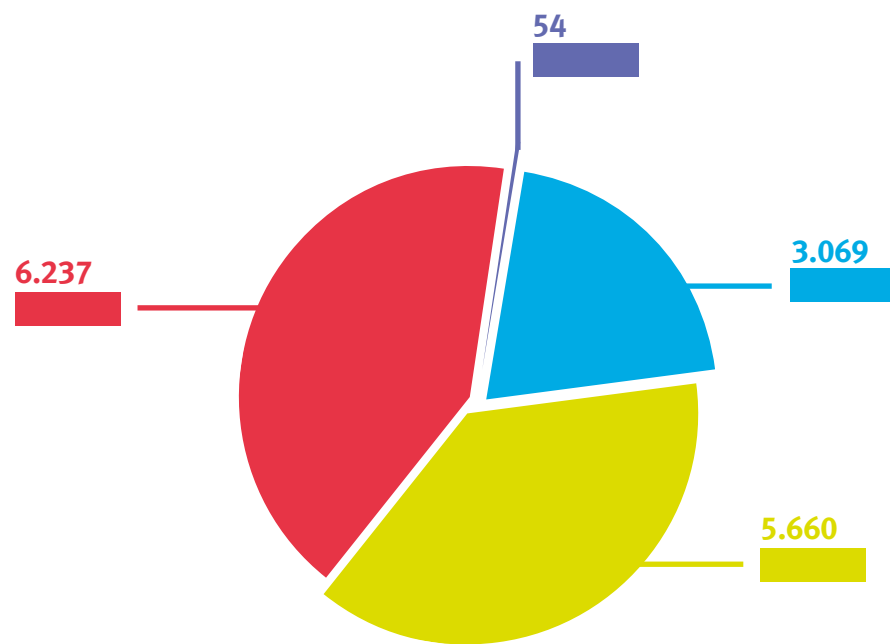


06.1.1 LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CONSULENZA-ASSISTENZA

LA QUALIFICAZIONE E LA PROMOZIONE dell'attività di volontariato, come documentato nel grafico sottostante, viene supportata da Società Solidale attraverso quattro differenti tipologie di consulenze.



I dati specifici evidenziano come, benché per argomenti più articolati l'incontro diretto con gli operatori CSV rimanga la modalità favorita, nel caso di servizi più rapidi e diretti, le OdV prediligano la comunicazione tramite posta elettronica, prassi in assoluto più utilizzata nel 2017, e quella telefonica. Priorità costante del CSV rimane quella di accelerare i tempi di erogazione dei servizi fornendo risposte veloci ma focalizzate sulle esigenze specifiche.



I SERVIZI DI CONSULENZA-ASSISTENZA EROGATI NELLE VARIE MODALITÀ - ANNO 2017

Consulenza di sportello

Consulenze on-line

Professionisti esterni

Consulenze telefoniche

LA CONSULENZA TELEFONICA E ONLINE

Le OdV possono chiedere informazioni e servizi utilizzando il contatto telefonico e gli indirizzi e-mail di riferimento, diversi per competenza territoriale e/o ambito operativo – rif. utili sul sito CSV www.csvsocsolidale.it nelle sezioni “*I nostri servizi*” e “*Dove siamo e Contatti*”. Secondo i riscontri degli operatori CSV i motivi della predilezione di queste modalità possono essere individuati nell'accesso agevolato senza limitazioni di orario e nella rapidità delle risposte ai quesiti.

LA CONSULENZA TRAMITE PROFESSIONISTI ESTERNI

Nei settori legale e fiscale, per far fronte a richieste specifiche o pareri su argomenti più articolati e complessi, Società Solidale mette a disposizione appositi servizi forniti da professionisti di settore. Queste tipologie di consulenze vengono erogate a seguito di richiesta scritta e contatto diretto col personale CSV. Rispetto al 2016, si evidenzia un netto calo di richieste di consulenze con professionisti esterni, diminuzione motivata principalmente dall'entrata in vigore della nuova normativa sul 5 per mille che ha esonerato le OdV già iscritte nell'elenco permanente dal dover riattivare la procedura di accredito presentando una nuova pratica.

LA CONSULENZA TRAMITE SEDE E SPORTELLI TERRITORIALI CSV

Il CSV Società Solidale, sin dai primi anni di attività, ha raggiunto le OdV anche attraverso l'apertura di sportelli territoriali. Nel tempo la sede centrale e gli sportelli CSV sono diventati “punti di servizio polifunzionali”, luoghi d'incontro tra domanda ed offerta non profit, riconosciuti da OdV, cittadinanza ed Enti quali uffici informativi sul settore della solidarietà.

La relazione di fiducia che si viene ad instaurare tra l'operatore di Società Solidale ed i volontari conferisce valore aggiunto ai servizi erogati consentendo al CSV di inserirsi nella comunità locale, da semplice Ente erogatore, come gestore attivo a fianco delle Organizzazioni di Volontariato.

In linea generale il **percorso di consulenza –assistenza** per un'Organizzazione di Volontariato può riassumersi in tre livelli:

- Step iniziale è quello dell'informazione “di base”: lo sportello in questo caso offre risposte più generiche e di indirizzo (ad es. in merito a iter costitutivo, accreditamento, gestione amministrativa e/o erogazione di servizi specifici). Da questo momento inizia una relazione di aiuto e collaborazione tra OdV accreditata e consulente CSV.
- Il secondo livello è caratterizzato da consulenze più personalizzate che, oltre all'erogazione di risposte su casi concreti, riguardano la presa in carico delle singole richieste espresse e/o la ricerca di soluzioni ottimali.
- Il terzo livello può invece riassumersi in una sorta di percorso di accompagnamento a lungo termine per consulenze più complesse, generalmente più lunghe ed articolate. Queste possono riguardare ad es. il supporto nella revisione statutaria e/o regolamentare per richieste e rendicontazioni di finanziamenti ad Enti e/o Fondazioni, ecc...

OBIETTIVI DELLA CONSULENZA IN SPORTELLI SONO DA SEMPRE:

- fornire informazioni con un contatto diretto, *face to face*, stabilendo una relazione di fiducia tra OdV e operatori CSV;
 - monitorare ed evidenziare i bisogni del territorio per fornire risposte mirate e servizi ad hoc;
 - stabilire una relazione di fiducia con le OdV utenti o potenziali utenti;
 - avvicinarsi ai bisogni del territorio migliorando l'accessibilità dei servizi offerti;
 - raggiungere nuove OdV e/o potenziali volontari;
 - favorire lo sviluppo di reti di volontariato, potenziando quelle già esistenti;
 - rafforzare l'identità ed il ruolo del CSV come attore sociale delle comunità locali;
 - ampliare collaborazioni e rapporti con attori del Terzo Settore ed Istituzioni, attraverso la partecipazione ad iniziative promozionali e programmi di lungo periodo.
- Ne sono esempi: la collaborazione con le Consulte comunali del Volontariato ed i rapporti con le Istituzioni locali per l'organizzazione di specifici eventi solidali.

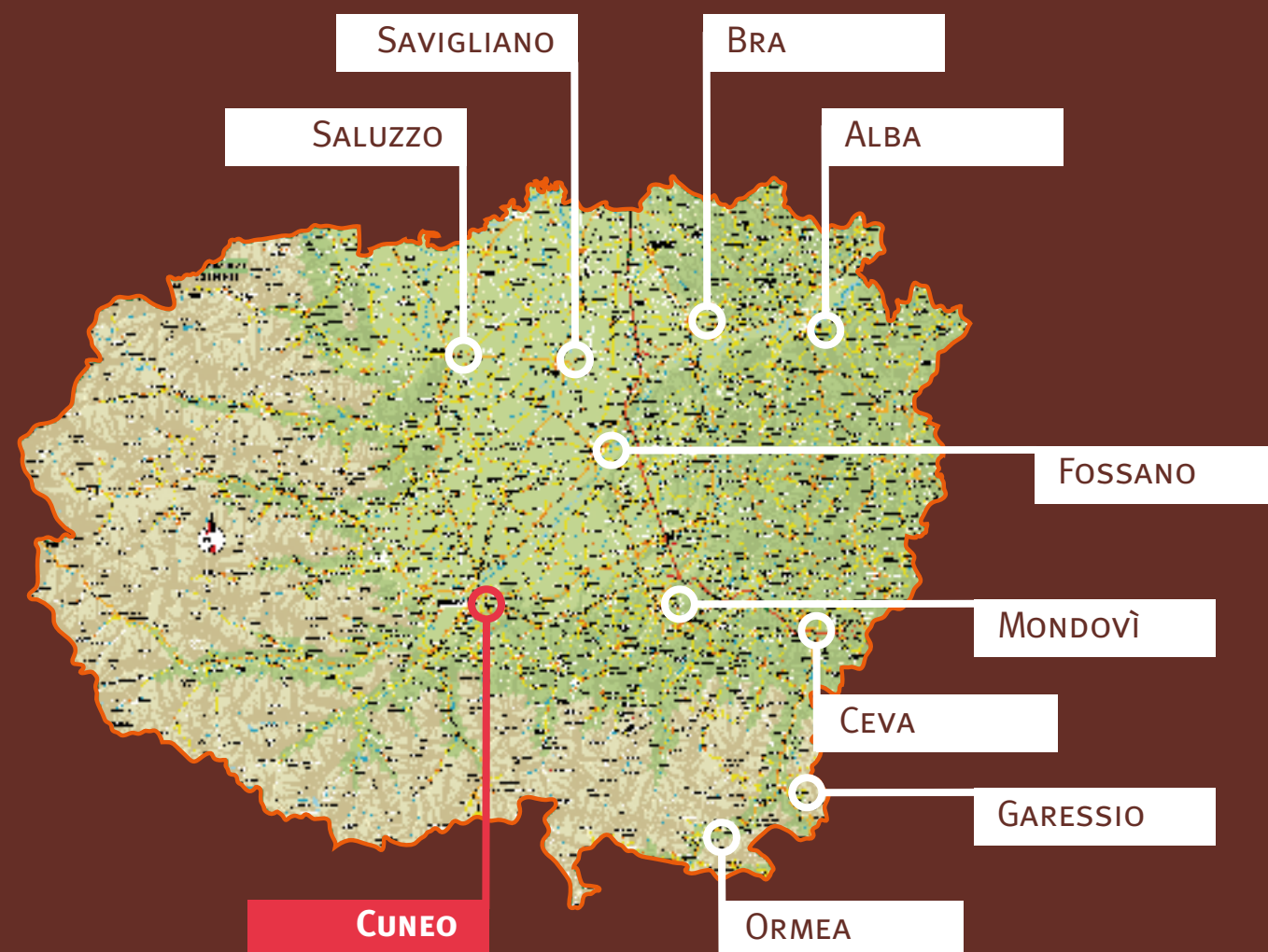


TITOLO *PET THERAPY (PARTICOLARE)*
AUTORE *© Gabriella Mattei*
© Progetto FIAF-CSVnet “Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano”

LA DISLOCAZIONE TERRITORIALE DEGLI SPORTELLI CSV IN PROVINCIA DI CUNEO

Vista l'ampiezza della provincia e l'isolamento geografico di alcune zone, il personale di Società Solidale opera, oltre che nella sede di Cuneo, presso sei sportelli territoriali: Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. Anche nel 2017, nell'ottica costante di avvicinamento all'utenza, sono rimasti attivi i tre sportelli decentrati nel territorio Cebano - Valle Tanaro: Ceva (1° e 3° venerdì del mese), Garessio (3° venerdì del mese) e Ormea (4° venerdì del mese).

Per agevolare sempre più l'accesso ai propri servizi e tenendo conto delle richieste raccolte tramite il questionario online "Vivi il CSV", il CSV Società Solidale nel 2017 ha modulato gli orari di apertura al pubblico di sede e sportelli locali - disponibili sul sito CSV www.csvsocsolidale.it "*Dove siamo e Contatti*". Proprio in quest'ottica a partire da ottobre e, in via sperimentale fino al 31 dicembre, sono stati attivati, orari differenziati a seconda di specificità ed esigenze territoriali. In particolare è stato garantito l'orario continuato, sempre nella sede di Cuneo e ad Alba e Mondovì solo in giorni specifici. Gli altri sportelli territoriali hanno anch'essi ampliato e/o modificato gli orari di apertura favorendo anche l'accesso fino al tardo pomeriggio.

**06.1.2 LE TIPOLOGIE DEI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA**

L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA-ASSISTENZA SI DECLINA attraverso tipologie dai confini più o meno circoscritti, riassunte nel box successivo. A fronte di singole richieste, i servizi erogati finiscono spesso per intersecarsi e, in alcuni casi, le richieste di chiarimento da parte di un' OdV necessitano di consulenze tra loro connesse, questo si evidenzia in particolar modo nei percorsi di affiancamento di nuovi sodalizi.

Fine unico è però sempre quello di rispondere alle esigenze delle OdV in modo mirato ed esaustivo, fornendo risposte integrate a bisogni diretti ed indiretti. Le consulenze erogate sono state registrate per tipologia e con modalità comuni a tutti i CSV della Regione, definite dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato del Piemonte.

Novità della carta servizi 2017 è stata la possibilità di richiedere interventi di relatori e formatori per attività al di fuori di Bandi specifici.

TITOLO **SOCCORSO IMMIGRATI A TRAPANI**
(PARTICOLARE)

AUTORE © **Vito Curatolo**

© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"



- **SERVIZI CSV:** orientamento, informazioni e chiarimenti sui servizi richiedibili al CSV e sui contenuti della Carta dei servizi.
- **ACCREDITAMENTO OdV:** supporto e accompagnamento nella compilazione delle pratiche di accreditamento e di adesione al CSV, Iscrizione al Registro Regionale del Volontariato e ad altri Albi di settore.
- **COSTITUZIONE NUOVE OdV:** informazioni e orientamento su tipologie associative, ambiti operativi, assistenza e consulenza sull'iter costitutivo, redazione di statuti e atti costitutivi.
- **CONSULENZA LEGALE:** chiarimenti su Leggi e Regolamenti di settore, norme e aspetti giudici, circolari e direttive.
- **CONSULENZA CONTABILE-FISCALE:** informazioni e chiarimenti relativi ad agevolazioni fiscali, adempimenti burocratico-amministrativi, F24, erogazioni liberali, contabilità (anche attraverso la fornitura del software ideato dal CSV Società Solidale e di guide e dossier a tema).
- **5x1000:** assistenza e consulenza per l'accredito al riparto del 5x1000 e successiva rendicontazione.
- **CONSULENZA ASSICURATIVA:** informazioni e chiarimenti sulle assicurazioni obbligatorie e sui relativi adempimenti.
- **CONSULENZA PRIVACY:** informazioni e documentazione su adempimenti, norme, gestione privacy OdV.
- **CONSULENZA PROGETTUALE:** orientamento e informazioni sui bandi del CSV: assistenza, promozione e formazione.
- **CONSULENZA FUND RAISING:** informazioni e documentazione utile per campagne e iniziative di raccolta fondi.
- **CONSULENZA PEOPLE RAISING:** supporto, informazioni e documentazione su buone prassi per reclutamento nuovi volontari.
- **FORMAZIONE CSV:** informazioni sui corsi di formazione del CSV.
- **UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE:** stesura comunicati stampa; informazioni sulla gestione/promozione dei contenuti del sito internet delle OdV, creazione di pagine personalizzate per OdV sul dominio del CSV. Supporti multimediali e promozione eventi/iniziative.
- **NORMA GIUSLAVORISTICA:** Consulenze su prestazioni occasionali e contratti di collaborazione. Informazioni e supporto su adempimenti e gestione pratiche 770, Irap, F24.
- **GESTIONE OdV:** supporto e assistenza su adempimenti burocratico amministrativi, regolamenti interni, verbali e libri sociali, riconoscimento personalità giuridica, sicurezza sul lavoro.
- **PROGETTAZIONE:** consulenza specifica e assistenza sulla presentazione progetti di assistenza, promozione e formazione.
- **ORGANIZZAZIONE EVENTI OdV:** informazioni su gestione e promozione iniziative OdV.
- **BANDI E FINANZIAMENTI:** consulenza su presentazione, gestione e rendicontazione progetti e/o richieste di contributo di Fondazioni, Enti e Amministrazioni, ricerca di opportunità di finanziamento.
- **CENTRO STAMPA:** stampa di volantini, pieghevoli, locandine e manifesti per promuovere l'attività di volontariato, servizio di fotocopie.
- **LOGISTICA:** supporto tecnico-logistico con prestito in comodato d'uso gratuito di supporti utili per l'attività delle OdV: griglie espositive, videoproiettore, lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa, macchina fotografica digitale, megafono, gonfia palloncini, gazebo. Concessione delle sale riunioni presso la sede e sportelli territoriali del CSV, comodato pulmino CSV. Noleggi pullman e attrezzatura varia.
- **PROGETTO SCUOLA:** collaborazione, gestione e promozione progetti realizzati in collaborazione con le Scuole del territorio.
- **EVENTI CSV:** informazioni e modalità di partecipazione alle iniziative promozionali organizzate direttamente dal CVS (Giornata Donatore, ecc.); consulenza per l'organizzazione di eventi (Volontariato in Piazza, Feste dei Popoli); servizi di coordinamento (Consulte comunali del Volontariato, Consulte giovanili, Coordinamento associazioni).
- **FORMATORI:** interventi di formatori per qualificare attività dei volontari e delle OdV.
- **RELATORI:** interventi di approfondimento durante dibattiti, convegni e conferenze delle OdV.



Nel 2017, rimarcando ancora la necessità di finanziamenti a sostegno di attività promozionali e di intervento, la consulenza più richiesta si conferma quella fornita nell'ambito della progettazione - Bandi CSV (assistenza, promozione e formazione). Seguono le consulenze in ambito gestionale, burocratico – amministrative e quelle sui servizi del CSV.



TIPOLOGIE DEI SERVIZI DI CONSULENZA-ASSISTENZA EROGATI - ANNO 2017

Servizi CSV
Accreditamento OdV
Costituzione nuove OdV
Consulenza legale
Consulenza contabile - fiscale
5x1000
Consulenza Assicurativa
Consulenza Privacy
Consulenza Progettuale
Consulenza People Raising
Consulenza Fund Raising
Formazione CSV
Ufficio Stampa e Comunicazione
Normativa giuslavoristica
Gestione OdV
Progettazione
Organizzazione eventi OdV
Bandi e Finanziamenti
Centro stampa
Logistica
Progetto Scuola
Eventi CSV
Relatori
Formatori



TITOLO **VOLONTARI EXPO MILANO 2015 (PARTICOLARE)**
AUTORE **© Lucia Laura Esposito**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

L'ASSISTENZA: IL SUPPORTO LOGISTICO

Nell'ambito dell'assistenza, il CSV mette a disposizione strumenti e spazi utili alle OdV utenti nello svolgimento delle loro attività. I servizi vengono erogati su richiesta scritta e secondo modalità specifiche definite nella Carta dei servizi. Nello specifico riguardano:

- il prestito in comodato d'uso gratuito o il noleggio di mezzi ed attrezzature;
- la messa a disposizione di sale riunioni e/o strumenti tecnici.

Tutti servizi a supporto di attività svolte dalle OdV negli ambiti di promozione, assistenza, formazione e comunicazione.

Nel 2017 l'ambito logistico ha registrato un leggero aumento dell'erogazione di servizi, secondo le seguenti modalità:

- IL NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO** presso fornitore esterno per volontari, utenti OdV idoneamente accompagnati da volontari, attrezzature e materiale vario. Il CSV Società Solidale ha impegnato in termini di risorse economiche € **8.588** servendo **n. 14** OdV per un totale di **n. 16** richieste.
- IL COMODATO D'USO GRATUITO DEL MEZZO CSV A NOVE POSTI.** Servizio di trasporto persone, a disposizione delle OdV per spostamenti di volontari e utenti accompagnati da volontari. Una sola OdV è stata servita per **n. 2** trasporti nel corso del 2017.
- IL NOLEGGIO DI ATTREZZATURA VARIA** presso fornitore esterno

Il CSV Società Solidale ha impegnato in termini di risorse economiche € **9.425**, servendo **n. 15** OdV per un totale di **n. 17** richieste. Nello specifico:

- n. 14 noleggi di attrezzatura sonora ed elettrica;
- n. 1 noleggi videoproiettore;
- n. 1 noleggi bombole elio;
- n. 1 noleggio macchina per pop corn.

IL COMODATO D'USO GRATUITO DI ATTREZZATURA.

Nel 2017 il CSV Società Solidale ha servito **n. 25** OdV per un totale di **n. 32** richieste.

Nello specifico:

- n. 7 richieste griglie espositive;
- n. 8 richieste telo e videoproiettore;
- n. 10 richieste gazebo promozionali;
- n. 4 richieste telecamera.

Il servizio richiesto in quest'ambito con maggiore frequenza rimane in ogni caso la **concessione gratuita di spazi:**

- PRESSO LA SEDE E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL CSV**
n. 28 OdV servite per un totale di **279** richieste (dettaglio nello schema sottostante)
- PRESSO FORNITORE ESTERNO**, richiedibili al di fuori di Bandi specifici.

Nel 2017 il CSV Società Solidale ha impegnato in termini di risorse economiche € 1.774, servendo **n. 6** OdV per un totale di **n. 9** richieste.

OdV CHE HANNO USUFRUITO DELLE SALE CSV PRESSO GLI SPORTELLI E LA SEDE - ANNO 2017

Sportello	Numero OdV servite	Numero prenotazioni sale
Cuneo	5	18
Alba	6	25
Bra	6	8
Mondovì	9	214
Fossano	-	-
Saluzzo	2	18

Per quanto concerne l'area dell'assistenza Società Solidale fornisce, inoltre, alle Organizzazioni di Volontariato **2 sussidi tecnici a supporto della gestione burocratico amministrativa:**

IL SOFTWARE AFIT PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ. Un programma di facile utilizzo ideato per agevolare la corretta tenuta delle operazioni contabili e la redazione del rendiconto di fine anno, un utile strumento di assistenza fiscale per i volontari che rivestono il ruolo di tesoriere o segretari nelle OdV. Per l'erogazione di questo servizio il CSV Società Solidale ha tenuto in considerazione la più capillare diffusione di computer e volontari in grado di utilizzarli. Il software, previa richiesta scritta, è uno strumento di facile utilizzo che può essere installato tramite semplice e rapida procedura. Nel corso del 2017 sono state distribuite in totale **n. 23 licenze di attivazione.**

IL KIT "COME FARE PER". Una *borsa degli attrezzi* per la gestione di aspetti burocratici e amministrativi della vita associativa richiedibile con semplice richiesta scritta. Il kit è composto da cinque registri– Libro associati, Prima nota, Libro verbali Assemblee e Consiglio Direttivo, Registro aderenti che prestano attività di volontariato - e da tre blocchi di ricevute - Schede richiesta ammissione Soci, Ricevute per erogazioni liberali a favore di Onlus ed un blocchetto per ricevute generiche. Nel 2017 ne sono state distribuite **n. 34** copie. Nello specifico 20 Kit completi, 14 con documentazione parziale e/o su supporto informatico.

Sempre in ambito logistico nel 2017 sono stati anche forniti:

- L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI SEDE LEGALE DELL'OdV PRESSO IL CSV**, servizio che consente all'OdV di porre la propria sede legale presso la sede e gli sportelli del CSV. L'erogazione, previa richiesta scritta, è subordinata alla sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante dell'OdV di apposita dichiarazione di assunzione di responsabilità. Nel 2017 sono state **n. 3** le OdV servite, 2 di Alba e 1 di Bra.
- L'ATTIVAZIONE DELLA DOMICILIAZIONE POSTALE DELL'OdV PRESSO IL CSV**, servizio che permette all'OdV di ricevere corrispondenza e fax presso la/le sedi del CSV, secondo modalità definite e dettagliate nella Carta dei Servizi.



TITOLO **ASSISTENZA IMMIGRATI, LA STORIA DI LINDA (PARTICOLARE)**
AUTORE **© Ugo Rea**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



NOLEGGIO E CONCESSIONE GRATUITA ATTREZZATURA VARIA
NOLEGGIO E CONCESSIONE GRATUITA MEZZI DI TRASPORTO
SPAZI DI INCONTRO C/O SEDI CSV E FORNITORI ESTERNI
STRUMENTI TECNICI SOFTWARE CONTABILITÀ, GUIDE PRATICHE
KIT "COME FARE PER"
SEDE LEGALE OdV E DOMICILIAZIONE CORRISPONDENZA C/O CSV

06.2 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

LA FORMAZIONE È UN IMPORTANTE AMBITO DI INTERVENTO del CSV Società Solidale che, recependo la disciplina dell'art. 4 D.M. 8 Ottobre 1997, la considera mezzo per qualificare e valorizzare l'attività dei volontari e delle organizzazioni.

La formazione è intesa come occasione per:

- promuovere il volontariato;
- riflettere sulle motivazioni soggettive ed il ruolo del volontario;
- accrescere le competenze relazionali e metodologiche di chi fa volontariato;
- accompagnare i processi di cambiamento che riguardano il contesto socio – culturale d'appartenenza;
- promuovere e favorire una cultura della solidarietà diffusa e della messa in rete delle risorse;
- accrescere le competenze delle Organizzazioni di Volontariato e consolidare la loro capacità innovativa;
- migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso una maggiore preparazione dei volontari.

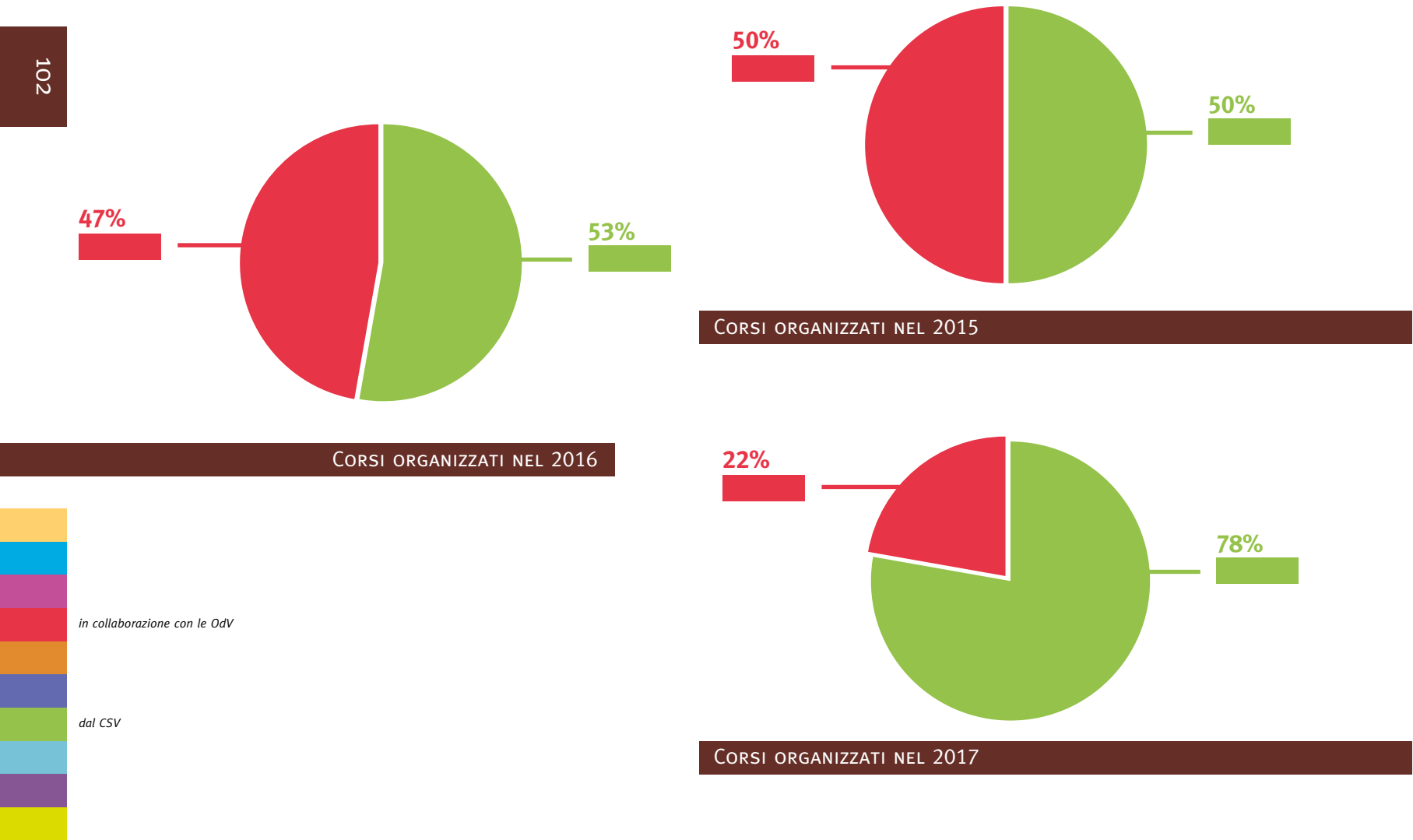
La formazione è diretta ai volontari ed agli aspiranti volontari delle OdV operanti nella Provincia di Cuneo, iscritte o no al Registro Regionale.

Nel corso degli anni è cresciuta, da parte delle OdV, la consapevolezza dell'importanza della formazione; per questo il CSV ha sviluppato un servizio permanente di formazione dei volontari con l'intento di realizzare attività formative stabili e continuative.

Le attività formative del CSV Società Solidale si dividono in:

- formazione diretta gestita dal CSV
- formazione svolta in collaborazione con le OdV *(di cui si dirà al capitolo 7)*

Dai grafici seguenti si rileva l'andamento, nel corso degli anni, del rapporto percentuale tra i corsi proposti dalle OdV e quelli organizzati direttamente dal CSV.



LA FORMAZIONE DIRETTA

È il tipo di intervento formativo che il CSV eroga direttamente, secondo una programmazione annuale che tiene conto delle varie esigenze delle OdV.

Infatti, il piano annuale dei corsi da attivare viene definito anche sulla base delle indicazioni e richieste pervenute dalle associazioni durante i corsi dell'anno precedente e nei questionari di gradimento: purtroppo, pur lavorando sulla base di tali richieste dirette e cercando di andare incontro alle esigenze manifestate dalle Associazioni, alcuni corsi non sono stati attivati per mancanza del numero minimo di iscritti.

Anche nel 2017 si è lavorato per coniugare la qualità delle offerte formative con la ricerca di soluzioni economicamente più convenienti (attraverso la richiesta di più preventivi per ogni corso). Si è provveduto alla richiesta dei preventivi e, successivamente, alla **calendarizzazione** degli eventi ed alla loro organizzazione.

A conclusione della fase progettuale, è stato realizzato un opuscolo completo di tutte le informazioni relative ad ogni corso. Ne sono state stampate 1.100 copie, di cui 900 circa spedite alle OdV della Provincia e le rimanenti distribuite tramite gli uffici del CSV e durante i corsi di formazione. La **promozione** dei corsi è stata attuata anche attraverso i comunicati stampa ai giornali locali, la realizzazione di volantini e locandine (presenti presso la sede e gli sportelli del CSV), il sito web e l'invio di news mail con le informazioni sui corsi in partenza.

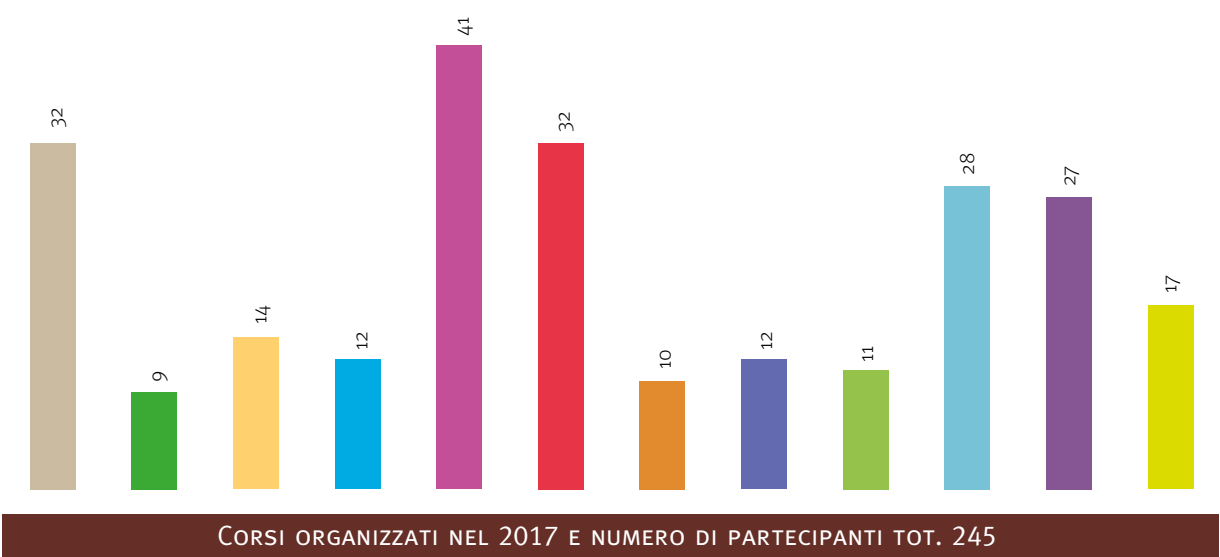
Le **iscrizioni** sono state raccolte e registrate presso la sede CSV.

All'avvio di ogni corso era presente un operatore del CSV per la presentazione dell'evento e del CSV, la registrazione dei partecipanti e la distribuzione del materiale didattico.

La compilazione di un **questionario** anonimo di fine corso ed il successivo contatto telefonico dei partecipanti, a campione, hanno permesso di valutare il livello di gradimento dei vari corsi e di accogliere eventuali segnalazioni utili per il futuro, nell'ottica di un costante miglioramento della qualità delle proposte formative offerte.

Come di consueto i corsi sono stati ripartiti su più sedi, offrendo così maggiori possibilità di partecipazione. Dal punto di vista della docenza, una volta individuato il soggetto (singolo o Ente) cui appoggiarsi, si è provveduto ad inviare la lettera di accettazione del preventivo e a tenere stretti contatti (prima, durante e dopo l'evento) per modulare il corso in concerto e cercando, per quanto possibile, di soddisfare le esigenze dei volontari e delle Organizzazioni di Volontariato.

Oltre agli argomenti di interesse ormai consolidato, sono state inserite nel programma formativo anche nuove tematiche dirette in via prioritaria alle OdV che utilizzano le sale del CSV per i loro incontri (ad esempio il corso per Addetto Antincendio rischio basso) per fornire ai volontari gli attestati che il CSV richiede per l'utilizzo delle stesse.

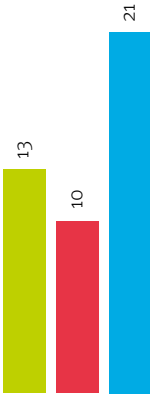


DI SEGUITO SI RIPORTANO I PRINCIPALI DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SVOLTE NEL 2017.

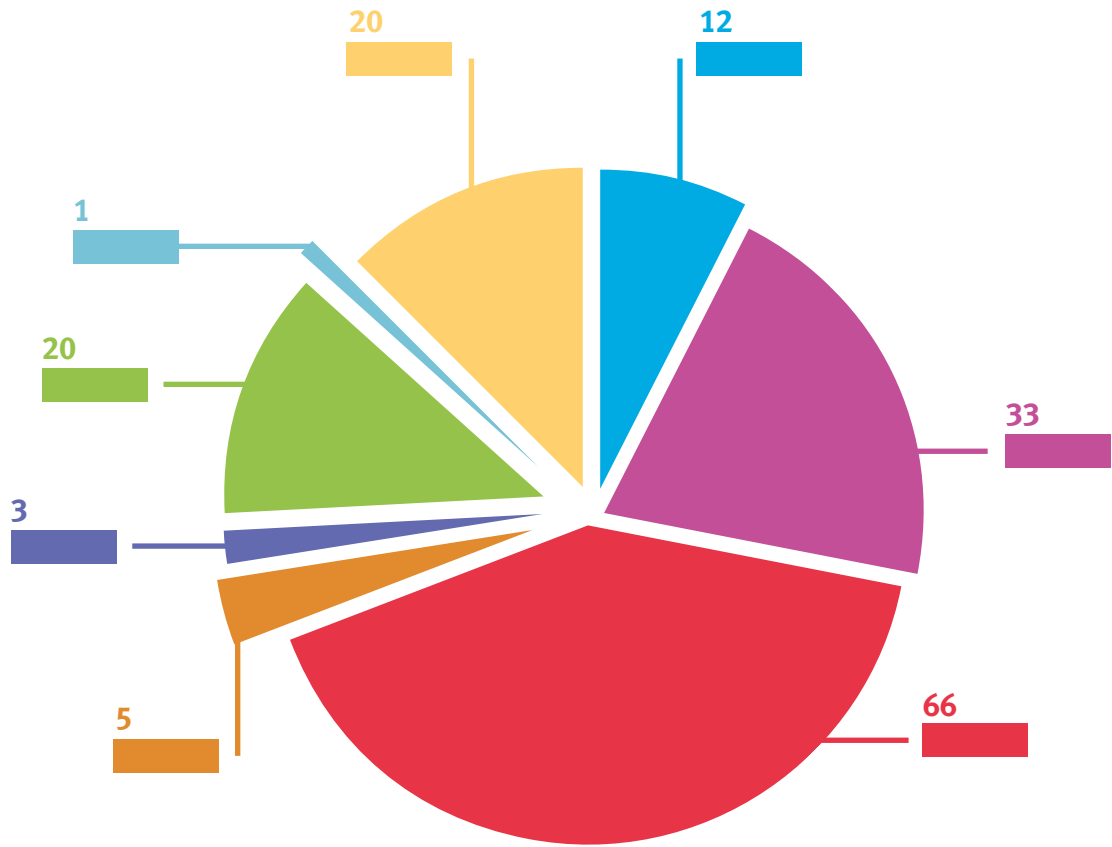
AREA	TITOLO CORSO	N° CORSI	N° CORSI	SEDI
TEMATICA		PREVISTI	ATTIVATI	
Area Gestionale Amministrativa	Amministrare e gestire una OdV	3	3	BRA - CUNEO - SALUZZO
	Normativa delle Associazioni di Volontariato	1	1	SAVIGLIANO
	Sicurezza: formazione generale per le Associazioni di Volontariato	3	2	BRA E MONDOVÌ (ALTRA SEDE PREVISTA CUNEO)
	Addetto Antincendio rischio basso per le Associazioni di Volontariato	3	2	BRA E MONDOVÌ (ALTRA SEDE PREVISTA CUNEO)
	Addetto primo soccorso rischio basso per le Associazioni di Volontariato	3	2	BRA E MONDOVÌ (ALTRA SEDE PREVISTA CUNEO)
Area Sviluppo Competenze	Lingua Inglese per le OdV (base e intermedio)	4	4	BRA E CUNEO
	Associazioni di Volontariato & Progettazione	2	1	CUNEO (ALTRA SEDE PREVISTA ALBA)
	Strumenti per la comunicazione esterna e la promozione dell'OdV	1	1	ALBA
	People Raising	1	-	SEDE PREVISTA SALUZZO
	Fund Raising	1	1	FOSSANO
	Dinamiche di gruppo per le Associazioni di Volontariato	1	1	MONDOVÌ
	Organizzare e gestire un evento di promozione del Volontariato	1	1	SAVIGLIANO
Area Informatica	Aggiornamento Informatico (base, e intermedio)	6	2	MONDOVÌ (ALTRE SEDI PREVISTE ALBA E CUNEO)
	Grafica per la comunicazione e la promozione delle Associazioni di Volontariato	2	-	SEDI PREVISTE BRA E CUNEO
TOTALE CORSI ORGANIZZATI NEL 2017: 21				
TOTALE VOLONTARI PARTECIPANTI: 245				
TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE: 284				



STANZIAMENTO DI SPESA



CORSI ATTIVATI



SUDDIVISIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO DEI PARTECIPANTI

CORSI ATTIVATI NEL 2017

“Amministrare una OdV - Contabilità e bilancio. 5x1000.

Attività commerciali marginali”

Cuneo, 1 aprile – Saluzzo, 13 maggio - Bra, 14 ottobre

Obiettivi: introdurre i volontari al tema della contabilità per le Associazioni di Volontariato e rendere chiari gli aspetti fiscali e gli adempimenti amministrativi e contabili.

Durata e partecipazione: Tot. 4 ore formative per sede erogate per 32 partecipanti.

“Progettazione per le OdV”

Cuneo, 18 Novembre

Obiettivo: fornire informazioni utili ad affrontare la gestione di un progetto.

Durata e partecipazione: 8 ore formative erogate per 9 partecipanti.

“Comunicazione esterna per le OdV”

Alba, 6 maggio

Obiettivo: Approfondire gli aspetti fondamentali della comunicazione esterna e analizzare i principali strumenti per comunicare in modo efficace le attività della propria Associazione.

Durata e partecipazione: 8 ore formative erogate per 10 partecipanti.

Impegno civile, tutela e promozione diritti

Protezione civile

Sanitario

Socio - assistenziale

Tutela e valorizzazione patrimonio storico artistico

Tutela e valorizzazione ambiente

Promoz. culturale, istruzione, educazione permanente

Educazione motoria, promoz. attività sportive e tempo libero



TITOLO *PET THERAPY (PARTICOLARE)*
AUTORE © *Gabriella Mattei*
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

“*Organizzare e gestire un evento di promozione del Volontariato*”
Savigliano, 23 settembre

Obiettivo: fornire gli strumenti necessari alla buona riuscita di un evento di promozione del volontariato ed analizzarne adempimenti e fasi operative.
Durata e partecipazione: 8 ore formative erogate per 12 partecipanti.

“*Normativa per le OdV*”
Savigliano, 20 maggio

Obiettivo: ampliare le conoscenze in merito alla normativa di riferimento per le OdV.
Durata e partecipazione: 4 ore formative erogate per 14 partecipanti.

“*Dinamiche di gruppo per le OdV*”
Mondovì, 21 ottobre

Obiettivo: analizzare le dinamiche che si vengono a creare all'interno di un gruppo, migliorare la comunicazione per comprendere, motivare e individuare modelli di comportamento efficaci.
Durata e partecipazione: 8 ore formative erogate per 12 partecipanti.

“*Fundraising per le OdV*”
Fossano, 11 novembre

Obiettivo: esaminare i principi e le tecniche del fund raising e fornire elementi concreti per l'elaborazione di un piano di raccolta fondi.
Durata e partecipazione: 8 ore formative erogate per 11 partecipanti.

“*Lingua Inglese per le OdV – base e intermedio*”
Cuneo e Bra

Obiettivi: ornire le conoscenze della lingua inglese, sempre più diffusa anche nei bandi di progetto per il volontariato e in molti programmi informatici utili alla gestione delle OdV.
Totale corsi attivati: n. 2 corsi (base e intermedio) a Cuneo e n. 2 corsi (base e intermedio) a Bra.
Durata e partecipazione: 30 ore/corso – tot. 120 ore formative erogate per 41 partecipanti.

	BASE	INTERMEDIO	TOT. PARTECIPANTI
BRA	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	20
(c/o CNOS FAP)	dal 20/04 al 01/06	dal 10/10 al 30/11	
CUNEO	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	21
(c/o INFOR ELEA)	dal 19/04 al 31/05	dal 09/10 al 20/11	

“*Aggiornamento Informatico – base e intermedio*”
Mondovì

Obiettivi: formare i partecipanti sull'utilizzo del PC nell'espletamento delle proprie attività di volontariato.
Totale corsi attivati: n. 2 corsi (base e intermedio) nella città di Mondovì.
Durata e partecipazione: 30 ore/corso – tot. 60 ore formative erogate per 32 partecipanti.

	BASE	INTERMEDIO	TOT. PARTECIPANTI
MONDOVÌ (c/o CFP	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	32
Cebano Monregalese)	dal 19/04 al 29/05	dal 09/10 al 13/11	

I corsi seguenti sono stati organizzati esclusivamente per i volontari delle Associazioni che utilizzano i locali del CSV per le loro riunioni:

“*Sicurezza: formazione generale per le OdV*”
Mondovì, 13 aprile – Bra, 9 novembre

Obiettivo: fornire nozioni di base in materia di sicurezza sul lavoro e offrire la possibilità alle OdV di formare un volontario RSPP che dovrà essere presente durante l'utilizzo gratuito degli spazi CSV.
Durata e partecipazione: 8 ore formative per sede erogate per 28 partecipanti.

“*Addetto antincendio rischio basso per le OdV*”
Bra, 28 e 30 settembre – Mondovì, 5 e 7 ottobre

Obiettivo: fornire i contenuti minimi in materia di antincendio e offrire la possibilità alle OdV di formare un volontario addetto alla lotta antincendio che dovrà essere presente durante l'utilizzo gratuito degli spazi CSV.
Durata e partecipazione: 4 ore formative per sede erogate per 17 partecipanti.

“*Addetto primo soccorso rischio basso per le OdV*”
Mondovì, 13 e 16 maggio – Bra, 25 novembre e 14 dicembre

Obiettivo: fornire nozioni su primo soccorso e offrire la possibilità alle OdV di formare un volontario addetto al primo soccorso che dovrà essere presente durante l'utilizzo gratuito degli spazi CSV.
Durata e partecipazione: 12 ore formative per sede erogate per 27 partecipanti.

TITOLO *MANIFESTAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, VIVA VITTORIA (PARTICOLARE)*
AUTORE © *Ferdinando Tononi*
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



CUSTOMERS' SATISFACTION

NELL'OTTICA DI MIGLIORARE SEMPRE DI PIÙ IL SERVIZIO, al termine di ogni corso è stata proposta ai partecipanti la compilazione di un breve questionario al fine di rilevare il grado di soddisfazione del corso offerto.

Il questionario, totalmente anonimo, è composto da 16 domande e valuta i seguenti ambiti:

- tipologia del corsista;
- sede del corso (in termini di organizzazione, funzionalità locali e attrezzature tecniche, ubicazione sede formativa);
- corso (in termini di durata, conoscenze acquisite, documentazione utilizzata e distribuita, utilità del corso nel presente e futuro dell'Associazione).

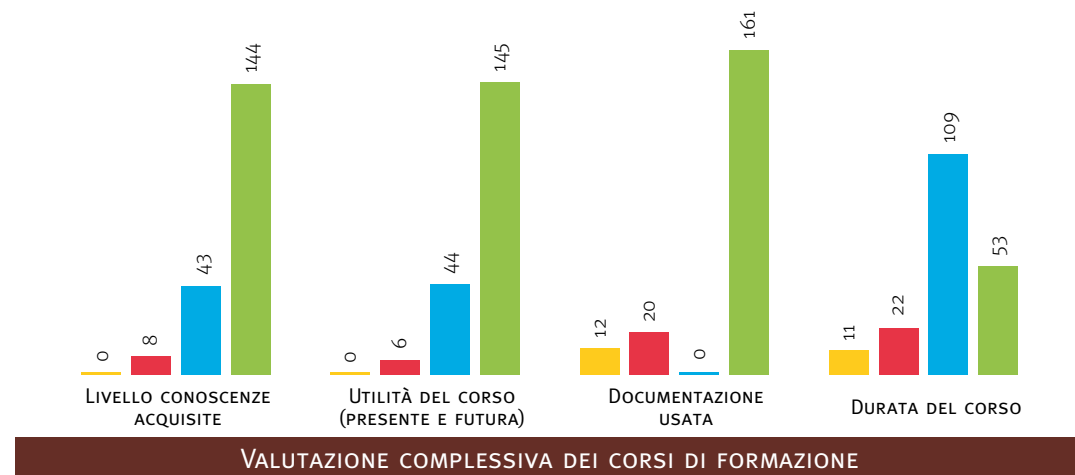
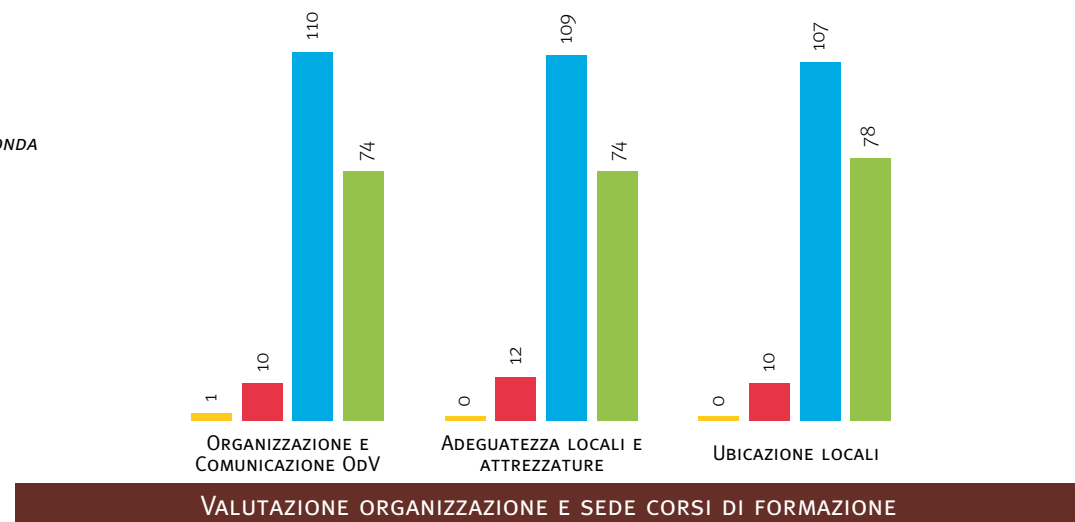
Nel 2017, al termine dei corsi a gestione diretta, sono stati raccolti 199 questionari di fine corso, di cui 4 compilati solo parzialmente e quindi non tenuti in considerazione in sede di riepilogo dei dati.



TITOLO *ECOVOLONTARI RIVALTESI, ADOTTA UNA ROTONDA (PARTICOLARE)*

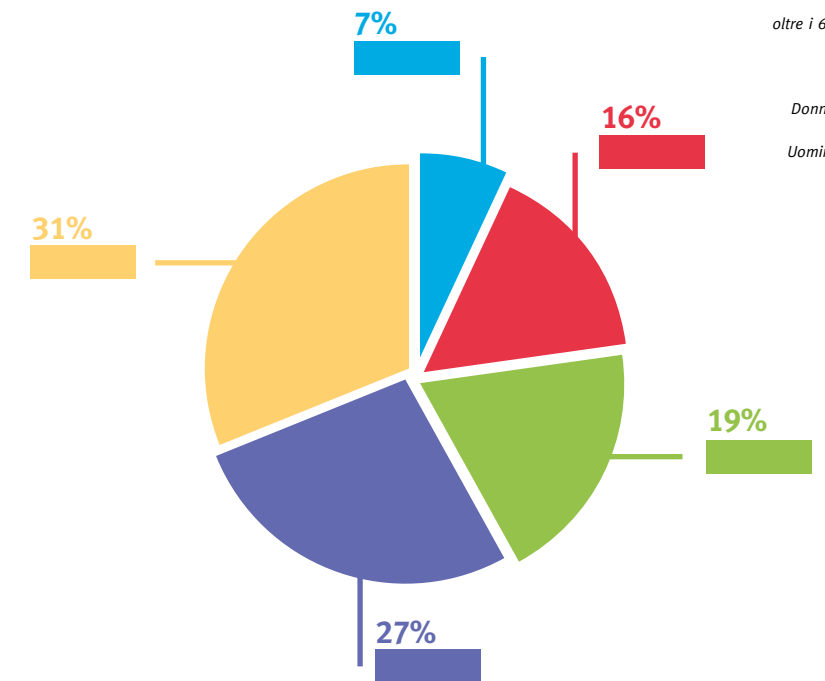
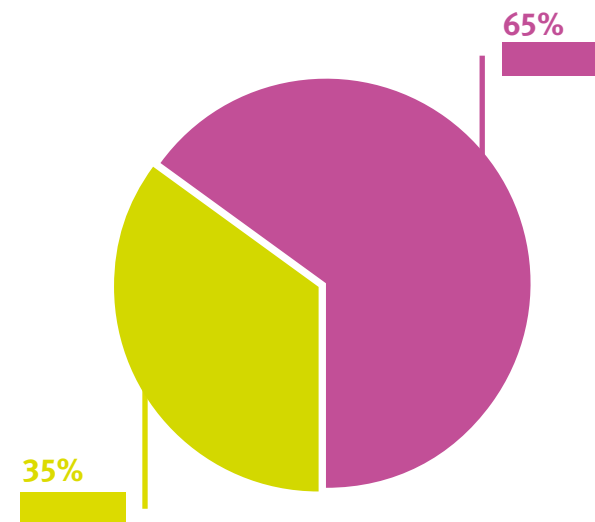
AUTORI © *Gabriele Astuto, Davide Zalto*

© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

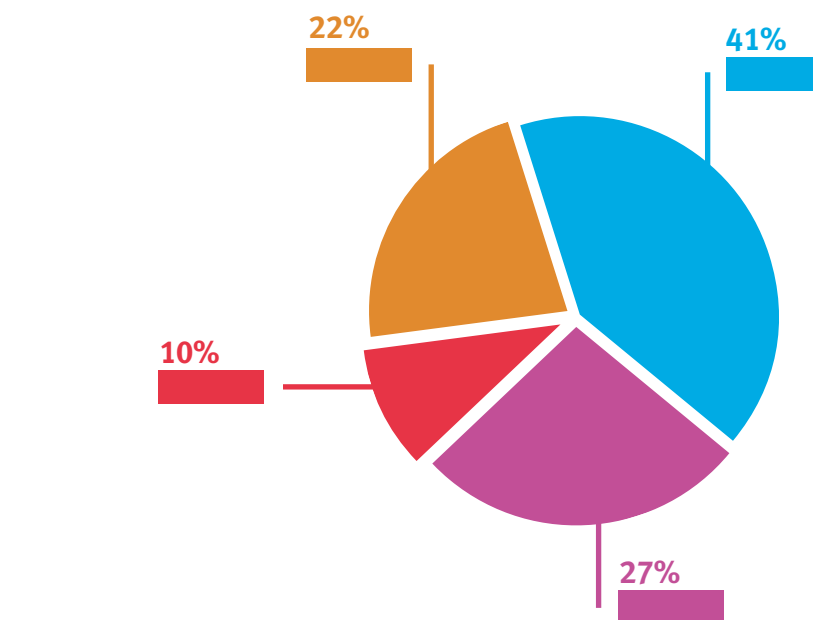


Grazie all'inserimento di alcune specifiche domande, i questionari di gradimento permettono inoltre di fotografare le caratteristiche dei volontari che partecipano ai corsi, come sintetizzato nei quattro grafici finali.

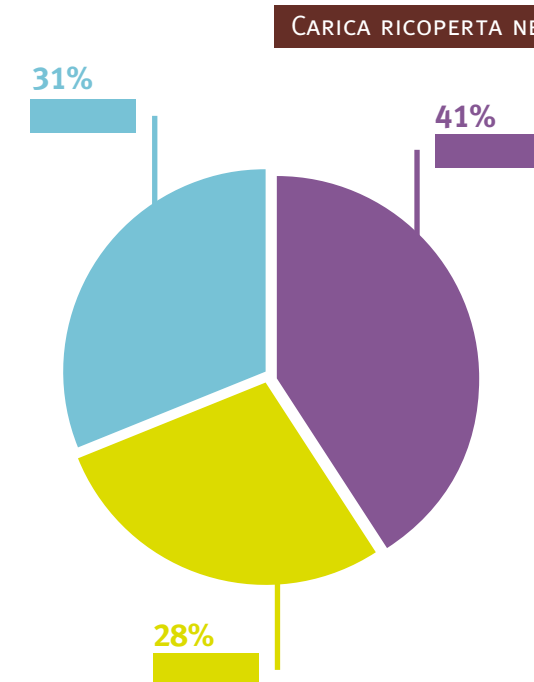
UOMO - DONNA



ETÀ (IN ANNI)



ANNI DI VOLONTARIATO IN OdV



CARICA RICOPERTA NELLA OdV

CARATTERISTICHE VOLONTARI - ANNO 2017

Consigliere/Segretario
Vice Presidente/Presidente
Volontario

meno di 5 anni
da 5 a 10 anni
da 11 a 15 anni
oltre 15 anni



06.3 L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

L'attività di documentazione del CSV Società Solidale è finalizzata a qualificare, attraverso la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione di documenti, pubblicazioni, recensioni e dati, il patrimonio conoscitivo del volontariato. È un'area distinta, sia per le risorse umane che economiche dedicate, dall'attività di informazione e di supporto alla comunicazione.

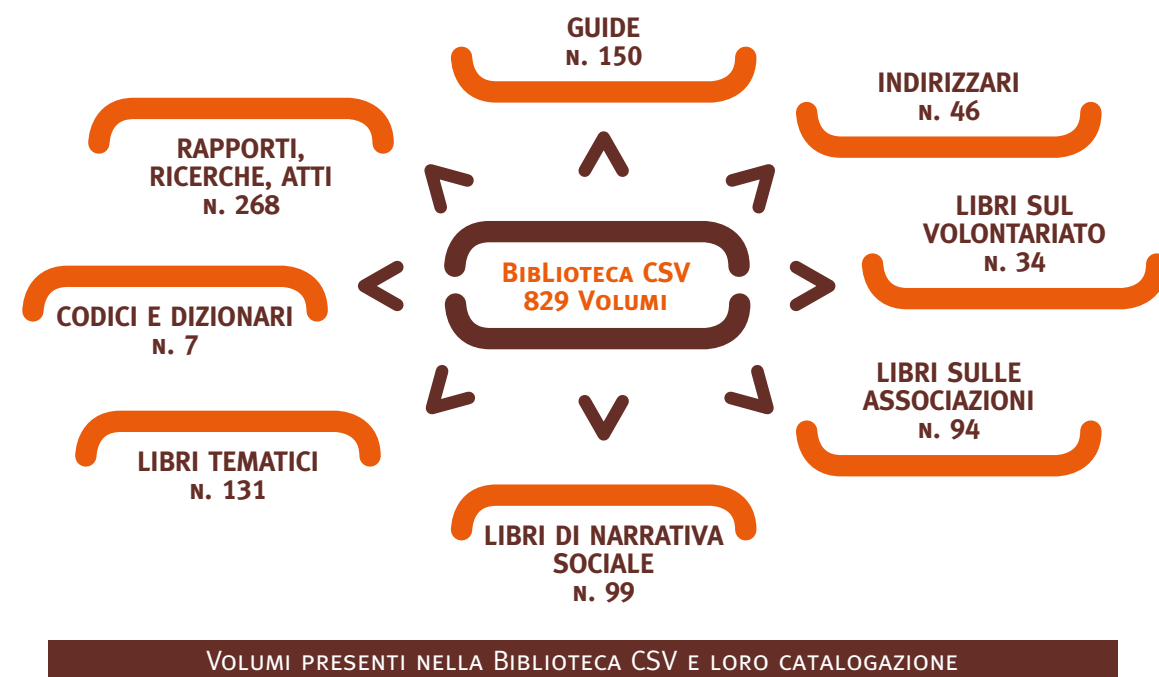
OBIETTIVI:

- diffondere la conoscenza della mission del CSV fra tutti gli stakeholder;
- raggiungere l'universo utenti diffondendo la conoscenza dei servizi gratuiti;
- rendere accessibile l'offerta di servizi informando sulle modalità, i limiti e i tempi di accesso;
- dotare le OdV di informazioni aggiornate;
- favorire gli studi e la ricerca nel settore non profit;
- mappare l'universo OdV della provincia.

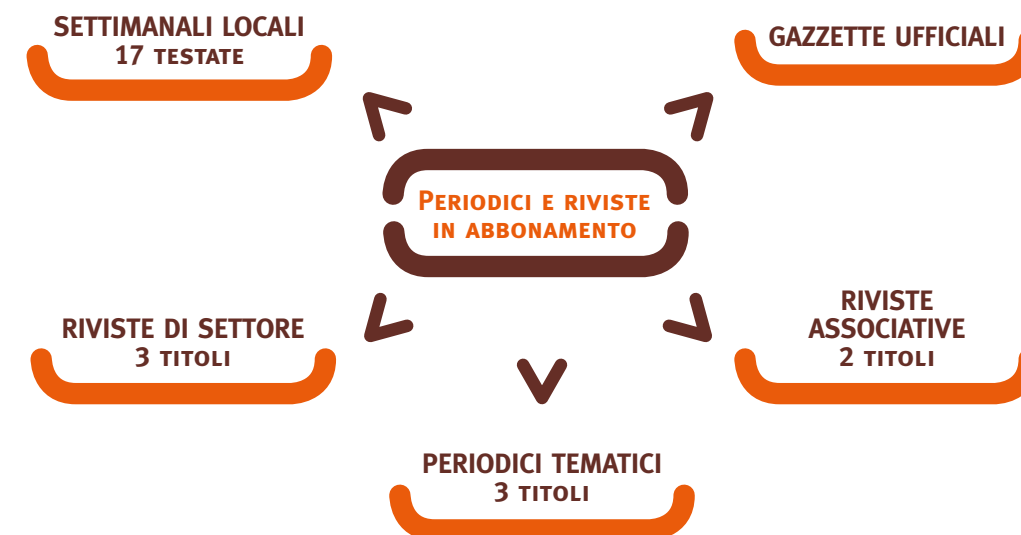
STRUMENTI:

- pubblicazione online della “Carta dei servizi 2017” e di tabelle relative ai singoli servizi con le modalità di accesso nella sezione del sito web www.csvsocsolidale.it “I nostri servizi/I servizi del CSV e le procedure di richiesta”;
- pubblicazione esclusivamente online del Bilancio di Missione 2017;
- pubblicazione online degli articoli dedicati al volontariato pubblicati sui settimanali cartacei e sui quotidiani online della provincia di Cuneo nella sezione del sito web “Media & Comunicazione CSV/ Rassegna stampa”;
- arricchimento del Centro di documentazione allestito presso la sede CSV di Cuneo;
- aggiornamento della banca dati sulle OdV suddivisa per delegazione e per settore di attività;
- diffusione di opuscoli per promuovere la conoscenza dei servizi CSV: brochure informativa CSV, “Carta dei servizi 2017”, opuscolo “Bandi CSV 2017”, opuscolo “Corsi di formazione per volontari 2017”.

Presso la sede di Cuneo è allestito il Centro di documentazione. I volumi sono disponibili per il prestito gratuito alle OdV e ai volontari. Il Centro di documentazione è consultabile anche online sul sito web www.csvsocsolidale.it nella sezione “*Biblioteca CSV*”. I libri presenti sono in totale **n. 829**, suddivisi nelle seguenti categorie:



I periodici in abbonamento, a disposizione delle OdV per la consultazione interna, sono:



CARTA DEI SERVIZI

Nel 2017 è stata pubblicata la Carta dei Servizi nel formato uniforme a quella di tutti gli altri CSV del territorio regionale. L'obiettivo è di rendere ancor più accessibile l'offerta dei servizi e diffonderne la conoscenza attraverso uno strumento chiaro e di facile consultazione. Per ogni area di intervento sono indicati, con una tabella, i contenuti specifici di ogni servizio, le modalità di accesso e i tempi di risposta del CSV.

Nella carta è pubblicato anche il modulo di richiesta di tutti i servizi di base CSV.

BANCA DATI DELLE ODV

Il CSV aggiorna la banca dati delle OdV con le informazioni relative alle realtà presenti sul territorio provinciale, sia i dati anagrafici che quelli relativi all'ambito di attività. La banca dati non è accessibile agli utenti, ma è utilizzata dal CSV per mappare le OdV attive sul territorio e favorire il lavoro in rete attraverso, ad esempio, l'attivazione dei tavoli di lavoro tematici.

LA RASSEGNA STAMPA

La rassegna stampa documenta gli articoli pubblicati sui settimanali cartacei della provincia di Cuneo e sui quotidiani online. È realizzata settimanalmente e pubblicata online nella sezione del sito web “Media & Comunicazione CSV/Rassegna stampa”. Nel 2017 sono stati pubblicati 787 articoli riguardanti le attività delle OdV e del CSV.





TITOLO *TERAPIA IN ORTO, IL GIARDINO DI FILIPPO (PARTICOLARE)*

AUTORE © *Vittorio Faggiani*

© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

06.4 L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE

L'attività di informazione e supporto alla comunicazione è orientata a promuovere il volontariato della provincia di Cuneo e a diffonderne la conoscenza anche tra i non addetti ai lavori. La comunicazione è sia istituzionale, relativa alle iniziative organizzate direttamente dal CSV che "di servizio", dedicata specificamente alle attività delle OdV. Gli strumenti di comunicazione esterna sono svariati così da raggiungere target differenti: OdV, volontari, potenziali volontari, cittadini, giovani, istituzioni pubbliche.

OBIETTIVI:

- promuovere il volontariato e la diffusione della conoscenza delle opportunità di volontariato presenti sul territorio;
- favorire la presenza del volontariato sui mass e social media raggiungendo target differenziati;
- far conoscere il ruolo, le iniziative e i servizi del CSV;
- supportare le OdV nella comunicazione esterna;
- reperire nuovi volontari e promuovere una cittadinanza attiva;
- potenziare reti e sinergie per sviluppare il lavoro congiunto;
- diffondere la conoscenza delle potenzialità del web 2.0 che offre possibilità comunicative che non richiedono competenze informatiche specialistiche.

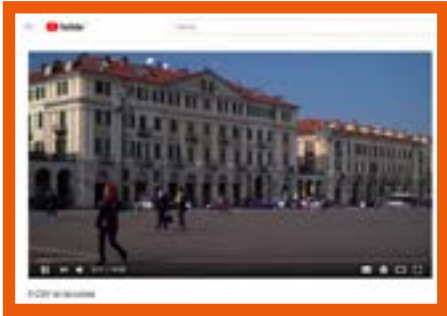
STRUMENTI:

I servizi di informazione e supporto alla comunicazione, forniti dal CSV tramite la sede e gli sportelli territoriali, sono cresciuti notevolmente nel 2017 risultando pari a 883.



UFFICIO STAMPA

Previa richiesta, l'ufficio stampa CSV supporta le OdV nell'attività di promozione attraverso: la redazione e la diffusione a tutti i settimanali cartacei, ai quotidiani online, alle radio locali di comunicati stampa e la realizzazione di servizi televisivi inviati alle emittenti televisive locali. È cruciale, infatti, per far conoscere le proprie attività sul territorio, la presenza sui giornali locali. Inoltre, i comunicati redatti e inviati dal CSV sono pubblicati sul sito www.csvsocsolidale.it, alcuni vengono richiamati e condivisi sui social, inseriti in breve sul calendario di APPVolo CSV Cuneo e approfonditi sulla rivista “Società Solidale”. L'ufficio stampa può documentare e riprendere le iniziative solidaristiche creando video–documentari e post in diretta live sulle pagine social del CSV. I servizi TG e i video realizzati sono anche inseriti sul canale YouTube e sugli altri social.



COMUNICATI STAMPA NEL 2017
17 Comunicati Stampa per iniziative promosse direttamente dal Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo.
109 Comunicati per le OdV.
SERVIZI GIORNALISTICI E VIDEO REALIZZATI NEL 2017
20 video giornalistici trasmessi nei telegiornali delle emittenti televisive locali (Telecupole e Telegranda), riguardanti attività istituzionali e iniziative delle OdV.

L'ufficio stampa promuove anche la comunicazione istituzionale del CSV.

IL CSV SI RACCONTA

In occasione dei 15 anni di vita del CSV Società Solidale è stato realizzato un video documentario in cui lo staff del Centro racconta la storia, la mission, i servizi del CSV. Si tratta di uno strumento di comunicazione istituzionale, ma anche di servizio perché, attraverso la metodologia del “video storytelling” narra chi sono gli utenti del CSV e quali sono i principali servizi offerti. Il video è stato realizzato dal regista Sandro Gastinelli ed è stato pubblicato, per un periodo di tempo, sul sito www.csvsocsolidale.it e sul canale Youtube.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SOCIALE E ANNUNCI SUI MEDIA LOCALI

Fissare sulla carta il proprio logo, i propri colori, i propri valori e, ancor più, i recapiti utili per farsi contattare è un'ottima strategia di comunicazione per le OdV. Anche nel corso del 2017, infatti, il servizio di stampa di materiale promozionale è stato molto richiesto. Il CSV ha erogato **360 servizi** di Centro stampa a favore di **225 OdV**, per un totale di **169.262** tra manifesti, locandine e volantini, **266.090** tra pieghevoli, inviti e cartoline, **39.385** calendari, **125.380** tra segnalibri, opuscoli e altri materiali cartacei, **20** roll up e **4** striscioni in pvc. Inoltre, sono stati erogati **91 servizi di fotocopie** a favore di **58 associazioni** per un totale di **8.073** fotocopie A4 in bianco e nero, **8.690** fotocopie A4 a colori, **8.168** fotocopie A5 a colori, **100** fotocopie A5 in bianco e nero e **1.397** fotocopie A3 a colori.

LA RIVISTA SOCIETÀ SOLIDALE

La rivista “Società Solidale” è il periodico che dal 2.003 in provincia di Cuneo è dedicato completamente al volontariato. Tramite il questionario “Vivi il CSV” somministrato dal CSV online fino a giugno 2017, alcuni destinatari hanno richiesto la rivista esclusivamente nel formato online (in pdf). Sono **65** gli utenti che, dal numero 4 del 2017, ricevono la rivista solo in versione digitale. La tiratura del cartaceo è di **1150** copie. La rivista è scaricabile dalla home page del sito www.csvsocsolidale.it. I numeri arretrati sono archiviati nella sezione “Media & Comunicazione CSV/Archivio rivista Società Solidale”, sempre disponibili online.

BILANCIO DI MISSIONI DEL CSV

Nel 2017, nell'ottica da un lato del risparmio e dell'impatto ambientale, dall'altro di favorire la diffusione di un approccio conoscitivo che sfrutti le nuove tecnologie tra i volontari della provincia di Cuneo, il Bilancio di missione non è stato stampato, ma realizzato per la pubblicazione esclusivamente online, accessibile dal sito web www.csvsocsolidale.it, consultabile e scaricabile in formato pdf. La consultazione online permette una lettura ipertestuale del documento che sul web è in versione multimediale: i testi delle canzoni riportate sono collegate ai rispettivi video online.

IL SITO WWW.CSVSOKSOLIDALE.IT

Il sito www.csvsocsolidale.it è sia uno strumento di comunicazione istituzionale e di servizio con tutte le informazioni utili agli stakeholder del CSV che una vetrina per promuovere le OdV mediante, in particolare:
la sezione “Progetti delle OdV sostenuti dal CSV” che riporta i progetti realizzati in collaborazione con il CSV;
la sezione Appuntamenti.

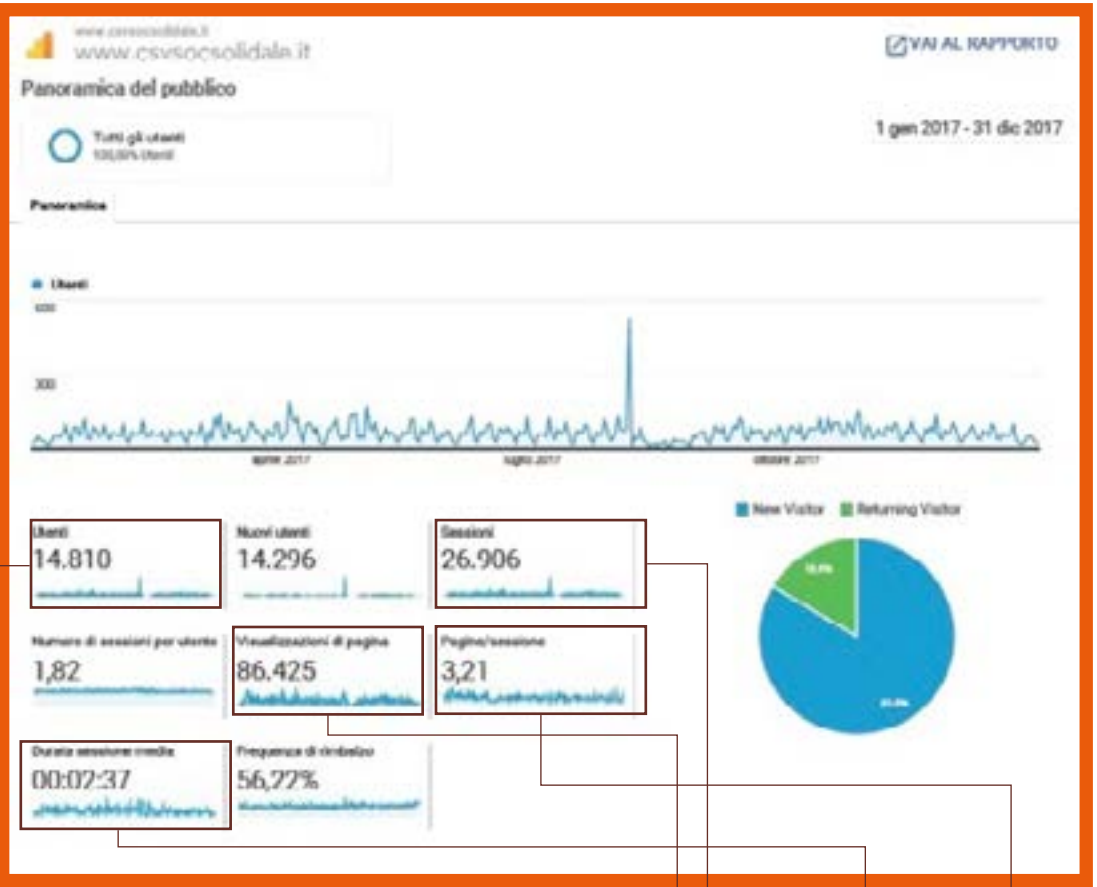


Sezione sito web dedicata al Bilancio di missione

Dalla homepage del sito è possibile raggiungere le pagine social del CSV attraverso le icone che si trovano nel menu di destra.



Il portale www.csvsocsolidale.it è monitorato tramite le statistiche di Google analytics.

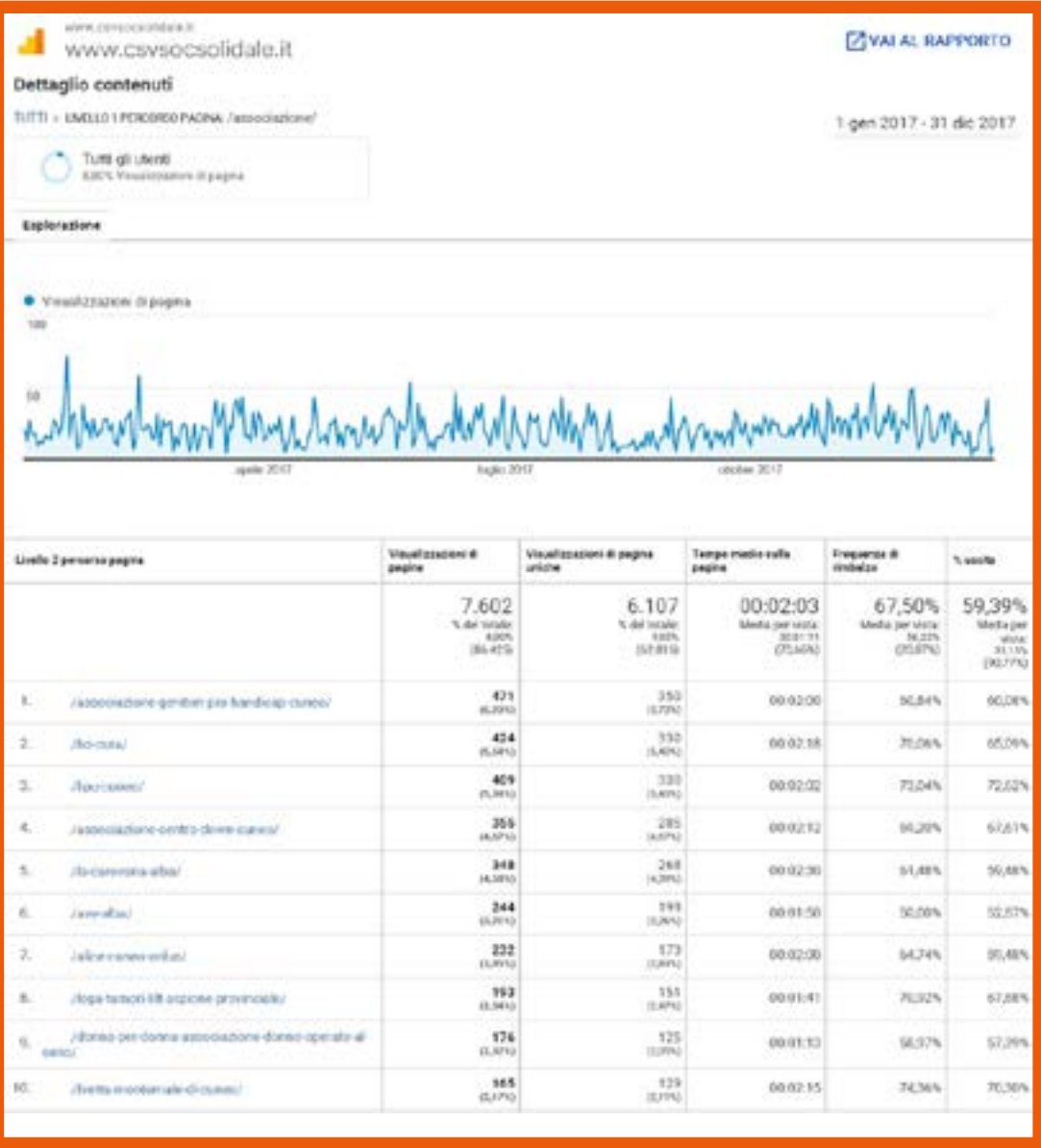


Nel 2017 le sessioni cliccate sul portale sono state **26.906** per una durata media di **2:37 minuti** e **3,21 pagine/sessione visitate**. Gli utenti ad aver visitato il sito sono stati **14.810** per un totale di **86.425** visualizzazioni di pagina.

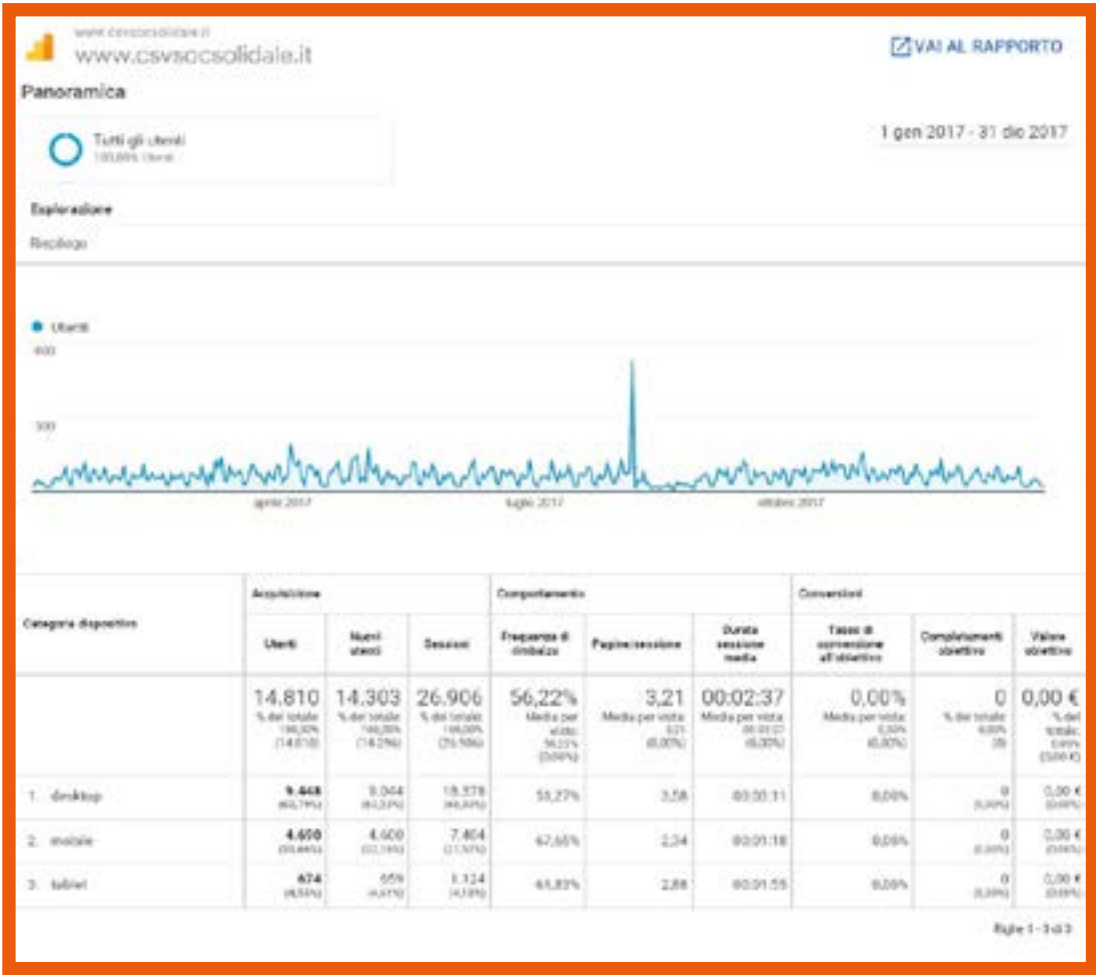
La pagina più visitata è la home page, seguita dalla sezione Bandi e finanziamenti, richiamata anche con un banner in home page. **Prossimi bandi e finanziamenti in scadenza**, la sezione Chi siamo e la sezione Dove siamo e contatti, complici i cambiamenti negli orari degli sportelli CSV adottati da ottobre.



Il CSV offre il servizio di realizzazione di una pagina web sul sito www.csvsocsolidale.it che permette alle OdV di avere un proprio indirizzo linkabile, all'interno della sezione Associazioni online e di non pagare il mantenimento di un dominio. Nel 2017 le OdV presenti online sono 106. Sono tutte elencate anche su APPVolo CSV. L'immagine sotto riporta le prime dieci OdV più visitate tra quelle presenti sul sito CSV.



Valutando da quale dispositivo si visita il sito www.csvsocsolidale.it risulta che la maggior parte degli utenti accede ancora al portale dal computer.



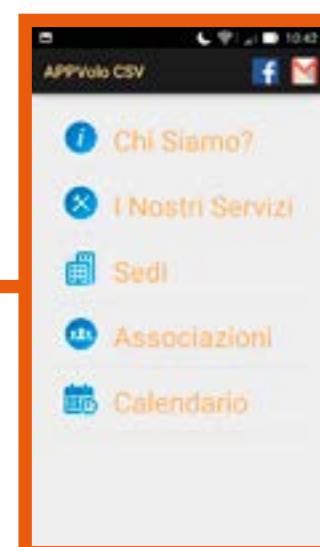
APPLICAZIONE ANDROID: APPVolo CSV CUNEO

L'applicazione APPVolo CSV Cuneo è stata realizzata, nell'ambito del progetto Giovani, Scuola e volontariato, nel 2015, per promuovere il volontariato anche attraverso l'utilizzo dello smartphone.



APPVolo CSV È STATA PROGRAMMATA ESCLUSIVAMENTE PER IL SISTEMA OPERATIVO ANDROID PERCHÈ PIÙ DIFFUSO. È SCARICABILE DA GOOGLE PLAY.

DALLA HOME PAGE DELLA APP È POSSIBILE CONTATTARE DIRETTAMENTE VIA EMAIL IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE. CLICCANDO SULL'ICONA FACEBOOK CI SI COLLEGA ALLA PAGINA CSV.



SULL'APPLICAZIONE SI TROVANO LE INFORMAZIONI UTILI PER CONOSCERE IL CSV. INOLTRE NELLA SEZIONE ASSOCIAZIONI SONO ELENCALE LE ODV, PRESENTI ANCHE SUL SITO WWW.CSVSOLIDALE.IT, CON POSSIBILITÀ DI APRIRE PER OGNUNA UNA BREVE DESCRIZIONE TESTUALE E I RECAPITI.



NEL CALENDARIO SONO REPERIBILI GLI APPUNTAMENTI SOLIDALI SUL TERRITORIO PROVINCIALE.



TITOLO **COLLETTA ALIMENTARE, SABATO COSA SI FA?..
SOLIDARIETÀ (PARTICOLARE)**

AUTORE **© Ilenia Gasparini**

© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"

Homo Deus

Yuval Noah Harari

“All'alba del III millennio, l'umanità si risveglia, allunga braccia e gambe e si strofina gli occhi. Reminiscenze di un incubo spaventoso ancora le attraversano la mente. “C'era qualcosa con il filo spinato, e gigantesche nuvole a forma di fungo. Oh, be', si è trattato solo di un brutto sogno.” In bagno, l'umanità si lava la faccia, esamina allo specchio le rughe sul viso, poi si prepara una tazza di caffè e apre la sua agenda. “Vediamo che cosa c'è in programma oggi.” Per migliaia di anni la risposta a questa domanda è rimasta immutata. Gli stessi tre problemi hanno angustiato le popolazioni della Cina del XX secolo, dell'India medievale e dell'antico Egitto. Carestie, pestilenze e guerre erano sempre in cima alla lista. Per generazioni e generazioni gli umani hanno invocato ogni sorta di divinità, angelo o santo e hanno inventato innumerevoli strumenti, istituzioni e sistemi sociali – ma continuavano a morire a milioni a causa dell'inedia, delle epidemie e della violenza. Molti pensatori e profeti giungevano alla conclusione che la penuria di cibo, la diffusione delle malattie e i conflitti bellici appartenessero in maniera inscindibile al piano cosmico divino o alla nostra imperfetta natura e niente, eccetto la fine dei tempi, avrebbe potuto liberarci da queste piaghe. Tuttavia, all'alba del III millennio, il risveglio dell'umanità è accompagnato da una stupefacente constatazione. La maggior parte delle persone di rado ci riflette, ma da qualche decennio siamo riusciti a tenere sotto controllo carestie, pestilenze e guerre. Di sicuro questi problemi non hanno ancora trovato una soluzione definitiva, ma da incomprensibili e incontrollabili forze della natura sono stati trasformati in sfide che possono essere affrontate. Non abbiamo bisogno di pregare alcun dio o santo che ce ne liberi. Possediamo infatti conoscenze sufficienti riguardo a ciò che occorre per prevenire carestie, pestilenze e guerre – e di solito riusciamo nell'intento.

È vero, registriamo ancora significativi fallimenti; eppure, quando prendiamo in considerazione questi insuccessi, non alziamo più le spalle dicendo “Non c'è nulla da fare, è così che vanno le cose nel nostro mondo imperfetto” oppure “Sia fatta la volontà di Dio”. Al contrario, quando le carestie, le epidemie o i conflitti sfuggono al nostro controllo abbiamo la sensazione che qualcuno debba aver commesso un grave errore, istituamo una commissione d'inchiesta, e ci ripromettiamo di fare meglio la prossima volta. E in effetti funziona. In realtà questi eventi calamitosi si susseguono con una frequenza sempre minore. Per la prima volta nella storia si muore più per colpa degli eccessi alimentari che per la mancanza di cibo; la morte ci coglie più spesso in tarda età, per vecchiaia, che in gioventù, per malattie infettive; si cessa di vivere più facilmente per mano propria, con il suicidio, che a causa dei rischi connessi alla presenza di soldati, terroristi e criminali messi insieme. All'inizio del XXI secolo è più probabile che l'umano medio muoia per un'abbuffata da McDonald's piuttosto che per la siccità, il virus Ebola, o un attacco di al-Qaida. Perciò, anche se le giornate di presidenti, amministratori delegati e generali sono tuttora affollate di impegni relativi a crisi economiche e conflitti militari, sulla scala cosmica della storia il genere umano può sollevare lo sguardo e volgerlo verso nuovi orizzonti. Se in effetti siamo in grado di gestire i vecchi problemi come le carestie, le pestilenze e le guerre, che cosa ne prenderà il posto in cima ai programmi dell'umanità? Alla stregua di pompieri in un mondo senza incendi, così il genere umano nel XXI secolo ha bisogno di porsi una domanda inaudita: che cosa vogliamo fare di noi stessi? In un mondo privo di malattie, economicamente prospero e in pace, la nostra attenzione e il nostro ingegno su cosa si eserciteranno? Questa domanda diventa doppiamente urgente

a causa degli immensi nuovi poteri che le biotecnologie e le tecnologie informatiche sono in grado di mettere a nostra disposizione. Come utilizzeremo questo potere? Prima di rispondere a tale quesito occorre che spendiamo ancora qualche parola sulle carestie, le pestilenze e le guerre. Affermare che teniamo sotto controllo questi fenomeni potrebbe sembrare a molti oltraggioso, estremamente naïf o insensibile. Che dire infatti dei miliardi di persone che si affannano per vivere con meno di due dollari al giorno? O in che modo commentare il perdurare dell'AIDS in Africa, o le guerre che stanno devastando la Siria e l'Iraq? (...)”

Tratto da: Homo Deus di Yuval Noah Harari
Bompiani 2018



PREMESSA

I PROGETTI PER LA FORMAZIONE

I PROGETTI PER LA PROMOZIONE

LA PROGETTAZIONE SOCIALE

Articolo 22

Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione, attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

07

IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE

Articolo 23

1) Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.

2) Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.

3) Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.

4) Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

Nimble fingers: una generazione che cambia in Vietnam

Il Vietnam e la società industriale: sono loro i protagonisti di Nimble Fingers, il documentario a firma di Parsifal Reparato. Il titolo dell'opera è la didascalia delle dita delle operaie vietnamite che lavorano nelle fabbriche dei più importanti marchi dell'elettronica mondiale.

Lo scenario visivo accompagna lo spettatore nella periferia di Hanoi, divenuto un quartiere industriale dove la protagonista, Bay, lavora come operaia, e un villaggio mounng sugli altopiani del Vietnam del Nord, suo villaggio di origine. È il rientro, durante la festività del Tet, alla campagna dove è cresciuta, che la storia di Bay, come quella di altre operaie sue amiche, mette in evidenza la trasformazione di una generazione che vive il passaggio dalla campagna alla società industriale.



Scan me

PREMESSA

07.0 PREMESSA

“Quando si va verso un obiettivo, è molto importante prestare attenzione al cammino. È il cammino che ci insegna sempre la maniera migliore di arrivare, e ci arricchisce mentre lo percorriamo”.

Paulo Coelho

Il CSV Società Solidale si prefigge l'intento di affiancare le OdV nel pensare, costruire ed avviare progetti in grado di incidere in modo efficace ed efficiente sulle problematiche sociali oggetto del proprio intervento. Il contesto in cui le OdV si trovano ad operare, infatti, richiede il potenziamento della progettazione sociale, basata sempre più sulla cultura della co-progettazione condivisa, ideata e realizzata a stretto contatto con i bisogni e le risorse del territorio.

Gli obiettivi che i Centri Servizi e le OdV si pongono durante l'attività di progettazione sono:

- sviluppare collaborazioni, partnership e reti tra soggetti ed istituzioni appartenenti al terzo settore, all'ambito pubblico e privato;
- rafforzare i legami con la cittadinanza, affinché i progetti non vengano realizzati in un vuoto sociale, ma vedano la partecipazione attiva degli utenti che usufruiranno del servizio;
- integrare ambiti di intervento differenti (sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale).

Nella progettazione sociale è importante considerare alcune tappe logiche del processo che devono essere prese in considerazione.

Volendo raffigurare il percorso progettuale, all'interno di un *contesto* di riferimento può emergere un *bisogno*, a cui si cerca di dare risposte attraverso un *progetto*, che ha degli *obiettivi* predefiniti e che darà dei *risultati*, i quali si possono dividere in *output* e *outcome*. L'output è il prodotto del progetto, quello che si è realizzato concretamente, mentre l'outcome rappresenta l'*impatto* dei risultati del progetto sui bisogni iniziali, e come questi si siano ridotti grazie all'intervento messo in campo.



TITOLO *ASSISTENZA IN REPARTO, LA BARBA (PARTICOLARE)*

AUTORE *© Sergio Pancini*

© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



TITOLO **ASSISTENZA OSPEDALIERA, SONO QUI PER TE**
AUTORE **(PARTICOLARE)**
ASSOCIAZIONE **© Giuseppina Badii**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

Il sostegno alla progettualità sociale si esplica attraverso le seguenti tappe:

- una fase propedeutica di animazione territoriale attraverso la pubblicazione di bandi tematici predisposti e condivisi dal Consiglio Direttivo e approvati dal Comitato di Gestione per garantire procedure trasparenti e valutabili dall'esterno. Nei rispettivi bandi sono descritti puntualmente i criteri di presentazione dei progetti: soggetti ammessi a partecipare, requisiti formali, termini di presentazione, destinatari delle iniziative, requisiti di ammissibilità, criteri di selezione e valutazione, spese ammissibili. Tale servizio mira a costruire nelle Organizzazioni di Volontariato la capacità di lavorare per progetti, a creare partenariati significativi, a orientare in modo efficace la propria azione sul territorio, a valorizzare competenze e ruoli all'interno della propria organizzazione, a non sprecare le risorse umane ed economiche;
- assistenza tecnica alla redazione del progetto attraverso la consulenza e l'accompagnamento nella definizione dell'idea progettuale, dei suoi obiettivi, delle fasi e dei contenuti, promuovendo la definizione di specifiche intese collaborative tra i soggetti potenzialmente coinvolgibili;
- valutazione dell'idea progettuale in sede di commissione tecnica mista, ovvero composta sia da membri interni del CSV Società Solidale sia da membri esterni (nel caso dei bandi di promozione e formazione) nominata dal Consiglio Direttivo e chiamata ad esprimere pareri consultivi di merito rispetto alle iniziative presentate;
- deliberazione insindacabile del Consiglio Direttivo rispetto al merito e all'eventuale sostegno in termini economici dell'iniziativa proposta;
- comunicazione scritta alle Organizzazioni di Volontariato partecipanti al bando circa le rispettive deliberazioni del Consiglio Direttivo e le indicazioni sulle azioni da attuare con le relative procedure da seguire in stretta collaborazione con il responsabile dei progetti del CSV Società Solidale;
- sottoscrizione da parte del Legale rappresentante del CSV Società Solidale e dell'associazione beneficiaria di una convenzione che regola modalità e tempi di attuazione dell'iniziativa sostenuta;
- assunzione da parte del CSV Società Solidale degli oneri economici inerenti l'attività progettuale approvata e attivata;
- assistenza, accompagnamento, monitoraggio e valutazione in itinere delle singole iniziative progettuali approvate, in particolare:
 - supporto per il reperimento di professionalità e risorse logistiche, tecniche e strutturali;
 - accompagnamento nelle diverse esigenze relative alla specificità dei singoli progetti;
 - monitoraggio e rendicontazione delle singole attività al fine di assicurare la puntuale corrispondenza tra le iniziative approvate e la loro concreta realizzazione.

Le tipologie di progetti previsti dal CSV Società Solidale sono:

- formazione
- promozione
- assistenza

ciascuno promosso con uno specifico bando tematico.

Il CSV Società Solidale ha stampato 900 copie dei Bandi 2017, spedite all'indirizzario della newsletter delle OdV e distribuite tramite gli uffici del CSV Società Solidale. Tutti i bandi sono stati pubblicati sul sito del CSV Società Solidale con la possibilità di scaricare le relative modulistiche.

Le tre tipologie di progetti sono illustrate e rendicontate nei paragrafi che seguono.

07.1 I PROGETTI PER LA FORMAZIONE

SONO PROGETTI FINALIZZATI A RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DELLA FORMAZIONE, inteso come realizzazione di iniziative formative volte a far acquisire ai volontari competenze necessarie allo svolgimento dell'attività di volontariato presso l'OdV (conformi alle finalità statutarie).

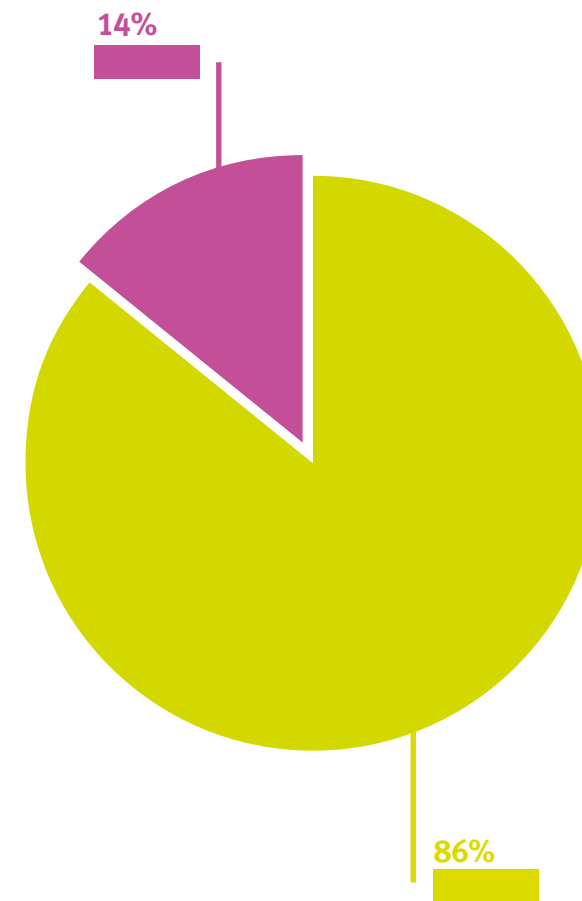
Nel 2017 il CSV Società Solidale ha continuato a sostenere la formazione dei volontari della provincia in partenariato con le associazioni, tramite la selezione con bando di progetti presentati da OdV singole o associate, organizzando percorsi formativi specifici sulla base dei bisogni emersi tra le associazioni del territorio.

Il Bando di Formazione 2017 ha previsto un impegno di spesa pari a € 20.480,00 distribuito in due sessioni distinte durante l'anno: **febbraio e giugno**.

Il numero di progetti di formazione presentati sono stati in totale **n. 7**, mentre quelli approvati dalla Commissione di Valutazione designata dal Consiglio Direttivo sono stati **n. 6**, per un importo totale stanziato pari a € 12.206,80.

Complessivamente sono state fornite alle OdV **n. 259** consulenze sui Bandi di Formazione, inerenti l'accompagnamento alla compilazione del formulario, la programmazione dell'azione formativa, supporto e monitoraggio in corso d'opera dei corsi approvati fino alla loro conclusione (entro i termini previsti da convenzione).

PROGETTI DI FORMAZIONE 2016



progetti non approvati
progetti approvati



Per l'assegnazione degli incarichi di docenza, si è fatto ricorso all’**Albo Formatori**, al quale è possibile iscriversi attraverso la compilazione on line sul sito www.csvsocsolidale.it di un form accompagnato dal relativo curriculum vitae. L'albo costituisce uno strumento per l'individuazione di docenti accreditati, da nominare per le collaborazioni nell'ambito dei progetti proposti dalle associazioni.

Per le idee formative ammesse a finanziamento, il referente della formazione, per ciascun progetto, ha incontrato un rappresentante dell’associazione interessata e i formatori coinvolti per programmare congiuntamente il calendario degli incontri, i contenuti del materiale promozionale informativo e definire i conferimenti di incarico ai docenti. Il coordinamento successivo dell'azione formativa, nonché la rendicontazione contabile delle spese del progetto, sono stati seguiti dal referente della formazione, curando i rapporti con i fornitori coinvolti per la realizzazione del corso, e dal responsabile della contabilità. L'ufficio stampa ha promosso l'iniziativa sul territorio provinciale attraverso i vari canali di comunicazione del CSV (sito, newsletter, comunicati stampa, rubriche web). Un altro collaboratore, preposto al monitoraggio dei progetti, è intervenuto nel corso del percorso formativo, al fine di acquisire la documentazione richiesta dal bando ai partecipanti, oltre che controllare l'effettiva partecipazione dei volontari e il regolare svolgimento delle lezioni.

Nel grafico a fianco è possibile seguire la dinamica dei progetti formativi approvati nel periodo 2015 – 2016 – 2017: nel 2015 sono stati approvati 14 progetti con uno stanziamento di € 17.805 (uno dei progetti approvati non è stato poi realizzato per la rinuncia da parte dell’associazione proponente), nel 2016 9 progetti con uno stanziamento di € 12.906, nel 2017 6 progetti con uno stanziamento di € 12.206.

Il costante calo di progetti formativi specifici presentati dalle OdV dal 2015 è giustificato da una sempre più strutturata e completa offerta formativa gestita direttamente dal CSV, in grado di rispondere alle comuni esigenze formative dei volontari delle associazioni (si veda Cap. 6).

La tabella che segue fa il riepilogo dei corsi approvati nel 2017, riassumendo le specifiche finalità delle azioni formative.

RIEPILOGO PROGETTI DI FORMAZIONE ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL’ANNO 2017

PROGETTI PRESENTATI ALLA PRIMA SCADENZA			
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	N. ORE
LILT Cuneo	Formazione volontari in ambito oncologico	- formare volontari per la sede di Cuneo e la delegazione di Mondovì e Alba che “ si offrono di stare accanto” al paziente oncologico e alla sua famiglia nei momenti più difficili della propria esistenza; - approfondire le problematiche psicologiche e relazionali di un paziente oncologico; - conoscere la dimensione comunicativa e relazionale dell’incontro con il malato e la sua famiglia; - fornire gli strumenti per entrare in empatia per condividere il difficile percorso di malattia; - incrementare il numero di nuovi volontari formati da poter inserire nelle attività di assistenza al malato (considerata la crescente richiesta di volontari anche da parte delle degli ospedali e delle ASL).	26
		- aumentare competenze relazionali dei volontari nei confronti dei genitori e dei bambini con sui vanno ad operare; - sviluppare una conoscenza teorica e pratica sul senso del gioco, sull’importanza di questo strumento comunicativo e di relazione; - migliorare la capacità di gestione di feste ed animazioni per bambini e famiglie; - aumentare la coesione del gruppo di volontari dell’OdV; - favorire una riflessione sull’appartenenza ad una assoc. di volontariato, il senso, lo spirito, le capacità che possono essere messe in atto; - promuovere l’appartenenza all’OdV, anche da parte dei più giovani volontari e far acquisire competenze più specifiche nel campo delle relazioni e dell’animazione, al fine di offrire un servizio di maggiore qualità a tutta la cittadinanza.	12

PROGETTI PRESENTATI ALLA PRIMA SCADENZA			
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	N. ORE
ANFAA Cuneo	L'auto mutuo aiuto: risorsa e formazione per le famiglie accoglienti	- tramite l'Auto- Mutuo-Aiuto, fornire alle famiglie accoglienti strumenti per rispondere al bisogno di giocare in "squadra" con gli operatori del servizio socio-sanitario, con le famiglie d'origine, con le altre famiglie affidatarie e adottive; - attraverso i gruppi AMA, creare per le famiglie un clima accogliente e non giudicante che favorisca l'ascolto reciproco, lo scambio di esperienze ed un confronto autentico ed efficace; - ulteriore consolidamento dei due gruppi AMA con un’analisi approfondita delle tematiche attraverso l’intervento qualificato di una psicologa.	49
VOLONTARI DELL’ANNUNZIATA Busca	Volontarie storie di aiuto	- favorire nei volontari l’emergere delle proprie risorse e capacità relazionali e comunicative; - orientare la sensibilità di chi offre aiuto verso corrette modalità di ascolto e accadimento adeguati alla situazione senile; - stimolare percorsi di consapevolezza e auto osservazione in grado di aumentare il potere empatico dei partecipanti; - sviluppare un atteggiamento operativo che integra il volontario con l’agire professionale già presente in struttura	20
AVO Cuneo	35° corso di formazione per nuovi volontari ospedalieri	- sensibilizzare al volontariato e incrementare il numero dei volontari sul territorio per i servizi nelle strutture; - umanizzare i rapporti tra strutture e degenti; - fornire ai volontari nuovi strumenti per operare in contesti ospedalieri alla luce delle nuove tendenze e istanze; - formare nuovi volontari per incrementare il gruppo già esistente ed offrire ulteriori servizi alle strutture in cui opera l’OdV.	15
MONDOVIP Villanova Mondovì	Il gruppo – una squadra	- miglioramento individuale per poter operare nel gruppo al fine di adempiere alla missione del volontariato; - sviluppo del senso di appartenenza al gruppo; - creazione di un clima positivo e collaborativo; - migliorare le competenze comunicative e relazionale nell’associazione; - approfondire e migliorare la consapevolezza della propria forza individuale e di squadra; - moltiplicare attraverso la sinergia del gruppo, le potenzialità individuali che lo compongono; - migliorare l’efficienza dell’associazione attraverso spirito di collaborazione, appartenenza, condivisione; - aumentare il senso di auto-efficacia ed autostima individuale; - sviluppare il senso di responsabilità di sé nel gruppo; - rafforzare le competenze complementari individuali (es. relazionali) e migliorare le competenze comunicative; - sviluppare uno spirito di collaborazione, appartenenza e condivisione.	31



Nel 2017 il CSV Società Solidale ha erogato un totale di 153 ore di formazione in partenariato con le OdV.

Di seguito la sintesi numerica dei volontari e degli aspiranti volontari coinvolti nelle azioni formative attivate e l'efficacia per ciascun corso in termini di nuove adesioni a socio delle OdV proponenti.

DOCUMENTO EFFICACIA FORMAZIONE CON LE OdV 2017

OdV	TITOLO CORSO	PARTECIPANTI	VOLONTARI	ASPIRANTI VOLONATRI	ASPIRANTI DIVENTATI VOLONTARI
LILT Cuneo	Formazione volontari in ambito oncologico	55	20	35	27
L'ALTALENA Savigliano	Mettiamoci in gioco	15	11	4	4
ANFAA Cuneo	L'auto mutuo aiuto: risorsa e formazione per le famiglie accoglienti	25	20	5	2
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA Busca	Volontarie storie di aiuto	33	22	11	3
AVO Cuneo	35° corso di formazione per nuovi volontari ospedalieri	25	0	25	15
MONDOVIP Villanova Mondovì	Il gruppo – una squadra	24	23	1	1
TOTALI		177	96	81	52

IN SINTESI:

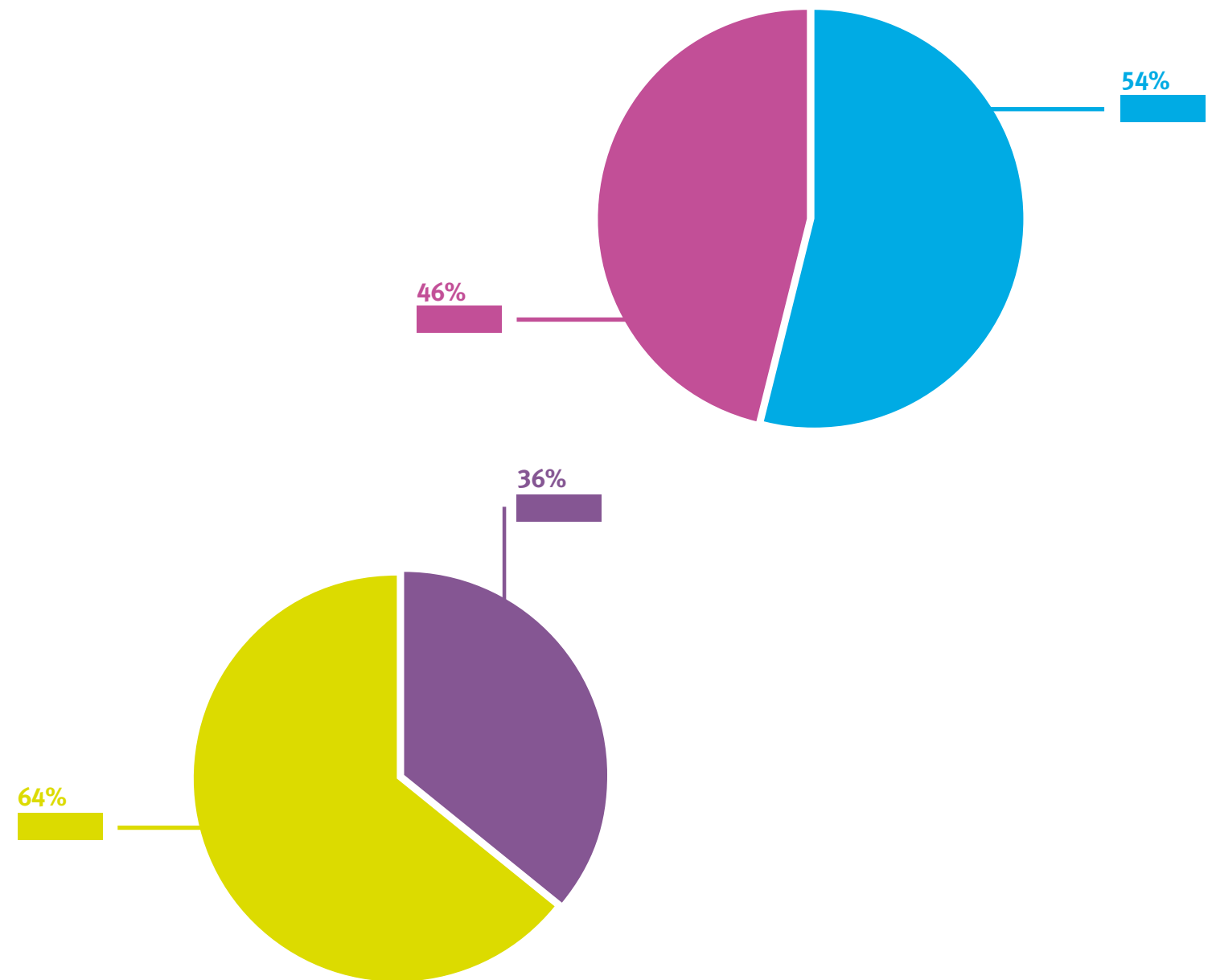
Hanno frequentato i corsi di formazione del 2017 **n. 177** partecipanti

Sono diventati volontari dopo i corsi di formazione del 2017 **n. 52** partecipanti

Percentuale di aspiranti volontari diventati soci volontari dopo la frequenza ai corsi di formazione 2017:

64% - PERCENTUALE DI EFFICACIA.

PARTECIPANTI FORMAZIONE 2017



EFFICACIA FORMAZIONE 2017

Dai grafici precedenti si evince che il numero dei volontari partecipanti era superiore al numero degli aspiranti volontari. Più della metà degli aspiranti volontari che hanno partecipato, ha confermato l'interesse a diventare socio al termine del percorso formativo; il 2017 ha visto quindi 52 nuove adesioni al mondo del volontariato grazie all'attivazione di percorsi formativi organizzati dal CSV Società Solidale in partenariato con le OdV.

Volontari

Aspiranti Volonatri

Aspiranti diventati soci

Aspiranti non diventati soci

07.2 I PROGETTI PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE HA EMANATO nel 2017 il Bando di Promozione per la presentazione di progetti delle Organizzazioni di Volontariato della provincia di Cuneo finalizzati a raggiungere l'obiettivo specifico di promozione, inteso come ricerca di nuovi volontari o fondi per l'OdV (Bando Promozione anno 2017 – Art. 2). I progetti aventi ad oggetto iniziative più generiche di sensibilizzazione circa la mission delle OdV sono contemplati nel Bando di Assistenza come si dettaglierà al successivo cap. 07.3

Il Bando di Promozione anno 2017 ha previsto un impegno di spesa pari a € 150.300,00 distribuito in 3 sessioni diverse durante l'anno, rispettivamente con scadenza nel mese di marzo, maggio e ottobre 2017. La diminuzione delle sessioni è giustificato dal fatto che nei precedenti anni 2015 e 2016 le iniziative proposte in detto bando sono state nettamente inferiori rispetto a quelle presentate nel Bando Assistenza. Nella programmazione dei Bandi anno 2017 si è voluto pertanto potenziare la domanda dei progetti di assistenza rispetto alle iniziative di promozione rispondendo alle esigenze delle OdV.

Il numero di progetti di promozione presentati dalle OdV nel corso del 2017 sono stati in totale n. 16, mentre i progetti di promozione ammessi all'erogazione dei servizi da parte del CSV Società Solidale nell'ambito della graduatoria di merito approvata da un'apposita Commissione interna e dal Consiglio Direttivo sono stati n. 15 per un importo totale stanziato pari a € 40.487,18.

I progetti di promozione presentati e non sostenuti dal CSV nell'anno 2017 sono stati n. 1, progetto dichiarato inammissibile dalla Commissione interna nominata dal Consiglio Direttivo (Istruttoria di Ammissibilità formale - per i requisiti di ammissibilità formale dei progetti si faccia riferimento al Bando di Promozione anno 2017), mentre i restanti 15 progetti di promozione hanno raggiunto tutti il punteggio di sufficienza pari a 50/100 per il sostegno dei servizi in base ai criteri di valutazione previsti dal Bando Promozione anno 2017.

TITOLO **RACCOLTA INDUMENTI USATI , LA BOUTIQUE**
(PARTICOLARE)

AUTORE © **Roberto Puato**

© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano"



RIEPILOGO PROGETTI DI PROMOZIONE ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2017

OdV PROPONENTE	PARTNER	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI – A.I.D.O. di Piasco	–	Concerto per la vita	Evento aperto al pubblico per ricerca volontari	partecipanti: 400 (cittadinanza) volontari acquisiti: 2
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI – A.I.D.O. Provinciale	–	Collisioni 2017 Dona l'organo	Partecipazione a manifestazione pubblica per ricerca volontari	partecipanti: 3000 (cittadinanza) volontari acquisiti: 10
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI – A.I.D.O. di Saluzzo	–	Ci hai mai pensato? Cerchiamo proprio te. Diventa volontario	Campagna promozionale rivolta alla cittadinanza per ricerca volontari	partecipanti: 20.000 (cittadinanza) volontari acquisiti: 4
AMPELOS di Alba	–	Conosci, aiuta, collabora ai progetti di Ampelos	Evento aperto al pubblico per ricerca volontari e raccolta fondi	partecipanti: 100 (cittadinanza) volontari acquisiti: 2 fondi raccolti: € 700,00
CENTRO GLI AQUILONI di Garesio	–	I cerchi di gesso	Evento aperto al pubblico per ricerca volontari e raccolta fondi	partecipanti: 260 (cittadinanza) volontari acquisiti: 5 fondi raccolti: € 2.200,00
Ass. RAFFAELLA RINAUDO di Dronero	–	Note di Solidarietà 10 anni di attività dell'Associazione	Evento aperto al pubblico per ricerca volontari e raccolta fondi	partecipanti: 200 (cittadinanza) volontari acquisiti: 8 fondi raccolti: € 1.562,00
ASSOCIAZIONE BAMBINI CEREBROLESII ABC PIEMONTE di Cuneo	–	Concerto e incontro con la cittadinanza 2018	Evento aperto al pubblico per ricerca volontari e raccolta fondi	partecipanti: 350 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: / fondi raccolti: € 2.645,00
ASSOCIAZIONE ITALIANA ASCOLTATORI RADIO E TELE-TEATRO-CINE-SPETTATORI AIART di Cuneo	–	Serata promozionale in jazz	Evento aperto al pubblico per ricerca volontari e raccolta fondi	partecipanti: 200 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: / fondi raccolti: € 100,00
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI – A.I.D.O. di Bra	–	Per non essere burattino...	Evento aperto al pubblico per ricerca volontari	partecipanti: 2.500 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 4
L'AIRONE di Manta	CENTRO GLI AQUILONI di Garesio	Bolle-alla ricerca del settimo senso	Evento aperto al pubblico per raccolta fondi	partecipanti: 120 (cittadinanza) fondi raccolti: € 480,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERÌ	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
ALICE CUNEO ONLUS di Cuneo	–	Il volontariato, come la vita, si fa...in coro	Evento aperto al pubblico per ricerca volontari	partecipanti: 150 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 3
FIDAS di Bra	–	Natale in solidarietà con la FIDAS Bra	Evento aperto al pubblico per ricerca volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 5
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI LILT di Cuneo	–	La LILT ed i suoi volontari presentano la loro attività nelle piazze della provincia di Cuneo – campagna ricerca nuovi volontari	Campagna promozionale rivolta alla cittadinanza per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 3.000 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 52
PIEMONTE DEV VIVE di Cuneo	–	Veglia piemontese “Visa’ piemontesa”	Evento aperto al pubblico per ricerca volontari e raccolta fondi	partecipanti: 200 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 2 fondi raccolti: € 100,00
STRANIVARI di Alba	–	Giovani e mobilità, esperienze tra volontariato e solidarietà. Partecipa anche tu e diventa volontario!	Evento aperto al pubblico per ricerca volontari	partecipanti: 500 (studenti) nuovi volontari acquisiti: 20

NELL’AMBITO DEL BANDO DI PROMOZIONE ANNO 2017 LE OdV DELLA PROVINCIA DI CUNEO HANNO ATTIVATO E PORTATO A TERMINE N. 15 AZIONI DI RACCOLTA FONDI E RICERCA NUOVI VOLONTARI PERLOPIÙ TRAMITE ORGANIZZAZIONE DI EVENTI ARTISTICO MUSICALI PER COINVOLGERE LA CITTADINANZA, DI INIZIATIVE MIRATE AL COINVOLGIMENTO DI POTENZIALI VOLONTARI SPECIFICI (ES. GIOVANI) E DI CAMPAGNE RACCOLTA ADESIONI VOLONTARI E/O FONDI NELL’AMBITO DI MANIFESTAZIONI PUBBLICHE CON I SEGUENTI RISULTATI:

TOTALE CITTADINI COINVOLTI: **31.000**

TOTALE FONDI ACQUISITI: **7.700**

TOTALE NUOVI VOLONTARI / ASPIRANTI VOLONTARI COINVOLTI: **120**

Le consulenze fornite dal CSV per la presentazione dei progetti di promozione, per l’assistenza delle OdV alla compilazione dei formulari del Bando, per il supporto e monitoraggio in fase di esecuzione delle iniziative approvate fino alla loro conclusione entro i termini previsti da convenzione sono state in totale **n. 511**.



TITOLO **PROGETTO LINGUISTICO E CULTURALE, EROSTRANIERO (PARTICOLARE)**
AUTORE © **Lucia Montagna**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



07.3 I PROGETTI DI ASSISTENZA

A gennaio 2017 è stato pubblicato il Bando di Assistenza al fine di sostenere i progetti finalizzati a raggiungere l'obiettivo di assistenza, inteso come sostegno sporadico e non continuativo dell'attività tipica dell'OdV, sia interna sia esterna, ossia verso gli utenti finali dell'OdV (per la definizione di **“attività tipica”** e **“utente finale”** deve farsi riferimento a quanto indicato nello statuto dell'OdV). Ricordiamo che nel Bando di Assistenza sono ricomprese anche le iniziative di sensibilizzazione circa la **mission** delle OdV (Bando di Assistenza anno 2017 – Art. 2), fatto questo che ha comportato un potenziamento delle sessioni previste in questo bando rispetto a quello di promozione al fine di sostenere le numerose iniziative volte a promuovere le attività e finalità dell'OdV e/o sensibilizzare la cittadinanza alla cultura della solidarietà e del volontariato.

Il Bando di Assistenza anno 2017 ha previsto un impegno di spesa pari a € 205.680,00 (importo poi integrato con economie di altre azioni già concluse e portato ad un totale di € 235.680,00), distribuito in 5 distinte sessioni durante l'anno (febbraio, aprile, giugno, settembre, novembre).

Il numero di progetti di assistenza presentati nel corso del 2017 sono stati in totale **n. 92**, di cui **n. 75** ammessi all'erogazione dei servizi da parte del CSV nell'ambito della graduatoria di merito approvata dalla Commissione interna e dal Consiglio Direttivo per un importo totale stanziato pari a **€ 235.403,07**.
I progetti di assistenza anno 2017 presentati e non sostenuti dal CSV sono stati in totale n. 17, tutti dichiarati ammissibili dalla Commissione interna nominata dal Consiglio Direttivo (Istruttoria di Ammissibilità Formale - per i requisiti di ammissibilità formale dei progetti di assistenza si faccia riferimento al Bando di Assistenza anno 2017), ma che non hanno raggiunto il punteggio di sufficienza pari a 50/100 per il sostegno economico del progetto in base ai criteri di valutazione previsti dal Bando Assistenza anno 2017 (per la procedura di valutazione dei progetti si veda Art. 5. Bando di assistenza anno 2017) ovvero, pur avendo raggiunto il punteggio minimo per l'accesso al sostegno economico, non è stato possibile sostenere per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

TITOLO **PROGETTO DI FATTORIA SOCIALE**
(PARTICOLARE)
AUTORE © Antonio Matteazzi
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



RIEPILOGO PROGETTI DI ASSISTENZA ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2017

ODV PROPONENTE	PARTNER	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
VIVERE CERVASCA	–	Tra passato, presente e futuro: conoscere Cervasca nelle dinamiche territoriali degli ultimi 50 anni	Sostegno attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 60 cittadini 400 quaderni/opuscoli informativi distribuiti alla cittadinanza
FAMIGLIARMENTE di Alba	Ufficio Famiglia Diocesano Azione Cattolica Sezione di Alba	Uno spettacolo di famiglia	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 182 di cui 60 bambini/ragazzi e 122 adulti
Ass. CIMITERO PER ANIMALI D'AFFEZIONE di Frassino	–	Una zampa per la Solidarietà e per la Vita	Sostegno attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 70 visitatori; n. 65 ragazzi e bambini disabili durante l'evento
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SOLIDARIETÀ ANZIANI - AVSA SI PUÒ di Cuneo	–	I volontari del passa-parola	Sostegno attività tipica dell'OdV verso gli utenti finali	Partecipanti: n. 30 persone attive agli incontri n. 800 opuscoli distribuiti
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO L'AMIANTO - AICA di Savigliano	–	Giornata mondiale delle vittime dell'amianto	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 270 persone
FIDAS MICHELIN di Cuneo	–	1967-2017 Celebrazione 50° anniversario di fondazione dell'Ass. Donatori Sangue Michelin – FIDAS Cuneo	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti n. 3802 di cui 1802 donatori coinvolti e 2000 partecipanti alla sfilata
ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO - ACAT di Fossano	–	Interclub locale “Ripartire con le famiglie”	Sostegno attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 150 persone
GIARI N'TUSSIÀ di Manta	Ass. L'AIRONE di Manta PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI di Manta COMUNE di Manta CRI Comitato locale di Busca e Unità di Manta	Una colonna sonora al protagonismo – Manta in festa	Sostegno attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 130 famiglie e giovani durante il pomeriggio; n. 250 partecipanti (giovani e adulti) durante la sera
SEGNAL'ETICA di Verzuolo	CROCE VERDE Saluzzo; PRO LOCO di Verzuolo; AUTOSCUOLA B&V Snc di Saluzzo; PARROCCHIE di Verzuolo-Diocesi di Saluzzo; COMUNE di Verzuolo; DITTA AMBROGIO MARCO &C. Snc; ASD PODISTICA Valle Varaita; STUDIO ING. FULCHERO di Verzuolo; TENNIS CLUB Verzuolo	Life 2.0 17: guarda dove sei, lascia stare il tuo display	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 390 ragazzi ai tornei; n. 670 ragazzi durante i momenti formativi



OdV PROPONENTE	PARTNER	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
LA BARACCA DEI BIRBANTI di Marene	–	Genitori si diventa	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 106 persone
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA di Busca	–	Miglioriamo la qualità di vita	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 150 persone (cittadinanza); n. 37 persone partecipanti al concorso
GENITORI MONTESSORI di Alba	–	Nella musica tutti uniti e tutti uguali	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 565 di cui 350 adulti e 215 bambini
FAMILUPI'S di Alba	ASS. CULTURALE IL CIABOTTO di Alba	Artisti al lavoro 2017	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 2500 cittadini
L'AIRONE di Manta	CONSORZIO SOCIALE L'AURA; COMUNE di Manta	Io ci sono	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: n. 12 bambini con le rispettive famiglie
GENITORI PRO HANDICAP di Cuneo	–	Musicaincorpo	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: n. 13 disabili
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA – CAV di Savigliano	–	Sogni e desideri	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 200 persone (cittadinanza)
PROTEZIONE CIVILE A CAVALLO - ACSTE di Vottignasco	–	Volontariato e cavalli 10 anni con voi	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 85 bambini con le rispettive famiglie
ASSOCIAZIONE DONATORI ANONIMI DEL SANGUE DI SALUZZO E SUE VALLI - ADAS-FIDAS di Saluzzo	–	Celebrazione 60° anniversario di fondazione e festa regionale FIDAS	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 950 donatori; n. 1.200 cittadinanza
ASSOCIAZIONE GENITORI di Peveragno	ASS. FAMIGLIE A COLORI di Chiusa Pesio; COMUNE di Peveragno; PROLOCO di Peveragno; ISTITUTO COMPRENSIVO di Chiusa Pesio-Peveragno; ASS. CULTURALE GAI SABER	La musica che ci riflette - serata musicale dedicata all'esibizione di band/ solisti	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 250 di cui 120 ragazzi; 120 famiglie; 10 insegnanti



OdV PROPONENTE	PARTNER	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
CLUB UNESCO di Cuneo	–	Il rispetto dell'altro: dove finiscono i propri diritti e dove iniziano i propri doveri	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 179 di cui 172 studenti delle scuole superiori e 7 insegnanti; 450 pubblicazioni distribuite agli alunni
DA ZERO A CENTO di Bra	–	Stare insieme all'aria aperta. Incontri di lettura e svago per genitori e bimbi da 3 a 10 anni	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 126 di cui 79 bambini e 47 accompagnatori (genitori o nonni)
FAMIGLIE A COLORI di Chiusa Pesio	–	Ragazzi in festa 2017	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 480 di cui 150 famiglie e 330 bambini/ragazzi
FAMIGLIE INSIEME PER di Barge	COMUNE di Barge; ISTITUTO COMPRENSIVO di Barge; CONSORZIO MONVISO SOLIDALE; ISTITUTO COMPRENSIVO di Bagnolo P.te	Dame, Cavalieri, Cavalli e ... Fantasia	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 134 bambini
MENTEINPACE di Cuneo	ASL CN 1; CASA DEL QUARTIERE DONATELLO; COOP. SOC. MOMO; COOP. SOC. PROPOSTA 80; AMNESTY INTERNATIONAL; ASS. SE NON ORA QUANDO?; COOP. SOC. I COLIBRI; ASS. ARIAPERTA	Persone	Sostegno di attività tipica dell'OdV verso gli utenti finali	Partecipanti: n. 1736 di cui 36 disabili psichici e 1700 cittadini
SENTIERI DI PACE di Boves	COMUNE di Boves – ASSESSORATO ALLA CULTURA; BIBLIOTECA CIVICA di Boves; ASS. POST SCRIPTUM di Boves; CONSULTA FAMIGLIE DEL COMUNE di Boves; PROLOCO di Boves; COMITATO PRO ROSBELLA; ATLANTE DEI SUONI di Boves	A passo di Fiaba quarta edizione - Rassegna di lettura ad alta voce per famiglie (e non solo)	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 300 persone
UNDERGROUND di Genola	–	Emisferi musicali	Sostegno di attività tipica dell'OdV ediniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 250 giovani
ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO – A.C.A.T. di Savigliano	–	I giorni perduti	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 100 persone

OdV PROPONENTE	PARTNER	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO – ADMO SEZIONE DEL MARCHESATO SALUZZESE di Saluzzo	–	Match it now!	Sostegno attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 700 cittadinanza nelle varie zone della Provincia; n. 255 iscritti
ASSOCIAZIONE CUNESE PER LO STUDIO E LA RICERCA CONTRO IL CANCRO DEL POLMONE – ALCASE di Boves	–	Note solidali 2017	Iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 150 persone
ALICE CUNEO ONLUS di Borgo San Dalmazzo	–	Alimentarsi informati	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 250 persone 250 opuscoli distribuiti ai presenti
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE E AFFIDATARIE - ANFAA di Cuneo	–	Accoglienza in festa	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 120 persone
AUSER di Mondovì	Ass. Kalatà di Mondovì	Celebrazione decennale Auser Mondovì e sensibilizzazione per l'attività svolta dai volontari	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed iniziativa di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 80 persone
AUTISMO HELP di Mondovì	–	Amici speciali	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 240 persone 2832 libretti distribuiti alla cittadinanza
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE – AVIS di Bra	–	70° di fondazione – in mezzo alla gente per continuare a donare	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 3000 cittadini
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE – AVIS di Racconigi	–	Il sangue è vita: 50 anni di solidarietà	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 550 persone
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI – A.V.O. di Cuneo	–	35 anni AVO Cuneo	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 120 persone
CENTRO AIUTO ALLA VITA – CAV di Savigliano	ASS. SEGNALETICA ONLUS di Verzuolo	Musica è...vita	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 320 bambini/giovani



OdV PROPONENTE	PARTNER	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
CENTRO CULTURALE EDITH STEIN di Bra	–	20 anni a servizio della cultura	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 200 cittadini
CON TE di Savigliano	–	8° festa del nonno col bambino	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 500 di cui 200 bambini e 300 familiari
FOSSANOPEN di Fossano	Ass. Borgo Nuovo di Fossano	Freak Out Fest	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 400 persone
GRANDA AMA di Mondovì	–	Raccontami la mia storia	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 200 persone
ASS. SPORTIVA DILETTANTISTICA ONLUS P.A.S.S.O. di Cuneo	–	13° Trofeo Carrozzeria Canavesio – Memorial Serena di handbike (per disabili)	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 30 atleti disabili; n. 2.000 cittadinanza
PRO NATURA di Cuneo	–	Ciclo conferenze: Ambienti vicini e lontani	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 700 di cui n. 500 soci, n. 100 insegnanti e n. 100 studenti
Ass. SANTUARIO DI MONSERRATO di Borgo San Dalmazzo	–	Presepi in Monserrato	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 2000 (cittadinanza)
VOLONTARI CENTRO DON MARIO DE STEFANIS di S.Rocco Cherasca	–	Memoria viva è saggezza di vita	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 1825 di cui 500 bambini per mostra disegni e 1000 persone per mostra Presepi; 35 bambini per laboratori di lettura; 290 bambini per giornata del teatro 850 giornalini informativi distribuiti alla cittadinanza
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI - AIDO di Bra	–	AIDO Bra alla Superstrabra – Un progetto di divulgazione sui corretti stili di vita	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 3345 di cui 45 alunni e 3300 cittadini
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI - AIDO di Cuneo	–	AIDO&Cinema...Insieme per riflettere, parliamo di donazione degli organi	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 150 cittadini
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI - AIDO di Dogliani	–	Cento voci per un dono	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 400 cittadini





OdV PROPONENTE	PARTNER	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI - AIDO Provinciale	–	Granda mon amour: Un Sorriso per la Vita	Sostegno di attività tipica dell'OdV	Partecipanti: n. 150.000 persone
AMICI DELLA BIBLIOTECA di Cavallermaggiore	Ass. Natura in Città di Cavallermaggiore; Caritas di Cavallermaggiore	Studio, valorizzazione e promozione degli Ex voto nelle chiese di Cavallermaggiore	Sostegno di attività tipica dell'OdV	Partecipanti: n. 1000 persone; 180 libri distribuiti alla cittadinanza
ANIMATTORI di Cuneo	Coordinamento Diocesano di Pastorale Ragazzi di Cuneo	Un'invisibile bellezza – Se vuoi essere amato, ama	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 80 ragazzi coinvolti; n. 1.000 cittadinanza presente agli spettacoli
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE - AVIS di Fossano	–	Una magica Befana	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 700 di cui 500 cittadini e 200 bambini
CENTRO DOWN di Cuneo	Ass. Flauto Magico di Torino	Pensare per crescere	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: n. 30 genitori e operatori, n. 20 bambini con sindrome di Down
DA ZERO A CENTO di Bra	–	Tutti insieme! Letture animate e laboratori creativi per scoprire il mondo in solidarietà	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: n. 150 tra cui 96 bambini e 54 accompagnatori (genitori o nonni)
DIFESA AMMALATI PSICHICI – DIAPSI di Cuneo	–	Laboratorio di sartoria e lavori manuali rivolto a persone con disturbi psichici	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: 8 persone con disturbo psichico
FAMIGLIE ADHD di Frabosa Sottana	–	Il sole nascosto... (ADHD & DSA)	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 1900 di cui 400 persone e 1500 alunni 500 libri distribuiti ai ragazzi e alle famiglie
FUTURO DONNA di Ceva	–	La danza per...fermare la violenza sulle donne...	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	in fase di realizzazione
GENITORI PRO HANDICAP di Cuneo	–	A spasso con gli amici	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: 15 ragazzi con disabilità
NOI CON VOI di Savigliano	–	10 anni insieme...	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 400 persone (cittadinanza)



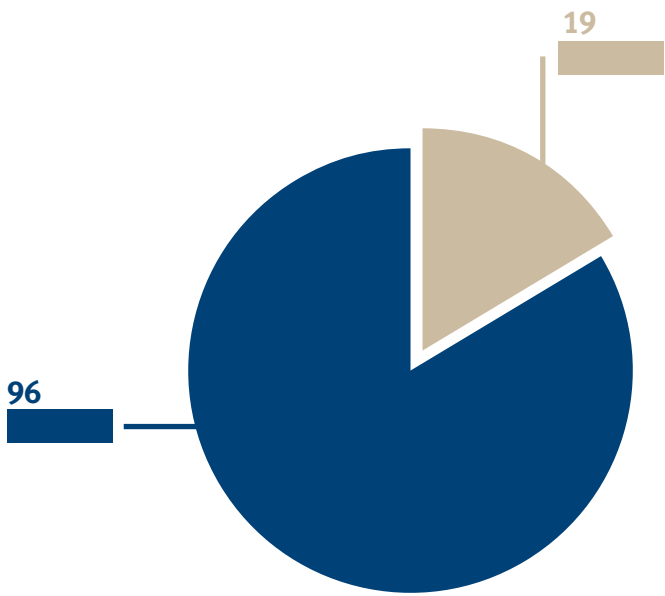
OdV PROPONENTE	PARTNER	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
AMICI DELLA BIBLIOTECA di Marene	Ass. Federica Pellissero di Marene; Ass. L'Airone di Manta; Ass. ANFFASS di Savigliano	I colori del vento 2018 – Attività per la nuova sezione per disabili	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	in fase di realizzazione
AMICI DELL'OASI CRAVA E MOROZZO di Rocca de' Baldi	LIPU	Un'oasi per le famiglie	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: n. 500 persone di cui 200 bambini e 300 familiari
ASS. NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE E AFFIDATARIE - ANFAA di Cuneo	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII^ di Fossano; Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese	Accoglienza familiare al cinema	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 250 persone
CENTRO DOWN di Cuneo	–	Aikido&Dintorni 3.0	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: n. 10 bambini con sindrome di Down
CENTRO GLI AQUILONI di Garessio	–	Un tuffo con le ali	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: n. 6 bambini con disabilità
CREATIVITÀ di Mondovì	–	Crea con noi	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	in fase di realizzazione
FATE GLI GNOMI di Montaldo Roero	–	Cortometraggio di animazione: La solidarietà è grande come Golia l'elefante	Sostegno di attività tipica dell'OdV	Partecipanti: n. 1040 di cui 1000 partecipanti (cittadinanza); 40 utenti coinvolti (studenti scuole primarie e insegnanti)
ASSOCIAZIONE GENITORI MONTESSORI di Alba	–	Grazie ai volontari io cresco!	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: n. 400 di cui 200 studenti scuola primaria Montessori e 200 genitori
KAIRON di Guarene	–	Convegno su diversabilità e società dal titolo: Gratuità e Gratitude	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 280 persone
L'AIRONE di Manta	ASS. CENTRO GLI AQUILONI di Garessio; ASS. FIORI SULLA LUNA di Cuneo	Seguendo le orme...	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: n. 20 ragazzi
LIBERAVOCE di Cuneo	Comune di Cuneo; Soc. Coop. Colibrì di Cuneo; Ass. di Promozione Sociale Micò di Benevagienna	100 passi verso il 21 Marzo	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 480 persone (cittadinanza); n. 150 studenti

OdV PROPONENTE	PARTNER	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - LILT di Cuneo	Ass. Italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma - AIL di Cuneo	Un trucco per stare meglio. Make up in oncologia	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: n. 53 donne ricoverate
MANO NELLA MANO di Cuneo	—	Festival Multicolor	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	in fase di realizzazione
ASS. MARIA TERESA GHIGLIA di Cuneo	Ass. Il Cammino di S.Anna di Vinadio	Aiutare a pensare l'assenza	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	Partecipanti: n. 8 ragazzi con disabilità psichica
NOI COME TE di Bra	Ass. Piedi per Terra di Bra	Cambiare stile di vita – seconda tappa: ricerca del benessere-solidarietà-esperienze di movimento	Sostegno di attività tipica dell'OdV	Partecipanti: n. 370 cittadini
A.S.D. PASSO di Cuneo	—	19° Edizione del torneo internazionale di tennis su sedia a rotelle	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	Partecipanti: n. 39 atleti disabili; n. 2.000 cittadinanza

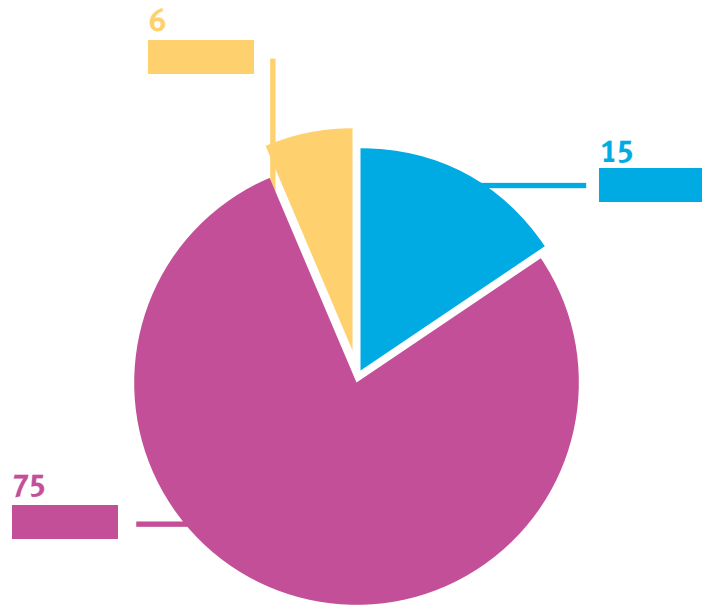
Nell’ambito del Bando di Assistenza anno 2017 le OdV della provincia di Cuneo hanno realizzato:

- iniziative di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV indirizzate genericamente a tutta la cittadinanza (**35.000** ca. cittadini raggiunti nell’ambito di eventi e manifestazioni pubbliche);
- iniziative specifiche rivolte agli utenti finali delle OdV (**1.500** ca. utenti finali coinvolti direttamente in laboratori, corsi specifici, attività sportive);
- attività di promozione e informazione circa le tematiche promosse dalle OdV indirizzate a destinatari mirati (**10.000** ca. destinatari raggiunti tramite convegni, incontri nelle scuole, mostre fotografiche, cineforum, video, pubblicazioni informative).

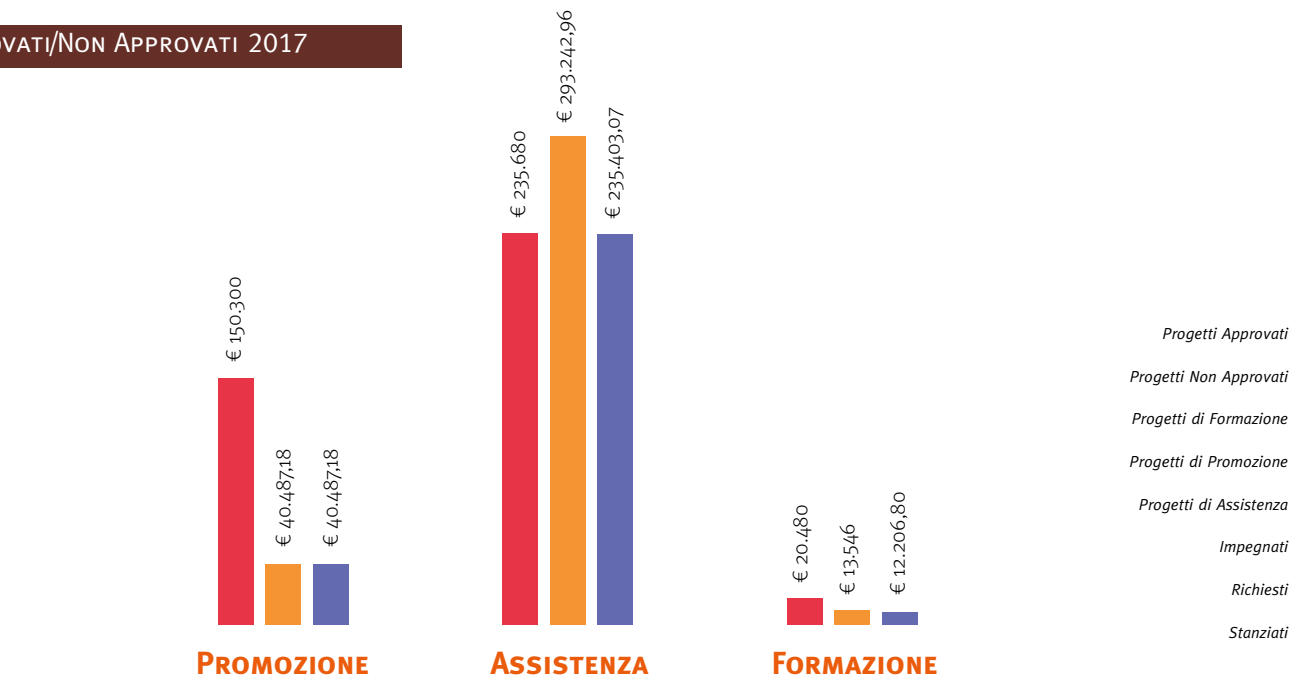
Le consulenze fornite alle OdV della provincia di Cuneo per la presentazione dei Bandi di Assistenza, per l’accompagnamento alla compilazione dei formulari, per il supporto e monitoraggio in corso d’opera delle iniziative approvate fino alla conclusione delle azioni entro i termini previsti da convenzione sono state in totale n. **2.925**.



PROGETTI APPROVATI/NON APPROVATI 2017

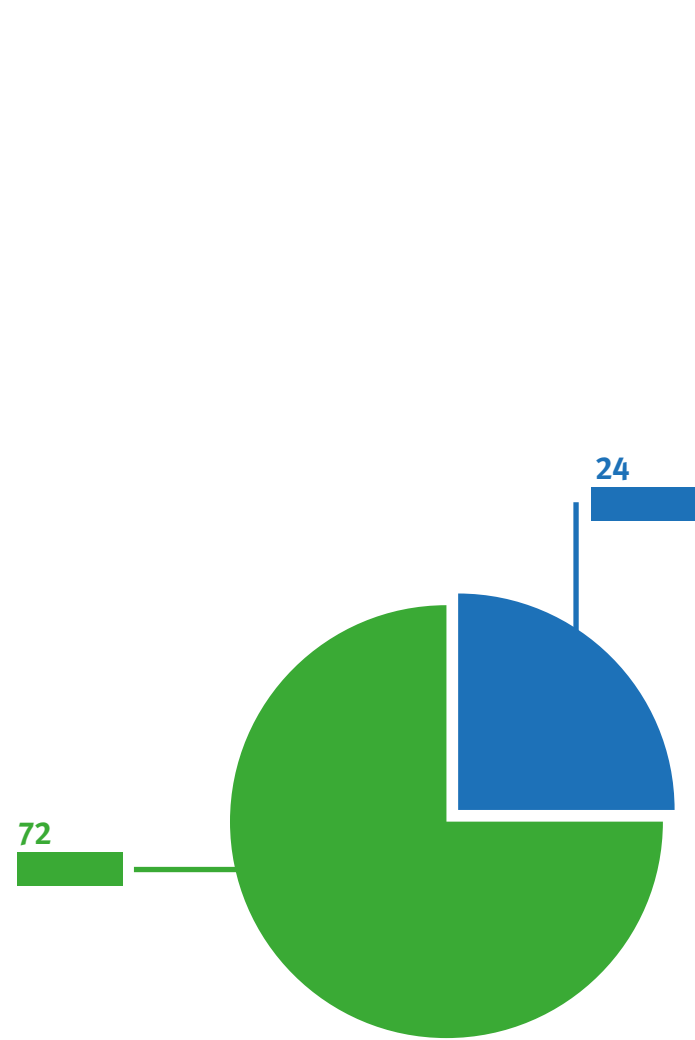


PROGETTI APPROVATI ANNO 2017 PER TIPOLOGIA DI BANDO

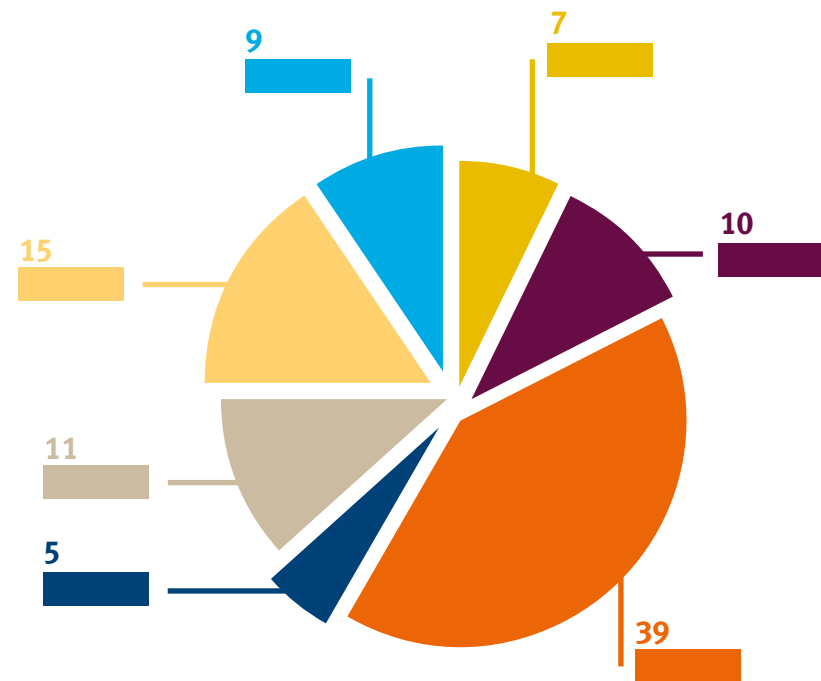


IMPORTI IMPEGNATI / RICHIESTI DA ODV / STANZIATI PER TIPOLOGIA DI BANDI ANNO 2017

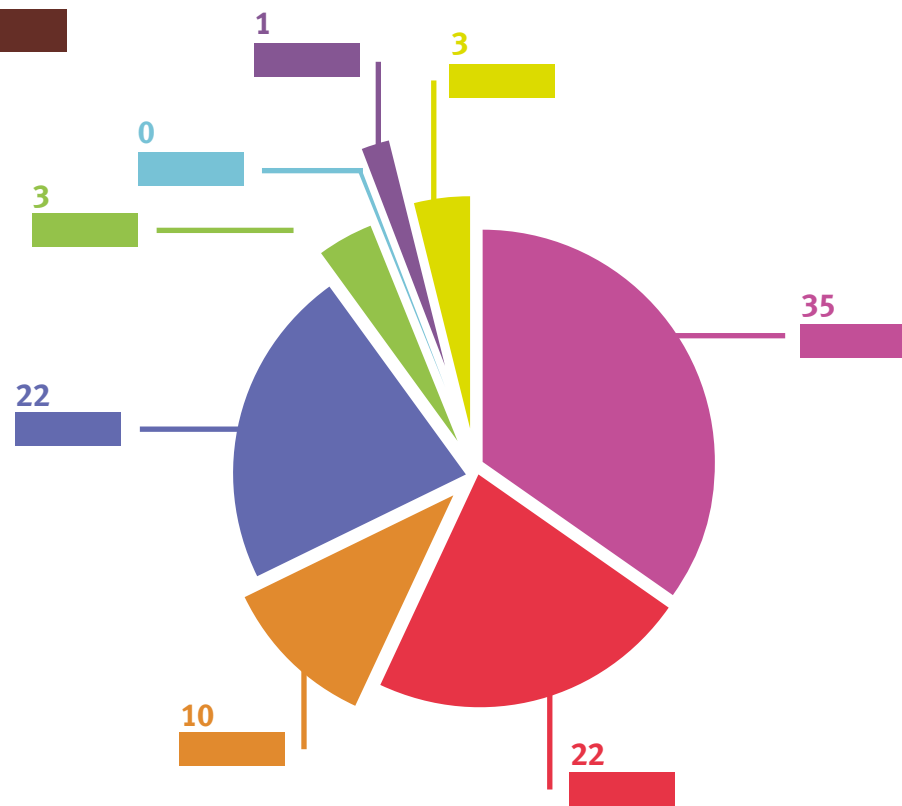
Progetti Approvati
Progetti Non Approvati
Progetti di Formazione
Progetti di Promozione
Progetti di Assistenza
Impegnati
Richiesti
Stanziati



PROGETTI ATTIVATI DA UNA ODV O IN RETE



DISTRIBUZIONE PROGETTI PER DELEGAZIONE DI APPARTENENZA DELLE ODV



PROGETTI ATTIVATI PER AREE DI INTERVENTO

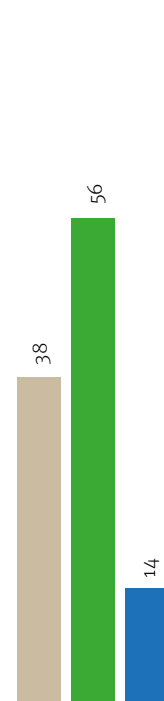
Progetti Attivati da 1 OdV
Progetti Attivati in Rete
Alba
Bra
Cuneo
Fossano
Mondavi
Saluzzo
Savigliano
Socio-assistenziale
Sanitario
Impegno civile e tutela e promozione dei diritti
Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente
Educazione motoria, promozione delle attività sportive e tempo libero
Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico
Protezione civile
Tutela e valorizzazione ambiente



COMPARAZIONE TOTALE PROGETTI ATTIVATI ANNO 2015 - 2016 - 2017



COMPARAZIONE IMPORTI TOTALI STANZIATI BANDI ANNI 2015 -2016 -2017



2015



2016



2017

PROGETTI APPROVATI PER TIPOLOGIA DII BANDO ANNO 2015 - 2016 - 2017

Progetti Promozione
Progetti Assistenza
Progetti Formazione
Anno 2015
Anno 2016
Anno 2017

Decrescita Serena

Serge Latouche

«La decrescita non è la crescita negativa. Sarebbe meglio parlare di “acrescita”, così come si parla di ateismo. D'altra parte, si tratta proprio dell'abbandono di una fede o di una religione (quella dell'economia, del progresso e dello sviluppo).

Se è ormai riconosciuto che il perseguimento indefinito della crescita è incompatibile con un pianeta finito, le conseguenze (produrre meno consumare meno) sono invece ben lungi dall'essere accettate.

Ma se non vi sarà un'inversione di rotta, ci attende una catastrofe ecologica e umana. Siamo ancora in tempo per immaginare, serenamente, un sistema basato su un'altra logica: quella di una “società di decrescita”. »

Se la bellezza che la terra deve alle cose venisse distrutta dall'aumento illimitato della ricchezza e della popolazione [...] allora io spero sinceramente, per amore della posterità, che questa sarà contenta di rimanere stazionaria, molto tempo prima di esservi costretta dalla necessità.

John Stuart Mill

Ci sono tre domande in questo mondo, ci dice Woody Allen: Da dove veniamo? Dove andiamo? Che mangiamo stasera? Se per i due terzi dell'umanità la terza domanda rimane la più importante, per noi abitanti del Nord, i sovralimentati del sovraconsumo, non è più un problema. [...]

Dove andiamo? Dritti contro un muro. Siamo a bordo di un bolide senza pilota, senza marcia indietro e senza freni, che sta andando a fracassarsi contro i limiti del pianeta.

[...]

La nostra società ha negato il suo destino a un'organizzazione fondata sull'accumulazione illimitata. Questo sistema è condannato alla crescita. Non appena la crescita rallenta o si ferma è la crisi, il panico. Ritroviamo l'«Accumulate! Accumulate! Questa la legge, questi i profeti!» del vecchio Marx. Questa necessità fa della crescita una «camicia di forza». L'occupazione, il pagamento delle pensioni, la spesa pubblica presuppongono l'aumento costante del prodotto interno lordo (PIL).

[...]

Per vivere meglio, si tratta ormai di produrre e di consumare diversamente, di fare meglio e di più con meno, eliminando anzitutto le fonti di spreco (esempio: gli imballaggi a perdere, il cattivo isolamento termico, la preminenza del trasporto su gomma ecc.) e aumentando la durata dei prodotti.

André Gorz

Oggi più che mai, lo sviluppo sacrifica le popolazioni e il loro benessere concreto e locale sull'altare del «benavere» astratto, deterritorializzato. Chiaramente, questo sacrificio in onore di un popolo mitico e disincarnato avviene a vantaggio degli «imprenditori dello sviluppo». Oggi la crescita un affare redditizio solo a patto di farne sopportare il peso e il prezzo alla natura, alle generazioni future, alla salute dei consumatori, alle condizioni di lavoro degli operai e, soprattutto, ai paesi del Sud. Dunque una rottura è indispensabile.

[...]

Gli uomini sono diventati pazzi? Io lo penso sempre più. Tutto questo non può, non potrà, che portare alla nostra perdita. A meno che ...

Dominique Belpomme

[...]

«... L'artista è probabilmente il testimone del fatto che l'animismo è la sola filosofia che rispetta le cose e l'ambiente, una filosofia adeguata allo spirito del dono che pervade le cose, e da cui la modernità ci ha separato». Comunque sia, animismo o meno, per una società della decrescita, come per Oscar Wilde, *«l'arte è inutile e dunque essenziale!»*

Tratto da: Breve trattato sulla decrescita serena di Serge Latouche
Bollani Boringhieri 2008



PREMESSA

ATTIVITÀ E PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

Articolo 24

Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

08

IL SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ CON I GIOVANI



TITOLO *OSTENSIONE DELLA SINDONE (PARTICOLARE)*
AUTORI *© Gruppo fotografico Eikon*
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

08.0 PREMESSA

IL BAGAGLIO DI ESPERIENZE CHE LE ORGANIZZAZIONI di volontariato portano con sé può essere utile alla realizzazione di un progetto formativo che educi i giovani al rispetto per se stessi e per gli altri, all'importanza delle relazioni con il prossimo, ai valori della solidarietà e alla responsabilità del vivere civile.

L'incontro con il volontariato rappresenta per i giovani un'occasione di crescita personale finalizzata anche ad acquisire un maggiore senso di responsabilità, sviluppare capacità organizzative, rafforzare le proprie capacità relazionali e contribuire all'evoluzione del proprio modo di considerare la vita e il mondo.

Con il Progetto Scuola, il CSV Società Solidale intende costruire una rete di collaborazione tra le scuole e il mondo del volontariato per favorire un concreto confronto con i valori di solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivi, contribuendo alla formazione di una coscienza solidale e responsabile nei giovani.

08.1 ATTIVITÀ

IL CSV “SOCIETÀ SOLIDALE” HA TRA I SUOI SCOPI PRINCIPALI la **promozione della cultura della solidarietà e del fare volontariato** e, attraverso le attività inserite nel Progetto scuola intende:

- **promuovere occasioni d’incontro tra mondo della scuola e mondo del volontariato;**
- **sostenere le attività delle associazioni di volontariato;**
- **aumentare la visibilità delle associazioni;**
- **agevolare la diffusione delle loro iniziative presso un pubblico giovane.**

Proprio perché la scuola è il luogo privilegiato, più diretto ed efficace per entrare in rapporto con il mondo giovanile, il CSV Società Solidale entra negli Istituti Scolastici e si propone come tramite tra i giovani studenti ed il mondo del volontariato per agevolare, promuovere e consolidare rapporti significativi tra queste due realtà.

I PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

Possiamo suddividere i progetti realizzati nelle scuole in 2 categorie: quelli ideati direttamente dal CSV e realizzati in collaborazione con le OdV e quelli ideati e realizzati direttamente dalle OdV (vedi Cap. 7 – I progetti per la promozione).

Di seguito una breve descrizione dei progetti ideati e realizzati direttamente dal CSV Società Solidale nelle scuole della Provincia di Cuneo.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale e Forum del Volontariato
NOME PROGETTO
Percorsi Alternativi alle Sanzioni Disciplinari
DESTINATARI
Rivolto a tutte le scuole superiori della provincia di Cuneo in Collaborazione con il Forum del Volontariato di Torino e le odv del territorio interessato.
Anche in questo hanno scolastico si registra un aumento di richieste di attivazione del progetto sono raddoppiate rispetto allo scorso anno; tale incremento ha visto le risorse del progetto scuola impegnate quasi esclusivamente nelle azioni del Percorso alternativo: ricerca odv, monitoraggio e verifica.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ
Attualmente, da settembre 2017 a giugno 2018 i percorsi attivati sono stati 101; questo significa che 101 ragazzi sospesi hanno scelto di dedicare il loro tempo in attività di volontariato per un totale stimato di 600 giornate distribuite sul territorio provinciale a favore del mondo solidale.
Sul totale riportato n. 98 inserimenti hanno avuto esito positivo e diversi ragazzi hanno poi volontariamente scelto di rimanere in contatto / diventare volontario effettivo dell'associazione ospitante. Purtroppo altre 9 richieste sono state sospese in quanto i ragazzi hanno poi cambiato scuola e quindi interrotto il progetto.

DATI RELATIVI AL PROGETTO				
A.S. 2017/2018 (DATI AGGIORNATI AL 31.06.2018)				
AREA TERRITORIO	N° ISTITUTI SCOLASTICI	N° PERCORSI ATTIVATI (N° ALLIEVI COINVOLTI)	N° ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO COINVOLTE	TOT. GIORNI DI VOLONTARIATO
CUNESE	7	30	14	162
MONREGALESE	7	57	17	198
ALBESE	2	4	7	80
BRAIDESE	4	10	4	60
TOTALI	20	101	42	500

AREA CUNESE	
ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI	
I.I. S. “S. GRANDIS”	SCUOLE SAN CARLO di Cuneo
IPSIA di Cuneo	AFP di Cuneo Dronero e Verzuolo
ITIS “MARIO DELPOZZO” di Cuneo	IC di Chiusa di Pesio
“DE AMICIS” Cuneo	
ODV ED ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE COINVOLTE	
VOLONTARI COTTOLENGHINI - Cuneo	COMUNE DI ROBILANTE
CUNIVOC UNIONE ITALIANA CIECHI	CASA DI RIPOSO “ALESSANDRO RIBERI”
CRAS - Bernezzo	ASS. COMPARTIR GIOVANE – Bottega dal Mondo
ORIZZONTI DI PACE - Cuneo	ASS. GENITORI DON GIORGIO BELLARDO
BIBLIOTECA CIVICA di Chiusa Pesio	ASS. COAR MONDOVÌ ALTIPIANO
COOPERATIVA SOCIALE “PROPOSTA 80”	

Area Monregalese		
Istituti Scolastici Coinvolti		
CFP CEBANO MONREGALESE di Ceva		I.I.S. “G. CIGNA” di Mondovì
I.C. “CORTEMILIA SALICETO” di Cortemilia		I.I.S “GIOLITTI” di Mondovì
I.I.S “GARELLI” di Mondovì		I.I.S “BELLISSARIO” di Mondovì
I.I.S. “BARUFFI” di Mondovì		
OdV ed Oegannizzazioni del Terzo Settore Coinvolte		
Attività di Ricerca con il Prog. “Giovani, Scuola&Volontariato”		CASA DI RIPOSO di Farigliano
CREATIVITÀ di Mondovì		COMUNE di Piozzo
ASS. CULTURALE I MUNDai di Frabosa Sottana		COMUNE di Villanova Mondovì
“Gli Acquiloni” di Ceva		COMUNE di San Michele di Mondovì
DIONISO di Mondovì		COMUNE di Garesio
FUTURO DONNA di Ceva		COMUNE di Bastia di Mondovì
OASI LIPU di Crava e Morozzo		PUBBLICA ASSISTENZA VALLI MONREGALESi
CRI di Monesiglio		SVAFF di Fossano
CRI di Mondovì		PRO LOCO di Priola
CASA DI RIPOSO PARROCCHIALE di Niella Tanaro		COOPERATIVA SOCILE “IL VELIERO” – Mondovì

AREA ALBESE		
ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI		
I.I.S. “CILLARIO FERRERO” di Alba		
OdV ed OEGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE COINVOLTE		
AMICI DEL MUSEO F. EUSEBIO – Alba		BOTTEGA DI ELISA – Alba
CVA CENTRO VOLONTARI ASSISTENZA – Alba		ZERO 100 LANGHE
GRUPPO VOLONTARI Sommariva Perno		CASA DI RIPOSO Farinasso
PIEDI PER TERRA – Bra		EMPORIO SOLIDARIETÀ CARITAS
VOLONTARI COTTOLENGHINI – Alba		

AREA BRAIDEESE		
ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI		
I.S.S. “ERNESTO GUALA” IPSIA di Bra		I.I.S “VELSO MUCCI” di Bra
OdV ed OEGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE COINVOLTE		
PIEDI PER TERRA – Bra		SOLE PER CHI È SOLO di Dogliani
VOLONTARI COTTOLENGHINI – Bra		ALI SPIEGATE di Bra

AREA SALUZZESE
CONVENZIONE ATTIVATA AD INIZIO ANNO SCOLASTICO CON IIS DENINA DI SALUZZO MA NON SI SONO ATTIVATI PERCORSI ALTERNATIVI EDUCATIVI ALLE
SANZIONI DISCIPLINARI DURANTE L’ANNO.

Qui di seguito un riassunto suddiviso nei diversi settori del volontariato:

SETTORE AMBIENTALE
Gli studenti inseriti presso l'Ass. CRAS “Centro Recupero Animali Selvatici” di Bernezzo e presso l' “Oasi Lipu Riserva Naturale Crava e Morozzo”; si sono adoperati nella cura, pulizia e manutenzione degli spazi del CRAS e l'accudimento degli animali presenti nel Centro.

SETTORE SOCIALE
Gli alunni hanno dedicato ore di volontariato nelle seguenti attività: dopo-scuola in affiancamento ai volontari per aiuto compiti presso l'ass. “Orizzonti di Pace” di Cuneo, l'Ass.“Da Zero100” di Dogliani, l'ass. “Il respiro” di Piozzo e odv “Coar” di Mondovì Altipiano; affiancamento ai volontari in percorsi educativi-ludico-ricreativi rivolti a bambini e ragazzi con disabilità con le associazioni “Creattività” di Mondovì, “Dioniso” di Mondovì, “Associazione Futuro Donna” di Ceva e “Gli aquiloni” di Ceva; sostegno ed aiuto ai volontari ed operatori presso i servizi e strutture per anziani nelle attività di: sostegno, animazione e aiuto all'anziano, riordino e pulizia locali comuni, preparazioni tavoli per la somministrazione pasti. Le attività sono state svolte in collaborazione con le seguenti Associazioni: ass. “Volontari Cottolenghini” di Cuneo (presso il Cottolengo di Cuneo), OdV “Un sole per chi è solo” (presso la RSA di Dogliani), ass. “SVAFF” (presso la Casa di Riposo Cravero di Fossano), Ass. “Centro Culturale San Bernadino” di Sommariva Perno e Ass. “Gruppo di Volontari” di Sommariva Perno (presso la casa di riposo MIR), ass. Volontari Stroppio (presso la Casa di Riposo Alessandro Riberi di Stroppio), Casa di Riposo parrocchiale di Niella Tanaro, Casa di riposo Comune di Farigliano,RSA di Benevagienna; affiancamento ai volontari per attività che prevedono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate con l'associazione “Centro Volontari Assistenza” di Alba presso la Cooperativa Sociale Insieme e la Cooperativa Sociale “Il Veliero” di Mondovì; supporto ai volontari per attività di preparazione di documentazione scrittura in braille, gestione di servizi come “il libro parlato” presso Ass. “Univoc Unione Italiana Ciechi” di Cuneo; affiancamento ai volontari ed operatori nel progetto “Itinere” rivolto a persone con disabilità presso la “Cooperativa Sociale Proposta 80”; affiancamento agli operatori della cooperativa Tesori della Terra e volontari di “Vivere Cervasca” per attività rivolte a persone disabili.

SETTORE CULTURA
Alcuni degli studenti inseriti nei percorsi alternativi educativi alle sanzioni disciplinari si sono sperimentati all'interno delle associazioni che si occupano di cultura e salvaguardia del territorio come: riordino e catalogazione dei libri presso la biblioteca di Alba con l'odv “Amici del Museo” e presso la biblioteca di Roccaforte Mondovì con l'odv “Roccaforte Viva”, con l'Ass. “I Mundai” all' interno della Biblioteca di Frabosa Soprana, Biblioteca di Chiusa di Pesio e Biblioteca Comunale di Villanova Mondovì; aiuto ai volontari della “Pro loco” di Priola per attività ludico-ricreative della comunità.

SETTORE SANITARIO
Gli studenti hanno potuto vedere da vicino e conoscere l'operato della CRI di Monesiglio, Saliceto e Mondovì facendo ore di volontariato presso le strutture.

SETTORE PUBBLICO
Gli alunni si sono adoperati nelle amministrazioni comunali per ore di volontariato legate a riordino e pulizia spazi, mansioni di segreteria e disbrigo pratiche presso: il Comune di Robilante, Comune di Garesio, Comune di Bastia di Mondovì, Comune di San Michele di Mondovì.



TITOLO *TEATRO TERAPEUTICO, BARABBA’S CLOWN (PARTICOLARE)*
AUTORE *© Roberto Testini*
© Progetto FIAF-CSVnet “Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano”

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale in collaborazione con il Forum del Volontariato
NOME PROGETTO
Stages Estivi di volontariato
DESTINATARI
Rivolto a tutte le scuole superiori della provincia di Cuneo in Collaborazione con il Forum del Volontariato di Torino e le odv del territorio interessato.
AZIONI
Gli stages estivi di volontariato vogliono essere un’esperienza alternativa da poter sperimentare durante le vacanze estive quando i gli studenti sono liberi dagli impegni scolastici e possono dedicare del tempo ad attività sociali e solidali. Tale progetto prevede una stretta collaborazione tra il CSV, il Forum del Volontariato. Quest’anno sono state pervenute n. 27 richieste da parte degli studenti di Cuneo e Provincia che si sono impegnati a svolgere attività di volontariato in OdV del territorio durante i mesi estivi. Mentre n. 15 sono state le odv che hanno dato la disponibilità ad accogliere gli studenti presso le loro Associazioni. Le richieste di stage estivi da parte degli studenti sono calate notevolmente con l’applicazione della legge 107/15 relativa all’Alternanza Scuola Lavoro.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Istituto Garelli di Mondovì e CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Giornata di confronto sul Volontariato - Istituto Garelli di Mondovì
DESTINATARI
Studenti coinvolti nei percorsi alternativi educativi alle sanzioni disciplinari
AZIONI
Si è voluto creare un momento di confronto e scambio sull'esperienza degli studenti avuta nelle associazioni di volontariato. Obiettivi: verifica sul percorso (analisi dell'esperienza) e discussione in plenaria su concetti legati all'ambito delle odv (significato del dono, l'empatia, protagonismo giovanile); avere suggerimenti su come poter coinvolgere altri studenti in esperienze legate al mondo della solidarietà; L'incontro di restituzione ha avuto esiti positivi da parte di tutti gli studenti rispetto all'esperienze vissute (<i>“...quando mi vedevano i bambini mi sorridevano, io non facevo niente ma loro erano contenti di avermi li con loro. L'esserci...questo è ciò che ho imparato...”</i> frase di M.G dopo l'esperienza con ass. Dioniso di Mondovì)

Si sono raccolti inoltre suggerimenti da parte dei giovani per favorire la conoscenza delle odv in particolare favorire: l'incontro con le associazioni (invitare le associazioni a presentarsi nelle scuole); Incontrare le odv nel luoghi in cui operano (visitare le loro sedi e partecipare ad alcuni progetti); Creare un'applicazione “giovane” per divulgare le informazioni ed attività delle OdV.
--

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Forum del Volontariato di Torino
NOME PROGETTO
Seminario di restituzione dei “Percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari” dal titolo: Punizione o Opportunità?
DESTINATARI
Dirigenti scolastici, agli insegnanti delle scuole secondarie di II grado della regione, agli studenti, ai genitori, ai volontari ed ai media, vuole essere un momento di restituzione delle attività svolte l'ultimo triennio e nel contempo promuovere la conoscenza e le finalità del progetto Percorsi Formativi Alternativi alle Sanzioni Disciplinari.
AZIONI
Il progetto, promosso dall’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e dalla Regione Piemonte è realizzato dal Forum per il Volontariato in attuazione di azioni congiunte nell’ambito dell’Osservatorio di prevenzione bullismi, per prevenire e contrastare il disagio socio- relazionale e ambientale e per promuovere comportamenti di rispetto della persona e condivisione della crescita umana.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Attività di Alternanza Scuola/Lavoro
DESTINATARI
Tutti gli studenti del triennio della Provincia
AZIONI
Emerge necessità di strutturare ed accompagnare le associazioni in quelle che sono i percorsi di alternanza scuola e lavoro; parallelamente trovare strumenti efficaci ed efficienti per comunicare questa opportunità alle scuole. Strumenti di comunicazioni classici come mail risultano poco efficaci ed anche i social poco utilizzati dalle istituzioni per fare informazione.

Per il prossimo anno si intende provare come CSV e nello specifico il progetto “Giovani Scuola&Lavoro” entrare a far parte di una rete istituzionale rivolta ai percorsi di alternanza scuola lavoro. È iniziata una collaborazione con ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) incaricata dal MIUR in supporto ai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Si intende favorire l’integrazione con il mondo del volontariato affinché gli Istituti secondari superiori di secondo grado, statali e paritari, possano migliorare o potenziare la qualità dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro.
--

Si vuole rafforzamento del sistema di Alternanza S-L con la rete delle odv del CSV e costruzione di relazioni stabili con le scuole che possano favorire l'avvicinamento agli studenti agli ambiti del volontariato oltre che all’acquisizione di competenze trasversali previste dalla legge 107/15. Per il prossimo hanno è prevista una convezione tra il CSV – Progetto Giovani, Scuola&Volontariato e ANPAL finalizzata alla creazione di un percorso condiviso tra gli Istituti di Istruzione Superiore e le odv del territorio.

TITOLO **LABORATORIO DI SARTORIA AUSER (PARTICOLARE)**
ASSOCIAZIONE **@ Fabrizio Gorelli**
© Progetto FIAF-CSVnet “Tanti per tutti.
Viaggio nel volontariato italiano”



Sulla mia pelle

La storia di un corpo, il destino di una democrazia

La storia giudiziaria del caso Cucchi è ancora in corso [...]. Sulla mia pelle è [...] un film che cristallizza la materia - già più che sufficiente - per farne altro. Il centro simbolico - e concreto al tempo stesso - è Stefano Cucchi, non il meccanismo che lo ha stritolato [...].

Prendendo probabilmente a modello Hunger di Steve McQueen - che aveva identificato nella prigionia e sofferenza del corpo il dato materico su cui impostare una riflessione poetica sul detenuto - anche Sulla mia pelle diventa la storia di un corpo.

Roy Menarini

Troppo spesso considerato, nella cultura occidentale, un rivestimento dell'anima o una custodia superficiale di contenuti metafisici e spirituali, il corpo umano è invece tutto quello che abbiamo. Ed è quello che interessa al luogo di detenzione separare dal mondo dei liberi, ed è quello che spesso riceve il maggior danno - insieme a quello psicologico - dal luogo di cattività. Con Cucchi si va oltre, perché il problema non è solamente nel grave pestaggio subito, ma nella mancanza di cure e di attenzioni che tutta la catena di medici e ospedali carcerari mette in atto.

È in quel corpo che si gioca quindi il ruolo essenziale dell'istituzione giudiziaria e delle leggi che regolano la sicurezza del detenuto, che diventa sacra una volta che egli è stato strappato al contesto civile in nome della sicurezza dei cittadini. Le due forme di sicurezza devono temperarsi, e tale equilibrio distingue le democrazie in salute dalle democrazie malate, o le democrazie tout court dalle altre forme di governo. In questo senso, il martirio di Cucchi non può avvenire in termini religiosi o cristologici, poiché manca ogni possibilità di scelta o di exemplum attraverso cui il Cristo si concede, si offre, e si dà alla mercé del carnefice.

Il corpo di Cucchi non è nemmeno quello di Bobby Sands, il detenuto dell'IRA di Hunger, che si lascia morire di fame e schiaffa lo scandalo del suo deperimento agli occhi dei carcerieri, della Chiesa e dell'opinione pubblica. Il suo dunque è solo un corpo vittimario.

Roy Menarini

Sulla mia pelle narra la cronaca di questo spegnersi, di questo ridursi a “sacco di ossa” di Cucchi, che nemmeno l'intensa e perfetta interpretazione di Alessandro Borghi può però restituire nella sua penosa magrezza. La vera foto del cadavere di Stefano in obitorio è diventata un monito, sì, ma anche un oggetto discorsivo, un'icona nel senso letterale del termine, un'immagine di sacrificio dove però il sacrificio non porta a nulla se non alla disperazione e alla perdita dell'essere umano.

Il film di Alessio Cremonini si concentra sui giorni che vanno dall'arresto di Stefano Cucchi al suo decesso, un periodo nel quale alla famiglia non viene mai data la possibilità di incontrare il parente imprigionato, e dove a un certo punto nemmeno l'avvocato riesce più a interagire con il cliente (altro aspetto molto inquietante su cui sarà importante ottenere verità). Dunque la stessa famiglia, tra cui la ben conosciuta sorella Ilaria (interpretata da Jasmine Trinca), da allora ha avuto solamente a disposizione quella fotografia, tragico ricordo dell'ultima visione del corpo di Stefano, e prova evidente che qualcosa di indicibile era avvenuto, e che lo Stato aveva fallito.

Anche la massima adesione e attenzione alla realtà dei fatti si rivela efficace a livello etico. Vista la contrapposizione che ancora oggi alcuni politici e alcuni rappresentanti della polizia alimentano (compresa la violenta accusa a Ilaria Cucchi e alla famiglia di cercare di arricchirsi attraverso la storia e il film), fare di Stefano un innocente sarebbe stato un tradimento e si sarebbe soprattutto rivelato un boomerang.

Roy Menarini

Cucchi spacciava, mentiva, era un ragazzo in seria difficoltà personale, pur con sprazzi di ottimismo e speranza (la palestra, la parrocchia, e altre attività). Ritrarlo nelle sue contraddizioni, nei suoi errori - le mancate firme di autorizzazione ad alcuni esami e trattamenti - rafforza ancora di più, invece che indebolire, l'indignazione. Sarà davvero interessante comprendere come Sulla mia pelle, nel suo percorso trasversale tra sala e Netflix, potrà coinvolgere e interagire con pubblici diversi.

Film del 2018 diretto da Alessio Cremonini.



PREMESSA

INIZIATIVE REALIZZATE

Articolo 25
1) Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.
2) La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.

09

LA RICERCA, LA SENSIBILIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA SOLIDALE

1) Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

2) L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

3) I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

Fahrenheit 451

Ray Bradbury

... «È vero che tanto tempo fa i vigili del fuoco spegneva gli incendi invece di appiccargli?»
«No, è una leggenda. Le case sono sempre state antincendio, potete prendermi in parola.»
«È strano. Mi ricordo di aver sentito

“È vero che molto tempo fa i pompieri spegnevano gli incendi invece di appiccarli?”.
«No, le case sono sempre state a prova di fuoco. Glielo assicuro.»
«È strano, ho sentito dire che un tempo bruciavano accidentalmente e c'era bisogno dei pompieri per spegnere le fiamme.»

Lui si mise a ridere.
La ragazza gli lanciò una rapida occhiata.
«Perché ride?»
«Non lo so.» Fece un'altra risata e poi una pausa. «Perché?»
«Comincia a ridere anche se non ho detto niente di buffo e risponde con un'altra domanda. Non pensa neanche per un attimo a quello che le ho chiesto.»

Montag smise di camminare. «Lei è strana» disse guardandola. «Non ha nessun rispetto?»
«Non volevo offendere, è solo che mi piace osservare la gente.»
«Questo non significa niente, allora?» Montag batté con le dita sui numeri 451 cuciti sulla manica color carbone.
«Sì» mormorò lei, affrettando il passo. «Ha mai guardato le autojet che corrono sui viali, da quella parte?»

«Non cambi argomento.»
«A volte penso che i guidatori non sappiano cosa sono l'erba o i fiori, perché non li guardano mai lentamente» disse la ragazza. «Se si mostra a un autista una chiazza verde, allora dice sì, quella è erba. Una macchia rosa? Un giardino fiorito. Le chiazze bianche sono case, quelle scure sono vacche. Una volta mio zio cominciò a guidare piano, era sull'autostrada. Andava a sessanta all'ora e lo misero in cella due giorni. Non è una cosa divertente e anche triste?»

«Lei pensa troppe cose» disse Montag, a disagio.
«Non guardo spesso la tele-soggiorno, non vado alle corse e nemmeno ai Parchi dell'Evasione. Forse è per questo. Ha visto i cartelloni lunghi sessanta metri, fuori città? Lo sa che una volta non esistevano cartelloni più lunghi di sei metri? Il fatto è che le macchine sono veloci e hanno dovuto allungare la pubblicità, se volevano che la gente la leggesse.»

«Non lo sapevo» scoppiò a ridere Montag.
«Scommetto che non sa tante altre cose. Al mattino c'è la rugiada, sull'erba.»
Lui non riuscì a decidere se l'avesse saputo o no, e questo lo irritò.
«E se guarda lassù,» disse la ragazza puntando il mento al cielo «vedrà che c'è un uomo sulla faccia della luna.

Montag non guardava in alto da molto tempo. Fecero il resto del tragitto in silenzio, riflessivo quello di lei e scontroso, turbato il silenzio di Montag che ogni tanto le lanciava un'occhiata di accusa. Quando arrivarono all'indirizzo della ragazza, si videro tutte le luci accese.

«Che succede, qui?» Lui non aveva mai visto tante luci in una casa.
«Sono mia madre, mio padre e mio zio che parlano in salotto. È lo stesso che fare il pedone ma più raro. Siamo molto strani, a casa mia.»
«Di cosa parlate?»

Lei scoppiò a ridere. «Buonanotte!» e si avviò sul vialetto. A un tratto sembrò che ricordasse qualcosa e tornò a guardarlo con stupore e curiosità. «È felice, lei?» domandò.
«Sono cosa?» gridò Montag.

Ma la ragazza era andata via e correva sul prato illuminato dalla luna. La porta della casa si chiuse educatamente.
«Felice! Di tutte le sciocchezze...»
Poi non rise più.

“Infilò la mano nel manicotto dell'ingresso e lasciò che gli esaminasse i polpastrelli. La porta scivolò e si aprì.

Ma certo che sono felice, pensa di no? Interrogava le stanze silenziose, fermo in soggiorno davanti alla griglia dell'aeratore; ricordò che dietro la griglia era nascosto qualcosa che adesso pareva fissarlo. Distolse rapidamente lo sguardo.” [...]



Estratto di. Fahrenheit 451
Ray Bradbury
Arnoldo Mondadori Editore, 1999

09.0 PREMESSA

NELL'INTENTO PRIMARIO DI PROMUOVERE LA CULTURA SOLIDALE, le OdV e le loro peculiarità, il CSV Società Solidale offre alle associazioni occasioni concrete di visibilità attraverso l'accesso a contesti particolarmente adatti alla divulgazione delle proprie finalità ed attività. Condividere i valori che caratterizzano il sociale con cittadinanza, volontari ed, in particolare, con chi domani sarà responsabile del bene comune è da sempre obiettivo primario di Società Solidale, come stabilito dal Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1997.

Anche nel 2017 il CSV Società Solidale si è impegnato nel perseguire i seguenti obiettivi, comuni a tutte le iniziative realizzate:

- informare l'opinione pubblica sui temi dell'agire solidale e promuovere le opportunità offerte dal settore non profit;
- dare impulso al volontariato locale, patrocinandone i valori e divulgando mission ed attività delle OdV servite;
- sensibilizzare ed avvicinare nuovi potenziali volontari, aiutando le persone interessate ad orientarsi nel mondo delle associazioni e del sociale;
- sensibilizzare sul valore del fare volontariato attivo come opportunità di ampliamento delle prospettive personali e relazionali, per lo sviluppo e la crescita di persone diverse per estrazione sociale ed età;
- promuovere l'azione in rete tra le OdV che operano in settori analoghi e/o sullo stesso territorio, fornendo occasioni di incontro e scambio di buone prassi;
- promuovere le innovazioni e il ruolo distintivo del volontariato nel Terzo Settore;
- diffondere la cultura del dono e della solidarietà nelle Scuole di ogni ordine e grado.

Il CSV Società Solidale ha cercato di finalizzare tali intenti organizzando e promuovendo iniziative condivise con OdV ed Enti del Terzo settore. Obiettivo costante è stato anche quello di ridare alle associazioni il valore di luogo sociale nel quale confronto e scambio di buone prassi rappresentano parole chiave per svolgere al meglio la propria esperienza di volontariato.

Strumenti operativi in tal senso sono stati:

- la realizzazione e la promozione di manifestazioni, eventi, iniziative tematiche, ludiche e di intrattenimento, nonché concorsi e incontri su argomenti di interesse per il non profit e la cittadinanza in generale;
- la realizzazione e la diffusione di campagne informative su temi di rilevanza sociale.

09.1 INIZIATIVE REALIZZATE

NEL 2017 IL CSV HA CONFERMATO gran parte della programmazione degli anni precedenti, investendo risorse umane ed economiche nel realizzare gli scopi prestabiliti in ambito di ricerca e promozione sulla cultura solidale. Al fine di favorire l'avvicinamento della cittadinanza al volontariato, la sensibilizzazione viene svolta direttamente dal CSV come Ente promotore o tramite il sostegno ad iniziative realizzate dalle Organizzazioni di Volontariato, sviluppate in ambiti e settori di interesse specifico o più trasversale.



TITOLO **ASSISTENZA DISABILI, UN SORRISO PER LORO (PARTICOLARE)**
AUTORE **© Simone Ceretti**
© Progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"

MANIFESTAZIONI

QUINDICENNALE CSV



DESCRIZIONE INIZIATIVA

Sabato 25 Marzo al Teatro Milanollo di Savigliano si è svolta la celebrazione del quindicennale del CSV Società Solidale, un pomeriggio di festa che ha celebrato un traguardo importante, raggiunto insieme a volontari e collaboratori che, a vario titolo, hanno sostenuto Società Solidale nel corso degli anni. Un anniversario semplice per dire grazie alle persone che in quindici anni hanno contribuito con instancabile passione e dedizione a far diventare il CSV di Cuneo ente di riferimento per il mondo del volontariato provinciale.

OBIETTIVI

ringraziare tutte le OdV della provincia, anche le più piccole e sconosciute, e le persone che nei quindici anni hanno reso possibile la *mission* del CSV, condividendo con loro un momento di gioia; evidenziare e promuovere i momenti più significativi vissuti insieme al volontariato provinciale ed i servizi offerti dal CSV Società Solidale nei quindici anni di attività, sensibilizzando anche la cittadinanza sul valore del *non profit*.

AZIONI

Durante il pomeriggio di festa, il Presidente Groppo ha illustrato i servizi e le attività realizzati nel corso degli anni. La manifestazione, conclusa con l'esibizione del Gospel George's Planets, ha poi visto l'alternarsi sul palco delle persone che hanno reso possibile la realizzazione e la crescita del CSV. È stato inoltre presentato un video promozionale realizzato per l'occasione, filmato che racconta, attraverso immagini e testimonianze, la filosofia, gli obiettivi e le prerogative del CSV Società Solidale dalla sua nascita ad oggi. Testimonianze e ricordi vissuti insieme al volontariato provinciale racchiusi anche nella pubblicazione celebrativa consegnata a tutti i partecipanti.

GIORNATA PROVINCIALE DEL DONATORE DI SANGUE

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Domenica 11 giugno 2017 nella città di Busca si è svolta l'XI edizione della manifestazione ideata e realizzata dal CSV in collaborazione con le associazioni di settore ed i Comuni della Provincia, per sensibilizzare la popolazione sul valore della donazione di sangue e plasma e col fine primario di avvicinare nuovi potenziali donatori.

OBIETTIVI

sensibilizzare la cittadinanza sul valore della donazione di sangue e plasma, cercando di avvicinare un numero sempre maggiore di potenziali donatori con particolare attenzione al target giovanile; promuovere la donazione di sangue e plasma come gesto d'amore verso il prossimo; offrire un'occasione di incontro e di condivisione a tutti i volontari – donatori della provincia; favorire la collaborazione e la cooperazione in rete fra le OdV di settore presenti in provincia di Cuneo.

AZIONI

La manifestazione, preceduta da incontri organizzativi tra le realtà coinvolte e da una vasta campagna promozionale, ha visto la partecipazione di circa 100 sezioni delle OdV di settore – AVIS, FIDAS, SOS Sangue, C.R.I. e GASM – ed il coinvolgimento di una rappresentanza provinciale delle Ass.ni che si occupano di donazione – ADMO, AIDO, AIDC, AITF. Un lungo e colorato corteo di labari e volontari, accompagnato dal Complesso Bandistico Musicale Castelletto di Busca e dai Gruppi Sbandieratori Borgo San Martino di Saluzzo e Cherasco 1243, ha attraversato le vie cittadine attirando l'attenzione della cittadinanza e valorizzando il messaggio promozionale della manifestazione. Dopo la celebrazione della messa nella Parrocchia di M.V. Assunta il corteo si è poi spostato presso il Palazzetto dello sport per la celebrazione ufficiale con i discorsi delle autorità presenti e dei rappresentanti delle associazioni.

FESTA DEI POPOLI

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Il CSV, in collaborazione con Enti e Organizzazioni di Volontariato della provincia, organizza e promuove giornate di sensibilizzazione sui mutamenti del volontariato interculturale e sulla nascita di nuovi sodalizi impegnati nel promuovere l'integrazione fra i popoli e gli scambi di buone prassi. Le iniziative consentono alle OdV coinvolte di promuovere finalità associative ed attività svolte, sensibilizzando i partecipanti sull'importanza, sempre maggiore, dell'integrazione sociale di culture differenti anche attraverso momenti di intrattenimento e di svago.

OBIETTIVI

favorire l'integrazione, attraverso scambi culturali, riflessioni impegnate, momenti di confronto e condivisione di esperienze; creare occasioni d'incontro per favorire la conoscenza tra le diverse etnie; assumere il territorio come luogo di promozione interculturale rispondendo al bisogno quanto mai attuale di valorizzare la diversità; promuovere il riconoscimento di diritti sociali e civili in un contesto sociale dalle contrapposizioni sempre più marcate.

AZIONI

Nel 2017, come tradizione, il CSV ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa ludico – culturale *“Benvenuti a Macramè – Intrecci di culture”*, attraverso la stampa di materiale promozionale e pubblicizzando l'evento, con l'obiettivo di favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra popolazioni e culture di diversa origine. La manifestazione, svolta ad Alba nella giornata del 13 maggio 2017, ha permesso di promuovere i temi dell'integrazione e della solidarietà sociale, facendo conoscere finalità associative ed attività svolte dalle Organizzazioni di Volontariato coinvolte, anche attraverso momenti di intrattenimento e di svago.

GIORNATA DELLE FAMIGLIE

DESCRIZIONE INIZIATIVA

La manifestazione, realizzata in diverse piazze della provincia, mette al centro il valore della famiglia e ne promuove i principi forti che la caratterizzano e che essa promuove.

OBIETTIVI

Le giornate, organizzate dal Forum delle Famiglie in collaborazione con associazioni che si occupano di tematiche legate al contesto familiare, sono state un'occasione di incontro e di festa con volontari e cittadinanza, per trasmettere un messaggio di solidarietà e testimoniare l'importanza della famiglia come ricchezza, storia e futuro della società.

AZIONI

Nel periodo dal 06 maggio al 02 giugno 2017 sono state realizzate diverse iniziative promosse dal Forum delle famiglie in collaborazione con associazioni di settore ed il CSV ha promosso le manifestazioni in calendario stampando il materiale promozionale legato agli eventi.

VOLONTARIATO IN PIAZZA

DESCRIZIONE INIZIATIVA

Manifestazioni realizzate in tutta la regione e promosse dall'Amministrazione Piemontese in collaborazione con CSV, Provincia e Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato Piemontese.

Anche nel 2017 il CSV ha collaborato alla realizzazione delle giornate di festa solidale, organizzate e promosse in alcuni Comuni della provincia, contribuendo alla stampa di materiale promozionale legato agli eventi e fornendo attrezzature utili in comodato d'uso gratuito.

OBIETTIVI

promuovere e valorizzare il Terzo Settore e, nello specifico, il mondo del volontariato, come espressione della cultura, del pluralismo e del senso civico presenti nella società piemontese; contribuire alla creazione di una Regione integrata e solidale anche attraverso l'aiuto dei volontari e del sociale.

AZIONI

Nello specifico, nel corso del 2017, sono state realizzate le seguenti iniziative:

la Giornata del Volontariato in piazza – **Fare un po' di bene fa bene**, realizzata il 29 Maggio a Cherasco alla presenza di numerose associazioni del territorio. il 10 Dicembre, come tradizione, l'iniziativa **Accendiamo il Natale in Verzuolo** mostra mercato della solidarietà alla quale hanno preso parte numerose Associazioni.

A questi appuntamenti si è aggiunta la **Piazzetta della solidarietà di Alba** – giovedì 8 dicembre - mercatino solidale organizzato nell'ambito del protocollo di intesa firmato da CSV Società Solidale, Comune di Alba e Consulta comunale albese del volontariato con la partecipazione di numerose OdV del territorio che, attraverso l'allestimento di variopinte bancarelle, hanno promosso e presentato le loro attività.



Sempre nell'ambito di questa azione e nell'ottica di instaurare e promuovere reti sinergiche sul territorio, nel 2017 il CSV ha realizzato e promosso una giornata di **Volontariato in Piazza in Cuneo**. Domenica 8 ottobre in Piazza della Costituzione, in collaborazione con il Comune,

il Consorzio Socio assistenziale del Cuneese e la compagnia il Melarancio, si è svolta la manifestazione finalizzata a far crescere il volontariato dando concretezza alle idee e alla passione che caratterizzano i volontari. Una giornata di festa in cui le associazioni del territorio sono state le protagoniste attive ed hanno presentato il loro operato, le tante attività svolte a favore della collettività con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza all'azione solidaristica. L'iniziativa è stata inserita nel progetto “Accoglienze” del Consorzio Socio Assistenziale del cuneese e si è svolto con un ricco programma che ha alternato momenti di animazione, con il ludobus e i giochi della tradizione a cura dell'Associazione R.E.S.P.I.R.O., azioni, giochi, pensieri e storie di solidarietà tra musica e teatro con la Compagnia Il Melarancio - e momenti di musica con i Baklava klezmer soul e la Roaring Emily Jazz Band. Numerose le associazioni partecipanti che hanno animato la giornata:
ABIO ONLUS Associazione per il Bambino In Ospedale
ACAT Associazione Club Alcologici Territoriali
ACUMAR ONLUS Associazione Cuneese Malati Reumatici
AIART Associazione Spettatori Onlus
AICE Associazione italiana Contro l'Epilessia
AIDO Comunale Cuneo e Borgo San Dalmazzo
AIL Ass. Italiana contro le Leucemie – sez. di Cuneo “Paolo Rubino”
ALICE CUNEO ONLUS
AMICO SPORT LIBERTAS
ANFAA Associazione Nazionale Famiglie Adottive Affidatarie
ANTEAS della Provincia di Cuneo
ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO CUNEO
ASSOCIAZIONE “COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII”
ASSOCIAZIONE CULTURALE “PIEMONT DEV VIVE”
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CULTURALE “GLI ANIMATTORI”
ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE MICHELIN – FIDAS
ASSOCIAZIONE DONNA PER DONNA
ASSOCIAZIONE GENITORI PRO HANDICAP
ASSOCIAZIONE ONLUS “IL CAMMINO DI SANT’ANNA”
ASSOCIAZIONE SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI
ASSOCIAZIONE TELEFONO DONNA
AVIS Comunale di Cuneo
AVO Associazione Volontari Ospedalieri Onlus
CAV Centro di Aiuto alla Vita
COORDINAMENTO TERR.LE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
FRATELLANZA – VLLAZNIA
IL CERCHIO
LA VIA PER TUTTI

LILT
MENTEINPACE – FORUM PER IL BEN-ESSERE PSICHICO
UNIVOC Unione Nazionale Italiana Volontari per Ciechi Onlus

CAMPAGNE PROMOZIONALI

CAMPAGNA DONAZIONE SANGUE



DESCRIZIONE INIZIATIVA
Come consuetudine, nel giugno 2017, è stata promossa la campagna di sensibilizzazione sul tema delle donazioni di sangue e plasma messa in campo già negli anni precedenti ed intitolata “ <i>Ricordati di donare il sangue prima di partire per le vacanze</i> ”.

OBIETTIVI
sensibilizzare potenziali donatori di sangue e plasma sull'importanza di compiere, durante tutto il corso dell'anno, un atto di generosità verso il prossimo, prestando particolare attenzione ai mesi estivi quando emerge una maggiore carenza di donazioni; avvicinare nuovi potenziali volontari e sensibilizzare un numero sempre maggiore di cittadini sull'importanza ed il valore del dono.

AZIONI
Nel 2017 il messaggio di sensibilizzazione è stato veicolato
attraverso il web, dove si è scelto di proporre un banner promozione su due canali di informazione online; attraverso le radio locali, con particolare attenzione a quelle più seguite dalle giovani generazioni, dove è stato passato uno spot che mette in evidenza la gioia e l'appagamento nel donare. Lo spot è stato anche trasmesso sul sito e sui canali social del CSV Società Solidale.

CONCORSI

SCATTI SOLIDALI
DESCRIZIONE INIZIATIVA
L'XI edizione del concorso fotografico finalizzato all'integrazione iconografica del Bilancio Sociale e di Missione del CSV Società Solidale, è stato ancora incentrato sulla volontà di testimoniare, attraverso scatti fotografici i “ <i>I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato</i> ”.
Il volontariato combatte nel quotidiano una sfida importante nel contribuire a definire un modello di società basato sulla giustizia sociale. Il volontariato si caratterizza per la sua gratuità silenziosa ed è proprio in quest’ottica che il CSV Società Solidale propone da anni un invito rivolto a volontari ed OdV a raccontare e testimoniare con documentazioni fotografiche valori ed azioni del volontariato, cercando così di valorizzare sempre meglio questo impegno silente.

OBIETTIVI
stimolare i volontari appassionati di fotografia ad un’osservazione attenta del mondo <i>non profit</i> rendere le Organizzazioni di Volontariato protagoniste attive del Bilancio Sociale e di Missione di Società Solidale creare una collaborazione attiva tra OdV e CSV, stimolando la condivisione di obiettivi e strumenti promozionali in una prospettiva di relazioni solidali

AZIONI
Le principali fasi operative del concorso sono state:
la pubblicazione del bando di gara per la presentazione delle opere la raccolta delle fotografie, in formato digitale o cartaceo l'istituzione di una giuria, formata da fotografi, rappresentanti del CSV e del mondo non profit, per la valutazione delle opere presentate la selezione delle opere in base a parametri di attinenza al tema, originalità e qualità delle immagini la definizione di una classifica, promossa attraverso i diversi canali di informazione la pubblicazione delle immagini vincitrici sul “Bilancio Sociale e di Missione 2017”. Mercoledì 28 ottobre, a Cherasco presso l'Hotel Porta delle Langhe, per la prima volta nel corso dell'Assemblea straordinaria di Società Solidale, si è svolta la proclamazione ufficiale dei vincitori con consegna di riconoscimenti e relative menzioni.

TAVOLI TEMATICI

Il CSV di Cuneo negli ultimi mesi del 2017 si è attivato per creare sinergia tra le Associazioni che sul territorio si occupano di tematiche affini. L'intento è stato quello di favorire lo scambio di esperienze e buone prassi al fine di agevolare la collaborazione tra le Associazioni coinvolte e la promozione delle proprie attività.
Nello specifico è stata promossa la realizzazione di tavoli tematici con l'obiettivo comune di individuare modalità ottimali e condivise per far conoscere quanto di bello, concreto e socialmente utile realizzano le associazioni sul territorio. La necessità è nata dalla consapevolezza che il contesto di crisi ed i cambiamenti normativi di questi ultimi anni hanno reso obbligatoria la creazione di sinergie sui territori di riferimento e la capacità di dar vita ad un partenariato progettuale che dia la possibilità di accedere ai bandi regionali, nazionali, europei e di Enti e Fondazioni privati.
Nel 2017 è stato dato avvio a tre tavoli:
Volontariato in ambito ambientale/animalista Volontariato e disabilità (Dopo di noi) Volontariato e cooperazione estera.
I primi due incontri che hanno avuto luogo a fine 2017 hanno riscontrato una buona risposta di partecipazione da parte delle OdV coinvolte.

Ballata triste

Nada

Premio Amnesty International Italia 2017

Era una giornata
nata per andare
come sempre a lavorare
ma poi una parola tira l'altra e la storia
si macchia di qualcosa che era da venire
e una parola tira l'altra e diventano pietre
che saltano sui muri e si mettono di traverso

È così che comincia la discussione
la discussione precipita in un disastro
e il tavolo vola e poi si rompe un piatto
lei grida e i denti mordono i santi
E il sangue corre alla testa non si può fermare
i figli sono a scuola, nessuno può sentire

Che amore che amore finito così
tra le pareti di una stanza e una miseria pre-
potente
amore che amore finito così
tra una spinta una caduta un pugno e una ferita

Le ore le ore le ore senza parlare
nessuno la va a cercare
che cosa succede
le ore le ore che passano nel dolore
nessuno che va a cercare
nessuno che va a vedere

Lei l'han trovata
con una mano
sulla porta
e una sul cuore
sul cuore che si è spaccato
quando l'ha colpita
perché
nessuno
l'ha fermato?

Le ore le ore le ore senza parlare
nessuno la va a cercare
che cosa succede
le ore le ore che passano nel dolore
nessuno che va a cercare
nessuno che va a vedere



Articolo 27
1) Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.
2) Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

SCATTI SOLIDALI



SCATTI SOLIDALI

Quest’anno gli scatti solidali sono tratti dal progetto **“Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano”**, questo è il titolo del progetto fotografico collettivo realizzato da Fiaf – Federazione italiana associazioni fotografiche; Cifa – Centro italiano per la fotografia d’autore e CSVnet – il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L’idea da cui il progetto ha preso le mosse è stata quella di realizzare un documento fotografico sul mondo del volontariato in Italia, una realtà in continua evoluzione, che interessa milioni di cittadini, che ‘anima’ più di migliaia associazioni non profit, sparse da nord a sud, operative su tutto il territorio nazionale.

Da febbraio a dicembre 2015 700 fotografi, professionisti e non, con il supporto degli operatori dei Centri di Servizio per il Volontariato, hanno fotografato i volontari italiani durante le loro attività. Un lavoro collettivo che ha prodotto oltre 10 mila scatti, raccolti in 500 portfoli. Grazie ad un’accurata selezione, gli scatti più significativi hanno dato vita a questo portale: un archivio on line composto da più di 1400 immagini, indicizzate e rese disponibili gratuitamente a tutti coloro che sono interessati al tema.

“Tanti per tutti” è un portale su cui si può navigare, una mostra itinerante e un blog di informazione e approfondimento.

Le immagini della mostra nazionale sono state raccolte in un libro fotografico di 400 pagine di grande formato.

Si ringrazia CSVnet per la concessione degli scatti.





GLOSSARIO dei termini utilizzati

ACCOUNTABILITY: indica l’insieme degli strumenti ed attività utilizzati da chi esercita all’interno di organizzazioni diversi ruoli di responsabilità, per rendere conto del proprio operato alla società civile e, in modo più mirato, alle parti interessate. È uno strumento indispensabile per coniugare efficienza economica e moralità. Letteralmente significa “processo che dà conto/misurazione”.

BILANCIO: documento strutturato che viene presentato da un’azienda (pubblica o privata, profit o non profit) alla fine di un anno di attività per rendere conto in modo sintetico dei risultati patrimoniali, economici e finanziari conseguiti.

BILANCIO SOCIALE E/O DI MISSIONE: è uso ormai distinguere tra bilancio sociale, per le imprese orientate al profitto e bilancio di missione, per le organizzazioni non profit nelle quali l’attività costitutiva è quella sociale. Una definizione operativa, rispetto alla cultura ormai consolidata sull’argomento, considera il bilancio di missione come il processo ed il documento con cui l’organizzazione ***non profit***:

- Comunica la missione perseguita;
- Rendiconta i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli;
- Valuta la coerenza tra gli elementi sopra citati;
- Si confronta con i proprio portatori di interesse (stakeholders), interni ed esterni.

Il processo rappresenta le attività di raccolta, analisi, elaborazione e valutazione degli elementi sociali dell’agire dell’organizzazione; il documento è la modalità di comunicazione di tali attività ai diretti interessati (stakeholders).

CENTRO DI SERVIZIO (CSV): Ente voluto dalla Legge 266/91; opera a favore della associazioni di volontariato per le quali è a disposizione, e da queste agito, con la funzione di sostenere e qualificarne l’attività.

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE REGIONALE (CO.GE.): svolge la fondamentale funzione di regolazione generale del sistema di finanziamento dell’attività di volontariato come indicato all’art.2 comma 6 del D.M. 8/10/97.

CONSIGLIO DIRETTIVO CSV: è l’organo eletto dall’Assemblea dei soci ed incaricato di organizzare e gestire il CSV.

ENTE GESTORE DEL CSV: è rappresentato dall’organizzazione di volontariato che ha ottenuto l’incarico dal Comitato di Gestione di gestire la struttura operativa del CSV.

FEEDBACK: indica la fase di consultazione degli stakehoders iquali vengono direttamente coinvolti o attraverso la discussione in assemblea o attraverso interviste a “testimoni privilegiati”, compilazione di questionari (es. customer satisfaction sui corsi di formazione organizzati dal CSV), ecc; lo scopo è, in ogni caso, quello di fare emergere i diversi interessi presenti e di attivare un flusso di ritorno delle informazioni.

FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO: il Fondo Speciale per il Volontariato è costituito ai sensi dell’art. 15 legge 266/91 con una quota dei proventi realizzati dalle Fondazioni di origine bancaria e comunque dagli enti di cui all’art. 12, comma 1, D.L. 356/1990. Il Fondo è gestito dal Comitato di Gestione (Co.Ge.).

GOVERNANCE: responsabilità di gestione, indirizzo e controllo esercitate dai dirigenti, dai responsaibili e dall’assemblea di un’associazione.

MISSION: insieme di obiettivi ed attività poste in essere da una associazione per il loro raggiungimento, identificati sulla base delle norme statuarie fodnanti l’associazione stessa. La missione delle organizzazioni solidaristiche in genere è la produzione di utilità sociale, connotata ai fini di solidarietà.

MONITORAGGIO: raccolta sistematica di dati sugli input (risorse), sulle attività svolte, sugli output (risultati diretti ed immediati). (*Fonte: Modello per il Bilancio Sociale – CSV.net 2006*).

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (OdV): ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere attività di volontariato di cui all’art.2 legge 266/91, che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

STAKEHOLDER: nel contesto delle organizzazioni non profit, è ogni gruppo o soggetto che può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell’organizzazione o ne è influenzato. Gli stakeholders “forti” in grado di influire attivamente sugli obiettivi perseguiti dal CSV sono le associazioni di volontariato, il Comitato di Gestione ed i soci.

SUSSIDIARIETÀ: la legge costituzionale 3/2001 ha introdotto nel sistema giuridico italiano il principio di sussidiarietà anche nell’assistenza alla persona, imponendo agli enti pubblici di favorire la società civile, in modo che agisca l’istituzione più vicina al cittadino e che meglio può rispondere alle sue esigenze.

Si ringrazia il CSV Verona per la gentile concessione del presente Glossario

Le leggi della semplicità

John Meada

VITA

La tecnologia e la vita diventano complicate solo se lasciate che lo siano

Mentre disegnavo con carta e penna alla scuola d'arte, cercando un inesistente tasto ANNULLA per correggere un errore, iniziai ad avere la sensazione che la tecnologia mi stesse plasmando più di quanto io stessi plasmando lei. Nello stesso periodo, un amico mi parlò di un pensatore, Ivan Illich, e dei suoi scritti che vertono sul modo in cui la nascita delle professioni abbia mutilato la persona comune. Gli avvocati risolvono problemi tra individui che una volta gli stessi risolvevano da sé; i medici curano le persone, mentre un tempo tutti conoscevano le particolari proprietà terapeutiche delle piante. Ciò che ho imparato dal lavoro di Illich è che la tecnologia, pur essendo un fantastico mezzo per conferire abilità, può essere allo stesso tempo un esasperante mezzo per mutilarle. Per esempio (...) ogni volta che si presenta un problema legato ad una parola sconosciuta il mio primo istinto è quello di correre a consultare il dizionario. Mi sono ritrovato in piedi davanti ad un pubblico di centinaia di persone, nervoso e bloccato, mentre il mio computer cercava senza successo di dialogare con il proiettore. Mi sono allora reso conto che avrei fatto meglio a tenere la presentazione senza usare PowerPoint. L'effetto disabilitante della tecnologia può apparire divertente in retrospettiva. Tuttavia, qualche volta mi chiedo se essere un cyborg armato di Blackberry sia veramente bello quanto si crede.

Ogni giorno, alcuni dei giovani più intelligenti del mondo vengono a trovarmi nel mio ufficio al MIT. Sebbene dal punto di vista sociale sia il loro insegnante, spesso ho la sensazione di essere un loro studente. Per esempio, ne ricordo uno di nome Marc, che faceva il volontario in un ricovero per anziani poveri.

Pur avendo una famiglia benestante Marc mi disse che si sentiva in da sempre in obbligo di aiutare le persone bisognose. Aggiunse che mentre lavorava al ricovero aveva avuto modo di notare che sopra al letto di ogni paziente c'era una sola mensola, su cui erano poggiati tutti i loro averi. Ciò lo spinse a chiedersi: -Quando hai così poco, quali sono le poche cose preziose che riesci a tenere con te fino alla fine della tua vita?-. Un anello, una fotografia o un altro piccolo ricordo era ciò che trovava più spesso. Marc arrivò alla toccante conclusione che alla fine i ricordi sono la sola cosa che conta. Quando tutta la tua esistenza è ridotta a una mensola di oggetti, che tipo di ricordi puoi conservare? [...]

Dieci leggi

RIDUCI. Il modo più semplice per conseguire la semplicità è attraverso una riduzione ragionata.

ORGANIZZA. L'organizzazione fa sì che un sistema composto da molti elementi appaia costituito da pochi.

TEMPO. I risparmi di tempo somigliano alla semplicità.

IMPARA. La conoscenza rende tutto più semplice.

DIFFERENZE. La semplicità e la complessità sono necessarie l'una all'altra.

CONTRSTO. Ciò che sta alla periferia della semplicità non è assolutamente periferico.

EMOZIONE. Meglio emozioni in più piuttosto che in meno.

FIDUCIA. Noi crediamo nella semplicità.

FALLIMENTO. Ci sono cose che non è possibile semplificare.

L'UNICA. Semplicità significa sottrarre l'ovvio e aggiungere il significativo.

Tratto da: Le leggi della semplicità di John Meada
Bruno Mondadori 2006



Varsavia

P. A. Bertoli - G. Brandolini

Mentre è notte a Varsavia piove forte lampi e tuoni che spaccano il cielo che è più nero del velo che copre la morte a Varsavia hanno chiuso le porte.

Dentro casa qualcuno sta piangendo qualcun'altro vorrebbe far l'amore come posso tesoro tenerti sul cuore se stanotte a Varsavia si muore.

Hanno ucciso il ragazzo di vent'anni l'hanno ucciso per rabbia o per paura perchè aveva negli occhi quell'aria sincera perchè era una forza futura.

Sulla piazza ho visto tanti fiori calpestati e dispersi con furore da chi usa la legge e si serve del bastone e sugli altri ha pretese di padrone da chi usa la legge e si serve del bastone e sugli altri ha pretese di padrone.

Sull'altare c'è una madonna nera ma è la mano del minatore bianco che ha firmato cambiali alla fede di un mondo sulla pelle di un popolo già stanco stanco marcio di chiese e di profeti da una parte e dall'altra tutti uguali perchè a stare in trincea sono gli uomini normali non i capi di Stato o i generali.



Articolo 29

1) Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.

2) Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.

3) Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e i principi delle Nazioni Unite.

Perchè a stare in trincea sono gli uomini normali non i vescovi e neanche i cardinali.

Ci han traditi e lo han fatto molte volte con cinismo e determinazione han portato fratelli e compagni in prigione e hanno messo un guinzaglio all'illusione non esiste un popolo padrone non esiste ancora un popolo vincente ma soltanto una massa di povera gente da umiliare e da rendere impotente.

Ma soltanto una massa di povera gente da piegare e da rendere ubbidiente.

E per tutti oggi è un giorno brutto troppe code di paglia stan bruciando troppa rabbia per chi vive ancora sperando in un mondo che vedi sta crollando è una notte e a Varsavia piove forte una pioggia che scende sul dolore come posso tesoro tenerti sul cuore se stanotte a Varsavia si muore.

Come posso tesoro tenerti sul cuore se stanotte a Varsavia si muore.

finito di stampare
gennaio 2019

impaginazione, grafica e stampa:
©bottinivisual.com

L'uomo nero

Brunori Sas

Premio Amnesty International Italia 2018

Hai notato l'uomo nero
Spesso ha un debole per i cani
Pubblica foto coi suoi bambini
Vestito in abiti militari
Hai notato che spesso dice
Che noi siamo troppo buoni
E che a esser tolleranti poi
Si passa per coglioni.

Hai notato che gli argomenti
Sono sempre più o meno quelli
Rubano, sporcano, puzzano e allora
Olio di ricino e manganelli
Hai notato che parla ancora
Di razza pura, di razza ariana
Ma poi spesso è un po' meno ortodosso
Quando si tratta di una puttana.

E tu, tu che pensavi
Che fosse tutta acqua passata
Che questa tragica misera storia
Non si sarebbe più ripetuta
Tu che credevi nel progresso
E nei sorrisi di Mandela
Tu che pensavi che dopo l'inverno sarebbe
arrivata una primavera.
E invece no
E invece no

Hai notato che l'uomo nero spesso ha un
debole per la casa
A casa nostra, a casa loro
Tutta una vita casa e lavoro
Ed è un maniaco della famiglia
Soprattutto quella cristiana
Per cui ama il prossimo tuo
Solo se carne di razza italiana

Ed hai notato che l'uomo nero
Semina anche nel mio cervello
Quando piuttosto che aprire la porta
La chiudo a chiave col chiavistello
Quando ho temuto per la mia vita
Seduto su un autobus di Milano
Solo perché un ragazzino arabo
Si è messo a pregare dicendo il corano

E tu, tu che pensavi
Che fosse tutta acqua passata
Che questa tragica lurida storia
Non si sarebbe più ripetuta
Tu che credevi nel progresso
E nei sorrisi di Mandela
Tu che pensavi che dopo l'inverno sarebbe
arrivata la primavera
E invece no
E invece no

E io, io che pensavo
Che fosse tutto una passeggiata
Che bastasse cantare canzoni
Per dare al mondo una sistemata
Io che sorseggio l'ennesimo amaro
Seduto a un tavolo sui Navigli
Pensando in fondo va tutto bene
Mi basta solo non fare figli
E invece no
E invece no

E io, io che pensavo
Che fosse tutto una passeggiata
E che bastasse cantare canzoni
Per dare al mondo una sistemata
Io che sorseggio l'ennesimo amaro
seduto a un tavolo sui Navigli
Pensando in fondo va tutto bene
Mi basta solo non fare figli
E invece no
E invece no

Compositori: Dario Brunori

Testo di L'uomo nero © Warner/Chappell Music, Inc



Scan me